Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 116 / numero 103 / L. 1500 Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Giovedì 1 maggio 1997

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI PRONTO A UN APPOSITO DISEGNO DI LEGGE

Il ritorno dei Savoia

Corsia preferenziale per il provvedimento - Veltroni: «Non è una svolta a destra del governo»

Molti apprezzamenti e pochi «no»

ROMA — A volte ritornano. E anche per i Savoia sembra giunto il momento. Lo propone il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e il Consiglio dei ministri accetta di buon grado. Già dalla prossima riunione dovrebbe essere varato un disegno di legge per abrogare la tredicesima norma transitoria della Costituzione, che vieta il rientro in Italia agli eredi maschi di casa Savoia. La notizia genera subito commenti di vario genere, mentre Veltroni assicura che «non è una svolta a destra del governo». C'è chi, come Tajani (Fi) lo definisce «un atto di giustizia», e chi come il repubblicano Giorgio La Malfa la ritiene un'idea «inutile e sbagliata». Bertinotti dice che questa decisione «è un errore». Per Gianfranco Miglio «Casa Savoia ha creato danni che stiamo pagando ancor oggi». Pietro Ingrao osserva: «Non mi pare una cosa centrale in questa situazione». Invece per il governo lo è. Al punto che viene annunciata una corsia preferenziale per una rapida approvazione del provvedimento, fra i sospetti di An che fiuta un «annuncio elettorale». Nel «circo Barnum» delle reazioni si fa avanti anche l'Unione combattenti della Rsi, per chiedere di cancellare il divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista: una norma «anacronistica» per Alessandra Mussolini. Commento soddisfatto di Vittorio Emanuele.

A pagina 4

La monarchia, in fondo, ha anche i suoi pregi

Commento di **Neri Paoloni**

Forse era destino che toccasse al primo governo della sinistra far rientrare i Savoia in Italia. Fu un socialdemocratico, anche se allora il suo partito non si chiamava così, Giuseppe Romita, ministro dell'Interno, a provocare cinquanta e più anni fa la fine della monarchia. Romita, che somigliava anche per l'altezza a Vittorio Emanuele III, lo fece dando i numeri di un referendum che i monarchici non esitarono a definire truccato. Potrebbe toccare a un altro socialdemocratico, anche se oggi il partito-erede non si chiama così, a dare il bentornato a Vittorio Emanuele.

Si può immaginare la scena: il re sbarca a Napoli, come ha promesso. A riceverlo, con un cerimoniale studiato apposta, Walter Veltroni. Del resto non ha il vice premier la competenza anche per altri importanti rami della pubblica amministazione?

(segue a pagina 4)

I SINDACATI A PORTELLA DELLE GINESTRE

Un amaro Primo Maggio Manifestazioni ovunque per un lavoro che manca

ROMA — Una festa del lavoro in nome del lavoro che non c'è. Sembra un paradosso, eppure oggi, primo maggio del '97, è proprio pensando all'assenza del lavoro che si celebrerà nelle varie città. E' il primo primo maggio del governo dell'Ulivo. E servirà anche a tracciare il bilancio di un anno in cui da una parte è stato siglato il patto per il lavoro ed è stato avviato il pacchetto Treu, dall'altra la disoccupazione ha continuato a crescere, sono aumentati gli infortuni sul lavoro e si sono verificati numerosi episodi di suicidio o tentato suicidio da parte di gente che aveva perso o non trovava un posto. Se dal punto di vista ludico il clou della giornata sarà il mega concerto rock a piazza San Giovanni a Roma (5 ore di diretta tv), simbolico è il luogo scelto da Cgil Cisl e Uil per celebrare il primo maggio. Si andrà a Portella delle Ginestre, pochi chilometri da Palermo, dove esattamente 50 anni fa i banditi di Salvatore Giuliano massacrarono gente inerme. «Con quella strage — ricorda il leader della Cgil Sergio Cofferati — la mafia e le forze politiche che la coprirono tentò di impedire la crescita e lo sviluppo della democrazia. Colpire il lavoro era chiaramente l'obiettivo che la mafia si era dato per tentare di condizionare lo sviluppo».

Tra le manifestazioni in tutta Italia, a Torino parlerà il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti; cortei e comizi in numerosissime città dell'Umbria, che ha contato 22 morti sul lavoro nel '96, 7 in soli quattro mesi e 22 mila infortuni denunciati.

A pagina 2

I TAGLI

Pensioni e welfare: continua la battaglia

ROMA — La decisione della Corte dei conti di ammettere tagli alle pensioni baby unita alla presa di posizione del leader dei popolari Franco Marini per far scattare subito un contributo di solidarietà per tutti i pensionati di anzianità con assegni sopra un milione hanno fatto esplodere una nuova guerra all'interno della maggioranza. Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti non usa perifrasi. «E' un'idea presa in considerazione e già bocciata durante la discussione della passata finanziaria e non capisco perchè la si voglia ripresentare». Prudente ma caustico anche il capogruppo del Pds alla Camera Fabio Mussi. «Direi che Marini è indietro di un giro».

Ma il governo ufficialmente non si sbilancia. Comunque nel giro di pochi giorni, anche se difficilmente entro il 15 maggio, dal Tesoro arriverà sul tavolo di Prodi la bozza del Documento di programmazione economica. Che nelle intenzioni di Ciampi dovrà dare alcuni segnali inequivocabili sulla riforma delle pensioni.

A pagina 2

FISCO

Aumento degli assegni familiari e detrazioni

ROMA — Aumentano gli assegni familiari e si profila una nuova restituzione del fiscal drag. Ma a queste buone notizie per le famiglie dal reddito più limitato fa da contrappunto il parziale slittamento del promesso rimborso sulle bollette Enel. Il governo ha deciso di stanziare a favore delle famiglie più povere 260 miliardi di lire, quale restituzione del fiscal drag. Interessati alla restituzione sono i pensionati ed i lavoratori dipendenti titolari di redditi fino a 9 milioni 100 mila lira. La restituzione avverrà attraverso il meccanismo delle detrazioni fiscali. Inoltre il ministero del Lavoro ha stabilito un aumento del 20% per gli assegni familiari. L'aumento è destinato alle famiglie dei lavoratori dipendenti e ha effetto retroattivo dal primo gennaio di quest'anno. A queste buone notizie si contrappone il parziale slittamento dei rimborsi Enel. Sicuramente non se ne parlerà fino all'anno prossimo.

A pagina 2

DURANTE IL TENTATIVO DI RUBARE IN UN DEPOSITO DI ARMI E MUNIZIONI VICINO A TIRANA

Albania, esplosione con 27 morti

Ancora episodi di violenza nel Sud - Il Presidente Berisha «silura» il governatore della Banca centrale

TIRANA — Sono esplose in un villaggio di montagna a 35 chilometri dalla capitale Tirana. Due gallerie sotterranee di un deposito militare di armi e munizioni sono saltate in aria, strappando via almeno 27 vite e provocando numerosi feriti. Non pare improbabile l'ennesimo tentativo di saccheggio finito male: il deposito custodiva armi e munizioni di ogni tipo e non era custodito. Alcuni ladri vi erano entrati e stavano tentando di rubare. Forse una torcia usata per illuminare le gallerie ha fatto il resto. Nel pomeriggio di ieri è arrivata anche una pattuglia di incursori italiani della Forza multinazionale, che però, senza esplicita richiesta da parte del governo albanese, non è potuta intervenire.

Intanto ieri, oltre al mancato accordo tra il Partito democratico di Berisha e il Partito socialista del premier Fino sulla legge elettorale, c'è stato il «siluramento» del giovane governatore della Banca centrale d'Albania, Kristaq Luniku, che era da tempo nel mirino di Berisha. «E' un atto illegale — ha denunciato Luniku — un altro colpo assestato da Berisha per distruggere una delle poche istituzioni indipendenti del Paese, la Banca centrale: un passo che sarà pagato a caro prezzo dall'Albania in termini di credibilità internazionale».

E la violenza nel Paese continua. Un giovane di 26 anni è rimasto ucciso da una raffica di mitra ad Argirocastro, nell'Albania meridionale, nel corso di una sparatoria. Inoltre, nei pressi di Delvine tre persone a bordo di un'auto sonos tate aggredite da una banda armata che, per derubarle, non ha esitato ad aprire il fuoco. I tre sono rimasti gravemente feriti.

A pagina 5

Altre accuse a Di Pietro

Inchiesta sulla Finanza: chiesto il processo

L'ex pm ottiene il sequestro di beni di Craxi

A PAGINA 4

Debiti del Partito socialista

Pignoramento per Del Turco, che smentisce

E c'è una denuncia anche per Willer Bordon

A PAGINA 4

LA CONFESSIONE IN AULA DEL NOSTROMO DEL TRAGHETTO

«Moby Prince», colpo di scena Ci fu un tentativo di depistaggio

LIVORNO — Colpo di scena al processo per la tragedia del «Moby Prince». Ci fu un tentativo di depistare le indagini. «L'ispettore della Navarma Pasquale D'Orsi mi disse di andare con lui e sul ponte di comando mi disse di raccogliere una spingarda e di picchiare sul timone, la cui leva doveva andare in automatico. Quando il pomello della leva si è rotto, D'Orsi mi ha detto: "Buttalo via, vieni via, vieni via..".». Così l'ex nostromo del «Moby Prince» Ciro Di Lauro ha raccontato al pretore di Livorno il tentativo di manomissione avvenuto a bordo del traghetto due giorni dopo la collisione del 10 aprile 1991, che costò la vita a 140 persone. Di Lauro ha detto che non vuole portare «questo peso per tutta la vita» e, oltre ad ammettere il tentativo di depistare le indagini, ha sostenuto di aver ricevuto intimidazioni: «L' avvocato Morace (un legale della Navarma, ora deceduto, ndr) mi disse: se racconti questa storia ti rovino».

È così venuta alla luce una versione dei fatti che si scontra con quella fornita dal comandante del traghetto «Moby Vincent», Mario D'Ambrosio.

In precedenza Deborah Ferlizio, un' amica di Di Lauro, ha raccontato che il nostromo le disse che «un'alta personalità della Navarma gli aveva chiesto di manomettere il timone sul relitto del "Moby Prince" e che, in cambio, sarebbe stato assunto dalla ditta dei rimorchiatori Neri».

A pagina 5

SOCCORSO «VIP»

Enrico Papi sventa il suicidio di un giovane

Valeria Marini salva un fotografo che affoga

A PAGINA 4

UNA BELLA VITTORIA DEGLI AZZURRI, CHE TROVANO RISULTATO E GIOCO

L'Italia «vola» contro la Polonia

Reti di Di Matteo, Maldini e Roby Baggio - Pescante rieletto alla presidenza del Coni

NAPOLI — Grande festa allo stadio napoletano, dove i tifosi non hanno fatto mancare applausi e incoraggiamento agli azzurri di Maldini, che ieri hanno trovato risultato e gioco contro una Polonia molto chiusa ma incapace di contrastare efficacemente l'azione della squadra italiana. Soltanto per venti minuti le «barricate» polacche hanno retto, poi i nostri giocatori — ottenuto il primo gol al 24' con Di Matteo splendidamente imbeccato da Albertini — hanno potuto giostrare a loro piacimento, ottenendo la seconda segnatura al 37' con una «rapina» sotto porta di Paolo Maldini, dopo un paio di occasioni fallite per poco da Zola. Ripresa a rirtmo più lento. E quasi subito l'atteso cambio: esce Zola ed entra — tra osannanti ovazioni — Roberto Baggio, che al 18' firma il terzo gol azzurro, con un'azione personale (su lancio di Dino Baggio) improntata a lucidità e intelligenza. La partita, in pratica, finisce qui.

Intanto ieri Mario Pescante è stato rieletto alla presidenza del Coni. E' al suo secondo mandato, essendo stato eletto la prima volta nel '93. Pescante rimarrà in carica fino al 2000. Ha ricevuto 41 voti su 42 votanti (lui non ha votato), con una scheda bianca.

In Sport

INIZIARE A PAGARE
A RATE IN SETTEMBRE
È STRAORDINARIO
...E PAGARE IN 10 MESI
È 10 VOLTE PIÙ
PIACEVOLE CHE
PAGARE IN CONTANTI

zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6-8 TEL. 773533-772717

PRETENDONO LO «STATUS» ANAGRAFICO DUE GIORNALISTE PUBBLICISTE SIRACUSANE

Insieme da 14 anni: «Siamo una famiglia»

SIRACUSA — Proprio mentre negli Usa va in onda l'evento televisivo più pubblicizzato e discusso dell'anno, la puntata della serie Tv «Ellen» in cui la protagonista Ellen DeGeneres ammette di essere lesbica, due giornaliste pubbliciste siracusane, Angela Barbagallo, 53 anni, e Agata Ruscica, 48 anni, hanno avviato un'azione giuridica e politica per ottenere il riconoscimento della loro unione civile in quanto costituiscono una famiglia anagrafica da 14 anni. Adesso rivendicano anche formalmente il riconoscimento di questo status.

«Abbiamo presentato due istanze al sindaco di Siracusa per l'iscrizione nel registro delle unioni civili — ma abbiamo anche sollecitato il rilascio dell'attestazione della costituzione di "famiglia anagrafica di fatto". Non abbiamo ancora avuto risposta». Le due giornaliste ano ben decise «a intraprendere tutte le battaglie giuridiche che si rendessero necessarie contro uno Stato laico che penalizza i propri cittadini non garantendo i loro diritti civili e umani».

Titti de Simone, presidente nazionale dell'Arcilesbica, registra come la decisione di «manifestarsi» di personalità forti e amate dal grande pubblico stia giocando «un ruolo importante» nel riconoscimento delle «diversita», e aggiunge: «A Siracusa si gioca una battaglia che sosteniamo e condividiamo in pieno, in Italia manca una legge che recepisca le indicazioni di Strasburgo, ma ci siamo date appuntamento a Venezia per il 13 giugno».

Così la vicenda di Siracusa diviene per il movimento organizzato delle lesbiche italine occasione per tentare di «abbattere — conclude la De Simone — tutte le forme di discriminazione nei confronti dei cittadini e delle cittadine omosessuali approvando una serie di leggi che riconoscono le unioni civili, il diritto di adozione e pari opportunità nel mondo del lavoro».

r.f.

In occasione della festa del Primo maggio domani «Il Piccolo», come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno con l'edizione di sabato 3 maggio.

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Direzione Generale: Milano

PRIMO MAGGIO ALL'INSEGNA DI UNA DISOCCUPAZIONE CHE PARE INARRESTABILE

Festa del lavoro. Che non c'è

La cerimonia ufficiale del sindacato a Portella delle Ginestre nel cinquantenario della strage

ROMA — Una festa del lavoro in nome del lavoro che non c'è. Sembra un paradosso, eppure oggi, primo maggio del '97, è proprio pensando all'assenza del lavoro che si celebrerà nelle varie città. E' il primo primo maggio del governo dell'Ulivo. E servirà anche a tracciare il bilancio di un anno in cui da una parte è stato siglato il patto per il lavoro ed è stato avviato il pacchetto Treu, dall'altra la disoccupazione ha continuato a crescere, sono aumentati gli infortuni sul lavoro e si sono verificati numerosi episodi di suicidio o tentato suicidio da parte di gente che aveva perso o non trovava un posto.

Se dal punto di vista ludico il clou della giornata sarà il mega concerto rock a piazza San Giovanni a Roma (5 ore di diretta tv), simbolico è il luogo scelto da Cgil Cisl e Uil per celebrare il primo maggio. Si andrà a Portella delle Ginestre, pochi chilometri da Palermo, dove esattamente 50 anni prima i banditi di Salvatore Giuliano massacrarono gente inerme. «Con quella strage», ricorda il leader della Cgil Sergio Cofferati, «la mafia e le forze politiche che la coprirono tentò di impedire la crescita e lo sviluppo della democrazia; colpire il lavoro era chiaramente l'obiettivo che la mafia si era dato per tentare di condizionare lo sviluppo». E guarda caso, ancora oggi a 50 anni di distanza, nella provincia di Palermo si conta il 27,3% dei disoccupati, in un Sud aggravato dal 21,8% di disoccupazione (contro il 10,6% al Centro e il 7,1% al Nord).

Graffiante e accorato l'appello che il vescovo di Mazara del Vallo, Emanuele Catarinicchia, ha lanciato alle più alte cariche dello Stato e «agli uomini di buona volontà». Il vescovo ricorda che il diritto al lavoro è sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo. «Qui a Mazara come purtroppo in altre città della Sicilia, viene invece negato; qui lavorare con una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri una vita dignitosa diventa sempre più una meta irraggiungibile; ci si può ritenere fortunati quando si riesce a trovare un lavoro mal retribuito; vi chiediamo di fare uno sforzo creativo e coraggioso: abbiamo bisogno di leggi speciali e di soluzioni tecniche che favoriscano il diritto al lavoro. Se non si fa presto, la mafia, le organizzazioni criminali, continueranno a imperversare con il ricatto e lo sfruttamento personale di chi cerca lavoro e agendo nelle istituzioni democratiche per favorire iniziative inadeguate e interessate».

Il vescovo conclude dando voce alla stanchezza generale nei confronti dei «dibattiti televisivi, il politico dimostri con i fatti di essere davvero al servizio del popolo». Di questo popolo, quasi tre milioni di persone cercano un posto; quasi due milioni di disoccupati sono diplomati; 24 mila imprese sono fallite tra il '92 e il '94. Il governo deve gestire questa situazione, ma finora si è spesso trovato in rotta di collisione con il sindacato.

Soprattutto adesso che, questa l'accusa di Cgil Cisl e Uil, sembra dedicare più attenzione alla riforma del "welfare state" che non a una politica capace di creare posti di lavoro. E proprio ieri a Roma, alcune decine di migliaia di agenti di polizia, hanno manifestato contro le scelte del governo sul riordino del sistema pensionistico.

Tra le manifestazioni odierne, Bertinotti parlerà a Torino; cortei e comizi in numerosissime città dell'Umbria, che ha contato 22 morti sul lavoro nel '96.

Roberta Sorano

(Nella foto la manifestazione degli agenti a Roma)

INIZIATIVA DI DINI PER «MAASTRICHT 2»

Affondo dell'Italia sulla nuova Europa

«Non accetteremo una riforma istituzionale comunitaria di basso profilo». Associata implicitamente l'adozione del nuovo trattato al discusso varo dell'Unione monetaria

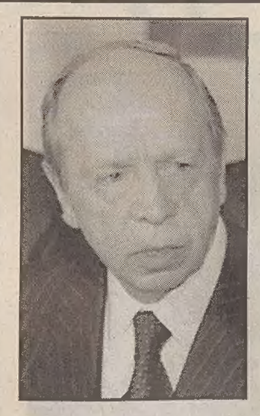
LUSSEMBURGO — Parte con un «affondo» dell'Italia il conto alla rovescia verso la scadenza fatidica del 16 giugno, giorno della firma annunciata al Vertice di Amsterdam di «Maastricht 2», il nuovo Trattato con il quale l'Ue entrerà nel terzo Millennio allargandosi verso l'Europa postcomunista.

'Maastricht 2' è ormai in dirittura finale, ma da qui al 16 giugno i diplomatici comunitari si attendono a «45 giorni di fuoco»: alla normale «elettrizzazione» nella stretta finale del negoziato – di importanza cruciale per i Quindici che dovranno rinunciare a fette supplementari di sovranità nazionale – si aggiungono infatti elementi di disturbo esterni, con le elezioni britanniche e francesi.

La mossa dell'Italia, annunciata a Lussemburgo da Lamberto Dini – definita dal sottosegretario Piero Fassino un «affondo del tutto basato sul piano politico» – di fatto ha aperto l'ultima fase, difficile ma decisiva, della trattativa.

Il titolare della Farnesina ha avvertito che l'Italia non accetterà una «riforma di basso profilo» di «Maastricht 1», associando inoltre indirettamente l'adozione del nuovo trattato con il varo della moneta unica: «le due cose non sono necessaramente legate», ma «i due nodi verranno al pettine allo stesso tempo» ha avvertito Dini.

Come molti osservatori comunitari, l'autorevole «Financial Times» ha interpretato l'affondo dell'Italia come «un legame diretto fra i progressi dell'Unione monetaria e delle riforme istituzionali». Ma il presidente dei ministri Ue, l'olandese Hans Van Mierlo, ha voluto rassicurare, in chiusura della riunione dei Quindici a Lussemburgo, chi teme che l'Italia possa bocciare la riforma di Maastricht se si riterrà ingiustamente esclusa dal primo vagone della moneta unica: «non sono preoccupato» ha detto ai giornalisti, aggiungendo di non prevedere un veto italiano a «Maastricht 2», ma di «avere preso molto sul serio il ministro Dini».



Van Mierlo: «Un invito da prendere con serietà»

L'impazienza dell'Italia, approvata oggi anche dal presidente della prestigiosa commissione istituzionale dell'Europarlamento Biagio de Giovanni, dà il via all'ultima, convulsa, fase della trattativa. Da qui al 16 giugno le scadenze sono moltissime: oggi gli inglesi decideranno chi, fra John Major e Tony Blair, sarà il nuovo premier, e difenderà quindi la linea tradizionalmente euroscettica di Londra in vista del Vertice di Amsterdam. Il 23 maggio, ma l'appuntamento sarà ufficialmente confermato solo la settimana prossima, i Quindici terranno un Summit straordinario a Noordwijk per cercare di sciogliere gli ultimi grandi nodi del negoziato.

Pochi giorni prima, verso il 15 maggio, la presidenza olandese avrà proposto una prima bozza del nuovo Trattato, che i ministri degli Esteri comunitari dovranno esaminare durante una riunione straordinaria il 20 maggio, in piena campagna elettorale francese.

A Parigi, come a Londra, l'Europa domina il dibattito elettorale che vede in campo proeuropei ed euroscettici più o meno oltranzisti. A complicare l'ultima fase del negoziato, che vede ancora in sospeso alcuni grandi punti della riforma, in particolare sulla «ponderazione del voto» in seno al Consiglio dei ministri (cioè il peso rispettivo di grandi e piccoli paesi Ue), sulla composizione della futura Commissione europea o sulla politica estera e di sicurezza comune, si aggiunge la trattativa parallela in corso sul futuro allargamento della Nato. Anche per l'Alleanza atlantica è infatti ventilato un possibile Vertice straordinario a Parigi, il 27 maggio, con il presidente russo Boris Ieltsin, per firmare una 'Carta' Nato-Russia prima del Summit «regolare» del 9 luglio a Madrid, che darà il via ai negoziati per l'adesione alla Nato di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca.

ANCHE SE RIFONDAZIONE COMUNISTA CONTINUA DECISAMENTE AD OPPORSI

Pensioni, governo pronto a tagliare

Marini divide la maggioranza - Cena riservata tra Prodi, D'Alema e Cofferati fa infuriare Bertinotti

ROMA — Benzina sul fuoco. La decisione della Corte dei conti di ammettere tagli alle pensioni-baby unita alla chiara presa di posizione del leader dei popolari Franco Marini per far scattare da subito un contributo di solidarietà per tutti i pensionati di anzianità con assegni sopra un milione hanno fatta esplodere una nuova guerra all'interno della maggioranza. Il segretario di Rifondazione Bertinotti non usa perifrasi. «La ribocciamo. E'stata un'idea presa in considerazione e già bocciata durante la discussione della passata Finanziaria e non capisco perchè la si voglia ripresentare ora». Prudente ma caustico anche il capogruppo del Pds alla Camera Fabio Mussi. «Direi che Marini è indietro di un giro, ma comunque di questa storia non voglio più parlare finchè non arriva dal Governo una proposta chiara e definitiva».

Ma il Governo ufficialmente non si sbilancia. Il ministro del Lavoro Treu parla genericamente di una delle possibili proposte. Appena più sbilanciato si dimostra nel commentare la sentenza della Corte dei conti: «in questo modo il Governo viene liberato da finti impacci giuridici, anche se poi su tutto deve prevalere una lettura politica».

In tutto ciò Franco Marini cerca di limitare la portata della sua intervista. «Non voglio buttare per aria il sistema ma penso che il contributo di solidarietà assieme ad altre misure da studiare devono servire per mettere sotto controllo la spesa». E a cercare di disinnescare le tensioni provvede anche Dini, fino a ieri tra i più strenui fautori di una riforma delle pensioni a tutti i costi, anche andando a cercare i voti nel Polo: «bisogna impegnarsi per far approvare la riforma sullo stato sociale anche con il consenso di Rifondazione».

Ma in ambienti parlamentari circola un'indiscrezione che ha molto irritato Bertinotti. Alcune sere fa a casa di Veltroni, c'è stata una cena riservata. Alcuni giornali ne hanno dato notizia precisando che a quella cena c'erano D'Alema e il segretario della Cgil Sergio Cofferati. Cena che doveva restare segretissima e che doveva servire a capire fino a che punto la Cgil, di fronte a ripetuti no di Rifondazione, fosse disposta a spingersi nella trattativa sullo stato sociale e soprattutto sulla revisione della riforma delle pensioni. Una mossa che Bertinotti ha interpretato andando su tutte le furie, come un tentativo, non il primo e non l'ultimo di scavalcarlo mettendolo davanti al fatto compiuto di un accordo con i sindacati.

In questo clima il Governo comunque, subito dopo il ballottaggio alle amministrative, aprirà ufficialmente il tavolo della trattativa. Non si sa però se ci arriverà con una proposta definita come chiedono i sindacati. Nel giro di pochi giorni, difficilmente però entro il 15 maggio, dal Tesoro arriverà sul tavolo di Prodi la bozza del Documento di programmazione economica. Che nelle intenzioni di Ciampi dovrà dare alcuni segnali inequivocabili sulla riforma delle pensioni.

Paolo Tavella

GIUSTIZIA E PREMIERATO

Il Polo: secco «no» al diktat di D'Alema Le riforme in stallo

ROMA — No al diktat di Massimo D'Alema. Il «quelle riforme o le faccio con voi o mi rivolgo a Rifondazione comunista» non è piaciuto affatto a buona parte del Polo. Alleanza nazionale, Ccd e Cdu protestano.

Forza Italia, invece, preferisce guardare l'aspetto positivo: «se si trattasse di un'autentica elezione diretta del capo del governo – spiega Giuliano Urbani – si potrebbe prendere in seria considerazione la proposta di D'Alema».

Ma Gianfranco Fini, presidente di An, non si fida: «non ci può essere alcun baratto per le riforme istituzionali, neppure un po' più di federalismo in cambio di un pò meno presidenzialismo».

Atmosfera tesa in Commissione bicamerale, dunque. La corsa al secondo turno elettorale, di fatto, pesa come un macigno sui lavori della commissione presieduta dal segretario pidiessino Massimo D'Alema. E le riforme costituzionali procedono a passo lento, tenute in «vita» da screzi più o meno aspri un po' su tutto. Ma, in particolare, sulla giustizia.

E così, mentre due dei quattro comitati concludono i lavori - lasciando comunque inalterati i problemi su federalismo e bicameralismo e rinviandoli in seduta plenaria - è la revisione dell'ordinamento giudiziario che sembra, più di prima, in alto mare.

Martedì prossimo il relatore Marco Boato presenterà l'ennesima bozza di riforma (è ormai già al suo terzo documento in proposito), ma già Forza Italia preannuncia una serie dei emendamenti radicali.

Insomma, il dialogo tanto cercato tra il segretario della Quercia e Silvio Berlusconi si allontana. Complice, forse, la «battaglia» elettorale del prossimo 11 maggio. Fatto sta che, dopo diversi approcci, fra i due gruppi è tornato il gelo sulla giustizia.

A cominciare dalla nuova struttura ipotizzata per il Csm. «Per noi la distinzione di due sezioni, una per i giudici e l'altra per i Pm, è inaccettabile», afferma il responsabile giustizia della Quercia, Pietro Folena.

«L'articolazione in due sezioni non si discute», replicano l'azzurra Tiziana Parenti e Giulio Maceratini di Alleanza nazionale.

E' muro contro muro, dunque. A nulla è servita la controproposta lanciata ieri dal senatore della sinistra, Giovanni Pellegrino, per una «corte di giustizia disciplinare» per tutti i magistrati, alternativa a quella sezione disciplinare del Csm prevista sia dalla proposta ufficiale del Pds sia dalla stessa Bozza Boato, sgradita ai magistrati. Il Csm ordinario indicherebbe 4 togati e 2 laici; il Csm amministrativo, 2 togati e un laico. «In questo modo – spiega Pellegrino – nessuna componente prevarrebbe sulle altre».

Immediata la bocciatura dell'«azzurra» Tiziana Parenti: «una proposta inaccettabile. Ogni giorno che passa facciamo dei passi indietro. Cercando di accontentare tutti, Boato ha scontentato tutti».

Pollice verso anche da Alleanza nazionale: «una manifestazione della fertile fantasia di Giovanni Pellegrino», taglia corto Maceratini.

Se sulla giustizia lo scontro non ha sosta, anche negli altri comitati, come in quello sulla forma di governo, il clima resta incandescente. Tanto che Cesare Salvi pensa di non fare alcun rifrimento, nella sua relazione, alla legge lettorale. Un punto «caldo» sul quale il presidente della commissione ha lanciato il suo ultimatum al centro-destra. Noi non ci stiamo, incalza Rocco Buttiglione del Cdu: «è un imbroglio inaccettabile».

E Pierferdinando Casini, segretario del Ccd, mette in guardia il leader del Polo: «il doppio binario di Silvio Berlusconi ci trova d'accordo solo se serve a riformare lo Stato. Non dobbiamo farci prendere in giro da D'Alema».

c.r.

IN ARRIVO ALTRI 260 MILIARDI PREVISTI IN FINANZIARIA DAL «FISCAL DRAG»

Assegni familiari più pesanti

Ne beneficeranno i nuclei più bisognosi - Ma intanto slittano i rimborsi Enel

ROMA — Aumentano gli assegni familiari e si profila una nuova restituzione del fiscal drag. Ma a queste buone notizie per le famiglie dal reddito più limitato fa da contrappunto il parziale slittamento del promesso rimborso sulle bollette Enel. Ieri il Governo ha deciso di stanziare a favore delle famiglie più povere 260 miliardi di lire, quale restituzione del fiscal drag. Interessati alla restituzione sono i pensionati ed i lavoratori dipendenti titolari di redditi fino a 9 milioni 100 mila lira. Ai primi andranno in tutto 200 miliardi, ai secondi gli altri 60 miliardi.

La restituzione avverrà attraverso il meccanismo delle detrazioni fiscali, che vengono ulteriormente aumentate di 312.000 lire per i redditi fino a 9 milioni di lire e di 275.000 lire per quelli compresi fra 9 milioni e 9 milioni e 100 mila lire.

Sempre ieri il ministero del Lavoro ha stabilito un aumento del 20% per gli assegni familiari. L'aumento è destinato alle famiglie dei lavoratori dipendenti e ha effetto retroattivo dal primo gennaio di quest'anno.

Gli aumenti sono pari al 20% del precedente importo, percentuale che sale al 25% per i nuclei che comprendono figli ed equiparati, senza limiti di età, o parenti in condizione di inabilità.

A queste buone notizie si contrappone il parziale slittamento dei rimborsi Enel. Sicuramente non se ne parlerà fino all'anno prossimo, alla luce dell'approvazione avvenuta ieri di un decreto fiscale che contiene nuove norme sull'ente elettrico. Ma oltre a ciò, come denuncia il Polo, nel provvedimento è stato posto un tetto ai rimborsi stabiliti sulle cosiddette quote prezzo versate in più. Quest'anno la cifra rimborsabile non potrà superare i 500 milioni, e secondo il Polo questa è la dimostrazione «che il Governo non ha nessuna intenzione di restituire gli oltre 5.000 miliardi versati impropriamente dai cittadini».

Intanto la commissione Bicamerale per le deleghe fiscali ha eletto Salvatore Biasco, della Sinistra democratica, presidente. Biasco, ordinario di economia monetaria internazionale a Roma e membro della commissione Finanze della Camera, è stato nominato con 15 voti a favore.

Vicepresidenti sono stati eletti Antonio D'Alì di Forza Italia e Renato Albertini di Rifondazione comunista. Segretari della commissione dei trenta sono l'on. Lino De Benetti (Gruppo misto) e il sen. Francesco Saverio Biasco (Ccd-Cdu).

La commissione, di recente concezione ed istituita con la Finanziaria '97, ha il compito di esprimersi con un parere non vincolante sui decreti legislativi messi a punto dal governo per la riforma fiscale.

p.t.

Leaders fuori porta

ROMA — Alla puntata di ieri sera di «Porta a porta» dedicata ai ballottaggi di Milano e Torino hanno dovuto dare forfait Silvio Berlusconi e Franco Marini. Il motivo è che i candidati in lizza, ma soprattutto il sindaco di Torino uscente Castellani e il candidato dell'Ulivo per Palazzo Marino Fumagalli, non gradivano la presenza di leader nazionali che avrebbero potuto distogliere l'attenzione dai problemi legati al contesto comunale. A confermarlo è lo stesso Bruno Vespa, il quale ha raccontato i retroscena rammaricandosi per il fatto che «è la prima volta dopo 73 puntate che capita una cosa del genere. Abbiamo ceduto ritenendo che l'interesse pubblico primario fosse comunque quello di far dibattere i quattro candidati».

E, in questo quadro, mentre è fallita anche la possibilità di avere in trasmissione Massimo D'Alema, che ha rifiutato, non è stata accettata da Castellani neanche la proposta di mediazione della presenza del sindaco di Napoli Bassolino.

MILANO

Formentini: «Dissento dalle analisi di Bossi»

MILANO — Marco Formentini non è d'accordo con Umberto Bossi. Secondo il sindaco uscente di Milano, «l'analisi del voto dei milanesi espressa da Bossi non la condivido. Confermo la mia netta distanza su questo punto». L'ha affermato ieri Formentini. «Confermo – ha aggiunto – le mie distanze dall'analisi di Bossi per quanto riguarda, per esempio, il comportamento dei milanesi che possono essere di origine meridionale. Chi vota a Milano è perché è residente, punto e basta». Bossi invece, subito dopo il voto, aveva parlato di «voto razziale contro il Nord» e aveva pesantemente criticato i «meridionali che vivono a Milano».

«Se si volesse fare un' analisi di carattere sociologico – ha aggiunto Formentini – si vedrebbe che nel centro, dove si presume abitino meno cittadini immigrati a Milano, i consensi che ho ricevuto sono ben inferiori da quelli che ho avuto in periferia, dove si presume invece che ci siano più immigrati. Dunque – ha ribadito – su questo punto, netta presa di distanza da parte mia».

Rispondendo poi alla domanda di un giornalista, che gli chiedeva se «non costasse qualcosa» esprimere dissensi all'interno della lega, anche alla luce «di quanto successo ad altri leghisti dissenzienti», Formentini ha tenuto a fare una precisazione: «All'interno della Lega non costa esprimere dissensi. Costa, semmai, tramare contro il Movimento.

ROMA

In sacrestia si prepara la riscossa degli ex Dc

ROMA — L'obiettivo è ambizioso: rilanciare la vecchia Dc. Per realizzarlo, una sessantina di ex (tra cui alcuni vecchi ministri) si sono visti nella sagrestia della chiesa romana di Santa Maria in Portici, prima tappa di un percorso che porterà a riunire, la terza settimana di giugno i delegati dell'ultimo congresso nazionale della Dc.

C'erano molti volti noti : tra gli altri, Flaminio Piccoli, Antonio Gava, Vito Lattanzio, Giorgio Santuz. Nella penombra della sacrestia, guardata dai monaci del convento, Piccoli ha ammonito a «non restare nelle catacombe» e ha aggiunto che bisogna combattere «quelli che non vogliono che la Dc resusciti». Il primo passo da compiere, ha detto Piccoli, è quello di mettere insieme il Ccd e il Cdu. Per il Ppi, invece, Piccoli ha avuto parole dure: «Si sono messi insieme con chi ha voluto la nostra morte». Però, ha aggiunto, se oggi Ccd, Cdu e Ppi si presentassero uniti alle elezioni «avrebbero il 23-24 per cento».

I sessanta convenuti (ma mancava proprio l'organizzatore dell'iniziativa, il direttore del quotidiano Cdu «La Discussione» Gianfranco Rotondi) hanno seguito con attenzione il discorso di un altro illustre ex, Vito Lattanzio. Il più volte ministro ha detto che la Dc è morta per colpa di una legge elettorale sbagliata e per Tangentopoli.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 218.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 305.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Annv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)
La tiratura del 30 aprile 1997 è stata di 55.700 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
Registrazione Tribunale di Trieste n. 1 di data 18/10/1948
© 1989 O.T.E. S.p.A.

LOTTO

BARI	52	85	3	51	59
CAGLIARI	63	25	72	1	45
FIRENZE	84	3	37	28	1
GENOVA	83	81	21	50	19
MILANO	84	62	69	6	73
NAPOLI	74	49	32	82	76
PALERMO	8	66	82	67	56
ROMA	3	60	7	14	31
TORINO	87	13	42	9	78
VENEZIA	11	9	74	76	6

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 2 — 2 2 2 — 1 1 2 — 1 X X

Ai 4 vincitori con 12 punti spettano lire 45.863.500
Ai 51 vincitori con 11 punti spettano lire 2.697.900
Ai 588 vincitori con 10 punti spettano lire 233.900

SCRITTORI: RANSMAYR

Disastro perfetto

«Il morbo di Kitahara», un allucinante scenario epocale

Un libro ogni sette anni. Scrittura così studiata da essere un incubo per i traduttori. E viaggi in Irlanda. Il caso di un narratore «assoluto»

Servizio di
Luigi Reitani

Un «mare di pietra». Rocce, villaggi semiabbandonati, rovine di una civilizzazione che ha distrutto se stessa. E ancora: bunker, depositi di armi dimenticati, rottami sparsi nella campagna, hotel di lusso destinati a un lento sfacelo, bande di predatori assassini, riti collettivi di espiazione, branchi di cani selvaggi, e poi sassi, sassi e ancora sassi. È questo il paesaggio de **«Il morbo Kitahara»**, terzo romanzo dello scrittore austriaco **Christoph Ransmayr** (1954), ora splendidamente tradotto in italiano da Stefania Fanesi Ferretti **(Feltrinelli, pagg. 314, lire 32 mila)**. In quale tempo si svolge questa storia? Quale passato (o quale futuro) si leva da queste rovine?

A un certo punto della narrazione giunge la notizia di una bomba atomica fatta esplodere nella città giapponese di Nagoya. Dopo oltre vent'anni di guerra, si legge, anche l'imperatore del Giappone è costretto alla resa senza condizioni. Si tratta dunque di una rivisitazione letteraria della seconda guerra mondiale? E il «sistema» sconfitto, responsabile dei lager e delle terribili atrocità da espiare, è forse il nazismo?

Come molti altri romanzi contemporanei, anche «Il morbo Kitahara» di Ransmayr si interroga sui nodi più inquietanti della nostra storia. Ma lo fa in un modo pressoché unico. Non si tratta infatti di una riscrittura della storia, che muove da premesse logiche, di ordine politico («se fosse accaduto questo, le cose sarebbero andate così e così»), come nel caso, ad esempio, di «Contropassato prossimo» di Guido Morselli, e neppure di un racconto nel genere del fantastico o del futuribile (alla Orwell di «1984», per intenderci). La forza e la plasticità di questa visione catastrofica si fonda sulle leggi autonome della letteratura. Tutto ciò che i personaggi del romanzo vivono è vero e autentico, così come è vera e autentica la finzione (la menzogna) della letteratura.

Se noi riconosciamo in questo paesaggio apocalittico una parte del nostro passato, senza che siano mai menzionati Hitler o la Gestapo, ciò dipende dalla capacità evocativa della narrazione, che smaschera ciò che davvero «è stato» come una delle infinite possibilità della storia. «Il carattere terribile della seconda guerra mondiale e del nazismo», ha affermato Ransmayr, «risiede nel fatto che questi eventi non erano ineluttabili, ma che costituivano solo "una" tra mille possibilità. Solo quando misuriamo gli eventi sulla base di ciò che sarebbe potuto essere, ci rendiamo conto del loro vero significato».

Mescolando piani temporali diversi, «reinventando» ciò che è stato, Ransmayr evita stereotipi e luoghi comuni, rende la storia «estranea» e con ciò ne prepara un'autentica conoscenza. Nella finzione il passato si rivela in tutta la sua terribile dimensione.

Può darsi che nell'immaginare lo scenario di «Morbo Kitahara» Christoph Ransmayr abbia tenuto presente il piano effettivamente proposto nel 1944 da Henry Morgenthau, il ministro delle finanze di Roosevelt che suggerì di smantellare totalmente il potenziale economico della Germania, bloccando il suo sviluppo al livello di una civiltà agricola poco più che evoluta. Ma è certo che nell'evocare questa visione l'autore conferma la sua predilezione per paesaggi remoti e selvaggi, per lande disabitate, in cui la natura trionfa sulla tecnica.

Già nel suo primo romanzo «Gli orrori dei ghiacci e delle tenebre» (1984), da noi tradotto dalla casa editrice Leonardo, il giovane autore austriaco, nato a Wels nel 1954, si rivelava un maestro nella descrizione di situazioni «estreme», narrando il viaggio al Polo di una spedizione austriaca di fine Ottocento dalla prospettiva di un triestino (!) dei nostri giorni. Tale capacità «visionaria» si ritrova anche al centro del secondo libro dell'autore, «Il mondo estremo» (1988, anch'esso pubblicato da Leonardo), che riprende le figure delle «Metamorfosi» di Ovidio trasferendole nel paesaggio spettrale di Tomi, sul Mar Nero, dove il poeta latino fu esiliato.

Grande successo di pubblico e di critica, tradotto in ben venti lingue, «Il mondo estremo» ha conferito all'autore fama e prestigio internazionale. Christoph Ransmayr ha però resistito alle sirene dell'industria editoriale. Sette lunghi anni di silenzio sono trascorsi sino alla pubblicazione del nuovo romanzo, sette anni in cui l'autore, tra l'altro, ha scoperto di essere affetto di una malattia agli occhi, «Il morbo Kitahara», appunto.

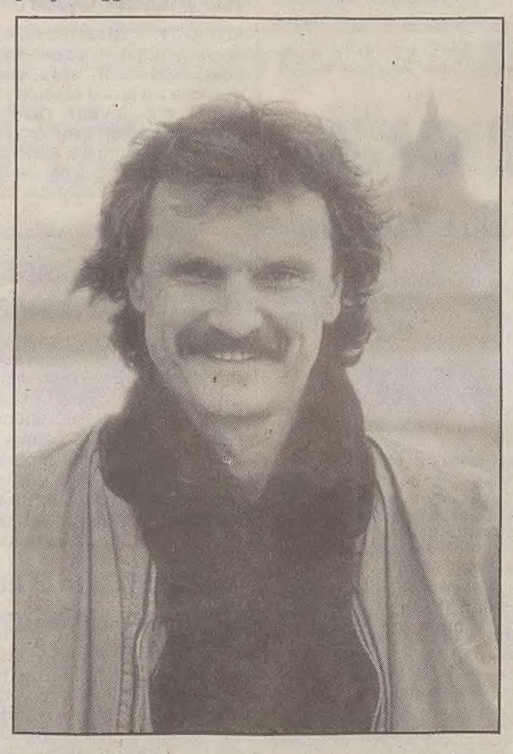
Nel frattempo Ransmayr si è dedicato alla sua passione preferita: i viaggi, trascorrendo il resto del suo tempo tra Vienna e la sua casa di campagna in Irlanda, ma sempre con in testa l'ossessione di una scrittura «assoluta». «Anche per una cartolina – racconta – impiego giorni e giorni per scarabocchiare poi magari alla fine i soliti banali saluti. Ma non riesco a concepire diversamente l'attività dello scrivere. È una nevrosi. Tutto deve essere sottoposto a correzione».

Questo perfezionismo esasperato – vero incubo per ogni traduttore – è riscontrabile anche nel «Morbo Kitahara». Non c'è frase che non sia stata sottoposta a un faticoso «labor limae». Fraseggio, metafore, descrizioni sono di una precisione rara nella letteratura contemporanea. Fin dalle prime pagine il lettore è confrontato con un universo narrativo in cui domina il senso del dettaglio, la resa delle percezioni.

In questo paesaggio «estremo» si muovono tre personaggi emblematici, figure di un dopoguerra che è divenuto l'unica dimensione possibile della storia: Ambras, il superstite, sopravvissuto agli orrori della tortura e del campo di concentramento, ora amministratore di quella cava di pietra che era stata il suo lager; Lily, ragazza dedita al mercato nero che sogna di emigrare in Brasile; Bering, fabbro e meccanico capace di trasformare i vecchi rottami d'anteguerra in macchine perfettamente funzionanti.

Più che figure psicologiche autonome, con una loro storia, questi personaggi sono proiezioni dell'ambiente che li ha generati: l'unico vero protagonista del romanzo. Non per questo però il libro è privo di intreccio, che anzi è ricco di risvolti simbolici. Qual è il senso del misterioso «morbo Kitahara» che rende lacunosa la vista di Bering? Siamo qui di fronte a una nuova allegoria della violenza, come in «Cecità» di Saramago? Ed è un caso questa ricorrenza di patologie visive prescelte come metafore, nella nostra società dell'immagine?

Christoph Ransmayr, ad ogni modo, si conferma in questo libro come uno degli scrittori di lingua tedesca più originali degli ultimi anni.



Cristoph Ransmayr: «Anche per una cartolina impiego giorni. Poi magari mando solo i saluti».

EDITORIA

Passerella sulla moda: una mostra, una collana

FIRENZE — Moda in primo piano: mentre a Milano si inaugura (il 5 maggio a «La posteria») la mostra «Cinema e moda. Moda nel cinema», nasce una collana di libri tutta dedicata alle «Memorie della moda», proposta dalla casa editrice Octavo di Cantini.

I primi tre titoli sono riservati a Chanel, Dior e Valentino, ma non verranno trascurati gli stilisti più nuovi (come Christian Lacroix e Vivienne Westwood). Molto illustrati, divulgativi e completati da una bibliografia, i volumi costeranno 29.500 lire l'uno.

EDITORIA

In cerca della verità sui discussi «arditi»

GORIZIA — La propaganda fascista li presentò come precursori del regime, la storiografia della prima guerra mondiale li accredita come valorosi ma feroci: chi erano veramente gli arditi? Lo spiega, sulla base di documenti, **Giorgio Rochat** in **«Gli arditi della Grande Guerra. Origini, battaglie e miti» (Editrice Goriziana, pagg. 251, lire 22 mila)**. La casa editrice di Gorizia ristampa nell'edizione «I leggeri» un testo basato sull'analisi del ruolo militare e politico di questo reparto d'assalto, fiancheggiatore prima e «strumento» poi, di Mussolini.

BENI CULTURALI: INTERVISTA

Il sottoscritto fa tutto

Il soprintendente Franco Bocchieri e la strana realtà di questa regione

La cattedrale di San Giusto ha il tetto da rifare, ma saranno sufficienti i soldi? Cittavecchia attende da tanto tempo un nuovo volto: ce la farà? Le difficoltà di un ruolo che ha troppe competenze

Intervista di
Giorgetta Dorfles

TRIESTE — La Corte dei conti ha di recente rimproverato molte soprintendenze perché non spendono i soldi stanziati (e il Friuli-Venezia Giulia?). Stanno arrivando diciotto miliardi alle Regioni a statuto speciale per il restauro di beni non demaniali (e che cosa se ne farà?). I musei italiani entrano in un Cd-Rom: è un bene o un male? Inoltre, anche in regione si è da poco conclusa – con largo consenso – la Settimana per i beni culturali: a Udine la mostra sulla necropoli di Misincinis è riuscita finalmente a provare la vecchia tesi di una presenza celtica in Friuli.

Di questi e altri argomenti abbiamo parlato con il soprintendente, Franco Bocchieri.

Che opinione si è fatto di queste «settimane»?

«In genere ne approfittiamo per proporre una novità che, come il fortepiano della principessa Carlotta sistemato a Miramare, abbia carattere permanente, tant'è che d'ora in poi accompagnerà i visitatori con una musica di sottofondo. Oppure la mostra delle Monete d'oro di Aquileia, che rientra nell'ottica di rinnovamento del museo. Il pubblico ha risposto bene; del resto non mi stanco di ripetere che, per il complesso di Miramare, siamo al secondo-terzo posto in Italia. Adesso ci sono anche le Scuderie che portano mostre di alto prestigio; a luglio sarà la volta dei Daci».

Che risonanza ha avuto questo ampliamento di orizzonti?

«Le Scuderie stanno diventando un punto di riferimento internazionale; infatti per "Ebla" tutto il Nord Italia ha preferito venire qui piuttosto che a Roma e moltissimi sono stati i visitatori provenienti dal Nord-Europa e dal Nord-Est. I "Tesori di Praga", allestiti anch'essi in collaborazione col Comune, sono stati visti per la prima volta in assoluto a Trieste».

È stata appena presentata una proposta di legge sulla regionalizzazione delle soprintendenze: quali, secondo lei, i risvolti positivi o negativi?

«Penso che l'autonomia amministrativa sia utilissima e una gestione locale sarebbe funzionale al fine di snellire molte pratiche. Invece la soprintendenza intesa come organo regionale, anziché diramazione periferica del ministero dei Beni culturali, non mi convince: bisogna stare attenti che ogni regione non faccia una sua cultura, che l'indirizzo sia unico; comunque mi sembra che si tenda a mantenere il controllo dello Stato. Alcune deleghe sono già state assegnate; ad esempio al soprintendente è stata concessa la facoltà di negare le autorizzazioni ambientali date dalla Regione, mentre prima doveva sottoporre i casi al ministero».

Non è la soprintendenza a dare queste autorizzazioni?

«Già dal '78 è la Regione che si occupa dell'ambiente in prima battuta: noi abbiamo solo il potere di veto. Cioè, se la Regione ammette che si costruisca un certo edificio in una zona vincolata, il soprintendente può emettere un decreto di diniego. Invece non possiamo dare prescrizioni, benché si tenti di stabilire un'intesa preventiva, poiché l'accordo è buono, i dinieghi sono pochi».

Invece gli altri beni?

«Possiamo intervenire se sono vincolati. Nella nostra regione la situazione è anomala perché siamo gli unici in Italia, con il Molise, a riunire tutte le competenze, cioè i beni ambientali e architettonici, archeologici, storici e artistici. Dovunque le soprintendenze sono tre, qui invece il sottoscritto deve fare tutto».

Infatti si parlava di costituire una soprintendenza archeologica per Aquileia...

«Penso però che sia meglio parlare di autonomia piuttosto che pensare a un'altra struttura. Sarebbe una strada più dispendiosa, con altri fondi per nuovi funzionari. Del resto si tende alla riunificazione seguendo il nostro modello, che garantisce una procedura più snella. Per l'utente è un vantaggio, perché ha un solo punto di riferimento: è per noi che la fatica è enorme, anche per la competenza, visto che di solito il soprintendente è un architetto.

«E poi abbiamo sei sedi: oltre a quella centrale di Trieste, ci sono i due uffici distaccati di Udine e Gorizia, quindi il Museo di Miramare, quello di Aquileia, che ha tre sezioni, e quello di Cividale. Fra poco si aggiungerà il Museo del mare di Grado, organizzato intorno alla nave romana trovata al largo dell'Isola. Stiamo completando le opere di ristrutturazione: speriamo di riuscire ad aprirlo entro il 2000, perché i fondi sono sempre limitati».

Allora come si spiega il fatto che la Corte dei conti ha denunciato l'incapacità di alcune soprintendenze di utilizzare i fondi assegnati dallo Stato?

«Si tratta di variazioni di programma; la faccenda non è così semplice, perché bisogna realizzare i progetti entro l'anno seguente ma, poiché possono saltar fuori emergenze improvvise, alla Corte dei conti risulta poi che il programma previsto non è stato effettuato. Questa è la ragione più banale. Oppure, i soldi non si spendono entro il termine utile perché non ci sono funzionari sufficienti. Insomma, il tutto è un po' dovuto al caso; a noi questa volta è andata bene perché non siamo nell'elenco delle città contestate».

Adesso vengono stanziati alle regioni a statuto speciale 18 miliardi per il recupero di immobili non demaniali. Potete già prevedere una destinazione?

«Ci sarebbero tante cose da fare, soprattutto nelle zone che non hanno usufruito dei fondi per il terremoto. A Trieste c'è la cattedrale di San Giusto che ha problemi di tetto; questa è senz'altro una priorità. Ma con i due miliardi che ci spettano si potrà fare ben poco. È sempre così, bisogna tentare di rabberciare, cercando un po' qua e un po' là».

E dove trovate?

«Molte iniziative si realizzano grazie agli sponsor: ad esempio abbiamo fatto una convenzione con la piccola e media industria friulana e riceviamo sostegni sia dal Rotary che dal Lions Club. Bisogna far capire al privato che, da questi interventi, può avere non solo un ritorno di immagine, ma anche uno sgravio fiscale.

«Con i fondi del Giubileo, invece, potremo completare il Centro visite di Aquileia. La fortuna ha voluto che lì sotto abbiamo trovato tracce dell'epoca venetica, precedente a Roma. Così si è sfatato un mito: Aquileia non nasce più nel 181 a.C. bensì nel VII sec. a.C.; lo testimoniano quelle fondamenta di capanne su pali. Il Centro, quindi, è di per se stesso un museo. Consultando il computer si potrà programmare correttamente la visita; metti, ho tempo un'ora: che cosa posso vedere?».

In questo caso, come nella catalogazione, il contributo dell'informatica è essenziale. Che cosa pensa della possibilità di vedere su Cd-Rom le opere dei musei?

«Da una parte è molto interessante essere su Internet, però temo che possa limitare la fantasia e anche l'entusiasmo di raggiungere un certo luogo; anche nei ragazzi vedo che non c'è più quello stimolo per la scoperta dell'oggetto artistico. Può forse essere un incentivo nel soggetto già interessato, ma in generale finisce per essere una sostituzione, mentre il contatto con l'opera secondo me è fondamentale. Forse bisognerebbe avere l'astuzia di lasciar fuori qualche pezzo, per far venire la voglia di andare a vederlo».

Il ministro Veltroni si è dichiarato molto sensibile a tutto il settore. Questa disponibilità ha dato dei risultati concreti?

«Mi pare che stia facendo di tutto, nei limiti del possibile. Molto interessante è la legge che devolve parte dei proventi del Lotto ai beni culturali. Un'altra cosa importante è il tentativo di riportare lo sgravio fiscale a una quota più alta, ma c'è uno scontro continuo col ministero delle Finanze. Non si riesce a comprendere che, in mancanza di incentivi fiscali, si tende ad abbandonare il bene invece di procedere al restauro. È un indotto che porta molti vantaggi economici, poiché crea posti di lavoro oltre a potenziare il turismo».

A proposito del recupero di Cittavecchia c'erano state delle polemiche...

«Il problema centrale, quello del parcheggio sotterraneo che avrebbe sconvolto tutta l'area, è stato risolto, perché si è deciso che si può fare sotto il monte utilizzando le vecchie gallerie esistenti. Anche il finanziamento Cee sta funzionando, per cui stiamo arrivando a una convenzione col Comune; è già stata definita una bozza, quindi si potrà continuare nel recupero filologico e ambientale. Le indicazioni della Soprintendenza sono state recepite anche nel piano regolatore».

Quali requisiti deve avere un'opera per essere catalogata tra i beni architettonici?

«Deve avere un importante interesse artistico, o anche storico, ad esempio un ponte dove è passato un esercito, una casa dove è vissuto Napoleone. Siccome c'erano pochi vincoli in regione, in questi anni li abbiamo abbastanza estesi, includendo anche costruzioni del '40-'45, quindi di architettura moderna. L'edificio inoltre deve avere più di 50 anni: questa è sicuramente ancora una limitazione: un'opera contemporanea di eccezionale valore, non essendo vincolata, oggi può essere tranquillamente distrutta».

Franco Bocchieri (foto di Marino Sterle). In programma c'è il Museo del mare a Grado: «Speriamo di farcela per il 2000, i fondi sono limitati».

STORIA SOCIALE

Quel soldato è una donna (ma quella donna è un uomo). Uno scandalo europeo

Recensione di
Giovanni Cacciavillani

Il 21 maggio 1810, in uno squallido alloggio di Londra, la signora Cole trovò cadavere la propria compagna di vita e di sventura: vivevano assieme da quattordici anni ed entrambe avevano ottantuno anni. Un segreto si celava nella vita della cavalieressa d'Eon: il padre, aspettandosi un maschio, aveva addestrato la bambina a una vita maschile, e tanto bene questa si era calata nei nuovi panni da diventare ufficiale dell'esercito francese durante la guerra dei sette anni, ambasciatore e spia di Luigi XV; finché Luigi XVI aveva scoperto la vera identità sessuale della cavalieressa e l'aveva costretta ad assumere le sue sembianze naturali di donna. Da allora, e per i successivi trentadue anni, la cavalieressa aveva condotto una vita tranquilla prima in Francia e poi in Inghilterra.

Quando la signora Cole iniziò a spogliare la cavalieressa per comporne il corpo, le si parò innanzi uno spettacolo strabiliante: la cavalieressa d'Eon, la sua cara amica e coinquilina per oltre un decennio, aveva degli organi genitali maschili. Stordita, confusa, la signora Cole ebbe la lucidità di convocare un gruppetto di eminenti signori, un professore di anatomia, due chirurghi, un avvocato e un giornalista. Cominciò l'accurata ispezione degli esperti. Niente da fare: fianchi stretti, spalle quadrate, sterno poderoso e genitali maschili: si trattava inequivocabilmente del corpo di un uomo.

La verità era un'altra. Charles-Geneviève-Louise-Auguste-André-Thimothée d'Eon era sempre stato un maschio, sia pur dal volto lievemente effeminato, e solo a un tornante della sua vita, negli anni Settanta, più di quanto non avesse deciso, fu costretto a diventare quello che tutte le sue forze lo spingevano ad essere: una donna. «Di tutte le donne assurte alla notorietà assumendo l'aspetto dell'altro sesso, la più singolare sotto ogni aspetto è certamente Charles-Geneviève d'Eon», scriveva Linguet sul suo popolare giornale. Ma questo non era proprio il caso: diverse volte s'erano viste donne trasformarsi in uomini e compiere il loro dovere in guerra, riunendo talenti militari, politici o letterari; ma un uomo trasformato in donna? Come era possibile? Che cosa significava? Cosa voleva dimostrare d'Eon? Di quali aberrazioni era caduto preda?

Il secolo s'indigna, s'incuriosisce, inquisisce, discute, dibatte: è il caso del secolo, caso forse unico più che raro. E imbarazzante. Tanto che rientrando da una missione in Inghilterra, a Boulogne d'Eon volle salutare Mme Louise, capo delle suore carmelitane di un famoso convento: ma come farlo entrare se portava indumenti inequivocabilmente maschili? Allora egli si reca dall'amico del convento vicino, Dom Boudier, il quale però gli dice che, essendo donna, non può accoglierlo nel suo romitorio di frati. E così il povero d'Eon si trova ad avere un sesso neutro, respinto dagli uni come dagli altri.

Del resto, sin da circa il 1770 circolavano voci che d'Eon fosse in realtà una donna, ma per oltre cinque anni nessuno – e tantomeno d'Eon – aveva potuto o voluto sanzionare il sesso in un senso o nell'altro. Poi, in modo alquanto teatrale, nel 1776 Luigi XVI aveva pubblicamente dichiarato che d'Eon era una donna. In un documento estremamente misurato, redatto dal famoso commediografo Beaumarchais, il re decretava che d'Eon era stato una donna sin dalla nascita.

E tuttavia, anche dopo tale dichiarazione, d'Eon continuò a mostrarsi in pubblico vestito da uomo, sempre rifiutandosi di discutere quell'argomento. Senonché nel 1777, la Corte Suprema di Londra dovette decidere in merito a un accanito e celebre processo fra due parti in causa, che avevano organizzato immani scommesse sul sesso del cavaliere: il tribunale decretò che d'Eon era una donna, e la cavalieressa dovette piegarsi ammettendo, finalmente, di essere in realtà una donna.

Non c'è proprio lo spazio per seguire le mille vicissitudini, gli intrecci e gli echi, gli effetti a rimbalzo che questa vicenda provocò in tutti gli ambienti civili, non solo in Francia, ma nell'intera Europa. Non possiamo che rimandare il lettore curioso a quello splendido libro – vero e proprio capolavoro del genere biografico: certo solo gli inglesi sanno fare i biografi – di **Gary Kates, «Monsieur d'Eon è una donna»**, offertoci con grande intelligenza dalla casa editrice **Garzanti (pagg. 404, lire 65 mila)**.

LA MONARCHIA / DECISIONE A SORPRESA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CHE VARERÀ UN DISEGNO DI LEGGE

Prodi: «Savoia, ritornate»

Per Tajani (FI) «un atto di giustizia», per La Malfa (Pri) «idea inutile e sbagliata», per Bertinotti «un errore»

LA MONARCHIA

Dalla prima pagina

E quale spettacolo migliore potrebbe essere quello che vedrebbe, magari nel 1999, il rientro dell'erede di Casa Savoia nella città che gli dette i natali?

Immaginiamo la cerimonia: il sindaco Bassolino che lo riceve in municipio, poi Veltroni in prefettura. Infine il viaggio a Roma, su un treno speciale (le carrozze sono ancora quelle) allestito per l'occasione dal ministro pidiessino Burlando. Nella capitale per incontrare Prodi, il Papa e ovviamente Scalfaro. Con il quale Vittorio Emanuele potrebbe chiudere la querelle aperta da suo padre, Umberto II, nell '82, con Sandro Pertini, sulla leggittimità della residenza del Presidente della Repubblica al Quirinale. Pertini voleva fare un bel gesto nel chiedere all'Esule (quello vero, non Craxi) il consenso per la sepoltura dei suoi genitori nel Pantheon.

Ma il Re di Maggio, che non poteva dimenticare la rapidità con la quale la nascente Repubblica l'aveva cacciato di casa, gli rispose con una lettera molto cortese, ma indirizzata al Sen. Sandro Pertini, Palazzo del Quirinale. Figuratevi! Quel socialista era savonese e permaloso e dell'appena accennata abolizione della XIII disposizione transitoria della Costituzione, quella che prevede l'esilio perpetuo degli eredi maschi di Casa Savoia, non se ne parlò più.

Ora ci risiamo. Ci prova il governo Prodi. E tutti sono felici e contenti, tranne Miglio e Bertinotti, che dicono sempre di no, e Giorgio La Malfa, ultimo epigono del già glorioso Partito repubblicano, che non conta. L'Italia si appresta così a permettere il rientro degli eredi dell'ex casa regnante, probabilmente a ridosso delle elezioni presidenziali del 1999. Sicura che ormai poco danno potranno fare e che non ambiscono certo a restaurare la monarchia. Disposta anche a dimenticare ciò che accadde nell'isola di Cavallo. Del resto, non è degli italiani il perdono, anche del più truce dei delitti?

E' bello poi pensare che mentre nella cara, vicina Albania torna l'erede di Re Zog, in Italia torni l'erede di colui che a Zog soffiò la corona. Non era stato forse il nonno, Vittorio Emanuele III, incoronato oltre che Re d'Italia anche d'Albania? Magari grazie a Mussolini, ma è un particolare trascurabile.

Perchè poi non pensare a una federazione dei due Stati sovrani, soprattutto se D'Alema riuscirà a mettere insieme una Costituzione federalista? Che tanto Vittorio Emanuele IV non sarà mai Re possiamo esserne sicuri.

Semmai potrebbe toccare a suo figlio, Emanuele Filiberto, il mite ragazzo che ha già un grande merito per gli italiani tutti: la domenica appare in tv alla trasmissione «Quelli che il calcio...». E poi fa il tifo per la Juventus. Lo vedremmo meglio, però, sempre al Quirinale, ma come Presidente della Repubblica. Se nel '99 si presentasse candidato avrebbe buone chance.

Eppoi non è detto che, tornato un Savoia, su quel Colle fatale farebbe peggio di altri. La monarchia, in fondo, ha i suoi pregi. Guardate in Inghilterra: quando i giornali non hanno niente di meglio di cui parlare si buttano sulle avventure di Bukingham Palace e dintorni.

Sempre meglio che D'Alema e Prodi, Berlusconi e Bertinotti.

Neri Paoloni

ROMA — A volte ritornano. E anche per i Savoia sembra giunto il momento. Lo propone il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e il Consiglio dei ministri accetta di buon grado. Così già dalla prossima riunione dovrebbe essere varato un disegno di legge costituzionale, mirato ad abrogare la tredicesima norma transitoria della Costituzione, che vieta il rientro in Italia agli eredi maschi di casa Savoia.

La notizia, piombata come un ufo nel mezzo del dibattito politico del post e pre-elezioni amministrative ha subito generato commenti di vario genere. C'è chi, come Tajani (FI), lo definisce «un atto di giustizia», e chi, come il repubblicano Giorgio La Malfa, la ritiene un'idea «inutile e sbagliata», via via fino a chi, come Tullio Grimaldi di Rifondazione comunista, denuncia il «revisionismo storico».

Gianfranco Miglio invita a una riflessione: «Con le sue velleità di espansione e potenza casa Savoia ha creato danni che stiamo pagando ancor oggi. Gli eredi sabaudi non porteranno mai la monarchia perchè non valgono un soldo bucato, come i loro antenati del Risorgimento». Mentre Pietro Ingrao ridimensiona entusiasmi e allarmismi con un laconico: «Non mi pare una cosa centrale in questa situazione».

Invece per il governo lo è. Al punto che viene annunciata persino una corsia preferenziale per una rapida approvazione del provvedimento, fra i sospetti di An che fiuta un «annuncio elettorale». Nel grande «circo Barnum» delle reazioni si fa avanti anche l'unione combattenti della Rsi, per chiedere di cancellare anche il divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista: una norma «anacronistica» per Alessandra Mussolini che, già che ci

siamo, suggerisce di abolire anche il reato di apologia del fascismo. Il verde Paolo Cento a quel punto anticipa che «sarà ben difficile impedire lo stesso trattamento agli oltre 200 esuli protagonisti degli anni '70 «che hanno prodotto meno danni al nostro Paese». Atteso, perche no, anche un fax da Hammamet.

Ma cosa c'è dietro questa improvvisa proposta di Prodi? E che fretta ha il primo governo di sinistra a voler siglare il «bentornati Savoia»? Prima ancora che molti se lo chiedano il vicepremier Walter Veltroni solleva il caso con una scusa non richiesta: «Questa non è una svolta a destra. Il governo è insospettabile da questo punto di vista».

Invece i sospetti qualcuno ce li ha e li esterna. Clemente Mastella (Ccd) insinua: «Non ho dubbi, vogliono vincere le elezioni a Torino». E molti esponenti di An gli danno ragione ironizzando: «Evviva: il ritorno del re è la riforma costituzionale che ci aspettavamo».

Ma a guastare la festa al governo è Fausto Bertinotti. I Savoia? «Sarà un fatto simbolico - risponde - ma è significativo che questa casa regnante stia fuori dall'Italia. Penso che questa decisione del Consiglio dei ministri sia un errore» si indigna il leader di Rifondazione, tirando le orecchie al presidente del Consiglio anche per la data scelta per un simile annuncio: «Il giorno che precede il primo maggio il Consiglio dei ministri avrebbe dovuto pensare ad altro: avrebbe fatto bene a dare un segno di solidarietà ai lavoratori italiani, che nel giorno della loro festa si trovano in una situazione difficile e spesso sotto i colpi della disoccupazione». Quanto ai Savoia, per Bertinotti non è giunto ancora il momento per loro di festeggiare: «Non ho visto da parte degli eredi di questa dinastia degli atti volti a considerarla disciolta. Fin tanto che la dinastia viene conservata, rimangono anche le sue gigantesche responsabilità nei confronti del regime fascista».

Virginia Piccolillo

LA MONARCHIA / DA GINEVRA LE PRIME REAZIONI DELL'EX REAL CASA

Vittorio Emanuele: «Era ora»

Ma per Gasparri (An) l'iniziativa del premier «è solo propaganda elettorale»

GINEVRA — Arriva via fax, su un foglio di carta intestata, con tanto di stemma, dalla «segreteria di Sua Altezza Reale il principe di Napoli» il commento ufficiale di Vittorio Emanuele II. Poche, dosate parole, per dire che «l'iniziativa del presidente Prodi per un provvedimento ufficiale del governo italiano, il primo dopo 50 anni, è un passo importante per la cancellazione dell'esilio dalla Costituzione italiana». Una «buona notizia - continua - per me e per mio figlio, che attendiamo da sempre il diritto a rientrare nel nostro Paese». Poi, la frecciatina, lieve lieve: Vittorio Emanuele ricorda le «tante promesse fatteci in tutti questi anni da politici di ogni colore culminate nelle parole del presidente Scalfaro il 2 giugno scorso» che hanno comunque «tenute vive le nostre speranze».

E ora? «Ora non resta che attendere: abbiamo avuto serenità e pazienza per tanti anni». Poi la conclusione: «Quando tutte le necessarie procedure avranno fatto il loro corso rivedremo con l'affetto di sempre il nostro Paese». Niente di meno, niente di più. Ma si può parlare con Vittorio Emanuele o con il figlio Emanuele? Impossibile, almeno per oggi, risponde con fermezza cordiale una voce femminile. Tutto quello che si può avere è il comunicato. Sobrio, un po' come il commento dell'ex ministro della Real Casa, Falcone Lucifero, che parla di gesto «doveroso», e distante, molto distante dalla reazione più «calorosa» del cugino, Amedeo d'Aosta. Con voce appena tremante il duca, discendente dei re d'Italia, non nasconde le proprie emozioni: «Sono molto contento - rivela - mi sono battuto per 25 anni, ma finalmente siamo sulla strada buona». E' contento soprattutto perchè a prendere questa decisione è stato un governo di centro-sinistra, dunque non sospetto di simpatie verso la monarchia. Ma non solo; dalla sua tenuta del Borro ad Arezzo, Amedeo d'Aosta tira fuori il suo passato. «Mi ricordo - dice - ancora delle discussioni, sempre estremamente civili con Sandro Pertini». Sa che gli effetti della decisione non saranno immediati: «Ci vorrà tempo perchè la famiglia possa tornare tutta in Italia», osserva felice. E incredulo: «Siamo ancora increduli, siamo così contenti qui a casa - commenta il duca che ha tre figli ed è sposato in seconde nozze con la nobile Silvia Paternò - tanto che provo la stessa emozione di quando mia figlia Bianca annunciò il suo matrimonio. Allora, io dissi «speriamo che la regina Maria Josè possa venire e lei, in esilio, ottenne un'autorizzazione particolare e partecipò al matrimonio».

«Non c'è dubbio che si tratti di una scelta propagandistica con scopi puramente elettorali». Il numero due di An Maurizio Gasparri condivide pienamente l'opinione prevalente nel Polo secondo la quale a convincere Prodi a far rientrare i Savoia in Italia sia il prossimo ballottaggio delle amministrative a Torino.

Voi comunque siete soddisfatti?

«Beh sì. Sono decenni che definiamo antistorico tenere fuori dai confini persone che non arrecherebbero alcun pericolo alla democrazia italiana».

A monte di una simile decisione non potrebbe esserci anche la consapevolezza che un simile divieto non ha più senso dopo 50 anni? Ormai il sentimento repubblicano è fortemente radicato.

«L'iniziativa di per sè è giusta. E' Prodi che è una persona non credibile. Non si può pensare che uno come lui si ponga sul piano della storia. Prodi è un personaggio della cronaca nera o al massimo di 'Striscia la notizia'. Se proprio dobbiamo indicare il nome di qualcuno che è stato capace di toccare le corde della ricomposizione nazionale allora facciamo quello del presidente della Camera, Luciano Violante».

Che effetto potrebbe avere sull'elettorato il via libera per il rientro in Italia dei maschi della famiglia reale?

«Mi auguro nessuno a favore di Prodi. Se la legge verrà approvata aiuterà a ricucire parti del tessuto nazionale».

IN BREVE

I Nas a caccia della centrifuga che può uccidere

TORINO — Un oggetto dall'aria innocua, un piccolo elettrodomestico da cucina comprato per fare il pieno di vitamine. Si trova nelle case di molti italiani, ma potrebbe essere un killer travestito da naturista. La francese Moulinex, che la produce in Spagna, ha battezzato questa piccola centrifuga Multifruit. E' il modello 202. Per colpa di quell'apparecchio la vita di una giovane signora torinese si è trasformata in un incubo. Tempo fa le è esploso in pieno volto provoncandole una ferita lunga dal naso. Adesso il pretore di Torino Raffaele Guariniello ha imposto il sequestro in tutta Italia del modello incriminato e i Nas dei carabinieri sono già a caccia della centrifuga.

I sassi «assassini» dalla Cavallosa Indagato tenta il suicidio in carcere

TORTONA — Ha tentato il suicidio in carcere uno degli undici indagati della «banda della Cavallosa», accusata del lancio di sassi da un cavalcavia della Torino-Piacenza che la sera del 27 dicembre provocò la morte di Maria Letizia Berdini. L'episodio risalirebbe ai giorni scorsi, ma si è avuto conferma soltanto ieri. Francesco Lauria, operaio di 24 anni, si è tagliato le vene con una lametta da barba. Subito soccorso dagli agenti, è stato trasferito in infermeria. Il gesto potrebbe essere conseguente alla decisione del gip Massimo Gullino, che nei giorni scorsi aveva respinto l' istanza di scarcerazione.

Giochi sexy con l'aspirapolvere: migliora l'operaio quasi evirato

MILANO — Riuscirà forse a salvare il proprio organo sessuale il giovane idraulico di Garbagnate Milanese, M.D. di 27 anni, che ha rischiato l'evirazione durante un gioco erotico con l'aspirapolvere. Le condizioni del giovane, ricoverato nell'ospedale di Garbagnate, stanno migliorando. L'operaio è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico di ricostruzione di una parte del pene, e successivamente dovrà subire un nuovo intervento di chirurgia plastica.

Cuneo, intossicazione nell'ospizio Muore una donna, altre ricoverate

CUNEO — Margherita Martino, 79 anni, originaria di Paesana (Cuneo), è morta ieri a poche ore dal ricovero in ospedale. La donna ospite della casa di riposo comunale «Mater Amabilis» sarebbe stata stroncata da una forma di intossicazione alimentare che aveva colpito anche le altre donne. La magistratura ha aperto un'inchiesta. La contaminazione non sarebbe avvenuta al momento della cottura dei cibi, ma al contatto con il carrello con il quale gli alimenti vengono trasportati dalle cucine dell'ospedale alla casa di riposo.

Va in cerca di qualcuno da uccidere per avere un tetto sicuro in galera

GENOVA — «Volevo uccidere qualcuno, così mi avrebbero condannato all'ergastolo e per il resto dei miei giorni avrei avuto un tetto sicuro sulla testa, letto e cibo garantiti». Così un uomo di 51 anni, da tempo con problemi nervosi, ha spiegato agli allibiti agenti il motivo del suo gesto: tentare di gettare dal ponte sul torrente Varenna una anziana passante. Ora il mancato omicida si trova ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Sestri Ponente.

BRESCIA: PER L'EX MINISTRO RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO PER FALSO IDEOLOGICO

Di Pietro di nuovo sotto accusa

Intanto l'ex pm ottiene a Bergamo il sequestro di beni per 80 milioni a Craxi in una causa di diffamazione

BRESCIA — L'aveva detto Di Pietro la settimana scorsa: «Non parlate di un mio ritorno in politica perchè va a finire che mi mandano un nuovo rinvio a giudizio». E così è stato: ieri la procura di Brescia ha infatti chiesto di processare l'ex simbolo di Mani pulite per falso ideologico.

Dura la replica dell'avvocato di Antonio Di Pietro, Massimo Di Noia: «Una richiesta più che mai azzardata, sproporzionata e ingiustificata - ha detto il legale -. Di Pietro ancora una volta è stato messo in condizione di non potersi difendere. E in questa situazione non condivido più la sua presa di posizione di subordinare le sue scelte future alla risoluzione di tutte le sue vicende giudiziarie. La pazienza ha un limite e mi sembra che Di Pietro ne abbia avuta abbastanza».

Insomma, per Di Noia tutti i procedimenti contro il suo assistito sono campati in aria e si fermano alla fase delle indagini. Quindi inutile aspettare, che Di Pietro torni pure in politica. Un invito, quello di Di Noia, che sembra preparare la nuova discesa di Tonino nell' arena politica.

Nell'ambito dell'inchiesta bresciana per falso ideologico, nel febbraio scorso il Gip Andrea Battistacci, su stessa richiesta del Pm, aveva archiviato il procedimento contro il capo di Mani pulite, Francesco Saverio Borrelli. A carico del procuratore capo la procura non aveva riscon-

trato alcuna responsabilità per le presunte irregolarità addebitate a Tonino.

La richiesta di ieri è stata presentata dal pm Roberto Di Martino e si riferisce ad alcuni interrogatori di inquisiti di Tangentopoli. L'inchiesta era nata dall'esposto di un avvocato milanese depositato nell'agosto del '95. Ed era stata resa nota durante il processo bresciano per le tangenti alla Guardia di finanza conclusosi nel novembre dello stesso anno. Di Martino, che rappresentava la pubblica accusa, aveva rilevato presunte irregolarità nei verbali d'interrogatorio dell'editore di «Tex Willer», Sergio Bonelli, e del suo commercialista, Cesare Bozzali.

Il magistrato bresciano aveva poi esteso l'inchiesta a una settantina di verbali. Secondo l'accusa Di Pietro avrebbe delegato gli interrogatori di alcuni indagati agli ufficiali di polizia giudiziaria che collaboravano alle sue inchieste e si era limitato a intervenire solo al termine per firmare i verbali.

Di Martino ha individuato sette procedimenti nei quali Di Pietro avrebbe commesso questo tipo di irregolarità. La procura ha chiesto di processare anche i cinque ex collaboratori di Tonino che parteciparono alle indagini di Mani Pulite.

Gli interrogatori sotto accusa sono avvenuti nel '94 nel carcere milanese di San Vittore e negli uffici della Procura di Milano. Tra quelli per i quali Di Martino avrebbe chiesto l'archiviazione c'è anche l'episodio dell'interrogatorio di Sergio Bonelli. Mentre è stato chiesto il rinvio a giudizio per l'interrogatorio del commercialista dell' editore di «Tex», Cesare Bozzali.

Frattanto Antonio Di Pietro ha ottenuto dal gip di Bergamom, Davide Rosati, il sequestro conservativo di beni mobili o immobili di Bettino Craxi, per un valore di ottanta milioni di lire, nell'ambito della causa per diffamazione avviata per l'intervista dell' ex segretario del Psi alla trasmissione televisiva «Porta a porta» di alcuni mesi fa. L'udienza preliminare per l' esame della richiesta di rinvio a giudizio di Craxi è fissata per il 2 luglio.

I DEBITI MILIARDARI DEL DEFUNTO PSI

Casa pignorata a Del Turco «Guai» anche per Bordon

ROMA — Brutta sorpresa per il presidente della commissione antimafia, Ottaviano Del Turco. Il suo passato di socialista è tornato a bussargli alla porta, sotto le spoglie di un ufficiale giudiziario che gli ha sequestrato la casa.

Il partito di Bettino Craxi, crocicchio di tangenti miliardarie, infatti, ha accumulato debiti miliardari. E solo con il «Monte dei Paschi di Siena», ha un conto aperto da 15 miliardi. Così tocca al suo ultimo segretario, Ottaviano Del Turco, la resa dei conti.

Almeno questa è la versione dei fatti secondo quanto scrive l'Espresso, oggi in edicola: gli ex socialisti sono ancora immersi nei guai giudiziari per la gestione fallimentare del partito. Agli eredi dell' ex segretario amministrativo del Psi, Vincenzo Balzamo, è stato pignorato un appartamento nella capitale per ordine del Tribunale di Roma, su richiesta dell' istituto Monte dei Paschi di Siena. Ma il presidente dell'Antimafia amareggiato smentisce:

«È tutto falso, non ho una casa a Roma e neppure a Collelongo».

Secondo l'articolo, il Psi, al momento della messa in liquidazione nel febbraio del '95, avrebbe avuto oltre 200 miliardi di debiti, 110 dei quali con le banche e il resto con fornitori, dipendenti e istituti previdenziali.

A disposizione degli eredi del garofano ci sono, però, soltanto 80 miliardi, cioè quel che resta del patrimonio immobiliare del partito.

Invece i creditori sono tanti e assediano il vecchio entourage di Bettino. Tra le prime richieste di risarcimento al Psi ci furono quelle dell'Inps che, con il partito insolvente, ha anticipato in proprio, in base ad una direttiva dell' unione europea, le liquidazioni ai dipendenti del Psi.

Ma non è finita. «Fastidi giudiziari e patrimoniali - si legge nell' articolo - legati allo scioglimento del partito sono capitati o stanno per arrivare a numerosi ex dirigenti socialisti, tra cui Bettino Craxi, Giorgio Benvenuto, Giuliano Amato, Gennaro Acquaviva, Maria Magnani Noya, Giulio Di Donato e Claudio Martelli, tutti chiamati in causa per il loro coinvolgimento nella disastrosa gestione finanziaria del partito».

Coinvolto nelle grane giudiziarie, secondo il settimanale, anche il fondatore di Alleanza democratica, attuale sottosegretario ai Beni culturali. Willer Bordon sarebbe stato denunciato dallo stesso liquidatore del Psi, Michele Zoppo «per essersi indebitamente appropriato del rimborso per le spese sostenute nelle elezioni europee del '94», per le quali il Psi fece liste comuni con Ad.

PROTAGONISTI DI SPERICOLATI SALVATAGGI

Marini e Papi eroi per caso alle Maldive e sul Tevere

ROMA — Eroi per un giorno. E' capitato a Enrico Papi, «cacciatore» televisivo di scoop sui vip, e a Valeria Marini, prorompente show girl in cerca di pace. Entrambi infatti sono stati protagonisti di spericolati salvataggi.

Il primo a Roma, la scorsa notte, sul ponte Duca D'Aosta. Il gestore di un bar lì vicino ha chiamato il 113 per avvisare che un giovane aveva lasciato un biglietto in cui aveva scritto che stava per lanciarsi nel Tevere. Il ragazzo, Giorgio Cola di 23 anni, infatti era salito sul parapetto del ponte e, ingoiando barbiturici, minacciava di buttarsi. Decine di macchine si sono fermate incuriosite dalla presenza della polizia. Si è fermato anche Enrico Papi, che con la curiosità e il pettegolezzo ha costruito la sua fama. Con l'aiuto di un cameramen del Tg Lazio ha fatto finta di voler intervistare l'aspirante suicida. Il giovane è caduto nella trappola avendo riconosciuto subito l'acchiappavip.

Si è avvicinato al microfono per parlare ed è stato preso per un braccio da Papi, che lo ha tratto in salvo. «Mi ha raccontato che era un ex tossicodipendente ed ex detenuto - racconta Papi ancora eccitato per l'accaduto -. Voleva uccidersi perchè diceva che gli emarginati sono destinati a rimanere tali». In particolare inveiva contro il ministro Flick e le condizioni degradate nelle carceri italiane.

Valeria Marini ha invece vissuto il suo attimo di gloria in vacanza su un' isola delle Maldive. Un fotografo in cerca di scoop, Riccardo Frezza, ha cercato di immortalare la diva in topless. Ma gli è andata male. «Avevo scelto l'isola Nika per evitare le seccature dei fotografi - racconta la Marini - ma mentre prendevo il sole ho sentito chiamare aiuto in italiano e ho visto che un uomo annaspava nell' acqua a un centinaio di metri da me». La soubrette non ci ha pensato due volte e si è tuffata, ha raggiunto l'uomo e l'ha trascinato a riva.

Aiutata dalla sorella Claudia gli ha praticato un massaggio cardiaco finchè il malcapitato non si è ripreso. «Se sono ancora vivo lo devo alla Marini e a sua sorella - ha spiegato il fotografo - volevo fotografare Valeria in topless, non ce l'ho fatta, ma in compenso ho salva la vita».

MANTOVA

«Camicie verdi»: indagato il Senatur

MANTOVA — Associazione di carattere militare: con questa ipotesi di reato il segretario federale della Lega Nord, Umberto Bossi, è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Mantova per la formazione delle Camicie verdi. Con lui figurano indagati altri due esponenti leghisti: Maurizio Paddan, 28 anni, di Treviso, e Aurelio Locatelli, 34 anni, di Gorlago (Bergamo). Il reato contestato, la costituzione di associazione di carattere militare, è previsto dal decreto legge 43 del 17 febbraio 1948. L'inchiesta, secondo quanto si è appreso, riguarda anche altri leghisti o simpatizzanti.

I fatti per i quali Bossi, Paddan e Locatelli sono sotto inchiesta si riferiscono alla riunione del 'Parlamento del Nord' tenuta a Villa Riva Berni di Bagnolo San Vito (Mantova) il 4 maggio '96. Fu allora che fecero la loro prima apparizione le cosiddette Camicie verdi, battezzate poi come 'Guardie del Nord'.

ALBANIA: LA TRAGEDIA IN UN IMPERVIO VILLAGGIO DI MONTAGNA NEI PRESSI DI TIRANA

Esplode deposito: strage

Una trentina le vittime - La paurosa deflagrazione nel bunker militare forse durante un saccheggio

TIRANA — Sono esplose nel cuore della notte, in un impervio villaggio di montagna a neppure 35 chilometri di distanza dalla capitale Tirana. A Qafe Shtame, due gallerie sotterranee di un deposito militare di armi e munizioni sono saltate in aria, strappando via almeno 27 vite e provocando numerosi feriti. Una tragedia quasi annunciata e che potrebbe ripetersi altrove, in un'Albania disseminata di bombe ed esplosivi abbandonati a se stessi. Difficile stabilire la cause della terribile deflagrazione che ha spazzato via le abitazioni vicine e ha portato con sè morte e desolazione. Non pare improbabile pensare all'ennesimo tentativo di saccheggio finito male: il deposito, infatti, custodiva armi e munizioni di ogni tipo e per di più non era custodito.

Alcuni ladri vi erano entrati e stavano tentando di rubare. Probabilmente, una torcia usata per illuminare le gallerie ha fatto il resto. Sul posto, immediati, sono giunti reparti della polizia e dell'esercito che hanno cominciato l'opera di ricerca tra le macerie. Un'opera resa ancora più difficile dalle esplosioni di piccoli quantitativi di munizioni contenute all'interno dei tunnel e dal rischio che altre sette gallerie, ancora piene di esplosivo, potessero essere raggiunte dall'incendio divampato attorno al luogo dell'esplosione.

Nel pomeriggio di ieri è arrivata anche una pattuglia di incursori italiani della Forza multinazionale, che senza esplicita richiesta da parte del governo albanese, non è però potuta intervenire nelle operazioni di soccorso.

Secondo le testimonianze raccolte dai nostri soldati, l'esplosione sarebbe avvenuta alle 7 di ieri mattina (locali ed italiane) e non nel corso della notte. «Sembra che vi sia stato un tentativo da parte di civili di sottrarre materiali esplosivi dai depositi» ha raccontato il tenente colonnello Giovanni Bernardi, portavoce della Forza multinazionale. Che, nel corso del racconto, ha lasciato capire come la serie di esplosioni segnalata in questi depositi rappresenti una concreta preoccupazione per la sicurezza anche dei 5.400 uomini della Forza multinazionale operante nel Paese. Una cosa seria. Il ministro della Difesa albanese Shaqir Vukaj ha raggiunto in elicottero il luogo della sciagura.

Proprio Vukaj, due giorni fa, aveva ordinato di sigillare gli ingressi dei tunnel che contengono armi e che sono stati abbandonati dall'esercito, e questo proprio per evitare l'accesso e scongiurare esplosioni. Nel caso del deposito saltato in aria, la chiusura sarebbe dovuta avvenire proprio ieri. Così, vista la frequenza di sanguinosi incidenti - otto persone la settimana scorsa sono morte nell'assalto a un deposito di armi di Lezha e depositi sono saltati in aria ad Argirocastro e a Berati - Vukaj ha perciò deciso di avviare una campagna televisiva ad hoc per avvertire del pericolo e spiegare come si maneggiano armi e munizioni.

Ma la giornata politica di ieri è stata centrata, oltre che sul mancato accordo tra il Partito democratico di Berisha e il Partito socialista del premier Fino sulla legge elettorale, soprattutto sul «siluramento» del giovane governatore della Banca centrale d'Albania. Kris Luniku era da tempo nel mirino del presidente Berisha che, con un colpo a sorpresa, lo ha sostituito con il più «organico» Qamil Tusha. «E' un atto illegale - ha denunciato Luniku, un altro colpo assestato da Berisha per distruggere una delle poche istituzioni indipendenti del Paese, la Banca centrale: un passo che sarà pagato a caro prezzo dall'Albania in termini di credibilità internazionale».

Elisabetta Martorelli

LIVORNO: L'EX NOSTROMO RIVELA I TENTATIVI DI DEPISTARE LE INDAGINI

Moby Prince: «Ho manomesso il timone»

Ciro Di Lauro racconta le pressioni subite dall'ispettore della Navarma: «Mi promisero un lavoro»

LIVORNO — «L' ispettore della Navarma Pasquale D' Orsi mi disse di andare con lui e sul ponte di comando mi disse di raccogliere una spingarda e di picchiare sul timone, la cui leva doveva andare in automatico. Io non capivo quello che facevo, avevo la mente annebbiata, ma picchiavo lo stesso e, quando il pomello della leva si è rotto, D' Orsi mi ha detto: Buttalo via, vieni via, vieni via...».

Così l' ex nostromo del Moby Prince Ciro Di Lauro ha raccontato davanti al pretore di Livorno il tentativo di manomissione avvenuto a bordo del traghetto due giorni dopo la collisione del 10 aprile 1991, che costò la vita a 140 persone. Il processo a carico di Di Lauro e D' Orsi per quella vicenda ha vissuto ieri un' udienza importante, con le ammissioni dello stesso nostromo e con la deposizione di una sua amica che ne avrebbe raccolto la confessione subito dopo l' episodio.

Di Lauro ha detto che non vuole portare «questo peso per tutta la vita» e oltre ad ammettere il tentativo di depistare le indagini, ha sostenuto di aver ricevuto intimidazioni: «L' avvocato Morace (un legale della Navarma, ora deceduto, ndr) mi disse: se racconti questa storia ti rovino». L' esame di Di Lauro da parte del pm Emilia Grassi ha fatto venire alla luce anche una versione dei fatti che si scontra con quella fornita dal comandante del traghetto Moby Vincent, Mario D' Ambrosio, aprendo così nuove zone d'ombra sulla tremenda tragedia di sei anni fa.

D' Ambrosio aveva riferito di aver visto Di Lauro alle 7,30 dell' 11 aprile. «Ero sceso dal Moby in permesso la mattina del 10 aprile - ha detto Di Lauro - ed ero tornato ad Ercolano. Solo alle due di notte seppi quello che era successo e sono partito la mattina dell' 11 da Ercolano. A Livorno sono arrivato verso le 11.30».

In precedenza Deborah Ferlizio, un' amica di Di Lauro, ha raccontato che il nostromo le disse che «un' alta personalità della Navarma gli aveva chiesto di manomettere il timone sul relitto del Moby Prince e che, in cambio, sarebbe stato assunto dalla ditta dei rimorchiatori Neri». Secondo la donna, Di Lauro sostenne che aveva ricevuto l' incarico di manomettere il timone per far ricadere la colpa dell' incidente sul comandante del traghetto, Ugo Chessa, morto nel rogo.

«Si è sbagliata», è stato il commento dello stesso Di Lauro in relazione alla presunta promessa di assunzione dalla ditta Neri.

L' esame di Di Lauro è stato aggiornato al settembre 1997 mentre la prossima udienza del processo è fissata per il 3 luglio.

PESARO: IL PM CHIEDEVA 16 ANNI

Uno Bianca, Mikula assolta «Non partecipò all'omicidio»

PESARO — Assolta per non aver commesso il fatto. Alla lettura della sentenza, emessa dalla Corte d'Assise di Pesaro ieri alle 21.10, dopo circa tre ore di camera di consiglio, Eva Mikula, imputata di concorso nell' omicidio del bancario pesarese Ubaldo Paci, è scoppiata in un pianto dirotto. «Guardate - ha detto rivolta ai giornalisti - mi formicolano le mani. Per me è finito l'ennesimo incubo e adesso voglio fare la vita che ho sempre sognato di fare, serena e libera». Subito dopo è stata raggiunta dal marito, anche lui in lacrime, che l'ha abbracciata. «Non è per me solo una assoluzione - ha continuato - ma anche una grossa rivincita nei confronti di tante persone». Il difensore della donna, l'avv.Antonio Cappuccio, si è detto soddisfatto: «Ha vinto la verità - ha dichiarato - sul pregiudizio». Il procuratore di Pesaro, Gaetano Savoldelli Pedrocchi, che aveva chiesto la condanna a 16 anni di reclusione, ha commentato: «Sono sempre rispettoso delle decisioni dei giudici».

LA PROPOSTA DEL MINISTRO PAOLO COSTA

Ciclomotori: il casco obbligatorio per tutti

ROMA — Erano rimasti solo loro: i maggiorenni in ciclomotore che potevano girare con i capelli al vento senza l'obbligo del casco. Ma anche per gli adulti amanti del motorino è arrivato il momento della «resa dei conti».

Ieri il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa ha presentato ai suoi colleghi di Governo un disegno di legge di riforma del codice della strada. Fra le norme previste spicca il nuovo obbligo per i maggiorenni che privilegiano il ciclomotore alla moto di grossa cilindrata. E' la fine di un' epoca? Per il momento il provvedimento è solo sulla carta, sottoposto agli altri ministri per il «necessario concerto». Ma dopo l'annuncio si è subito scatenata la polemica.

Il più critico con il disegno di legge è Paolo Sesti, presidente della Federazione motociclistica italiana: «Non dico che il casco ben allacciato in testa sia inutile. Sarebbe meglio però risolvere altri problemi come le buche-killer, la scivolosità delle vernici stradali, i cordoli per delimitare le corsie preferenziali e la cronica assenza di parcheggi che provoca continui conflitti con gli altri utenti della strada».

Di parere contrario il capogruppo dei Verdi in Commissione Trasporti, Giorgio Sarto: «L'uso del casco sarà anche un palliativo come dice Sesti, ma può salvare tante vite umane. E poi - continua - è ora di smetterla con le critiche al casco obbligatorio. E' inutile dire che ci sono 'ben altri' problemi da risolvere: certo ci sono cento cose da fare per la circolazione stradale ma è bene iniziare con questa per affrontarle e risolverle tutte». Nel disegno di legge Costa sono previsti inoltre altri provvedimenti per i ciclomotori: primo fra tutti la riduzione delle multe per divieto di sosta (da 58.750 a 30 mila lire).

APPROVATO NUOVO DDL

Trapianti d'organo: siamo tutti donatori se non diciamo «no»

Servizio di
Roberto Altieri

ROMA — Siamo tutti potenziali donatori d'organi a meno che non affermiamo esplicitamente il contrario mentre siamo in vita. Il disegno di legge che modifica la normativa sui trapianti approvato ieri dal Senato costituisce una rivoluzione copernicana in questo delicato settore sanitario che vede il nostro Paese fanalino di coda. Ogni anno l'esistenza di non meno di 12 mila italiani è legata alla donazione di un organo. Secondo il Nit, il North Italian Transplan, l'ente che gestisce l'anagrafe dei pazienti in attesa di trapianto, il fabbisogno medio annuale è di 2400 cuori, di 500 polmoni e di altrettanti fegati. Un linguaggio e una statistica apparentemente freddi ma dietro ai quali si cela invece la concreta possibilità per migliaia di persone di essere restituite a una seconda vita.

L'approvazione della nuova normativa è stata salutata dal ministro alla sanità Rosy Bindi come «un passaggio importante per avviare la necessaria riorganizzazione di un settore troppo a lungo penalizzato da un grave vuoto legislativo». Il ministro ha ricordato inoltre che è in «dirittura d'arrivo anche il disegno di legge sulla nuova rete dei servizi che dovrà garantire su tutto il territorio nazionale un'efficace risposta ai bisogni dei malati in attesa di trapianto».

La filosofia del ddl è tutta incentrata sul «silenzio-assenso informato». Sulla tessera sanitaria che accompagna la nostra esistenza comparirà un no o un sì a seconda che siamo disposti oppure no a donare i nostri organi. Nel caso che non ci sia scritto nulla, varrà il principio che, non essendo stata espressa alcuna volontà contraria, il prelievo degli organi sarà automatico. In Senato il ddl è stato approvato a larga maggioranza con i voti dell'Ulivo, del Ccd e di An. Forza Italia e Cdu hanno lasciato liberi i loro senatori di comportarsi «secondo coscienza».

L'articolo due della legge non lascia adito comunque a dubbi: ribadita la liceità del prelievo d'organi a scopo terapeutico, impone che venga chiesto a tutti i cittadini «aventi capacità di agire», di manifestare la propria volontà. Entro i canonici novanta giorni dalla pubblicazione della nuova legge sulla Gazzetta Ufficiale, il governo provvederà a predisporre la normativa di attuazione. E' questo un passaggio di grande importanza perchè non è ancora stato ben chiarito il modo in cui le persone verranno invitate a diventare o meno donatori. L'espianto degli organi non potrà infatti avvenire - dice la legge - nel caso in cui «il soggetto non abbia ricevuto l'invito ad esprimere la propria volontà». E questa, comunque, verrà registrata dalle singole Aziende sanitarie locali (le Asl subentrate alle Usl) alle quali sono iscritti i singoli cittadini. Le nformazioni saranno poi riversate in una banca dati centrale. Nel disegno di legge sono comunque previste alcune modalità che permetteranno ai familiari di presentare un' eventuale dichiarazione di volontà contraria del loro congiunto nel caso in cui questi non abbia espresso la sua opzione. Modalità analoghe sono state previste anche per chi in vita non aveva capacità di agire. In questo caso la possibilità di opposizione è riconosciuta al tutore legale.

---

†

È mancata

Evelina Gropardi Assereto

Ne danno il triste annuncio i figli GUIDO con TIZIANA, SERGIO con CARLOTTA e le nipoti OLIVIA e COSTANZA.
Si ringrazia per l'affetto la signorina MARIA CAPPONI.
I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

Partecipano al lutto i consuoceri LAMBERTO e LAVINIA LAMBERTI.

Trieste, 1 maggio 1997

Partecipano al lutto gli amici: DIEGO e PAULA, ENZO e BETTI, FULVIO e LUISELLA, GIANFRANCO e MAGDA, IGOR, LORIS e CARLA, MARIACHIARA ed ENRICO, ROBERTO, SANDRO, VITTORIO e LAURA.

Trieste, 1 maggio 1997

Partecipano al dolore di GUIDO e TIZIANA: LUCIO, ELEONORA, ALIGI, MARIOLINA, ROBERTO, SERENA, RENATO, BETTY, MAURIZIO.

Trieste, 1 maggio 1997

Sono vicini a GUIDO e famiglia: DIEGO e ANNALISA COSLOVI.

Trieste, 1 maggio 1997

Evelina Gropardi

Partecipano al lutto PIERO e ROSSANA VIDALI, ELISABETTA ZOCCONI.

Trieste, 1 maggio 1997

†

Il 25 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari lontano dalla natia Albona

Mario Silli

Rispettando la sua volontà, a tumulazione avvenuta, la moglie RINA dà il triste annuncio unitamente ai figli LUIGI e MARZIA, alla nuora GABRIELLA, al genero GIORGIO, al cognato ENRICO e ai parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore e conserveranno sempre un vivo ricordo del nostro caro

Mario

Trieste, 1 maggio 1997

Ciao

nonno

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».
- MADDALENA, ROBERTA e GIULIA

Trieste, 1 maggio 1997

Prendono viva parte al lutto famiglie ZANGRANDO.

Trieste, 1 maggio 1997

Con dolore partecipo al lutto della famiglia per la perdita del caro

Mario

amico fraterno.
- INES BASSANI

Trieste, 1 maggio 1997

†

Il giorno 27 aprile ci ha lasciati la nostra cara

Maria Firmi ved. Angelini

Addolorati lo annunciano il figlio LUCIANO con la moglie EDDA, i fratelli ANTONIO e GUIDO, i nipoti, la nuora ANITA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio da via Costalunga, alle ore 11.40.

Trieste, 1 maggio 1997

Cara

nonna Maria

ora che sei lassù, aiutaci ad avere un po' della tua forza e del tuo coraggio.
- DIEGO ed ELENA

Trieste, 1 maggio 1997

CAROLINA, MARIO e SONIA DUKCEVICH partecipano al lutto della famiglia.

San Dorligo della Valle, 1 maggio 1997

Partecipano al dolore MASSIMILIANO, SILVANA e BARBARA.

Trieste, 1 maggio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Patuanelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Marchitiello

Lo annunciano la moglie ANTONINA, i figli DOMENICO ed ERMINIA, la nuora PATRIZIA, il genero GENNARO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

Ciao nonno adorato, sarai sempre nei nostri cuori.
- I nipoti STEFANIA, ANDREA, ENRICO

Trieste, 1 maggio 1997

Partecipano al dolore famiglie RENATO APOSTOLI e GIOVANNA.

Trieste, 1 maggio 1997

Partecipano al vostro dolore ORIO e la famiglia TONINI.

Trieste, 1 maggio 1997

X ANNIVERSARIO

DOTTOR

Angelo Peri

Sempre presente nel ricordo e nelle preghiere della famiglia.

Trieste, 1 maggio 1997

ANNIVERSARIO

1983 1997

Dino Spanghero

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.
La moglie NATALIA e i tuoi cari.

Staranzano, 1 maggio 1997

---

†

Il giorno 24 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Cristina Curet ved. Andlovez

Ne danno il triste annuncio la figlia PIERINA, il figlio LUCIANO e parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della casa di riposo della Cooperativa della Terza Età per l'affettuosa assistenza.
I funerali si svolgeranno il 2 maggio, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

Partecipa al lutto la Cooperativa della Terza Età.

Trieste, 1 maggio 1997

Partecipano famiglie TODISCO, SCURSATONE.

Trieste, 1 maggio 1997

1.5.1957 1.5.1997

Ada Buffolo de Manzano

Cara indimenticabile mamma. Sempre con noi.

LORENZA e GIULIANA

Trieste, 1 maggio 1997

II ANNIVERSARIO

DOTTOR

Claudio Parentin

Lo ricordano con affetto i familiari.

Trieste, 2 maggio 1997

V ANNIVERSARIO

Olga Zupin in Loredan

Ti ricorderemo sempre.

I familiari

Muggia, 1 maggio 1997

---

†

Ci ha lasciati il 27 aprile

Pasquale Pecar

Lo comunicano i figli FRANCO, LILIANA con il marito ENNIO e i nipoti DAVIDE e LORENZO.
I funerali si svolgeranno venerdì 2 maggio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

Partecipano al dolore della famiglia SILVANA e STEFANO ZUFFI.

Trieste, 1 maggio 1997

Affettuosamente vicini WALTER, MARINA, MANUELA e PAOLA.

Trieste, 1 maggio 1997

†

E' scomparso

Giovanni Nessi

Lo ricordano i nipoti ANNAMARIA, BENITO, GIORGIO.
I funerali si svolgeranno venerdì 2 maggio 1997, alle ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

IV ANNIVERSARIO

Bruno Ghissoni

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 2 maggio 1997

XXIV ANNIVERSARIO

Mara Porporati

Ti ricordiamo sempre con infinito amore.
Un pensiero va alla zia

Palma

Fam. KUMAR PORPORATI

Trieste, 1 maggio 1997

---

†

Serenamente si è spenta

Giulia Abrami ved. Pertot

La ricorderanno con amore CLAUDIA, FULVIO con SEVERINA, STEFANO con SABINA e ALBINA, ANNALISA con AGOSTINO, LADI e CESARE e parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo sabato 3 maggio, alle ore 13.15, in via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

†

Prematuramente mi ha lasciato la mia cara mamma

Lucia Altin

Ne dà il triste annuncio la figlia ROBERTA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio alle ore 8.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

III ANNIVERSARIO

Renato Bacigalupo

Sei sempre nel nostro cuore.

La moglie LUCIANA e figlia ELEONORA

Trieste, 1 maggio 1997

II ANNIVERSARIO

3.5.1995 3.5.1997

Rita Berni

La tua presenza è sempre viva in mezzo a noi.

I tuoi cari

Una Messa verrà celebrata nella chiesa di Sion alle ore 19 di venerdì 2 maggio 1997.

Trieste, 1 maggio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Alma Bertoli in Dolenc

Lo annunciano con dolore il marito EUGENIO, i figli LILIANA con TURI, ALDO con BRUNA, i nipoti MARIO con ARIANNA e MICHELE, BARBARA e MASSIMO.
I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

†

Eudora Borin

si è spenta serenamente.
Lo annunciano la figlia ORIANA con SERGIO e DIEGO, la sorella EGIDIA con GRAZIELLA, FABIO e MARZIO.
Ringraziamo quanti partecipano al nostro dolore.
Il funerale seguirà sabato 3 maggio, ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

II ANNIVERSARIO

Francesca Prevedel

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi figli e parenti tutti

Trieste, 1 maggio 1997

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bursich

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, il figlio CLAUDIO, fratelli NINO con MARIA e GIORDANO con MILENA, il nipote LOREDANO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 maggio alle ore 9.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

†

Si è spenta serenamente il 30 aprile

Ernesta Golob ved. Corte

La piangono la figlia SILVANA e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 3 maggio, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 1997

Ciao, ciao: CIACIA.

Trieste, 1 maggio 1997

VII ANNIVERSARIO

Cara

Liberia

RUDI ti ricorda sempre.

Trieste, 1 maggio 1997

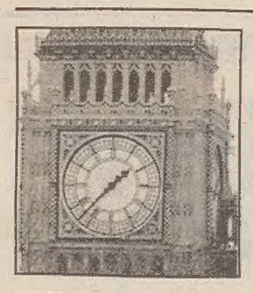
nec22

SPE

Accettazione necrologie e adesioni

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

TRIESTE



OGGI ALLE URNE IN GRAN BRETAGNA PER RINNOVARE WESTMINSTER: MINACCIA DI ATTENTATI IRA

Con Blair la nuova era laburista

I sondaggi sembrano inequivocabili: dopo quasi quattro lustri di governo «tory» la sinistra tornerà nelle stanze dei bottoni

LONDRA — Sotto la minaccia di attentati dell' Ira, la Gran Bretagna va oggi alle urne per elezioni di portata storica e salvo incredibili colpi di scena si risveglierà il 2 maggio con la sinistra al potere dopo 18 anni d'esilio dalle stanze dei bottoni. I sondaggi parlano chiaro: i laburisti di Tony Blair appaiono in incolmabile vantaggio (di 15-22 punti percentuali) e a Westminster potrebbero ritrovarsi con una maggioranza di oltre 400 deputati su un totale di 659.

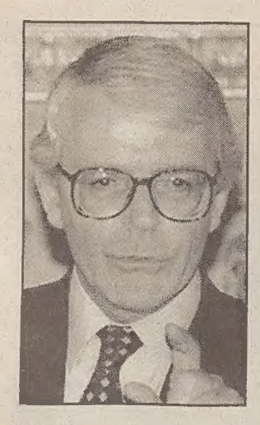
Dopo quasi quattro lustri di «rivoluzione thatcheriana» di destra - con privatizzazioni a tutta birra, «deregulation» e tarpatura dei sindacati - una grossa svolta è dunque all' orizzonte, ma non si tratterrà di un cataclisma.

Nella lunga campagna elettorale - punteggiata da bombe, bombette e falsi allarmi con cui i guerriglieri cattolici

dell' Ira hanno tenuto in primo piano l' irrisolta questione dell' Irlanda del nord - Blair ha messo in chiaro oltre ogni dubbio che non rinnegherà le robuste iniezioni di capitalismo puro amministrate dalla «lady di ferro» e dal suo epigono John Major, ma le coniugherà ad una maggiore passione per la giustizia sociale, insistendo fin dall' inizio sulla necessità di un forte rilancio del sistema scolastico.

C' è voglia di ricambio nel paese, anche molti conservatori credono nella bontà dell'alternanza, e sembrano quindi destinati a cadere nel vuoto gli ultimi, pressanti appelli lanciati dai due quotidiani più di destra - il «Mail» e il «Telegraph» - a puntello del partito al governo. In effetti le due testate si sono contraddette l'una con l'altra. Per il roboante «Mail», una vittoria laburista «potrebbe distruggere mille anni della nostra storia». Il «Telegraph» prende invece atto della vistosa sterzata a destra di Blair e chiede agli elettori: «Perché comprare la copia se potete comprare l'originale?».

La «copia» sta comunque spopolando: il grosso dei giornali, buona parte della City e le chiese tifano per Blair, che sembra deciso ad annun-



ciare i ministri-chiave del suo governo già venerdì pomeriggio dopo un breve incontro con la regina.

Blair vorrebbe fare di testa sua, seguendo criteri «meritocratici» e con piglio da presidente Usa. E in effetti la novità non stupisce più di tanto: ha condotto una campagna dove la sua immagine e la sua personalità hanno dominato su tutto. Lui è il simbolo vivente e il garante del «nuovo» Labour, che ha messo in soffitta la politica delle nazionalizzazione, la tendenza al «tassa e spendi» e le altre tradizionali visioni della «vecchia» sinistra. Non deve preoccuparsi di equilibri interni e altre logiche correntizie.

La mancata promozione in blocco del governo-ombra non dovrebbe però comportare grossi terremoti: Gordon Brown diventerà cancelliere dello scacchiere (ministro del Tesoro e Finanze), Robin Cook andrà al Foreign Office (Esteri), Jack Straw prenderà le redini del ministero dell' Interno e John Prescott sarà nominato vice-premier. A rimetterci le penne potrebbero essere quegli ultimi mohicani della «vecchia» sinistra ancora in posizioni di vertice, come Michael Meacher, Clare Short e Tom Clarke.

RIEPILOGO

Thatcher, per 20 anni la prima attrice

ROMA — Ecco un riepilogo dei 18 anni di potere ininterrotto del Partito conservatore in Gran Bretagna.

3 mag 1979: Margaret Thatcher ottiene la maggioranza assoluta alla Camera dei Comuni.

1980: il governo conservatore dà inizio ad una legislazione tendente a limitare il potere dei sindacati.

2 apr-15 giu 1982: l' Argentina invade l' arcipelago delle Falkland-Malvine. La Gran Bretagna risponde riconquistando militarmente le isole.

9 nov 1984: finisce il monopolio della British Telecom. Alla privatizzazione della compagnia di telecomunicazioni ne seguiranno altre, fra cui: Bp, British Aerospace, British Airways, Jaguar, elettricità, acqua, siderurgia e ferrovie.

19 dic 1984: Gran Bretagna e Cina firmano l' accordo per la restituzione di Hong Kong alla Cina.

18 gen 1990: viene introdotta la 'Poll Tax'.

22 nov 1990: si dimette il premier Margaret Thatcher. Il 27 le subentra John Major.

9-10 dic 1991: nel vertice europeo di Maastricht, Major chiede e ottiene esenzioni sul capitolo sociale e sull'Unione monetaria.

15 dic 1993: accordo anglo-irlandese per la soluzione del problema dell' Ulster.

Mar-dic 1996: la crisi della 'mucca pazzà spinge l' Unione europea a decretare un embargo mondiale sulla carne bovina britannica.

CURIOSITA'

C'è anche chi vuole spostare Albione

LONDRA — Il «Monster Raving Loony Party» ha in programma un progetto piuttosto ambizioso: lo spostamento del Regno Unito a sudovest, di almeno 800 chilometri, in un clima con meno pioggia e più sole.

L' «Elvis Presley Party» ha lanciato un appello anti- establishment agli ammiratori inglesi del re del rock and roll (almeno dieci milioni) perchè invalidino la scheda. Non mancano proprio le eccentricità nel grande calderone di nomi e programmi con cui il Regno Unito va domani alle urne.

Il «Monster Raving Loony Party» (il partito dei mega-pazzi scatenati) schiera quest' anno 20 candidati in altrettanti distretti e il motto preferito dal suo leader - «Lord Screaming» Sutch - è: «Vota per la follia, sai bene che ha un senso». Con addosso una pelle di leopardo e in testa una bombetta il «lord urlante» Sutch ha presentato qualche giorno fa il suo programma e i suoi candidati all' ombra di Westminster e del Big Ben. Oltre allo spostamento della Gran Bretagna verso i mari caldi, Sutch ha un'altra «luminosa» idea: vorrebbe obbligare per legge i padroni a nutrire i cani con cibo fosforescente, limitando così al massimo il rischio delle cacche quando si va di notte per strade poco illuminate. A Kensington il «Teddy Bear Alliance Party» (partito di alleanza degli orsacchiotti) presenta invece un certo Ted Bear.

VADEMECUM ELETTORALE

Lo scozzese Connery Spice Girls divise E voterà Lady Diana?

LONDRA - Anche Diana alle urne? Per chi voteranno gli 'Oasis' e le 'Spice Girls'? Che successo avranno i 'nazistì del Bnp e i 'rossì di Arthur Scargill? Ecco - in ordine alfabetico - temi, personaggi, curiosità delle elezioni per il rinnovo della Camera dei Comuni con cui domani il Regno Unito si darà un nuovo governo:

ASHDOWN: Paddy, leader dei liberal-democratici, terza forza politica del paese con il 12-15 per cento dei voti, centrista.

BLAIR: Tony, leader laburista. «Governerò dal centro», promette. Ha 43 anni. A tutt'oggi, il più giovane primo ministro di Sua Maestà negli ultimi due secoli è stato lord Liverpool, capo del governo di Sua Maestà nel 1812 a 42 anni.

BNP: British National Party, estrema destra razzista. Si batte per il rimpatrio forzato di tutti gli immigrati.

CHERIE: la Hillary Clinton locale. Moglie del leader laburista Tony Blair, 41 anni, cattolica, avvocatessa di grido con un reddito di circa 700 milioni di lire all' anno.

CONNERY: Sean, leggendario ex- agente 007 al cinema. Voce e volto per gli indipendentisti scozzesi dello 'Scottish National Party'.

DIANA: principessa. Si è iscritta nelle liste elettorali di Kensington Londra non facendo più parte della famiglia reale dopo il divorzio da Carlo. Ma non è certo che vada alle urne come tutti i comuni mortali.

ELETTORI: 43,9 milioni. Alle ultime elezioni generali, nel '92, votò il 77,8 degli aventi diritto.

IRA: Guerriglia cattolica nordirlandese. Ha partecipato alla campagna elettorale con bombe, bombette e falsi allarmi.

MAJOR: John, classe 1943, figlio di un trapezista, finora il più giovane primo ministro di Sua Maestà nel ventesimo secolo.

MONSTER RAVING LOONY PARTY: partitino dei super-eccentrici. Propone lo spostamento della Gran Bretagna in mezzo all' Atlantico, in un clima con meno pioggia e più sole.

NORMA MAJOR: First Lady uscente, 54, casalinga. I sacchettini di tè li usa più di una volta.

REFERENDUM PARTY: finanziato dal paperone franco-inglese James Goldsmith per il «salvataggio» del Regno Unito dalle sgrinfie di Bruxelles.

SONDAGGI: Alle elezioni del '92 sbagliarono clamorosamente dando i laburisti per vincenti. Quest'anno hanno predetto in modo ancora più netto e unanime il trionfo della sinistra.

SCOMMESSE: la vittoria laburista è data 9 a 1, si devono cioè puntare nove sterline per guadagnarne una.

SPICE GIRLS: Divise le cinque ragazze tutto pepe della più celebre 'band' al femminile. Mel B e Mel C voteranno a sinistra mentre il cuore di Geri, Emma e Victoria batte a destra.

THATCHER: Margaret, tuttora l'ingombrante icona della destra radicale. Non gli va a genio lo scialbo Major che ha sostenuto in campagna elettorale per carità di partito mentre in segreto ha un debole per Blair.

LE ULTIME MANIFESTAZIONI ELETTORALI: «TORY» A WEMBLEY

Ma Mayor non si arrende

«Non buttate via il miracolo economico raggiunto dopo 18 anni di governo»

LONDRA — Sorrisi tesi e slogan millenaristici hanno caratterizzato l'ultimo giorno di campagna per le elezioni con cui i sudditi di Sua Maestà britannica rinnoveranno il Parlamento. Al premier John Major che parla di «giorno del destino nazionale» risponde il leader laburista Tony Blair paragonando il voto a una scelta fra un cambiamento per il meglio e «un futuro con i conservatori che rappresenta una minaccia per ogni famiglia».

Dopo l'ultima conferenza stampa nel cuore della capitale, Major ha scelto Wembley, quartiere alla periferia di Londra noto per gli impianti sportivi e fieristici, per il comizio finale, durante il quale ha dato ragione dell'intensità della vigilia elettorale,

Ma pendono sui conservatori le troppe divisioni interne

accennando «alle grandi quantità» di elettori indecisi. Vittime della «falsa attrattiva di un imbroglio promozionale ben congegnato» ha detto Major, questi rischiano di «buttar via in un momento di negligenza» i risultati ottenuti da 18 anni di governo conservatore, che si riassumono nel «miracolo economico» della ripresa in corso.

Agli indecisi si è rivolto anche Blair, che, sottolineando «la passione, l'impegno e l'energia» dedicati alla campagna elettorale, si è rivolto alla coscienza dei cittadini dichiarando di voler «conquistare ogni singolo voto» possibile e insistendo sulle prospettive di miglioramento sociale legate alla politica laburista per l'istruzione e l' assistenza sanitaria.

Con a fianco la moglie Cherie e il braccio destro John Prescott, parlando al mercato di Stockton - cittadina dell' Inghilterra del nord in una zona industriale storica, che ha uno dei maggiori tassi di disoccupazione nel paese - Blair ha ribadito la politica del nuovo laburismo. Ha promesso una gestione non centralizzata e so-

Lo sfidante laburista insiste: è ora di cambiare

prattutto non sindacalizzata dell'economia, ma a un giornalista impertinente ha chiarito di aver scelto apposta per una giornata tanto speciale una cravatta rossa. Dello stesso colore cioè che, a dispetto dei cambiamenti, continua a simboleggiare il suo partito.

In angoli diversi del paese, negli ultimi e frenetici giri elettorali, incontrando gli elettori in luoghi come centri commerciali e grandi supermercati, leader e candidati dei due maggiori partiti in lizza hanno ripercorso gli slogan elaborati negli ultimi mesi. Mentre però i laburisti sono apparsi compatti e in sintonia, i conservatori non sono riusciti a nascondere le divisioni interne.

Major ha avuto un momento di imbarazzo quando la delegata di Southampton Margaret Curtiss gli ha detto: «Perderemo, John, perchè non siamo riusciti a farci capire, non ci siamo accorti in tempo che i tempi sono cambiati e che i laburisti sono ora animali politici diversi». Major ha ribattuto che sbaglia chi crede nei sondaggi, nei quali i laburisti appaiono costantemente in vantaggio.

GLI AMBASCIATORI EUROPEI TORNANO IN IRAN

Ue, Teheran s'arrabbia

«Dialogo critico» sospeso, l'ayatollah Khamenei accusa Bruxelles

TEHERAN — Gli ambasciatori europei tornano a Teheran, ma l'Iran fa capire di non avere digerito la crisi scoppiata nelle ultime settimane con le accuse di terrorismo rivolte alla sua leadership.

La risposta più dura ai ministri della Ue, che a Lussemburgo hanno confermato la sospensione del cosiddetto 'dialogo criticò, è venuta dalla prima autorità di questo Stato teocratico, l'ayatollah Ali Khamenei. Il successore dell'Imam Khomeini come Guida spirituale ha definito «impudenti, ingiusti e malevoli» i governi europei e ha dato disposizioni al ministero degli esteri perchè in particolare all'ambasciatore tedesco non venga consentito, «per un certo periodo», di rientrare a Teheran. Da parte loro, ha aggiunto, gli ambasciatori iraniani in Europa richiamati per consultazioni «non devono avere fretta di tornare» alle loro sedi.

L'ambasciatore italiano Ludovico Ortona è tornato già in Iran, e il ministro degli esteri Ali Akbar Velayati ha sottolineato positivamente il rientro del rappresentante di quello che ha definito «un importante Paese europeo». Dubbi sull' eventualità di un ritorno in tempi ravvicinati sono invece stati espressi da altri Paesi, tra cui la Germania e la Danimarca. «Se non vogliono tornare, vadano pure all'inferno», è stato il commento di Khamenei.

La crisi è scoppiata il 10 aprile quando il tribunale di Berlino ha accusato la dirigenza iraniana come mandante dell' uccisione di quattro oppositori curdi, nel 1992. Sono seguiti il richiamo per consultazioni degli ambasciatori europei e la sospensione del 'dialogo criticò, che durava da cinque anni. I ministri degli esteri hanno confermato la sospensione, hanno annunciato una serie di restrizioni nelle visite bilaterali e nella concessione dei visti e hanno auspicato maggiori garanzie iraniane su alcuni argomenti particolarmente sensibili, come il controllo delle armi non convenzionali e il terrorismo.

Il presidente iraniano Akbar Hashemi Rafsanjani ha risposto duramente rovesciando in maniera perfettamente simmetrica i termini del confronto.

«Siamo stati noi - ha detto - a sospendere già da tempo il 'dialogo criticò perchè l'Europa non ha dato risposte alla nostra richiesta di cambiare atteggiamento su una serie di questioni». Tra queste, proprio il terrorismo, le armi non convenzionali e i diritti umani. Ma dietro la rabbia dei dirigenti iraniani vi è anche la soddisfazione per il ritorno degli ambasciatori, nonostante il tentativo degli Usa di convincere l'Europa a seguire la loro politica di isolamento di Teheran. «Gli europei - ha affermato Rafsanjani - si sono prestati ad un gioco infantile, ma alla fine hanno avuto vergogna e si sono arresi. Questa è una dimostrazione della vera potenza dell'Iran».

NEL MONDO

Tagikistan, il Presidente Rakhmonov è rimasto ferito in un attentato

DUSHANBE - Il presidente tagiko Emomali Rakhmonov è rimasto lievemente ferito alla gamba sinistra in un attentato a Khodzhent, 200 chilometri a nord della capitale Dushanbe. Due persone che si trovavano accanto a lui hanno perso la vita e più di 20 sono state ferite. L'attentato ha avuto luogo all'arrivo di Rakhmonov davanti al teatro della città, dove era atteso per un discorso in occasione del 65. mo anniversario dell'università locale. Il presidente stava salutando la folla quando da dietro alcuni cespugli è stata lanciata una granata che è esplosa vicinissima ai suoi piedi.

Esplode chiatta della Marina francese: due morti, tre dispersi

CHERBOURG — Una chiatta della Marina francese con 22 persone a bordo è esplosa ed è affondata nell' Atlantico al largo della costa della Normandia con un bilancio di almeno due morti, tre dispersi e quattro feriti gravi. «La Fidele», lunga 43 metri, era partita dal porto militare di Cherbourg con un carico di esplosivi che doveva distruggere in mare. Quando alle 10,30 è avvenuta l'esplosione, le cui cause non sono state ancora accertate, la chiatta si trovava al largo di Cap Levy.

Si è inabissata in un lampo. Sul posto sono giunte in soccorso tre navi e un elicottero.

Cina, un vero disastro ferroviario: in cento perdono la vita nello Hunan

PECHINO — Rischiano di essere oltre cento i morti del peggiore incidente ferroviario della Cina negli ultimi dieci anni, avvenuto nella regione centrale dello Hunan. Fonti semiufficiali nel distretto di Yueyang hanno riferito che il bilancio si è aggravato con la scoperta di altri corpi tra i rottami delle carrozze deragliate nell'impatto tra due treni. L'agenzia «Nuova Cina» ha dato la scorsa notte 90 morti ma poi ha corretto la cifra in 58. Altre fonti parlano di una settantina. I feriti potrebbero essere 200. Tra le vittime non ci sono stranieri, ha detto un portavoce del centro di emergenza. Le cause dell'incidente non sono state rese pubbliche.

INSINUAZIONI DELLA STAMPA FRANCESE SU FINANZIAMENTI ALLA CDU

Elf: è scandalo tra Parigi e Bonn

Il segretario del partito del cancelliere Kohl smentisce: non abbiamo preso «regali»

BONN — Con evidente irritazione, il segretario generale dell'Unione cristiano-democratica (Cdu) Peter Hintze ha respinto a Bonn le «insinuazioni» di organi di stampa francesi secondo cui il suo partito, presieduto dal cancelliere Helmut Kohl, avrebbe ricevuto «regali» dal gruppo petrolifero francese Elf-Aquitaine.

Assente Kohl, impegnato in un viaggio di 11 giorni in Asia e nel Pacifico, Hintze ha voluto aggiungere la sua smentita a quella che fin da ieri era stata opposta da un portavoce ufficiale. La Cdu, ha detto il segretario generale, non ha ricevuto, nè direttamente nè indirettamente, «donazioni elettorali» dall'Elf-Aquitaine e le informazioni di segno contrario pubblicate da 'mass media francesi sono solo «voci particolarmente maligne», «invenzioni malvagie che riposano sul nulla». Ma i socialdemocratici (Spd), principale forza di opposizione, non si sono accontentati delle spiegazioni e hanno chiesto chiarimenti al governo.

Secondo Hintze le «insinuazioni» possono essere un tentativo per danneggiare le buone relazioni franco-tedesche nella prospettiva delle elezioni anticipate indette per il mese prossimo in Francia. Ma è anche possibile, ha proseguito Hintze, che in seguito all' inchiesta aperta dalla magistratura francese qualcuno abbia voluto intraprendere «manovre digressive ai nostri danni».

Il segretario generale della Cdu ha aggiunto di aver interpellato i vertici del partito gemello bavarese, l'Unione cristiano sociale (Csu), e di aver avuto assicurazione che neanche lì sono giunti pagamenti diretti o indiretti da parte del gruppo petrolifero francese. «E' abbastanza sconsolante», ha commentato Hintze, «che giornali francesi seri gonfino delle voci».

Le leggi tedesche sul finanziamento dei partiti - ha ancora argomentato l'esponente Cdu - impongono che siano rese di dominio pubblico tutte le donazioni di importo superiore ai 20.000 marchi (circa 20 milioni di lire). L'elenco delle donazioni ricevute è depositato presso la presidenza della Camera dei deputati e lì può essere consultato.

L'Spd ha comunque invitato il governo a «prendere posizione in Parlamento in merito a queste mostruose accuse», come le ha definite il segretario del gruppo parlamentare Peter Struck. Il governo deve «far piazza pulita, rapidamente ed in maniera convincente» del sospetto che la Cdu abbia ricavato sostanziose donazioni da parte della Elf-Aquitaine grazie ad affari conclusi con la Treuhand-Anstalt, l'ente che nei primi anni Novanta procedette alla privatizzazione delle aziende di stato della ex Rdt.

DENUTRIZIONE

Corea del Nord: grave carestia, muoiono i bimbi

PECHINO — La Corea del nord sta precipitando verso la carestia e ci sono già stati casi di morti di bambini. E' quanto ha constatato la responsabile del programma di aiuti internazionali alla Corea del nord coordinato dalla Caritas di Hong Kong, appena rientrata da Pyongyang. «E' stata la mia decima visita in Corea del nord negli ultimi due anni - ha detto Kathi Zellweger in un'intervista - e la situazione sta peggiorando visibilmente, gli asili sono vuoti perchè non c'è da mangiare per i bambini, i pochi presenti sono chiaramente denutriti e in un caso mi è stato riferito di sei morti per malattie derivate dalla malnutrizione».

Zellweger ha visitato delle zone nella provincia devastate dalle alluvioni del 1995 e 1996. «E' una carestia che si sta muovendo lentamente e le cose andranno peggio nei prossimi mesi», ha aggiunto. Gli ospedali hanno pochi pazienti, perchè anche i medicinali scarseggiano.

Secondo stime occidentali, la Corea del nord ha bisogno di almeno altri 2,5 milioni di tonnellate di cereali per coprire il fabbisogno del 1997 dei 24 milioni di abitanti. La Corea del nord ha detto che le riserve sarebbero esaurite questo mese. La razione di cibo è sempre più piccola, ha detto la Kellweger. Funzionari locali hanno riferito che distribuiscono tra i 100 e i 350 grammi di riso per adulto al giorno, contro il minimo secondo gli standard della Caritas di 450 grammi. La gente ormai mangia qualsiasi cosa, incluse radici e legno in polvere. Racconti di viaggiatori oltre la frontiera con la Cina riferiscono di disperazione, gente disposta a vendere i figli e timori di cannibalismo.

A GRENOBLE

Contestazione contro Delors: torta in faccia

PARIGI — Jacques Delors, investito da una torta alla crema lanciata a Grenoble da un gruppo di contestatori, ha deciso di non presentare denuncia. «La cosa riguarda la polizia e il giudice» ha detto l'ex presidente della Commissione Europea, che nonostante l'incidente non aveva rinunciato a tenere la conferenza sull'Europa per la quale era stato invitato all'Istituto di studi politici della città. Il lancio della torta, e di schiuma da barba, è stato «rivendicato» da un «comitato anti-Maastricht», che in un comunicato ha affermato di aver voluto «manifestare il proprio disprezzo per i tecnocrati di Bruxelles, di cui l'ex presidente della Commissione europea è il prototipo».

Dopo la contestazione, una coppia di una cinquantina d'anni era trattenuta in stato di fermo: i due sarebbero vicini agli ambienti realisti, e uno dei due sarebbe un docente universitario. Il «comitato raggruppa a Grenoble circa cinquanta persone - si legge nel comunicato - e non si riconosce nel confronto destra-sinistra. E' composto da seguaci di Chevenement, realisti, disoccupati e immigrati». «Il nostro obiettivo - conclude la rivendicazione - è di contrastare la marcia forzata verso l' Europa della moneta unica e della disoccupazione».

Il lancio di torte come metodo di contestazione non è una novità per la Francia, e negli ultimi tempi ha subito un'accelerazione. Tra le altre vittime 'illustri c'è il filosofo Bernard-Henry Levy, centrato in pieno viso da una torta un paio d'annni fa a Cannes, in occasione della proiezione del suo documentario sulla Bosnia.

ATTIVITA' IN COMUNE TRA SLOVENI E CROATI DA PUNTA GROSSA A PUNTA FUNTANA PRESSO ORSERA

Il disgelo parte dalla pesca

Questo accordo insieme a quello sul piccolo traffico di frontiera migliorano i rapporti tra Lubiana e Zagabria

Le norme restano in vigore tre anni. E tra breve dovrebbero essere aperti numerosi valichi destinati a coloro che abitano a ridosso del confine

CAPODISTRIA — L'accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di confine non pregiudica la definizione delle frontiere tra i due Stati, ma contribuisce, invece, a prevenire conflitti e tensioni nei rapporti bilaterali. È questa la valutazione ufficiale che le autorità di Lubiana danno dell'importante documento sottoscritto lunedì scorso dai ministri degli Esteri Zoran Thaler e Mate Granic. Nell'illustrare ai rappresentanti dei tre comuni costieri, Capodistria, Isola e Pirano, i dettagli dell'accordo, il plenipotenziario sloveno per i rapporti con la Croazia, Andrej Zlebnik, si è soffermato soprattutto sulle disposizioni che interessano la pesca.

☆roprio questo segmento era rimasto abbastanza nebuloso e non permetteva di comprendere bene che cosa potesse significare un'attività «organizzata e registrata» per i pescatori sloveni e croati lungo quasi tutta la costa istriana. L'interpretazione che le acque dei due Stati da Punta Grossa a Punta Funtana presso Orsera sarebbero diventate zona di pesca comune era corretta. Infatti in questo ampio tratto di mare, escludendo però le acque interne, come i golfi, possono tranquillamente varcare il confine (del resto non ancora definito). Cinque imbarcazioni per parte praticano la pesca cosiddetta «coccia volante» e fino a 20 battelli con reti fisse.

Le licenze rilasciate nei porti d'immatricolazione dei pescherecci, su proposta della commissione mista preposta al controllo dell'accordo, sono l'unica formalità da sbrigare. Per il resto, l'importazione del pescato sarà libera, anche per pesce bianco e molluschi. Non è previsto il pagamento di alcun dazio doganale. Queste regole rimangono in vigore per tre anni e vengono prorogate automaticamente se una delle parti interessate non si ritira sei mesi prima della scadenza dell'accordo. Va rilevato, inoltre, che Croazia e Slovenia non hanno modificato in alcun modo il compromesso raggiunto sul pesce azzurro, che aveva già aperto ampie zone di pesca croate alle unità dei conservifici sloveni.

Per il resto l'accordo a cui sono pervenuti Thaler e Granic apre ottime prospettive anche nel trasporto passeggeri via mare.e per la nautica da diporto. Le imbarcazioni immatricolate nei comuni interessati dal piccolo traffico di confine, anche se appartenenti a cittadini stranieri,vedranno ridotte al minimo le pratiche. Facilitazioni saranno concesse anche ai natanti ormeggiati nei marina. A migliorare ulteriormente il clima instauratosi tra Slovenia e Croazia dovrebbero giungere tra breve numerosi valichi, destinati a coloro che abitano a ridosso del confine sloveno-croato, agli agricoltori e agli allevatori che operano a cavallo della frontiera.

Pescherecci a Capodistria: per il settore si aprono nuove prospettive.

AVVIATI CONTATTI PRELIMINARI TRA IL GOVERNO CROATO E COMPAGNIE AMERICANE

Oro nero sui fondali dell'Isola Lunga

A Zara dovrebbe essere insediata la base operativa da dove gestire la serie di prospezioni petrolifere

SPALATO — Sembrano già avviati, a livello di colloqui preliminari, i contatti fra governo di Zagabria e compagnie statunitensi per dare avvio in tempi relativamente brevi a una nuova «campagna» di prospezioni petrolifere in acque territoriali croate. Questa nuova serie di sondaggi dovrebbe riguardare il Medio Adriatico, e in primo luogo i fondali all'altezza dell'Isola Lunga nell'arcipelago delle Incoronate.

Sull'andamento dei contatti fin qui avutisi fra esponenti governativi croati e della compagnia petrolifera nazionale Ina con società o ditte statunitensi non sono emersi molti particolari. Però si sa che un nuovo incontro si è svolto ieri l'altro (martedì) a Zara.

Comunque, dal poco che si è appreso, da parte americana la più direttamente interessata sarebbe la Halliburton di Duncan (Oklahoma), con l'apporto però di altre compagnie maggiori e più note (fra le quali la Crosco). Inoltre è emerso che la base logistica dalla quale sarà gestita la nuova serie di prospezioni dovrebbe trovarsi proprio a Zara.

Ma c'è un ulteriore aspetto di particolare interesse per i partner croati, ed è il seguente: le stesse compagnie statunitensi impegnate a scandagliare i fondali adriatici potrebbero poi «dare una mano» all'Ina nello sfruttamento dei giacimenti in Slavonia. Giacimenti che potrebbero essere maggiormente sfruttati proprio ora che l'emergenza bellica nella regione è cessata.

In particolare l'Ina desidererebbe ottenere tecnologie più avanzate per lo sfruttamento dei giacimenti già in esercizio. Le nuove tecnologie dovrebbero consentire di estrarre dagli stessi giacimenti sulle 225 mila tonnellate di greggio in più all'anno.

Ciò in virtù di un diverso sistema di trivellazioni, «oblique o laterali», in grado di pompare in superficie anche una parte del greggio che altrimenti resta inutilizzato o inaccessibile.

Zara ospiterà la base logistica per le prospezioni petrolifere croato-Usa.

OLTRE 3 MILA

Tanti turisti a Lussino nonostante il maltempo

LUSSINPICCOLO — Nonostante le precarie condizioni del tempo, operatori turistici lussignani soddisfatti dei risultati ottenuti in questo scorcio finale di aprile. Attualmente a Lussino sono presenti circa 3 mila villeggianti, la maggior parte dei quali sloveni, mentre c'è da registrare pure una cospicua presenza di vacanzieri italiani. Dei 3 mila ospiti, 2.500 soggiornano negli alberghi, cifra che è destinata a salire di ulteriori 300 unità in occasione delle festività del Primo Maggio. Primi ospiti anche nel rinnovato hotel «Bellevue», la cui inaugurazione ufficiale avrà luogo la prossima settimana e segnerà nel contempo pure i 30 anni d'attività del noto impianto ricettivo di Cigale.

IN BREVE

Vinistria raddoppia: saranno giudicati anche i prosciutti

PARENZO — «Vinistria» raddoppia. Dopo i vini, la rassegna apre da quest'anno anche ai prosciutti. Una giuria analizzerà infatti uno dei prodotti istriani più noti (recentemente messi «fuori legge» quelli prodotti in casa). La quarta edizione della manifestazione si aprirà domani, venerdì 2 maggio, presso il centro «Velj Joze» di Parenzo. L'inaugurazione è prevista alle 13. La mostra rimarrà aperta fino a lunedì 5 maggio. La giornata principale sarà quella di sabato, quando alle 11 è previsto un seminario sulle problematiche che investono i vini, l'olio e il prosciutto della penisola. Alle 15 si terrà invece la premiazione dei vini migliori. Le due giornate seguenti della mostra sono dedicate ai visitatori. L'orario di apertura va dalle 10 alle 20.

Ragazzi catalani, valloni e francesi in Istria a imparare croato e italiano

BUIE — Nell'ambito del programma comunitario «Eurodyssée», soggiorneranno fino ad agosto in Istria, quattro corsisti provenienti da tre giorni d'Europa: Catalogna (Spagna), Vallonia (Liegi, Belgio) e Franca Contea (ai confini con la Svizzera). Il programma comunitario prevede un mese di corso intensivo di lingua croata e italiana, nonché tre mesi di formazione professionale. I corsi linguistici si terranno ad Albona, mentre quelli professionali si svolgeranno a Umago. I corsisti visiteranno anche le città della penisola, per conoscerne la storia, le tradizioni e l'assetto giuridico-amministrativo della regione. Successivamente a Umago effettueranno uno stage presso l'azienda «Istraturist».

Pirano, due gruppi blues in concerto sabato sera al «Maona club»

CAPODISTRIA — Concerto blues sabato sera al «Maona club» di Pirano. Si esibiranno due gruppi della zona. Si tratta della «Bakala blues band» e della «Midnight Express blues band». La prima è nata nel Capodistriano, la seconda a Trieste. Il biglietto d'ingresso costa 700 talleri. La «Bakala blues band» è nata nel 1985 a Capodistria attorno al suo leader Drago Favento. Si tratta di una delle formazioni più longeve del panorama musicale sloveno. La «Midnight» si è formata più di recente, nel 1993, da un progetto musicale che l'ha portata sui palchi di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia. Fra i musicisti, Andrea Brunetta, Lorenzo Medici e Franco Toro.

La compagnia di bandiera croata ha aperto la sua sede a Fiume

FIUME — La «Croatia Airlines» ha inaugurato la sua sede nel capoluogo quarnerino in piazza della Repubblica, al pianterreno di Palazzo Rinaldi. Nel corso della cerimonia sono stati annunciati i nuovi collegamenti della compagnia di bandiera croata, e cioè la linea Zagabria-Madrid. Dal 19 maggio, in collaborazione con l'Alitalia, la capitale croata sarà collegata per cinque giorni alla settimana pure con Milano. Per quanto riguarda l'aeroporto fiumano sull'isola di Veglia, i responsabili della compagnia hanno vagheggiato la possibilità di collegamenti con il resto del Paese a partire però dall'anno prossimo in quanto non ci sarebbero ancora i presupposti commerciali per inserire Fiume nelle destinazioni della «Croatia Lines».

STRAGE DI ROGASKA, IN CARCERE UN VENTICINQUENNE PREGIUDICATO

Conosceva le sue vittime

L'uomo aveva ricevuto in prestito notevoli somme dall'anziano usuraio di Tekacevo

LUBIANA — La polizia di Celje ha reso noto il nome dell'uomo arrestato nell'ambito dell'indagine sul quadruplice omicidio di Rogaska Slatina. Si tratta di Kristian Kamenik, meccanico venticinquenne disoccupato di Slovenske Konjice, fortemente indiziato di essere uno dei principali organizzatori e autori materiali della strage di Tekacevo, nella quale il 5 marzo sono state massacrate quattro persone, a scopo di rapina.

Nel corso di una conferenza stampa gli investigatori hanno comunicato che il giovane, che ha precedenti penali, è stato catturato domenica mattina verso le 9.30, nei pressi della stazione di servizio di Trebnje, vicino al confine sloveno-croato, al termine di un drammatico inseguimento. Già da una ventina di giorni il meccanico, condannato in passato per una lunga serie di furti con scasso, rapine a mano armata e contraffazioni di documenti d'ufficio, pagelle e diplomi, era ricercato intensamente dalla polizia. Ma l'uomo si era reso irreperibile, evitando di frequentare locali alla moda, mini-casinò e discoteche della zona, nei quali solitamente trascorreva gran parte del suo tempo.

All'alba di domenica è scattato il blitz, quando è stata segnalata alla polizia stradale la presenza di Kamenik in un ristorante di Rogaska Slatina. All'uscita dal locale il meccanico si è accorto di essere caduto in trappola. A questo punto a bordo della sua velocissima macchina ha imboccato una strada di campagna cercando molto probabilmente di sconfinare nella vicina Croazia. Ma gli agenti sono riusciti a bloccarlo vicino alla pompa di benzina, a pochi chilometri dalla frontiera. A questo punto il giovane è sceso dalla macchina e si è arreso senza porre resistenza.

In carcere è stato interrogato per oltre 15 ore, dopo di che il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Celje ha ne disposto il fermo preventivo con l'accusa di pluri omicidio preterintenzionale a scopo di lucro. Il presunto assassino era un amico di famiglia dei coniugi Poharc. Sembra che ultimamente l'anziano Stefan a più riprese avesse prestato grosse somme di denaro a Kamenik. E sarebbe stata la tecnica usata dal giovane durante la rapina nella casa di Tekacevo a condurre gli investigatori sulle sue tracce.

Il capo della questura di Celje, Dusan Mohorko ha informato i giornalisti che l'autopsia effettuata sui corpi delle quattro vittime da un gruppo di periti dell'Istituto di medicina legale di Lubiana e le successive indagini balistiche, hanno appurato che i coniugi Stefan Poharc, 73 anni e Francisca Poharc di 75 anni e le loro due subinquiline Helena Kruslin, 35 anni e figlia Victoria, 17 anni sono state massacrate con decine di colpi sparati da distanza ravvicinata.

Dopo la strage, gli assassini che conoscevano ogni angolo della casa hanno aperto una piccola cassaforte e alcune cassapanche, che si trovavano in cantina, impossessandosi di oltre un miliardo di lire in varie valute e almeno cinque chilogrammi di oro, gioielli e altri preziosi di notevole valore. tracce.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,27 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,16 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.105,30 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.205,65 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.018,60 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.114,19 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

RICEVITORIA FORTUNATA

Lotto, Capodistria si «aggiudica» oltre 600 milioni

CAPODISTRIA — Nuova vincita milionaria nel maggiore centro del comprensorio costiero. Giovedì Janja Mozetic, responsabile del settore informativo della lotteria della Slovenia ha comunicato che un capodistriano, il quale finora ha voluto conservare l'anonimato, ha vinto il primo premio della lotteria primaverile denominata «3 X 3» che ammonta alla bella somma di 60 milioni di talleri. Si tratta circa di circa 660 milioni di lire. Detratte le tasse il fortunato vincitore incasserà oltre mezzo miliardo di lire.

Finora si sa soltanto che il biglietto vincente è stato acquistato nella ricevitoria di piazza Stanic, situata nel centro storico di Capodistria. La titolare Vesna Grabar ha dichiarato che soltanto negli ultimi cinque anni, nel suo locale, sono stati acquistati una quindicina di biglietti e tagliandi della lotteria del Lotto, del Totocalcio e di altri concorsi-pronostici, che complessivamente hanno fruttato ai fortunati vincitori oltre un miliardo di lire.

Come ricorderemo in febbraio una parrucchiera capodistriana aveva vinto al Lotto oltre 300 milioni, acquistando il biglietto proprio nella stessa ricevitoria. Sempre stando alle parole di Vesna Grabar l'ultima vincita è stata comunque la maggiore in senso assoluto realizzata da qualcuno che è entrato nella sua fortunata rivendita.

Ovviamente in città non si parla d'altro e le chiacchiere si sprecano per tentare di individuare chi possa essere il fortunato vincitore, il quale, contrariamente alla parrucchiera, ha voluto mantenere l'anonimato. La fortunata che l'ha preceduto aveva invece rivelato la vincita ed anche l'uso che avrebbe fatto della bella somma ottenuta.

RITORNO ALLE URNE NELLE SEZIONI DELL'ARCIPELAGO

A Zara si vota di nuovo

E questa consultazione deciderà la maggioranza in consiglio comunale

Lo ha deciso la Corte Costituzionale dopo che l'apposita commissione aveva segnalato gravi irregolarità in parecchi seggi delle isole

ZARA — Giorni di passione a Zara dopo che la Corte costituzionale ha deciso di respingere il ricorso della sezione locale dell'Accadizeta contro la ripetizione del voto amministrativo nelle isole dell'arcipelago zaratino. L'elezione-bis si era resa necessaria dopo che la competente commissione aveva rilevato irregolarità assortite nelle operazioni di voto nelle varie Isola Lunga, Selve, Ulbo, Ugliano, Pasman e via elencando. Inoltre la nave che trasportava i vari materiali elettorali, e che doveva attraccare allo scalo di Zara a non più di dodici ore dalla chiusura dei seggi (entro le 7 del mattino di lunedì), era giunta con ben sei ore di ritardo. Subitanea la reazione dell'opposizione che aveva inoltrato ricorso, peraltro accettato dalla Corte costituzionale. Come già detto, il contro-ricorso dell'Hdz non ha trovato terreno fertile tra i magistrati della Corte, che infatti hanno ordinato il «come-back» alle urne agli isolani, con gran disappunto dell'Accadizeta.

Nulla di strano lo stato d'animo del partito presieduto da Tudjman. Fosse stato confermato il «voto insulare», l'Accadizeta avrebbe ottenuto la maggioranza assoluta nel Consiglio municipale zaratino, maggioranza che ora viene messa in forse dal voto-bis di domenica prossima. Un controllo più stretto di tutta quanta l'operazione, compreso lo spoglio delle schede – ritengono i principali partiti dell'opposizione – potrebbe financo ribaltare i valori di forze, con una sconfitta della Comunità democratica croata.

Situazione fluida pure a Spalato, dove su 30 seggi nel Consiglio municipale l'Accadizeta ne ha conquistati soltanto otto. A farsi vivi sono stati i responsabili dell'organizzazione spalatina dei liberali, che hanno prospettato apparentamenti persino con l'Accadizeta, «al fine di evitare contrapposizioni pericolose e controproducenti». Quattro anni fa le amministrative consegnarono l'amministrazione cittadina agli accadizetiani, con una fuga in massa di sindaco e consiglieri nelle file del partito governativo.

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE TUDJMAN CONTRO LO STRAPOTERE DEGLI «ERZEGOVESI»

Battaglia a Spalato all'interno dell'Accadizeta

SPALATO — Tira aria di insubordinazione nell'Accadizeta di Spalato, partito che nella città di Diocleziano ha ottenuto non più del 30 per cento di suffragi alle recenti amministrative. Un gruppo di accadizetiani «della prima ora», ha inviato una lettera aperta al Capo dello Stato e dell'Accadizeta, Franjo Tudjman, invitandolo a mettere freno al debordante potere di un ben individuato gruppo di maggiorenti. Si tratta di Miroslav Kutle e di alcuni suoi «colleghi di ventura», meglio noti come la banda degli erzegovesi, capace negli ultimi 6-7 anni di appropriarsi di un grosso numero di aziende anche con metodi non del tutto adamantini. Prendiamo l'esempio di Kutle, calatosi dai brulli rilievi erzegovesi alla conquista di Spalato e in pratica sottomettendola dopo aver acquistato il quotidiano Slobodna Dalmacija, l'emittente tv Marjan e poi Radio Dalmazia, l'impresa alberghiera Kastelanska rivijera, e ancora le varie Jadrantekstil, Dalma, Uzor, Prerada, Koteks, Drvodjelac e l'azienda di assicurazione Jadransko osiguranje. Mass media, turismo e aziende commerciali: il cocktail del successo di Kutle, che alla sua collana vorrebbe ora aggiungere la compagnia di navigazione spalatina Jadroplov, come asseriscono i soliti bene informati.

A Kutle, l'erzegovese più potente a Spalato, si è aggiunto il direttore generale della Splitska banka, Tome Bolotina. L'istituto, va detto, è stato recentemente risanato dal governo ed è nuovamente appetibile. Di qui il pressing di Kutle che vorrebbe – così nella lettera a Tudjman – impossessarsi della banca, anche perché detiene i pacchetti di maggioranza di quasi tutte le imprese alberghiere della Dalmazia centrale. Nella lettera aspre critiche vengono riservate pure su Ivica Pasalic, potentissimo erzegovese e uomo di fiducia del presidente croato, che viene indicato come il patrocinatore del gruppo Kutle.

Ma perché la lettara, oltre alle cause già dette? Pare che il candidato principale ad assumere la carica di presidente della Regione di Spalato sia il leader della sezione regionale Hdz, Ante Dolic, personaggio inviso ai succitati accadizetiani «della prima ora» (in stragrande maggioranza dalmati) perché risucchiato da tempo nell'orbita di Kutle. La candidatura di Dolic viene fortemente avversata in quanto la sua nomina costituirebbe la definitiva «consacrazione» di Spalato a colonia dell'Erzegovina. Per la cronaca da sottolineare che nel consiglio regionale la maggioranza assoluta appartiene dunque all'Hdz.

adsGlen

PREVISIONI DEL TEMPO

DA DOMENICA 4 MAGGIO

Sta per arrivare la perturbazione più eccitante del secolo. Preparatevi a una pioggia speciale. E cosa verrà giù? Acqua, neve, grandine? No, milioni! Con il **GRANDE CONCORSO "VINCI MILIONI" QUATTRO SETTIMANE** *vi potranno piovere addosso ben 46 milioni. Raccogliete i bollini su Il Piccolo, nei negozi del Giulia o nelle filiali CRTrieste Banca spa e lasciate che i milioni vi piovano addosso.*

Pioggia di Milioni

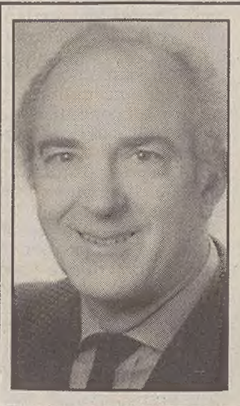
Con la collaborazione:

CRTRIESTE BANCA SPA

A TRIESTE IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE DEL PRIMO MAGGIO LA CONSEGNA DI 23 NUOVE «STELLE AL MERITO»

Ecco i fedelissimi del lavoro

ERMANNO BERNARDIS
Residente a Chiopris-Viscone, cinquantadue anni, ha frequentato l'istituto tecnico industriale a Cormons. Terminata la scuola, ha iniziato come apprendista meccanico a Romans d'Isonzo presso l'officina Bearzot nel settembre del 1961. In seguito è approdato a Mariano del Friuli dove tuttora è in forza alla concessionaria dell'Alfaromeo Bigot Gianfranco Spa.



NICOLO' CATALANOTTI
Nato a Trieste nel 1942, nel 1957 inizia la sua attività lavorativa come apprendista alle Fonderie-Officine meccaniche Trieste. Assolto il servizio militare nell'arma dei carabinieri, nel 1966 entra alle Assicurazioni generali. Conseguito il diploma di ragioniere del 1974, ha ricoperto vari incarichi fino all'attuale responsabilità dei servizi generali come procuratore speciale.

La cerimonia si svolgerà nella Sala maggiore della Camera di commercio del capoluogo regionale

PIER LUIGI DI DANIEL
Pordenonese, 53 anni, lavora dal 1969 alle officine aeronavali di Venezia, società che si occupa della manutenzione dei velivoli e imbarcazioni navali, anche in forza alla Nato. Perito aeronautico, ha mosso i primi passi in azienda nel settore qualità, da tre anni è responsabile del programma di revisone di mezzi dell'Alleanza atlantica, quali gli aerei radar Awacks.

PIETRO GAVA
Da poco nominato a capo del settore Wool market activities di Electrolux Zanussi (contattti con i paesi emergenti e individuazione di aree per nuove attività produttive), prima era responsabile della divisione lavastoviglie. Pordenonese, 55 anni, elettrotecnico, in Zanussi dal 1961, ha anche ricoperto incarichi nei settori qualità e acquisti. Dal 1988 al 1992 ha lavorato nell'azienda concorrente S.Giorgio.

SILVIO LUCCHETTA
Sessant'anni, ha iniziato a lavorare in Zanussi nel 1951, come manovale specializzato. Nel 1957 diventa impiegato di terza categoria. Nel 1964 è entrato a far parte del team progettazione frigoriferi, per seguire dal 1978 in poi la realizzazione dei prodotti dalla progettazione alla produzione. Prima di andare in pensione nel 1988 si è occupato anche della fase di automazione della produzione frigoriferi.

VITTORIO MIELE
Nato 64 anni fa a Martellago, Venezia, è stato assunto a 17 anni come operaio alla stazione elettrica di Scorzè; diplomatosi elettrotecnico nel 1960, frequentando i corsi serali è stato trasferito alla stazione di Udine, quindi responsabile regionale del Veneto, sempre nello stesso ambito, e infine dal 1997 responsabile della funzione rete di Camin di Padova, per il Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

ANNAMARIA GLERIA
Sessantun anni, triestina, diplomata all'istituto magistrale «Carducci», ha frequentato poi un corso di dattilografia per potersi inserire più facilmente nel mondo del lavoro.
Dopo brevi esperienze lavorative in alcune ditte cittadine, è entrata come stenodattilografa al Lloyd Adriatico di assicurazioni, che ha lasciato nel 1996 con il grado di capoufficio.

LEO NADALINI
Impiegato da 31 anni alla Meccanotessile Savio di Pordenone, dove anche risiede. 54 anni, metalmeccanico ha iniziato la sua carriera in azienda come operaio. In seguito è stato promosso montatore e ispettore tecnico, per poi passare alle vendite. Responsabile della sede Savio a Hong Kong, rientrato in Italia è stato nominato assistente tecnico. Attualmente è capo area vendite sempre per l'Est asiatico.

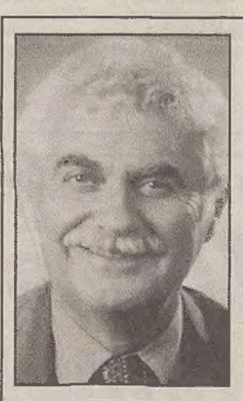
PAOLO RAMANI
Nato a Trieste nel 1941, ma residente a Monfalcone, ha conseguito il diploma di perito industriale. Nel 1961 ha iniziato a lavorare come perito per la Brown-Boveri di Baden (Svizzera). Nel 1965 si è trasferito a Milano alla Tecnomasio Brown-Boveri. Il primo ottobre 1970 ha invece ottenuto un nuovo impiego alla Ansaldo di Monfalcone, azienda nella quale sta lavorando tuttora.

TRIESTE — Sarà il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, Vincenzo Vita, a rappresentare il governo nella cerimonia di consegna delle Stelle al merito del lavoro che si svolgerà questa mattina, alle 10.30, nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste. Ventitrè lavoratori del Friuli-Venezia Giulia riceveranno l'ambito riconoscimento alla presenza delle autorità civili, militari e religiose.

Le Stelle al merito vengono conferite ogni anno dal Presidente della Repubblica a quei lavoratori che, nel corso della loro lunga carriera, si sono distinti per la loro particolare laboriosità, singolari meriti di perizia, condotta morale e attitudine e impegno soprattutto nella formazione dei giovani.

A leggere il discorso ufficiale sarà appunto il sottosegretario Vita, che in rappresentanza del Governo darà il via alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti, che tradizionalmente si svolge ogni 1 maggio. Sono previsti interventi di altre autorità cittadine e regionali.

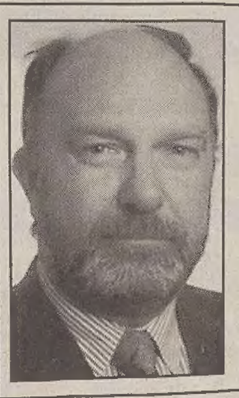
In questa pagina riportiamo un breve profilo dei lavoratori insigniti quest'anno, ricordando brevemente le tappe più importanti della loro carriera. Si tratta di percorsi caratterizzati da una costante ascesa: molti dei premiati, infatti, hanno cominciato la loro attività lavorativa dal gradino più basso, alcuni come operai, fino a giungere a ricoprire l'incarico di responsabili di stabilimento e comunque incarichi di rilievo, spesso con la responsabilità della formazione dei giovani. L'anno scorso le «Stelle» consegnate sono state ventuno.



GIOSUE' MERET
Sessantun anni, pordenonese, lavora alla Electrolux dal 1958. Perito meccanico si è occupato della progettazione di frigoriferi fino al 1983. Dal 1986 ha invece ricoperto il ruolo di responsabile della pianificazione dei prodotti lavastoviglie, quindi coordinatore delle estetiche dei prodotti. Attualmente è responsabile della pianificazione dei nuovi prodotti del settore refrigerazione.

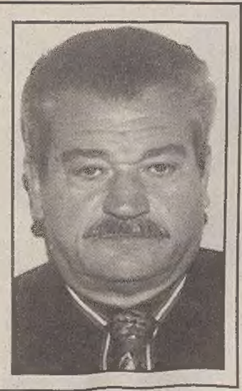
GIUSEPPE MUZZOLINI
Impiegato e poi incaricato anche di funzioni direttive all'interno della Cassa rurale artigiana di Manzano, nel 1959, a 19 anni, aveva già iniziato la sua carriera lavorativa come istitutore al collegio «di Toppo» di Udine, dopo aver conseguito il diploma magistrale. Nato a Magnano in Riviera, attualmente abita a Manzano, anche dopo esser andato in quiescenza il primo ottobre del 1996.

ALDO TESSARIN
55 anni, di Torviscosa, perito industriale elettrotecnico, ha iniziato a lavorare nel 1964 come impiegato di concetto alla Saici divenuta poi Snia Viscosa, Chimica del Friuli e poi Industrie chimiche Caffaro. Ora ha la qualifica di «quadro aziendale». Attivo anche nel campo amministrativo, ha svolto le funzioni di vicesindaco e attualmente è assessore allo sport.



SERGIO VIATORI
Nato a Trieste e residente a Muggia, dapprima perito radiotecnico, con costanza e volontà, all'età di 46 anni nel 1987, ha pure conseguito la laurea in scienze politiche. Nel 1961 è entrato alla Telve come tecnico con mansioni specializzate, quindi ha percorso tutta la carriera fino ad arrivare prima capo servizio del 1985, poi responsabile qualità in ambito della regione Friuli-Venezia Giulia clienti privati.

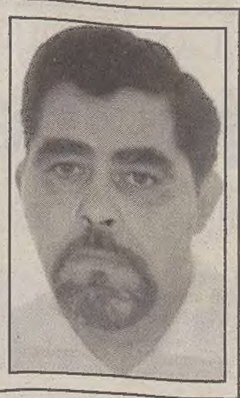
ITALO PIVA
Perito meccanico, cordenonese, 55 anni, fino a poco tempo fa, prima di andare in quiescenza, alla Parmec, ufficio tecnico della meccanotessile «Savio». Ha iniziato la sua carriera lavorativa in un laboratorio artigianale della città. Nell'uffico tecnico della Parmec è entrato pochi anni dopo per rimanervi per 27 di fila, occupandosi prevalentemente di manutenzione.



CARLO TEDESCHI
Triestino, 75 anni, già prima di svolgere il servizio militare è stato apprendista meccanico ai cantieri San marco con la ditta Ansaldo. Nel 1940 poi è stato assunto dalla Telve, dove dopo la parentesi del servizio miliate, è ritornato nel 1945. Collaboratore di vari importanti progetti di quella che poi diventò la Sip (dalla realizzazione di centraline agli impianti cerca-persone), nel 1977 è infine andato in pensione.

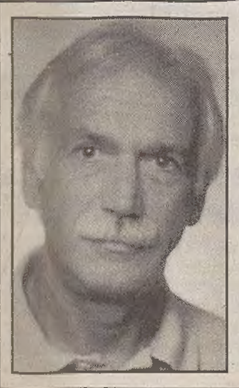
CESARE VIRGILIO
Impiegato fino a sei anni fa, ossia fino al momento della pensione, all'azienda agricola San Giorgio di Rauscedo, nella quale lavorava dal 1969, ha iniziato la sua carriera da operaio per poi passare alla qualifica di impiegato e quindi responsabile di azienda. Sessantanove anni, il suo primo impiego dopo la licenza elementare e numerosi corsi di specializzazione, lo aveva avuto in un'altra azienda dello stesso paese.

AMBLEDO BUZZI
Tarvisiano, 58 anni, diploma di perito meccanico all'istituto professionale di Tarvisio. Prima di assolvere al servizio militare lavorò alla Ford in Germania, quindi alla ditta di trasporti Treu. Dopo il terremoto del 1976 scelse di ritornare in Friuli. Alla Weissenfells divenne anche responsabile dell'approvigionamento di attrezzature e pezzi di ricambio anche per una consociata austriaca. Dal 1996 è in pensione.

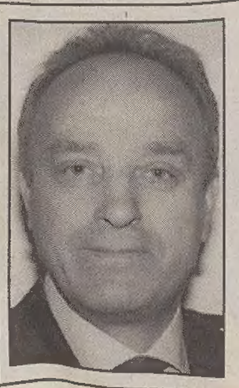


GIUSEPPE TOMASI
Cinquantacinque anni, triestino, dal 1965 lavora nelle Ferrovie dello Stato, dove attualmente ha compiti di dirigenza del reparto esercizio infrastrutture E1 di Trieste. In questi 32 anni di servizio si è anche occupato di miglioramenti riguardanti la sicurezza del lavoro. Impegnato anche come consigliere comunale, sul lavoro ha contribuito all'istruzione e alla formazione degli agenti con lui operanti.

ANTONIO TROMBETTA
Attualmente residente a Monfalcone, ma originario di Frosinone, 62 anni, dopo la laurea in ingegneria meccanica ha lavorato alla Solvay di Rosignano fino al 1971, quando si è trasferito alla Solvay-Adriaplast di Monfalcone, dove ricopriva l'incarico di dirigente responsabile del settore produzione e costruzioni. Dal 1994 è in pensione.



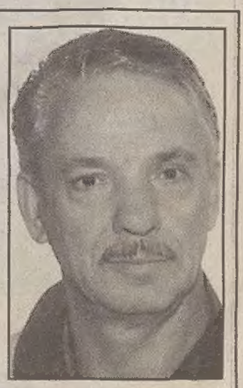
GIORGIO CESEN
Inizia a lavorare all'età di 14 anni, nel 1956, come apprendista commesso in una azienda commerciale triestina «Degrassi e Birolla». Passa alla ditta Sessi, e quindi nel 1978 alla ditta Godina, dove diventa caporeparto e nel 1991, direttore di negozio e due anni dopo direttore generale del negozio e del personale. Quattro mesi fa è andato in quiescenza per aver raggiunto i quarant'anni di lavoro.



MARIO FURLANI
Cinquantasette anni, perito industriale elettrotecnico, residente a Lucinico, ha iniziato la sua carriera a sedici anni in una ditta specializzata in impianti elettrici, gas, acqua e riscaldamento. Quindi è diventato addetto alla progettazione. Coordinatore per l'applicazione delle norme in materia di antinfortunistica è molto conosciuto anche per la sua attività nell'associazionismo e nel mondo sportivo locale.

PIETRO VIDONI
Nato nel 1941, a Gemona, ma ora reisdente a Monfalcone, ha conseguito il diploma di perito industriale, grazie al quale ha iniziato a lavorare alla Meteor di Ronchi dei Legionari, azienda aeronautica del gruppo Alenia, come impiegato tecnico alla produzione. All'interno della Meteor si è svolta tutta la sua carriera, dove attualmente è responsabile dell'ufficio tecnico di produzione prove.

CLAUDIO VOLCIC
Nato a Gorizia 57 anni fa, ha sempre vissuto nel capoluogo isontino. Dal 1967 al 1996 ha lavorato alla Delicia, azienda leader nel settore dei prodotti dolciari, situata nella zona industriale di Gorizia, nella quale è stato caporeparto della linea caramelle. In precedenza aveva svolto anche l'attività di falegname. Per due anni ha anche lavorato in una fabbrica del settore calzaturiero.



SCUOLA / MA L'AULA AVRÀ UN TESTO

Referendum, Roma dice sì al 15 giugno

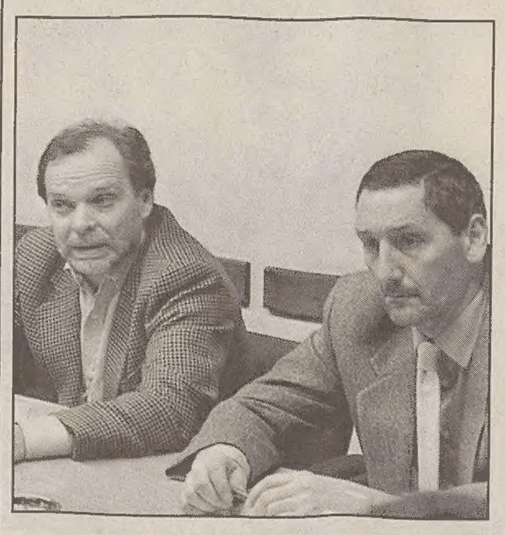
TRIESTE — Il 15 giugno, in Friuli Venezia Giulia si voterà dunque per i referendum nazionali e per un referendum regionale - promosso da un comitato che fa capo a Rifondazione comunista - per l' abolizione della legge regionale che prevede contributi economici agli allievi delle scuole private . E' stata, infatti, siglata martedì sera a Roma, tra il ministro dell'interno Giorgio Napolitano e l'assessore regionale alle autonomie locali, Gianluigi D'Orlandi, l'intesa per lo svolgimento contestuale dei referendum nazionali e di quello regionale. Questa possibilità è prevista dalla legge regionale 7/97, ma, per la sua legittimità - come rileva una nota dell'agenzia regionale - è richiesta la previa intesa con il ministro dell'interno. Il 22 aprile scorso il presidente della giunta Giancarlo Cruder aveva formulato al ministero la proposta d'intesa alla quale ha aderito Napolitano. Lo stesso Napolitano - si legge ancora - ha rilevato che è la prima volta che lo stato stipula un accordo con una regione in base a una legge regionale.

I cittadini dovranno quindi esprimersi direttamente, malgrado la legge sul diritto allo studio per gli alunni delle scuole private, un testo d'iniziativa dei consiglieri leghisti Alessandra Guerra e Matteo Bortuzzo, sia stata licenziata ieri dalla commissione per approdare in aula. La commissione terza del consiglio regionale non ne ha approvato i primi articoli (1, 2, 4 e 8) che elencano le finalità del provvedimento, definiscono le caratteristiche dei destinatari e stabiliscono i termini di presentazione delle domande. La legge, nel suo assieme, è stata sostenuta da Ln, Fi e Cdu; contrari sono stati Pds, Rc e Anna Piccioni (gm); si sono astenuti Ppi e Si. Il consiglio si tornerà a riunire solo il 12 maggio e ciò non consentirà l'approvazione del testo entro il termine del 15 giugno. A margine di tutto ciò la Lega ha duramente contestato la posizione del Ppi che si è astenuta, sottostando, secondo il Carroccio a un diktat di Rifondazione. Per i Verdi invece quella della Lega è una vittoria di Pirro, oltretutto a metà, visto che i tempi non consentiranno al consiglio di esprimere un lavoro compiutoentro il 15 giugno. A questo punto secondo i Verdi è giusto dunque che la parola passi ai cittadini.

NUOVO ATTACCO DEL SINDACATO ALL'ATTIVITÀ DELL'ESECUTIVO DI CENTRO-SINISTRA

La Cgil boccia la Giunta

«Troppi ritardi nel completamento della riforma sanitaria e anche in materia di assistenza»



Paolo Pupulin e Bruno Zvech, segretari della Cgil.

TRIESTE — Non sembrano davvero migliorare i rapporti tra la Giunta del Friuli Venezia Giulia e sindacato regionale della Cgil. Dopo i ripetuti appelli, le sottolineature di una mancanza di risposte su argomenti chiave, il direttivo Cgil è tornato di nuovo all'attacco, approvando in sede di direttivo regionale un ordine del giorno davvero poco accondiscendente verso la giunta di centro-sonistra. Nel documento approvato, il sindacato dunque «denuncia forti ritardi con risposte contraddittorie e confuse, in particolare per quanto riguarda il completamento della riorganizzazione sanitaria, la riforma del collocamento, lo sviluppo delle politiche socio-assistenizali con i servizi agli anziani sul territorio». «Permane inoltre - si legge ancora nel documento - l'assenza di una politica di sviluppo economico ed industriale e di riorganizzazione degli strumenti finanziaria, adeguata a bilanciare l'apparato produttivo regionale».

Il direttivo regionale della Cgil ritiene perciò «necessario aprire una nuova fase di confronto vertenziale articolato sulle questioni aperte, sulla base di un'iniziativa sindacale unitaria con Cisl e Uil, per modificare l'atteggiamento negativo e dilatorio della Giunta regionale».

Se non si tratta dunque di una bocciatura su tutta la linea, poco ci manca. Anche perchè, come ha sottolineato nella sua relazione introduttiva Bruno Zvech, a livello regionale, vari punti, a iniziare dalla questione del welfare, ossia delle politiche si assistenza, non possono più essere rinviati. Nel campo della sanità ad esempio il completamento delle riforma è un punto irrinunciabile per arrivare a creare finalmente equilibrio tra l'ospedale e e il territorio. Altri settori «a rischio» indicati dalla Cgil sono poi il terzo settore («la regione deve ridefinire a breve il rapporto tra il pubblico e il privato»); la formazione («con una riforma reale di quella professionale») e le politiche della casa («per le quali bosogna giugnere quanto prima a una reale rivisitazione della legge»).

CONSIGLIO

Burocrazia semplificata Lavori aggiornati

TRIESTE — Non è ancora terminato il lavoro della commissione regionale chiamata a esprimersi sulla seconda legge collegata alla finanziaria che è volta alla semplificazione amministrativa.

Nel corso della giornata di ieri infatti i consiglieri hanno esaminato una sessantina di articoli, proposti alla loro attenzione tanto dal testo originario della giunta regionale, quanto dai numerosi emendamenti presentati, senza però riuscire a terminare del tutto il lavoro.

Ai lavori hanno partecipato anche il presidente della giunta Giancarlo Cruder e gli assessori Cristiano Degano e Giorgio Mattassi.

Gli articoli del provvedimento esaminato ieri hanno riguardato nel particolare le cooperative, le farmacie, le cure termali, le aziende sanitarie, i canili, la formazione professionale nella sanità, i servizi sociali di base, la casa dello studente di udine, gli istituti di ricerca, i teatri, l'edilizia convenzionata, la modifica di scadenze, i concorsi musicali, la cultura della pace, la ricostruzione.

La commissione tornerà a riunirsi martedì.

ILPRESIDENTE DEL CONSIGLIO ANTONIONE DÀ IL VIA A UN CARTEGGIO CON IL PRESIDENTE DELLA BICAMERALE D'ALEMA

Diplomazia a difesa di specialità e autonomia

Nella missiva all'esponente del Pds illustrate anche le richieste di tutela avanzate recentemente dai rappresentanti dell'Unione Slovena

TRIESTE — Per accelerare i tempi di approvazione della riforma elettorale regionale, il presidente del consiglio Antonione ha inviato un messaggio al presidente del Senato Mancino.

«La data di scadenza di questa legislatura - rileva Antonione nel messaggio - rende urgente l'approvazione della proposta, in relazione ai tempi tecnici necessari sia all'esercizio di tale potere, sia alla concreta organizzazione delle elezioni secondo il modello prescelto».

«Avendo avuto notizia della presentazione al Senato di una proposta di legge (n. 2188) a firma dei senatori Collino e Calligaro, il consiglio regionale - ricorda Antonione - nel corso del dibattito sulla difesa della specialità ha approvato alcuni documenti con i quali, nel rivendicare piena competenza in materia elettorale, esclude l'ammissibilità che l'attuale vincolo costituzionale sia sostituito da altri diversi, mutuati dalle regioni a statuto ordinario, come previsto dalla proposta dei senatori».

DIBATTITO SULLA RIFORMA

Messaggio a Mancino «La legge elettorale non può uniformarci»

«L'articolo 63 della legge costituzionale n. 1/1963 - così ancora il presidente Antonione - prescrive che su qualsiasi proposta di modifica dello statuto di autonomia sia sentita la regione».

Spetterà ai competenti organi del Senato valutare in quali forme dare attuazione a tale precetto costituzionale o considerare se gli incontri sin qui intervenuti possano considerarsi esaustivi; comunque il consiglio regionale, con i suoi documenti, si è espresso in forma inequivoca sulla proposta di legge n. 2188.

Nei giorni scorsi, come si spiega a fianco, altresì l'Unione slovena, nel rappresentare le esigenze della minoranza rispetto al ruolo ed ai compiti della regione, ha posto, fra le questioni centrali, quella della rappresentanza della minoranza medesima nel consiglio regionale, che la proposta di legge presentata dal consiglio garantisce.

TRIESTE — In una lettera inviata al presidente della commissione bicamerale Massimo d'Alema, il presidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione ha avanzato la richiesta, che l'Unione Slovena gli ha illustrato nei giorni scorsi, e che riguarda principalmente l'implementazione dell' autonomia speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia in ordine alla tutela delle minoranze, oggi definita dall'articolo 3 dello statuto, con il riconoscimento di una competenza specifica in proposito, analogamente a quanto previsto dagli statuti di altre regioni ad autonomia speciale ove risiedono minoranze etniche e linguistiche, il riconoscimento del diritto alla rappresentanza politica della minoranza nell' assemblea legislativa regionale ed il rafforzamento del ruolo della regione nei rapporti con la slovenia.

«Ho interessato della questione - scrive Antonione nella missiva al presidente della Bicamerale - il presidente del Senato, essendo stati presentati a tale assemblea più progetti di legge per la modifica dello statuto speciale della regione friuli-venezia giulia ed in particolare la proposta di legge costituzionale presentata da questo consiglio regionale in materia elettorale, che dà una risposta al problema della rappresentanza politica della minoranza giudicata positivamente dalla minoranza stessa».

«E' peraltro di tutta evidenza - sottolinea Antonione - che il presupposto che regge tutto l'assunto è la conferma ed il potenziamento dell'autonomia speciale, riconosciuta a questa regione dalla costituzione, confermata dalla legge costituzionale n. 1/1963 e presupposta dagli accordi internazionali stipulati dallo stato per definire il contenzioso dei confini orientali».

Oltretutto, ha ricordato sempre Antonione, la volontà ferma ed inequivoca della Regione di veder riconosciute le proprie peculiarità e confermata la specialità che ne deriva è stata affermata con forza nei giorni scorsi dal consiglio regionale tramite vari ordini del giorno.

FORMALIZZATO IL PASSAGGIO DA MONTEDISON E SIFI ALLA COPPIA DORIS-ANDRETTA

Per 96 miliardi la Torvis passa alla Damus

I primi 50 saranno già versati entro la fine di maggio, il resto dell'importo è stato invece suddiviso in due rate di 23

TORVISCOSA — L'azienda agricola Torvis di Torviscosa cambia proprietari. La Montedison, infatti, e la controllata Sifi hanno ceduto l'intero capitale della azienda agricola di Torviscosa per un prezzo di 96 miliardi.

L'acquirente è la Damus srl, la società che fa capo ad Ennio Doris, padovano, amministratore delegato e azionista della Mediolanum, e a Renato Andretta, anch'egli di Padova, commerciante di bestiame e grande proprietario immobiliare. Il pagamento, si legge in un comunicato, avverrà con il versamento di 50 miliardi entro la data del trasferimento delle quote, che avverrà per la fine di maggio 1997, e per l'importo residuo in due rate di 23 miliardi ciascuna, assistite da fideiussioni bancarie, scadenti nel maggio 1998 e nel maggio 1999.

Il prezzo è sostanzialmente corrispondente al valore di carico della partecipazione nel bilancio Sifi e Montedison. Con la vendita della Torvis, sottolinea il comunicato del gruppo Compart, si completa il programma di dismissione delle aziende agricole del gruppo previsto dal piano di ristrutturazione.

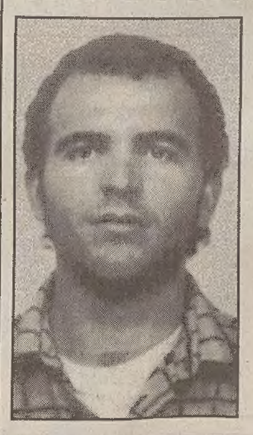
Ennio Doris motiva l'acquisizione della Torvis come frutto di un' aspirazione «di tipo sentimentale, la scelta di investire nella terra». Nell' azienda agricola, spiega doris si vede la mano di grandi esperti ed è con loro che i nuovi azionisti intendono sviluppare l'azienda, che nel 1996 ha registrato un fatturato di 15 miliardi e un utile netto di 1, 3 miliardi: «Una redditività ridotta – osserva Doris – se si pensa al capitale investito».

L'azienda agricola friulana comprende 4500 ettari e la sua nascita risale addirittura la 1937, quando dalla bonifica di una zona fino ad allora paludosa nacque una vera e propria tenuta modello.

Negli anni Settanta l'azienda entrò a far parte del patrimonio della famiglia Ferruzzi. Nel 1978 fu infatti Serafino Ferruzzi a comprare direttamente l'azienda firmando un assegno di 40 miliardi. Poi ci fu il crac della Ferruzzi e nel 1994 l'azienda passò alla Montedison. Ora invece tocca alla Damus.

IN BREVE

C'è pericolo di fuga per l'albanese che uccise il vicino



UDINE — Il gip del tribunale di Udine Angelica Di Silvestre ha disposto che Artur Pudia - l'albanese che sabato scorso, a Manzano, ha ucciso a coltellate il vicino di casa Patrick Perissutti - resti in carcere; il magistrato ritiene infatti che esista il duplice rischio di fuga e di reiterazione del reato. Il difensore di Pudia, Guglielmo Pelizzo, ha comunicato che, dopo avere preso visione della disposizione della misura cautelare, presenterà quasi certamente ricorso al tribunale del riesame.

Schianto con l'auto a Lestizza Perde la vita un uomo di 38 anni

UDINE — Adriano Zamarian, 38 anni, di Rive d' Arcano, è morto in un incidente stradale accaduto poco prima delle 2 lungo via Lignano, tra Pozzecco e Nespoledo di Lestizza. Zamarian, ha riferito la polizia stradale di Udine, era alla guida della propria Fiat Regata quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura che è finita contro degli alberi che fiancheggiano la strada; è morto all' istante.

Giovane udinese muore in casa I medici pensano a un'overdose

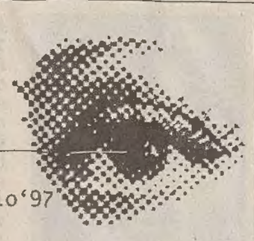
UDINE — Un giovane friulano di 34 anni, Luca Falaschi, è stato trovato morto l'altra sera nell'abitazione del padre, in via Martignacco, a Udine.

Il medico legale chiamato sul posto ha attribuito il decesso a un'overdose di stupefacenti e ha fatto risalire la morte alle 11 di ieri mattina. La magistratura ha in ogni caso disposto l'autopsia sul corpo del giovane.

Presentata la tessera turistica per poter viaggiare in Carinzia

TRIESTE — Si chiama Karnten Card, la nuova tessera a microchip che consententirà di usufruire, senza limitazioni, delle strutture turistiche più interessanti della Carinzia. Costa 345 scellini (circa 48 mila lire) per gli adulti, 170 per chi ha da sei a 14 anni (sotto i sei anni l' ingresso è gratuito) e potrà essere utilizzata per un periodo massimo di tre settimane, dal 17 maggio al cinque ottobre.

COMPUTER AIDED DESIGN



inizio: 8 maggio'97
durata: 90 ore
giornate: lun - mer - gio
orario: 18-21
iscrizione: Lire 135.000
sede: via Roma, 20 - Trieste

Informazioni ed iscrizione:
IAL-Trieste
Via Roma, 20
Tel. 365322
Referente: Paolo Patuanelli

Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

http://www.gsa.it/ial

CON IL BEL TEMPO LA PROTEZIONE CIVILE LANCIA NUOVI APPELLI

Arriva il sole e anche i pericoli

Il terreno è ancora troppo secco, per questo il rischio incendi è sempre elevato

UDINE — Le previsioni meteorologiche per il ponte del primo maggio sono confortanti per coloro che intendono compiere le prime scampagnate, accompagnate dal tepore primaverile. Tuttavia, se da un lato generano ottimismo, dall'altro, dal punto di vista ambientale, sono tali da suscitare nuove preoccupazioni sul fronte degli incendi boschivi.

Le precipitazioni delle ultime ore non sono state infatti così intense, d'altro canto era previsto, da dissipare definitivamente, e fino alla prossima estate, il pericolo.

Il periodo a rischio non è dunque concluso, ma l'assessore regionale alle foreste e parchi Giorgio Mattassi coglie comunque l'occasione per rivolgere il plauso dell'amministrazione a tutti coloro, e si tratta di centinaia di persone, che a sprezzo del pericolo e spesso trascurando gli interessi personali si attivano e si sono adoperati immediatamente per accorrere sui luoghi dove si sono sviluppati gli incendi di piccole e grandi dimensioni.

Su quelli minori riuscendo a circoscrivere rapidamente le fiamme ed evitando in tal modo che assumesssero dimensioni catastrofiche, su quelli più vasti (a Monte Lupo di Barcis, in comune di Preone e sul Granmonte di Taipana) avendo ragione di eventi dalle dimensioni davvero considerevoli e caratterizzati da fenomeni particolarmente insidiosi, resi più acuti dalla notevole ventilazione del periodo interessato.

Questo vivo apprezzamento è stato rivolto da Mattassi,in occasione di un recente incontro con i forestali. Sono stati proprio gli uomini del corpo forestale regionale a guidare la lotta agli incendi boschivi, coordinati dalla sala operativa di palmanova della protezione civile.

Con loro hanno operato i volontari di decine di squadre comunali, i vigili del fuoco, i carabinieri, i volontari della Croce rossa italiana e del soccorso alpino, i mezzi terrestri e aerei della regione, dei vvff, dell'esercito, dell'aeronautica militare e dell' Usaf, la forza aerea degli Stati Uniti, di stanza alla Base di Aviano.

Resta comunque ancor valido l'invito alla prudenza a tutti coloro che si trovassero a percorrere o si recassero nei luoghi dove la vegetazione è a rischio d'incendio. In caso di avvistamento di fuoco o del fumo occorre allertare, lo ricordiamo, gli interventi segnalando il fatto al numero verde 1678-43044 una telefonata potrebbe concorrere a salvare centinaia di ettari di prezioso patrimonio vegetale.

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

ELEZIONI E RISSE TRA ESTREMISTI ACCRESCONO LE CONTRAPPOSIZIONI

Primo Maggio fra tensioni

Alla manifestazione anche i giovani del centro sociale che faranno poi una festa antifascista

Servizio di
Silvio Maranzana

I valori del lavoro e della democrazia dovrebbero essere al centro delle celebrazioni del Primo Maggio e in particolare del corteo che parte stamattina alle 9 da campo San Giacomo per giungere in piazza Unità dopo aver attraversato le vie del centro. Per non andare a celebrare una ricorrenza puramente retorica, i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Valdi Catalano, Paolo Coppa e Luca Visentini, hanno scelto per oggi lo slogan: «Un futuro per Trieste» e i lavoratori, i disoccupati e gli studenti che sfileranno lo faranno soprattutto per chiedere la reindustrializzazione del territorio e in particolare la riorganizzazione della piccola e media imprenditoria vista come la mossa più efficace per combattere anche in sede locale il dramma della disoccupazione.

Incertezza e tensione però sono covate sotto l'apparenza di una vigilia tranquilla e oggi anche l'apparato delle forze dell'ordine sarà sostanzioso. A Milano il 25 aprile è scoppiata una bomba che avrebbe potuto provocare una strage. L'attentato è stato rivendicato da «Azione rivoluzionaria», un gruppo espulso già nell'88 dalla Federazione anarchica italiana. A Trieste, la Festa del lavoro si celebra a cavallo tra il primo turno elettorale e il ballottaggio che tra dieci giorni opporrà Riccardo Illy ad Adalberto Donaggio: due modi divergenti di vedere la politica e la città.

Nelle orecchie di molti triestini risuonano ancora i fischi e le invettive lanciate solo sei giorni fa alla Risiera all'indirizzo del presidente della Provincia, Renzo Codarin che in una lettera inviata a Violante, come riportiamo anche a parte, ha espresso la sensazione che la contestazione sia stata dovuta non alle sue parole, ma alla sua collocazione nella coalizione del Polo.

Tafferugli anche lunedì dopo una messa per Mussolini

Lo scontro politico, nelle frange estreme, si va radicalizzando come non accadeva da tempo. Sebbene, per motivi di opportunità, le autorità di polizia l'abbiano fatto passare pressochè sotto silenzio, una settimana fa è avvenuta forse la più violenta rissa tra esponenti di opposte fazioni politiche degli ultimi dieci anni. In viale Venti settembre si è ragionato a colpi di spranghe, mazze, bastoni e tirapugni.

A denunciare il fatto, lamentando che quattro compagni sono finiti all'ospedale, tutti con lesioni al capo, i giovani dell'«autorganizzazione sociale» che hanno preannunciato la propria partecipazione anche al corteo di questa mattina. «Radio Balkan, Torretta 1, le associazioni Razzismo stop e Ya basta, il Melting del centri sociali del Nord Est —si legge in un comunicato— saranno presenti al corteo con uno spezzone caratterizzato da un sound system. Alla fine del corteo si arriverà in piazza Cavana dove, per l'occasione, sarà organizzata una festa antifascista.»

Proprio in piazza Cavana, altro punto caldo nella topografia politica cittadina, sarebbe avvenuto l'ennesimo contatto fisico delle ultime settimane. Secondo quanto denunciano gli stessi esponenti di sinistra, una trentina di naziskin avrebbero partecipato a una ronda. Dal versante opposto, non giungono prese di posizioni ufficiali, ma fonti della questura confermano l'episodio e parlano anche del lancio di alcune bottiglie che per fortuna però non avrebbero provocato contusi.

I tafferugli sono avvenuti al termine di una messa che, come ogni anno il 28 aprile, i reduci della Repubblica sociale (a Trieste quelli viventi sono ancora un centinaio) fanno celebrare in ricordo di Benito Mussolini. Tra i presenti in chiesa anche il deputato di Alleanza nazionale, Roberto Menia. «Per il nostro fratello Benito, preghiamo...», ha detto il celebrante, don Parentin.

LETTERA

Codarin racconta dei fischi a Violante

In una lettera al presidente della Camera, Luciano Violante, il presidente della Provincia Renzo Codarin ha riferito della contestazione subita alla Risiera, pur avendo svolto un intervento definito dallo stesso Codarin «pacato e moderato».

«Purtroppo —scrive il presidente della Provincia— nonostante l'autorevolezza e il valore morale, prima che politico, degli interventi suoi e di altri rappresentanti dello Stato, c'è chi continua a fare distinzione tra le vittime degli orrori di questo secolo».

GLI ORARI

Il corteo alle 9 da S. Giacomo In piazza Unità il comizio finale

Il ritrovo per il corteo di questa mattina è stato fissato per le 8.30 in campo San Giacomo. Solo i pensionati si troveranno alle 8.45 in piazza Garibaldi. Il serpentone si muoverà alle 9 secondo il seguente percorso: via San Giacomo in Monte, via Caprin, via Molino a Vento, piazza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera vecchia, via Carducci, piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Ghega, via Roma, piazza Ponterosso, via Mazzini, riva III novembre, piazza Unità. Il comizio si svolgerà in piazza Unità alle 10.30. Parleranno Roberto Di Maulo della direzione nazionale Uil e, in sloveno, Renato Kneipp della Cgil triestina.

Cortei e comizi si svolgeranno anche negli altri principali centri della provincia. A Muggia il ritrovo è fissato per le 10 in viale XXV aprile. Alle 11, in piazza Marconi, parleranno Bruno Zvech per Cgil, Cisl e Uil e Vladimira Vodopivec in sloveno. Ad Aurisina il corteo partirà alle 10 e nel comizio delle 10.45 a Santa Croce prenderanno la parola Giorgio Uboni per Cgil, Cisl e Uil e Betty Rebula in sloveno.

Rifondazione comunista ha organizzato con i propri circoli alcune feste popolari che occuperanno tutto il pomeriggio di oggi. Per i discorsi, glli appuntamenti sono al circolo culturale Tabor di Opicina alle 17, alla casa del popolo di via di Peco a Borgo San Sergio alle 17.30, e alla casa del popolo di via Masaccio 24 a Sottolongera alle 19.

Off-limits le vie Piccardi e Canova

Traffico bloccato lungo le vie Piccardi e Canova per lo spandimento di olio dal motore di un camion impiegato nei lavori commissionati dalla Telecom. Una vera e propria pista di pattinaggio che ha provocato cadute a ripetizione da parte di almeno cinque ciclomotori in transito. Tant'è che dopo l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Italspurghi, i vigili urbani hanno comunque deciso di bloccare il transito. Un nuovo intervento di pulizia è previsto per domani. Disagi anche per il transito dei bus delle linee 22 e 17 dirottati per piazzale De Gasperi.

IL PIGNORAMENTO, RICHIESTO DA UN CANTIERE TEDESCO, E' QUESTIONE DI GIORNI

Vendita all'asta per le navi ucraine

Un'azione legale è stata intentata anche dagli equipaggi - Intervento alla Farnesina di Marucci Vascon

E' la mazzata finale. Per le navi ucraine bloccate da più di due anni nel nostro porto non sembra esserci più alcuna via d'uscita. Su richiesta di un cantiere tedesco, che vanta crediti per oltre 30 miliardi nei confronti della società armatrice (la Blasco di Odessa), il Tribunale di Trieste ha disposto il fermo delle due unità per trenta giorni.

Un provvedimento preso sulla base di una sentenza emessa dal Tribunale di Brema, riconosciuta esecutiva da quello di Napoli, che ha già pignorato la nave da crociera «Odessa», appartenente allo stesso aramatore e ferma da molto tempo nello scalo partenopeo.

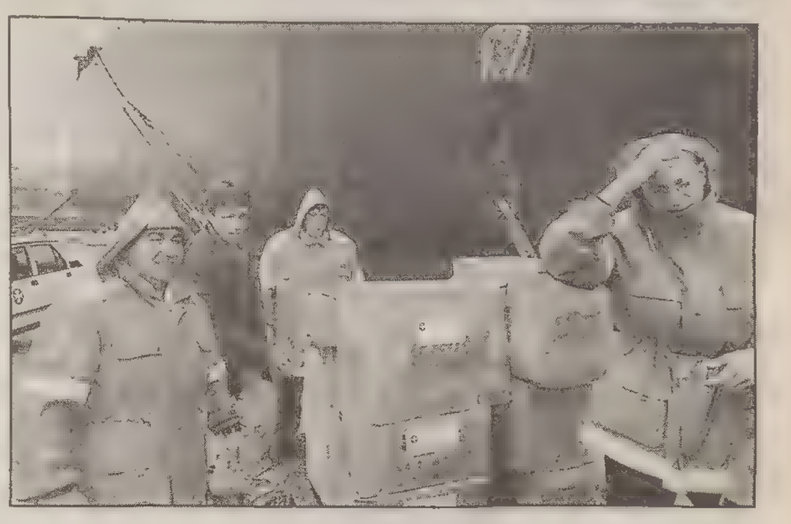
Ciò significa che, non appena arriveranno i documenti da Napoli, il Tribunale di Trieste procederà al pignoramento della «Engheneer Yermoskin» e della «Kapitan Smirnov». Un giudice verrà quindi incaricato di seguire la vicenda, il quale a sua volta nominerà un perito stimatore, che dovrà indicare il valore con cui le singole navi saranno messe all'asta. Si tratta di una procedura lunga e complessa, che richiederà almeno un anno per essere portata a termine.

Con un quadro del genere, per gli sfortunati equipaggi (in totale una cinquantina di persone) la speranza di continuare a lavorare con la Blasco è praticamente sfumata. E' per questo che hanno chiesto al Tribunale di Trieste il sequestro cautelativo degli stipendi arretrati, dei viveri che l'armatore non ha più fornito da molti mesi, nonchè degli importi necessari per pagare il viaggio di rimpatrio. Una cifra che complessivamente si aggira sui 200 milioni.

Si tratta di un'azione legale che fa seguito alla richiesta presentata in tal senso dalla Itf (International transport federation, che in Italia fa capo alla Filt-Cgil). Il ricorso in via d'urgenza è stato accolto, e l'udienza davanti al Tribunale è stata fissata per lunedì prossimo.

A favore degli equipaggi si registra intanto un intervento alla Farnesina del consigliere provinciale di Forza Italia Marucci Vascon, che ha anche consegnato un dossier sulla vicenda. I responsabili del ministero degli Esteri hanno dichiarato di voler convocare con urgenza l'ambasciatore della Repubblica Ucraina in Italia, coinvolgendo pure i nostri rappresentanti diplomatici in Ucraina.

gi. pa.



Personale della Sogit ha consegnato all'equipaggio della «Kapitan Smirnov» generi di prima necessità acquistati con le offerte della gente.

È RICOVERATO IN PROGNOSI RISERVATA A CATTINARA

Giovane grave dopo la caduta: percorreva in moto via Flavia

Fatale disattenzione o errato calcolo delle proporzioni? E' in una di queste due ipotesi che potrebbe trovarsi la spiegazione dell'incidente che ieri mattina ha mandato all'ospedale, in prognosi riservata, un giovane di 28 anni, Michele D'Alberto, abitante in via Cologna 77.

A bordo della sua moto, D'Alberto, attorno alle 12.30 stava procedendo lungo la via Flavia, quando, giunto all'altezza di piazzale Cagni, è rovinato a terra rimanendo privo di sensi.

Una prima ricostruzione dei fatti, operata dalla polizia stradale, parla del possibile impatto della testa del giovane sullo specchietto retrovisore di un camioncino che lo stava precedendo. Forse non ha valutato bene l'ingombro dell'accessorio, o magari la sbandata era cominciata prima dell'impatto, ma di fatto il D'Alberto è stato disarcionato, riportando danni fisici piuttosto seri. I sanitari di Cattinara gli hanno infatti riscontrato la sospetta frattura della base cranica, disponendone il ricovero nel reparto rianimazione.

L'incidente ha creato parecchie ripercussioni su di un traffico già di per sé intenso nella zona, che i poliziotti hanno dirottato verso la via Caboto e Strada vecchia dell'Istria.

Infortunio sul lavoro, camionista ferito

Doloroso infortunio ieri mattina allo Scalo Legnami. Un camionista, impegnato in un'operazione di scarico, ha subito l'amputazione di tre dita della mano destra. È successo alle 9 e 30. Walter Gabardi, 39 anni, stava seguendo personalmente le operazioni di trasbordo della merce dal pianale del suo mezzo. A un certo punto è intervenuto anche un muletto trasportatore.

La dinamica non è chiara, ma sembra che Gabardi abbia tentato di spostare qualcosa finendo per frapporre la mano tra il carico e il mezzo meccanico. Un movimento improvviso, e l'arto è rimasto schiacciato. Ai sanitari prontamente intervenuti è apparsa subito critica la condizione dell'infortunato, al quale più tardi sono state in effetti amputate tre dita, straziate dal peso del sollevatore. La prognosi di guarigione per il camionista è di 40 giorni.

DOCENTE DELLA NOSTRA UNIVERSITA' NOMINATO DAL PM DI BRINDISI

Un triestino nel caso «Sibilla»

Dovrà pronunciarsi sulla collisione fra la corvetta italiana e la motovedetta albanese

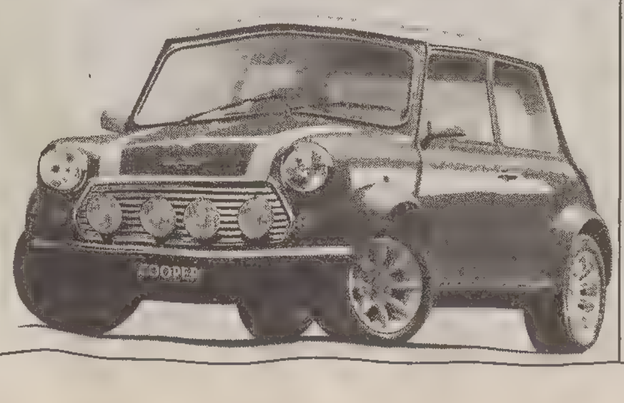
C'è anche un triestino nel «pool» di consulenti incaricati dal pubblico ministero di Brindisi, Leonardo Leone De Castris, di stabilire le modalità del naufragio della motovedetta militare albanese affondata lo scorso 28 marzo dopo una collisione con la corvetta italiana «Sibilla». Si tratta di Mario Maestro, titolare della cattedra di «costruzioni navali» della nostra Università. Maestro è già esperto di consulenze di questo tipo, e in passato è stato chiamato a esprimersi su diversi incidenti di mare, tra cui la collisione che provocò il tragico incendio del traghetto «Moby Prince». In questo caso il lavoro di Maestro e dei suoi colleghi, Fernando Dell'Anna e Antonio Pasculli, sarà reso più difficile dal recupero del relitto della motovedetta, che giace a oltre ottocento metri di profondità.

Ma fra 15 giorni potrebbero già essere disponibili le prime immagini della vedetta militare albanese affondata con a bordo un numero imprecisato di profughi (fra i 60 ed i 100). Il robot tuttofare «Rov» - di una ditta specializzata in recuperi navali alla quale l' incarico verrà affidato entro pochissimo tempo - sarà dotato di numerose telecamere e di «lunghe braccia» con le quali potrà imbracare pezzi della nave ed eventualmente resti delle salme. I periti d' ufficio (tra i quali appunto Maestro), ai quali si affiancheranno quelli nominati dai due indagati (il comandante della «Sibilla», Fabrizio Laudadio, ed il presunto comandante della vedetta albanese Xhafer Namik) e dalle parti civili (circa 50, finora i naufraghi ed i familiari dei profughi dispersi che si sono costituiti in giudizio) dovranno rispondere entro 90 giorni ad una serie di quesiti. Per ricostruire la dinamica della collisione si dovrà tener conto delle comunicazioni via radio fra le due navi e della loro velocità, considerate anche le differenti condizioni di stabilità e di manovrabilità della «Sibilla» e della vedetta albanese.

La nave schipetara è alla profondità di 800 metri

L' «accertamento tecnico irripetibile» - come viene definita la perizia - dovrà inoltre considerare anche il punto nei quali gli scafi sono venuti a collisione e le condizioni meteomarine nel canale d'Otranto. Il primo problema tecnico che sarà affrontato, quando sarà scelta la ditta specializzata nel recupero e non appena le condizioni del mare lo consentiranno, sarà quello di individuare il relitto. Immediatamente dopo l' affondamento fu rintracciato a 820-850 mentri di profondità. In questo mese le correnti marine potrebbero averlo fatto scivolare su un fondale diverso da quello conosciuto e per questa ragione il «Rov» sarà dotato di un ecoscandaglio particolare, costituito da un lungo cavo con un angolo di lettura molto obliquo. Trovato il relitto, i periti decideranno cosa fare. Se dovesse risultare spezzato in più parti queste potrebbero essere portate in superficie direttamente dal robot se di peso non superiore a tre quintali. In caso contrario la vedetta potrebbe essere «fasciata» da imbracature e riportata a galla con una gru. Quest' ultima evenienza richiederebbe tempi lunghi, forse qualche mese.

MINIMANIA!
MINI
da L. 17.200.000
PREZZO CON GLI INCENTIVI PREVISTI DAL GOVERNO PER AUTO CON PIU' DI 10 ANNI
autosandra due
TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - TEL. 381335
CONCESSIONARI MINI - GRUPPO ROVER



IN VISTA DEL VOTO DELL'11 MAGGIO IL POLO PUNTA SUL POKER DEI SUOI LEADER

Ballottaggio: tornano i big

Sul fronte opposto si parla dell'arrivo di D'Alema (Pds) - Rifondazione ripropone l'apparentamento

NOTA DELLA LISTA ILLY

L'ex sindaco in testa nel raffronto sui voti fra i grandi candidati

«Successo di Riccardo Illy nelle classifiche – avulse – dei voti singoli e dei voti disgiunti nei confronti dei più diretti avversari Adalberto Donaggio e Sergio Dressi». Lo si legge in una nota della Lista Illy.

Nella classifica dei voti singoli, riferita cioè ai 26.640 cittadini che hanno deciso di votare solamente per i candidati sindaci e che hanno espresso voti validi, Riccardo Illy raccoglie ben il 48,77 per cento, migliorando dell'8,33 la sua percentuale riferita al totale dei voti raccolti, che ha raggiunto il 40,44 per cento, prosegue il comunicato. «Lieve miglioramento anche per Sergio Dressi, che ha raccolto il 20,96 per cento, più 0,16 rispetto alla percentuale totale, attestatasi al 20,80 – continua il comunicato – peggioramento, invece, per Adalberto Donaggio, che ha raccolto il 20,43 per cento, meno 0,95 rispetto alla percentuale totale, attestatasi al 21,38 per cento».

Infine, per quanto riguarda il voto disgiunto, l'unico candidato – tra gli undici aspiranti – ad avere un saldo positivo risulta Riccardo Illy, con un +1340 voti. Saldi negativi per tutti gli altri: Jacopo Venier -335, Adalberto Donaggio -233, Federica Seganti -167, Sergio Dressi -159.

Una nuova sfilata di big, stando alle voci, è in calendario a Trieste per il ballottaggio dell'11 maggio fra Adalberto Donaggio, candidato di Forza Italia, Ccd-Cdu, che dovrebbe apparentarsi con An e Patto Segni, e Riccardo Illy, supportato dall'omonima lista, Ulivo e Rinnovamento italiano. Secondo i bene informati, il Polo ricompattato starebbe addirittura lavorando per portare a Trieste, in un'unica giornata, i quattro leader nazionali: Silvio Berlusconi (Forza Italia), Gianfranco Fini (An), Pierferdinando Casini (Ccd) e Rocco Buttiglione (Cdu).

Sull'altro fronte si era parlato di un possibile arrivo del leader del Pds, Massimo D'Alema. Ma non ci sono ancora notizie in tal senso.

Silvio Berlusconi

Gianfranco Fini

Massimo D'Alema

Rifondazione comunista, intanto, al termine di un'assemblea degli iscritti, ha ribadito che l'unica proposta politica avanzata dal partito a Illy e l'Ulivo è l'apparentamento formale dei simboli sulla scheda per il ballottaggio. «Vista la storia amministrativa degli ultimi anni - si legge in una nota dei comunisti - ed il fatto che a Trieste Illy rappresenta non solo l'Ulivo ma anche una lista civica di centro destra, non è possibile un patto pieno di governo ma è necessario, data la forza della destra nazionalista, l'apparentamento dei simboli come segno dell'unità antifascista».

«In questo senso - continua il comunicato - l'apparentamento corrisponde a livello locale a quello che è stato, a livello nazionale, l'accordo di desistenza che Rifondazione ha sottoscritto anche con forze moderate pur di battere il Polo».

«Solo l'apparentamento formale dei simboli - conclude la nota - può indicare che Illy ha scelto di mettere da parte ogni tentazione anticomunista per presentarsi alla città come candidato autenticamente antifascista». Dietro le quinte, si farebbe notare che l'apparentamento porterebbe a Rifondazione quattro consiglieri dei ventiquattro che verrebbero assegnati alla maggioranza. Alla lista Illy e all'Ulivo ne rimarrebbero dunque venti più il sindaco, che permetterebbe comunque alle due forze di avere la maggioranza assoluta nell'assemblea cittadina. Martedì invece si riunirà l'attuale consiglio comunale per l'ultima seduta della legislatura. L'assemblea dovrebbe varare il nuovo piano carburanti.

f.c.

L'INTERVENTO

«I nomi degli assessori siano resi pubblici prima dell'11 maggio»

Gli uomini del sindaco? Una scelta qualificante

Ringrazio di cuore i tanti triestini che hanno così generosamente premiato la mia candidatura a supporto della rielezione di Riccardo Illy a Sindaco di Trieste e tutti coloro che mi hanno confortato, durante la campagna, con il loro fervido incoraggiamento, la loro pazienza, il loro affetto, la loro testimonianza attiva, la loro collaborazione preziosa, i loro utili consigli.

Interpreto il consenso raggiunto soprattutto come un forte segno di condivisione della strategia posta in essere per valorizzare Trieste con importanti realizzazioni e iniziative culturali di ampio respiro. Sino alla sera dell'11 maggio non saprò se un ulteriore mio contributo alla rinascita culturale di Trieste e alla sua crescita complessiva (morale, sociale, economica) potrò darlo nelle vesti di consigliere comunale o di assessore alla Cultura «galvanizzato» dalla misura oggettiva di quel consenso.

Tutti noi cittadini dobbiamo invece poter sapere «prima» dell'11 maggio chi ci governerà nei prossimi quattro anni: intendo nome, cognome, curriculum, professionale degli assessori potenziali tanto di Illy quanto di Donaggio. Sono entrambi ottimi leader, ma la qualità e l'efficacia del lavoro amministrativo dipendono in troppo larga misura dalle capacità, dalle attitudini e dalle competenze degli assessori per considerare il problema delle loro designazioni in pectore come fatto secondario, da consumarsi a elezione avvenuta del sindaco, come se la cosa non riguardasse l'opinione pubblica.

A Riccardo Illy, che me l'ha richiesta, ho confermato la mia disponibilità a rientrare nella sua giunta, e confido che vorrà anche formalmente presentare quanto prima tutti gli altri assessori. La stessa richiesta, che è richiesta di trasparenza e rispetto degli elettori, la città deve avanzare ad Adalberto Donaggio, affinché dimostri con nomi e curriculum la credibilità della sua squadra, senza necessariamente arrossire se essa, come è puntualmente accaduto in Provincia, dovesse risultare lottizzata tra Alleanza nazionale, Lista per Trieste/Forza Italia, Ccd-Cdu, qui magari con l'aggiunta dei seguaci di Marco Pannella. Corrisponde – per esempio – che, con buona pace delle aperture internazionali di Trieste, vicesindaco e altri cinque assessori andrebbero ad Alleanza nazionale?

Credo che non vi sia altro modo di smentire tali (plausibilissime) ipotesi se non designando la giunta prima del voto. Di potenziali assessori «incappucciati» per non esporsi prima della eventuale vittoria di Alleanza nazionale e Lista per Trieste la città non sa che farsene, per le tradizioni di civiltà di cui andiamo orgogliosi: con tutti i mie limiti mi ero esposto «per Illy», nel dicembre 1993, prima del ballottaggio, e con me fior fiore di professionisti (non della politica), senza calcoli meschini non accettabili in persone cui Donaggio dichiara di voler delegare un ruolo decisivo nella conduzione della città.

Forse la mia è stata allora la tipica ingenuità dell'uomo indipendente dai partiti. Ma ne vado molto fiero, almeno quanto sono oggi riconoscente ai triestini.

Roberto Damiani

L'ESPONENTE LEGHISTA DÀ PER SCONTATI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Coos si prepara all'espulsione

«Non ho detto niente di anti-statutario, ma attaccare Bossi...» - «Voterò Illy»

Rovatti: Equo indennizzo al Senato si va avanti

Rovatti ribatte a Codarin sui beni abbandonati. In relazione al comunicato emesso dalla Provincia e pubblicato nell'edizione di martedì scorso in cui si segnalava un incontro del presidente Renzo Codarin con i rappresentanti della Federazione delle Associazioni degli esuli e si leggeva che «i disegni di legge per l'equo indennizzo giacciono ancora inerti alla Camera e al Senato», ecco la replica delll'Associazione delle comunità istriane.

«Siamo in grado viceversa di precisare – si legge in un comunicato – che a Palazzo Madama, grazie all'interessamento del senatore Camerini, la proposta è all'esame della commissione Finanze e tesoro, il cui presidente ha in tal senso informato, nel corso di apposito incontro, la delegazione dell'associazione stessa.

Attaccare Bossi? Un delitto di lesa maestà. Forse l'unico che garantisce, o quasi, l'espulsione automatica dalla Lega Nord. Un'eventualità che Massimiliano Coos, responsabile locale, a questo punto prevede come imminente. «Non ho rimorsi, credo di aver fatto la cosa giusta denunciando l'assurda politica padano-centrica del nostro segretario nazionale, e le tante attestazioni di solidarietà e di stima ricevute me lo hanno confermato. Detto per inciso, non ho infranto nessuna delle regole statutarie leghiste, ma insomma, criticare Bossi dall'interno non è cosa di tutti i giorni...».

Ha pochi dubbi, Coos. Comunque vada a finire

la sua esperienza leghista, attorno alla quale attende novità «tra un paio di giorni al massimo», l'11 maggio sarà regolarmente al suo seggio, «a votare Illy, come a Muggia avrei votato Dipiazza, perchè mi piace il loro approccio manageriale e, nel caso del sindaco uscente, la personalità delle forze che lo appoggiano».

Una levata di scudi indirizzata al popolo "lumbard"? Coos non se la sente di garantire che tutti i leghisti seguiranno il suo suggerimento, «ma, per come li conosco io, per un certo antifascismo militante che mi sembra uniformi la base, difficilmente si riverseranno dall'altra parte, a votare Donaggio».

SI attende, a questo punto, una telefonata da Milano. Che parzialmente c'è già stata, anche se Coos non ne enfatizza troppo i contenuti. «Li ho sentiti tranquilli, ma con un tono che mi sapeva tanto di quiete prima della tempesta...Aspetto eventuali sviluppi, in assoluto relax».

f.b.

CODARIN (PROVINCIA)

«Donaggio e Dressi hanno in totale ottenuto più voti di Riccardo Illy»

Due sono le considerazioni che ha fatto in una nota il presidente della Provincia, Renzo Codarin, a proposito del voto di domenica. «La prima è che il Polo, nel suo complesso, ha riconfermato il risultato ottenuto alle elezioni di fine anno che mi hanno portato alla presidenza di palazzo Galatti - osserva Codarin - sommando i voti assegnati a Donaggio e a Dressi si ottengono oltre duemila preferenze in più rispetto a Illy che, al secondo turno, non credo possa contare su un solo voto oltre a quelli già ottenuti, mentre Donaggio può puntare ad allargare notevolmente il proprio consenso».

«Inoltre una campagna elettorale corretta e moderata da parte dei due candidati del centro destra - prosegue il comunicato - sta di fatto facilitando in queste ore il raggiungimento di un accordo per l'apparentamento, un'operazione naturale fra due forze politiche contigue che hanno voluto risolvere il confronto interno al Polo nel modo più trasparente, ovvero interpellando direttamente l'elettorato». «In ultima analisi - conclude Codarin - la sensazione di queste ore è che la cittadinanza, forse al primo turno disorientata dalla presenza di due candidati altrettanto degni, abbia gradito il modo in cui An, Forza Italia e Ccd-Cdu hanno ritrovato l'unità nel nome di Donaggio».

«PANNELLA»

Soldi ai partiti Illy precisa, Donaggio invece firma

Riccardo Illy non si è presentato all'invito che Marco Gentili, candidato al consiglio comunale nella lista di Forza Italia, aveva rivolto ai due candidati al ballottaggio per firmare il referendum per l'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. «Avevo già manifestato contrarietà a quella legge – ha detto Illy – ma ritengo che organizzare questa cosa in campagna elettorale sia una pura iniziativa elettoralistica, che fra l'altro svilisce l'importanza del referendum».

Ieri intanto, alle 16, nella stanza 214 al primo piano del palazzo del Comune in largo Granatieri, si è trovato soltanto Adalberto Donaggio. «Questa è una delle iniziative per la libertà di un Paese in cui si legifera senza consultare la gente – ha commentato –, è un po' quanto ha fatto la giunta uscente, che ha deliberato senza tenere in alcuna considerazione le esigenze dei cittadini e adesso stiamo pagando le conseguenze di queste scelte».

g. l.

RIONI

Parlamentini: solo domani tutti i nomi dei consiglieri

Bisognerà attendere domattina per conoscere i nomi dei consiglieri circoscrizionali eletti domenica scorsa. Gli uffici comunali incaricati della verifica del lavoro svolto dai singoli seggi e sono stati infatti impegnati fino a ieri sera.

Una notevole mole di lavoro, considerato che - attraverso un metodo abbastanza complesso - si è trattato di individuare i venti nominativi che, per ciascuna delle sette circoscrizioni, siederanno nei nuovi consigli rionali.

E comunque si tratterà di «risultati» provvisori, che diverranno ufficiali solo dopo che il magistrato avrà formalizzato la proclamazione degli eletti.

Se quindi per i nominativi c'è ancora una certa «suspance», quanto alle formazioni politiche che hanno conquistato i «parlamentini» è tutto definito. Solo in due consigli circoscrizionali - Altipiano Est e Ovest - l'Ulivo ha ottenuto il maggior numero di voti. Nei restanti cinque il successo è andato ad Alleanza nazionale, seguita da Forza Italia, dalla Lista Illy, dall'Ulivo e da Rifondazione.

Una situazione che - nel caso Illy vincesse il ballottaggio - vedrebbe il ripetersi di quella contrapposizione fra consiglio comunale e circoscrizioni che negli ultimi tre anni ha caratterizzato i rapporti fra l'amministrazione «centrale» e gli organi decentrati.

Paolo Kulterer

ringrazia tutti coloro che lo hanno sostenuto nelle elezioni al Consiglio Comunale

Casa di riposo RAFFAELLA
Prezzi concorrenziali
Personale con esperienza trentennale qualificata
Via S. Francesco 48
Tel. 638119

LIBRERIA TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
OGGETTI D'ARTE
GRAFICA
GUIDE E CARTE ESCURSIONISTICHE

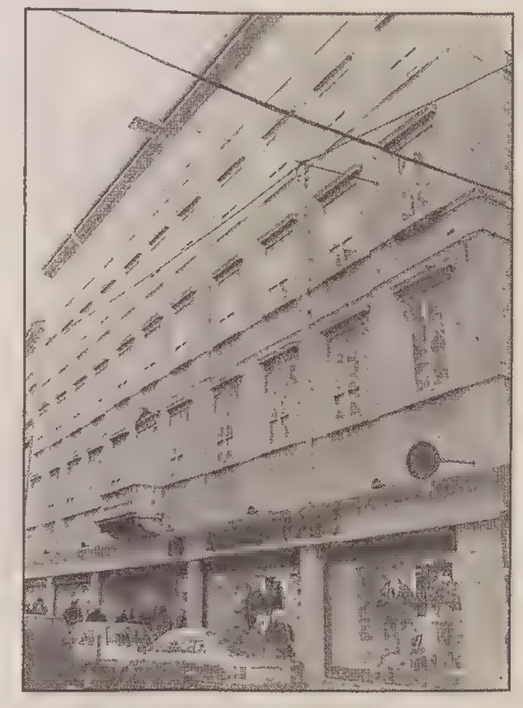
CASTELLO DI MIRAMARE
SCUDERIE TRIESTE
MOSTRA D'ANTIQUARIATO
Dal 25 aprile al 4 maggio 1997
ORARI:
FESTIVI E PREFESTIVI
10.00 - 19.00 continuato
FERIALI
15.00 - 19.00
MOSTRA (scuderie)
Tel. 040/224640

PER INFORMAZIONI TEL. 0429/800646

PROPOSTE CONCRETE, DA PARTE DI ALCUNI OPERATORI, PER L'ACQUISTO DELL'AZIENDA CHIUSA DUE MESI FA

Spiragli per il «Lavoratore»

L'assessore Tanfani convocherà un incontro entro il 10 maggio - Da oggi però 24 dipendenti sono in mobilità



Si apre qualche spiraglio per la cessione dei magazzini «Al Lavoratore», la cui chiusura ai primi di marzo è piombata come una scure sui 36 dipendenti della sede di Corso Saba. «Secondo il signor Bernardi, procuratore dell'azienda - hanno annunciato ieri i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil nel corso di una conferenza stampa - la Gabetti Immobiliare dispone di tre-quattro proposte concrete».

Notizie positive anche da parte dell'assessore regionale al Commercio, Roberto Tanfani, che si è impegnato con le organizzazioni sindacali a trovare una soluzione alla pesante vicenda: «Ci sono due operatori veneti interessati - ha spiegato - uno dei quali è intenzionato a individuare qualche formula per salvare il posto di lavoro a tutti i dipendenti, l'altro maggiormente interessato alla favorevole posizione dell'edificio. Entro la prossima settimana intendo organizzare un incontro fra questi operatori e l'azienda».

I sindacati hanno intanto ricordato gli impegni presi con le parti. Nell'edificio di Corso Saba iniziata la bonifica dell'amianto

Proprio ieri mattina i sindacalisti - Persi della Cisl, Renna della Uil e Merola della Cgil - hanno dichiarato di attendere entro dieci giorni una nuova convocazione da Tanfani, sostenendo che il tavolo regionale ha finora dato risposte interpretabili positivamente, nel senso di alcuni «seri» contatti.

Fra gli altri impegni sottoscritti finora, i rappresentanti sindacali hanno ricordato che l'azienda interverrà nei confronti del nuovo acquirente perchè venga assunta una parte dei dipendenti che restano senza lavoro, e assegnerà una somma a tutti i lavoratori per consentire loro di affrontare in qualche maniera il periodo di mobilità.

«Chiusa questa prima fase - hanno dichiarato i sindacalisti - impegni specifici prevedono incontri trimestrali di verifica sul rispetto degli accordi e per individuare soluzioni nella seconda fase».

Tornando ai possibili acquirenti di cui si è avuta notizia, un punto a favore della conclusione delle trattative potrebber venire dal fatto che l'azienda ha già iniziato la bonifica dell'amianto presente nell'edificio di Corso Saba. Un dato accanto al quale i sindacalisti hanno rilevato che «le condizioni per la cessione si sono realizzate grazie all'estrema responsabilità del personale, che dicendo sì all'accordo sulla mobilità ha permesso di ridurre gli oneri di cui è gravata l'azienda. Anche per questo adesso l'eventualità di un acquirente non è più da escludere».

E proprio in relazione alla messa in mobilità, per 24 dei 36 lavoratori triestini questo «istituto» scatta da oggi. Gli altri 12 rimangono alle dipendenze dell'azienda fino al 30 giugno, data in cui anch'essi andranno in mobilità. Ma c'è da sperare, stando almeno ai segnali emersi ieri, che entro due mesi la crisi del «Lavoratore» giunga a una soluzione.

gi. pa.

GIP

Rapimento: i nomadi rimangono in carcere

Il Gip Raffaele Morway ha convalidato l'arresto dei due nomadi accusati di aver rapito e rapinato l'avventore di un'osmizza. Robertino Braidic, 30 anni e Giuliano Levacovic, 23 anni, entrambi residenti nel campo di via Petracco a Borgo San Sergio rimarranno dunque in carcere a tempo indeterminato. In sostanza il giudice Morway ha accolto in toto le richieste del sostituto procuratore Giorgio Milillo; richieste che hanno fatto riferimento al rapporto sull'inquietante episodio stilato dai carabinieri di Muggia.

Braidic e Levacovic, secondo l'accusa, avevano rapinato le chiavi della Lancia Thema di Igor Slvec, 47 anni, minacciandolo con un coltello. Poi avevano caricato nell'auto contro la sua volontà lo stesso Slavec. Non solo, per gli investigatori ai quali si era rivolto il rapinato, i due nomadi si sarebbero poi fatti dare il portafoglio del portuale continuandolo a minacciare. La difesa rappresentata dall'avvocato Maria Pia Majer ha sollecitato un supplemento di indagine da parte degli investigatori. Questo perchè - secondo il legale - ci sarebbero tuttora molti punti oscuri nella ricostruzione dei fatti.

ILLUSTRATI DALLA TELECOM I NUOVI SERVIZI PER GLI UTENTI MULTIMEDIALI

Isdn, il telefono sempre più veloce

Enormi potenzialità e forti vantaggi economici si hanno con l'allacciamento alla rete digitale

Collegamenti a Internet più veloci e a tariffe migliori. Cambio gratuito, fino al 15 giugno prossimo dall'utenza normale all'allacciamento Isdn. Tariffe ritoccate in basso. Telecom cala i suoi assi, per non restare spiazzata dal grande fervore che caratterizza a livello mondiale il settore della telefonia-comunicazione. E anche se i suoi nuovi servizi, apparentemente, si rivolgono a un'utenza specializzata, in realtà interessano anche moltissimi clienti, per così dire, comuni. Lo testimonia una richiesta che, nel caso dell'Isdn, risulta nell'anno in corso più che doppia rispetto alle più rosee previsioni dell'azienda.

Ma cos'è questo Isdn, al di là di quanto possa dire l'acronimo inglese che lo riguarda (Integrated services digital network)? Come precisa uno dei responsabili, l'ingegner Paolo Callegaro, non ha niente a che fare con le cosiddette fibre ottiche e la cablatura in atto a Trieste. In estrema sintesi è una rete telefonica digitale che consente, tramite un unico accesso, collegamenti multimediali prima disponibili solo su reti diverse e con accessi diversi. A semplificarla ancora di più, è una maniera di raddoppiare la vostra linea casalinga, affiancando alla normale utenza telefonica, con aggiustamenti tecnici minimi (un cavo supplementare), la possibilità di trasmettere o ricevere informazioni ad alta velocità e con notevole qualità. Per usare l'esempio più immediato un fax spedito in Isdn impiega circa 4 secondi contro i 15/20 richiesti da una linea tradizionale.

Novità per gli utenti di Internet: da domani tariffe ridotte nel collegamento con i «server» grazie a tre nuovi «pacchetti»

Ma le potenzialità della rete sono infinite, e vanno dal trasferimento di segnali musicali in perfetta stereofonia (concerti interi, nel caso di qualche diretta radiofonica) a un'ipotesi sfiziosa come quella legata alla possibilità di identificare immediatamente, su un apposito display, il numero di chi vi sta chiamando dall'altra parte, e decidere se rispondere o meno... Stimolanti anche uno sconto che si aggira mediamente attorno al 10 per cento sulle chiamate internazionali, e la differenza praticamente minima rispetto al normale canone (32.000 mensili, con il bonus della presenza garantita di servizi solitamente a pagamento come l'avviso e il trasferimento di chiamata o la conversazione a tre).

E a proposito di sconti, come annota un altro responsabile, Claudio Simonetti, a partire da domani si apre un'interessante prospettiva per gli utenti della rete mondiale di Internet. Lo stabilisce un decreto del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, dichiaratamente nato per favorire l'accesso degli italiani alle nuove realtà multimediali. La Telecom, tramite tre pacchetti tariffari garantirà dunque riduzioni di tariffa telefonica per le comunicazioni svolte verso numeri nazionali di informazione Internet, meglio noti come "server". Col pacchetto "Amici miei", ad esempio, si potrà arrivare a un massimo del 15 per cento di sconto nelle comunicazioni svolte verso tre numeri telefonici di fornitori Internet. Lo sconto, nel pacchetto "Long time" e in quello "Long study", specificatamente elaborato per le scuole, arriverà al 50 per cento sulle tariffe relative alla parte di chiamata successiva ai primi 15 minuti. La campagna di promozione, per il momento, ha carattere sperimentale, e si concluderà il 31 dicembre prossimo, ma il rapporto tra Telecom e i nuovi utenti dell'informazione globale, e segnatamente gli istituti scolastici, dovrebbe vedere prossimamente ulteriori sviluppi. Basta rivolgersi agli uffici commerciali Telecom.

Furio Baldassi

IN POCHE RIGHE

Cultura scientifica, il «Premio Rovis» all'indiano Ghose

La commissione giudicatrice del Premio internazionale «Primo Rovis» ha assegnato il premio dell'edizione 1996 di ventimila dollari al dottor Saroj Ghose di Calcutta per le iniziative di diffusione della cultura scientifica e tecnologica, finalizzate alla cooperazione e alla pace fra i popoli. Il dottor Ghose, diplomato in ingegneria elettronica nelle Università di Jadvapur e di Harvard, laureato allo Smithsonian Institute di Washington, ha presieduto fino al 1992 il Consiglio internazionale dei musei della scienza, tecnologia e industria dell'Unesco e per 39 anni ha ricoperto numerosi incarichi operativi in vari organismi specializzati nella comunicazione scientifica di diversi settori di ricerca in Usa, Russia, Francia, Cina, Bulgaria, Australia, Mauritius, Mali, Egitto. Lo scienziato e tecnico Saroj Ghose è il creatore responsabile del nuovo grandioso «Science Centre» di Calcutta, analogo per contenuti e dimensioni (60.000 mq coperti su di una superficie di 50 acri di terreno) alla «Cité des Sciences et de l'Industrie» de La Villette di Parigi. La nuova città della scienza di Calcutta, ventiduesimo Science Centre dell'India, è stata inaugurata nel dicembre 1996 dal premio Nobel prof. Paul J. Crutzen.

Più volte segnalato all'attenzione della pubblica opinione per l'originalità delle iniziative di diffusione della cultura scientifica e tecnologica, Ghose rappresenta in Asia e nel mondo l'ansia di rinnovamento della società civile alle soglie del Duemila. Nelle precedenti edizioni il premio Rovis è stato assegnato a scienziati, giornalisti, rappresentanti di istituzioni, interessati ai problemi della divulgazione e della formazione culturale scientifica in Italia e nel mondo, quest'anno il riconoscimento viene attribuito a un operatore esemplare nel campo culturale per lo sviluppo socioeconomico del suo Paese. Il premio sarà conferito in una pubblica assemblea della Fondazione, durante la quale il dott. Ghose illustrerà il Science Centre di Calcutta.

Chiusa per lavori la galleria di Montebello

Per poter eseguire i lavori di manutenzione agli impianti di ventilazione nella galleria di Montebello, è stata disposta, domani dalle ore 23 alle 5 del giorno successivo, la chiusura della stessa al traffico veicolare e pedonale nei due sensi di marcia.

Percorsi occupazionali, incontro all'Area

Lunedì alle 11.30 si terrà alla sala conferenze dell'Area Science Park a Padriciano la presentazione del volume «Percorsi occupazionali nell'Italia degli anni '90», scritto da Nicola Archidiacono, Antongiulio Bua, Massimo Iesu e Fabio Petracci. La pubblicazione esamina una serie di incentivi all'occupazione e di tipologie contrattuali alternative al rapporto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato, al fine di incrementare l'occupazione utilizzando anche strumenti legislativi poco conosciuti.

Chiuso il Centro civico di San Giovanni

Il Comune informa che il Centro civico di San Giovanni in via dei Bonomo 2/4 resterà chiuso nella giornata di domani. Riaprirà regolarmente lunedì 5.

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa, 14 - 34121 - Trieste - C. P. 1396
telefono (sel. passante) 040/6701.111 ; fax 040/6701.321
Sito Internet: http://www.ts.camcom.it
E-mail: urp@ts.camcom.it
CISQCERT UNI EN ISO 9002 Certif. n. 96035 IQNet

DATO L'AFFLUSSO DI UTENTI PRESSO GLI SPORTELLI ATTIVATI A MONTEBELLO, L'ENTE CAMERALE HA DECISO DI NON INTERROMPERE A FINE APRILE TALE SERVIZIO, CHE QUINDI RIPRENDERA' LUNEDI' PROSSIMO (5 MAGGIO) DOPO UNA BREVE E INDISPENSABILE PAUSA TECNICA

Le nuove tessere in distribuzione fino a metà maggio

La Camera di Commercio di Trieste, per permettere a tutti i cittadini di ritirare la nuova tessera a microchip senza dover sostenere inutili code, ha ritenuto opportuno prolungare il periodo di apertura degli sportelli attivati presso l'Ippodromo di Montebello.

Quindi la distribuzione della card proseguirà oltre la data precedentemente stabilita (30 aprile): infatti, dopo una necessaria pausa tecnica (favorita dal "ponte" di questi giorni), il servizio riprenderà regolarmente lunedì prossimo (5 maggio) con i consueti orari, e continuerà almeno fino al giorno 17 maggio.

Due sono invece i giorni di chiusura infrasettimanale degli sportelli per permettere il regolare svolgimento degli appuntamenti ippici: il 7 ed il 14 maggio.

In definitiva, si può ritirare la nuova "card" presso gli sportelli dell'Ippodromo di Montebello (con gli orari riportati a fianco) da lunedì 5 maggio a - almeno - sabato 17 maggio, mercoledì 7 e mercoledì 14 esclusi.

La cittadinanza è pertanto invitata a programmare con tranquillità l'operazione di ritiro della tessera e a fruire dell'ampio orario di apertura al pubblico degli sportelli, come riportato nella tabella sottostante.

Si informa inoltre che **per i portatori di handicap è stata predisposta una procedura accelerata** presso uno degli sportelli, per evitare code.

Si ritiene opportuno evidenziare come, **in ogni caso, è possibile richiedere la card in ogni momento dell'anno**; quindi, esaurita la prima fase di consegna delle tessere alla maggior parte della cittadinanza, l'Ente camerale chiuderà gli sportelli dell'Ippodromo e concentrerà il servizio di distribuzione presso gli uffici dell'Azienda Speciale Trieste Benzina Agevolata (via Valdirivo n. 2/b).

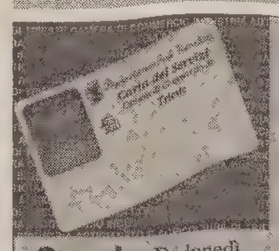
Si ricorda inoltre che le tessere distribuite nel 1996 (quelle azzurre) rimangono in vigore per il contingente di benzina agevolata e che pertanto devono essere conservate: infatti la nuova tessera in distribuzione all'Ippodromo serve esclusivamente per la benzina regionale a prezzo scontato.

In merito a quest'ultima, si segnala che non è utilizzabile se non per il veicolo per il quale è stata assegnata: **i gestori degli impianti di rifornimento sono pertanto tenuti a confrontare la targa del mezzo con i dati contenuti nel microchip ed applicare lo sconto di 800 lire per litro solo se questi corrispondono.**

Infine, per quanto riguarda presunti malfunzionamenti delle tessere a microchip, la Camera di Commercio desidera tranquillizzare l'utenza, ricordando che da un rilevamento effettuato proprio in questi giorni, risulta che sulle oltre 43mila tessere per la benzina "regionale" distribuite, meno di 80 sono state trovate difettose: una percentuale assai contenuta ed accettabile, anche perché le tessere non funzionanti vengono immediatamente sostituite.

Per quanto riguarda invece le tessere a microchip azzurre distribuite nel corso del 1996 in oltre 110mila unità, fino ad oggi si sono riscontrati complessivamente 1500 casi di sostituzione, il più delle volte per furti o smarrimenti, ma anche per la scarsa attenzione con cui i proprietari avevano conservato la card.

- *Sportelli nuovamente aperti da lunedì 5 a sabato 17 maggio (mercoledì 7 e 14 esclusi)*
- *Niente code per i portatori di handicap*
- *Assoluta sicurezza ed affidabilità delle tessere, tutte controllate al momento della consegna*
- *Sconto di 800 lire per ogni litro di benzina, ma solo se i dati contenuti nel "chip" della tessera coincidono con quelli del veicolo*



Tutti gli orari per ritirare la card regionale

Chi. Tutti coloro (anche se già in possesso della card distribuita nel 1996) che desiderano usufruire della nuova agevolazione.

Quando. Da lunedì a giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 19.00; il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 21.00; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Esclusi i giorni festivi e quelli in cui ci sono corse.

Come. Presentando la domanada, versando 10mila lire ed esibendo i documenti comprovanti la cittadinanza comunitaria, l'identità e la residenza dell'utente, la carta di circolazione del veicolo e l'attestazione della copertura assicurativa.

Dove. Presso l'Ippodromo di Montebello di Trieste.

Certificazione di Qualità

Ogni venerdì, presso la Camera di Commercio di Trieste

incontri di consulenza gratuita e personalizzata

per imprese di tutti i settori

con un esperto del Centro Regionale Servizi per la Piccola e Media Impresa

sui temi legati alla Qualità ed alla Certificazione secondo le Norme ISO 9000.

Per fissare un appuntamento telefonare all'Azienda Speciale ARIES (tel. n. 040/362070 e 040/6701281).

PARTE A FINE MESE UN CORSO DI DIECI ORE ORGANIZZATO DA ARIES

Qualità, anche nel rispondere al telefono

Circa l'80% dei contatti tra un'azienda ed i suoi clienti avviene telefonicamente; per questo appare fondamentale curare al massimo l'approccio all'utenza attraverso il telefono, poiché tale elemento risulta strategico per la realizzazione di un completo sistema di qualità aziendale. Ciò è vero nel mondo privato, ma anche nella pubblica amministrazione, dove i clienti sono utenti e la produttività si misura in termini di qualità del servizio erogato.

Per questo la Camera di Commercio, attraverso la sua azienda speciale Aries, ha organizzato un corso dedicato alla "qualità al telefono" e indirizzato a dipendenti di aziende private, di enti e pubblici, di associazioni di categoria, studi professionali eccetera.

Il corso, che inizierà il prossimo 27 maggio e prevede complessivamente 10 ore di lezione, si propone di migliorare la qualità delle telefonate in entrata ed uscita, di acquisire tecniche di gestione delle telefonate per rendere più efficace la comunicazione con i propri clienti/utenti, analizzando le fasi tipiche di una "telefonata di qualità" e di utilizzare le formule tipiche della conversazione telefonica in lingua inglese.

Poiché il numero dei partecipanti è necessariamente limitato, si invita gli interessati a prendere contatto quanto prima con la segreteria di Aries (tel. 040/362070 o 6701281).

«115» / GLI UOMINI E I MEZZI DELL'EMERGENZA: IL PRONTO INTERVENTO DEI POMPIERI

In guerra contro il fuoco

Ma in realtà aumentano i soccorsi a causa del dissesto idrogeologico - Fino a 200 casi al giorno

«115» / STORIA E DATI

Dalle norme volute da Maria Teresa al Corpo del 1817

I NUMERI DEL 1996

INTERVENTI TOTALI: 5.992

PER INCENDI	n. 702
PER CROLLI E LESIONI AI FABBRICATI	n. 814
PER RECUPERI VEICOLI E MERCI VARIE	n. 91
PER INCIDENTI STRADALI E OSTACOLI AL TRAFFICO	n. 217
PER ALLAGAMENTI	n. 731
PER SOCCORSO A PERSONE, TRASPORTO AMMALATI, RECUPERO SALME, SALVATAGGIO ANIMALI, APERTURA PORTA E ALTRI	n. 3.437

TOTALE INTERVENTI 1995 n. 6.655

TOTALE INTERVENTI 1996 n. 5.992

PERCENTUALE IN DIMINUZIONE: -10%

Il periodo considerato è dal 30.11.95 al 30.11.96

Risale al 1941 la costituzione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, prima dispersi in strutture provinciali e comunali, del tutto autonome pur se coordinate in caso di necessità.

Andando a ritroso nel tempo i primi corpi di pompieri professionisti e volontari si fanno risalire, in età moderna, all'Ottocento mentre a Trieste i primi provvedimenti per ridurre le cause degli incendi sono del 1754, a opera dell'imperatrice Maria Teresa. Nel 1817 viene istituito nel capoluogo giuliano il primo corpo dei pompieri: non professionale, con addetti racimolati solo in caso di necessità più per demolire lo stabile incendiato che per spegnere le fiamme che l'avevano aggredito. L'organizzazione, per di più, non aveva una sede propria nè mezzi validi.

Molta strada è stata compiuta nel frattempo e ora i vigili del fuoco del Comando provinciale di Trieste hanno a disposizione in via D'Alviano una caserma adeguata alle moderne esigenze e attrezzature che, seppure sempre suscettibili di ulteriori migliorie e incrementi, sono al passo con i tempi. Il "trasloco" nella nuova struttura, nel '95, segnò l'abbandono dopo ben 113 anni di permanenza della vecchia sede di largo Niccolini, ormai inadeguata alle più accresciute incombenze e all'incremento di uomini e mezzi.

Come altri corpi e organizzazioni nazionali, anche i vigili del fuoco sentirono l'esigenza di porre a disposizione dei cittadini un numero telefonico di pronto intervento ma proprio la loro struttura decentralizzata impedì in un primo tempo la realizzazione del Numero di soccorso unico nazionale, il "115", appunto, che a Trieste sostituì il "2222", valido a livello provinciale, come altri numeri consimili nelle altre provincie italiane, nel 1987.

Servizio di
Pier Paolo Garofalo

Elettricisti, carrozzieri, idraulici, meccanici, falegnami, autisti, muratori ma, soprattutto, pompieri. I vigili del fuoco accedono alla professione per qualifiche di mestiere: è questo, almeno in buona parte, il "segreto" della polivalenza degli uomini che, più degli appartenenti a tante altre organizzazioni dell'emergenza, sono quotidianamente chiamati ad affrontare le situazioni più disparate in ambienti e circostanze tra i più vari. Ed è, forse, lo stesso segreto di come il Corpo dei vigili del fuoco sia così profondamente legato a tutti i settori della società civile, ricevendo la simpatia e la stima tra tutti gli strati sociali.

La struttura del "115" triestino si basa su quattro "pilastri": la caserma centrale che ospita il Comando provinciale, i distaccamenti provinciali di Opicina e Muggia, quello nautico di Porto vecchio, che ospita anche il Nucleo regionale sommozzatori. «In percentuale - spiega il vicecomandante Romeo Giacuzzo - gli interventi per incendi sono pochi: altre sono le emergenze più frequenti, a volte a ciclo stagionale, come gli incendi di sterpaglie a fine inverno o i cornicioni, le grondaie, gli oggetti e gli alberi pericolanti quando soffia la Bora. In queste ultime occasioni registriamo anche 200 interventi al giorno. Negli ultimi tempi gli incendi sono diminuiti mentre crescono gli interventi dovuti alla cementificazione selvaggia e al dissesto idroegeologico».

Il perno dell'organizzazione è in via D'Alviano, nella nuova caserma, dove si trova la centrale operativa che, come altre strutture simili, smista le richieste d'intervento secondo le competenze territoriali o quelle specifiche. La centrale e la sede di Muggia «coprono» usualmente il territorio cittadino; i colleghi di Opicina l'Altopiano, da lì facilmente raggiungibile, e quelli del Porto vecchio, sempre in funzione della posizione ottimale rispetto alla viabilità, la Costiera.

La struttura gerarchica del Corpo è piuttosto complessa: al dirigente, il comandante Alessandro D'Angiolino, a Trieste dal '93, fanno capo i vari funzionari, che possono essere a seconda dell'incarico e del livello laureati o diplomati, e i pompieri, il cui ruolo prevede vari «gradi»: caporeparto, caposquadra e vigile permanente. Tutti, dal caposquadra in sù, sono anche funzionari di polizia giudiziaria. Tra i pompieri è ancora rimasta una componente militare, costituita dai ragazzi di leva che optano per il servizio obbligatorio nel Corpo. Operativamente dipendono dal Comando provinciale dei vigili del fuoco ma rimangono militari a tutti gli effetti, retributivi e disciplinari. Non manca anche una presenza femminile anche se per vedere un vigile donna operare sull'autoscala o in altre circostanze oiperative bisogna andare a Verona, dove lavora l'unica donna-vigile in Italia, ultima discendente di una famiglia di pompieri che, sola, è riuscita a superare le dure prove selettive aperte al gentil sesso da pochi anni mentre, per i funzionari, i concorsi si erano «modernizzati» dal '91. Ed ha vinto proprio uno di tali esami Selma Pecchiari, architetto, unica presenza «rosa» del Comando provinciale triestino, con la qualifica di funzionario.

Ogni turno di servizio comprende varie squadre, chiamate «partenze», ognuna adibita a un compito particolare. La squadra di «prima partenza» è distaccata a compiti anti-incendio, dotata di un'autopompa che oltre a operare con l'acqua delle condutture trasporta una riserva di liquido, la seconda «partenza» è deputata agli incidenti stradali e ha in forza anche un mezzo di polisoccorso, la terza è comandata per l'«apertura porte» e interviene in casi come ascensori bloccati, porte chiuse, e simili ed è dotata di gruppi da taglio e altri attrezzi particolari. In caso di necessità al Comando provinciale vi sono anche un'autoscala d'appoggio, uno «snorkel», automezzo con un «cesto» estensibile dove trovano posto i soccorritori, un mezzo anfibio, carrelli con motopompe e altri veicoli vari.

«Sono lontani - racconta D'Angiolino - i tempi in cui, per mancanza di mezzi radio portatili, quando una macchina era partita per fermarla, magari perchè nel frattempo l'allarme era rientrato, bisognava allertare i carabinieri più vicini o affidarsi alla buona volontà di qualcuno che abitava lungo il percorso o vicino al luogo dell'incidente. Ora tutti i nostri mezzi sono dotati di ricetrasmittente in collegamento con la centrale».

Con l'autorespiratore i vigili del fuoco possono operare anche in ambienti con scarso ossigeno.

Anche lo sport aiuta in un mestiere che logora

In alto a destra un intervento con l'autopompa; qui sopra una motobarca- pompa in azione.

I vigili del fuoco osservano il lavoro degli operai dell'Acega che scavano una buca proprio a fianco dell'ingresso dell'abitazione. Durante alcuni lavori per l'adeguamento dell'impianto elettrico di uno stabile in via Sinico, a San Luigi, è stato forato un tubo del gas: la miscela ha saturato i locali attigui e così è stata chiamata la squadra dell'Azienda comunale che ha il compito di bloccare la conduttura danneggiata che verrà poi sostituita.

Sul posto sono stati chiamati ovviamente anche i vigili del fuoco che sorvegliano i lavori e adottano le misure di sicurezza. L'edificio è stato fatto evacuare ma dall'appartamento al piano terra abitato da un'anziana inquilina non si è avuta risposta. Nel dubbio che la donna sia rimasta all'interno il caposquadra ordina di entrare da una finestra. Infranto il vetro della cucina, un pompiere entra nei locali: l'anziana inquilina deve essere uscita prima dell'allarme, si può procedere all'intervento sul tubo.

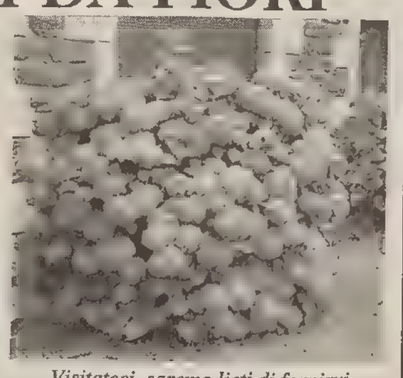
Non sempre le chiamate al «115» si risolvono così semplicemente. La squadra, cinque uomini con competenze specifiche diverse, tra poco potrà rientrare in caserma e, attendere il prossimo intervento: in questo turno è infatti «di prima partenza». A Trieste, per vecchia consuetudine, la distribuzione del lavoro tra le varie «partenze» di un turno è diversa che nella maggioranza dei Comandi provinciali. Una stessa squadra è comandata di «prima partenza» per tutto un turno. Sarà lei, se non già impegnata, ad uscire per ogni intervento. Quando monterà in servizio la prossima volta sarà «di seconda». In altre città le partenze ruotano invece tutte a rotazione nel corso di uno stesso arco d'impegno. Come nella regoletta matematica varia l'ordine dei fattori ma il «prodotto» non cambia: il lavoro è distribuito equamente.

Ogni giorno circa 60 uomini vegliano sulla città

Mediamente, su un totale di circa 240 uomini in forza al Comando provinciale, il personale operativo per ogni turno è di circa 60 persone, delle quali 30 sono della caserma centrale. Anche quando non escono per interventi, i pompieri hanno comunque le ore occupate nelle rispettive sedi di servizio: manutenzioni, esercitazioni e, come al solito in Italia, una mole sempre crescente d'incombenze burocratiche che distolgono uomini ed energie.

In via D'Alviano l'altoparlante invita il personale in turno ma libero da altri incarichi sul campo di pallavolo: anche lo sport serve a tenersi in forma e a rilassarsi in un mestiere che logora. Basti pensare che i sommozzatori, un tempo se non impegnati nel loro ruolo specifico regolarmente utilizzati per completare le squadre di terra, ora prestano questo servizio solo in casi di pressante necessità. Il rischio era che, a furia di respirare l'aria d'incendi e altri incidenti inquinanti, non riuscissero a superare i severissimi test medici a cui sono sottoposti con cadenza regolare.

MOSTRA MERCATO di ARBUSTI DA FIORI



Visitateci, saremo lieti di fornirvi utili consigli e suggerimenti per le vostre piante.

Verde Sgaravatti

TRIESTE
Strada Costiera 6/1
Tel. 040/224177
(di fronte al Centro di fisica)

ORARIO DI APERTURA
9-13 / 15.30 -19
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ 9-14
DOMENICA 4 MAGGIO CHIUSO

Pelliccerie Cervo
Riparazioni a regola d'arte
Rimesse a modello
Custodia
Pulitura
Viale XX Settembre 16
tel. 370818
3.o p. ascensore

FEDI MATRIMONIALI
classiche con diamanti collier per spose
La tua gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

SE VUOI CAMBIARE GUSTO PROVA LA NUOVA GASTRONOMIA CINESE DI VIA COLOGNA 75
Servizio per asporto a domicilio
TRIESTE 040/568586

Ottica Dotomi
Finalmente la leggerezza ha il peso che si merita
Viale XX Settembre 10
TRIESTE - Tel. 368275

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

BIECKER PARCHETTI
Riparazioni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti
Trieste
Via Gambini 27/A
Tel. 632250

IL PUNTO CON IL SERT DELL'AZIENDA SANITARIA E LE ORGANIZZAZIONI PER IL RECUPERO

Droga, lieve ma costante aumento

Nel '96 sono state circa 750 le persone che si sono rivolte alla struttura pubblica, che non è la sola a operare

Sul fronte della tossicodipendenza è in atto una battaglia ideologica e politica che prescinde dalla realtà. Bucarsi fa male? Bella scoperta! La droga è il male? Serve poco accertarlo. La verità – sostiene Maria Grazia Cogliati, direttrice del Sert di Trieste – è che il fenomeno della tossicodipendenza è in lieve e costante aumento. Abbiamo vinto delle battaglie, ma siamo ben lontani dalla fine della guerra.

Un po' di numeri possono aiutare a valutare la situazione. Nel '96 sono state circa 750 le persone che hanno bussato alla porta del servizio. Di queste una settantina non sono state prese in carico. Non presentavano, cioè, delle caratteristiche di reale tossicodipendenza. I nuovi utenti sono 109, di cui 91 maschi e 19 femmine. Sono 130 gli utenti (115 maschi e 15 femmine) seguiti all'interno delle strutture carcerarie, ma altri tossicodipendenti locali vengono supportati in altre zone da altre strutture.

Continua a essere l'eroina la sostanza più usata (578 gli assistiti). La sostanza gira in quantità sempre maggiori, un'offerta diversificata in un mercato triestino dalle caratteristiche peculiari. «Qui non esiste ancora lo spaccio gestito da una vera organizzazione criminale – afferma la Cogliati –. Il problema è che in ogni rione, potenzialmente, trovi il piccolo spacciatore, pure lui schiavo della sostanza, libero di muoversi da ritrovi a case, da bar a mercati. È un mercato florido dove il rifornimento è facile. Molti varcano il confine per trovare droga a buon mercato nelle nazioni contermini. Per una situazione di questo tipo, l'unica soluzione è prenderne atto, cercando di ridurre l'impatto sulla comunità. Dobbiamo prendere il diavolo per le corna, cercando di accompagnare queste persone lungo un percorso riabilitativo dove i rischi di ordine fisico, psicologico e sociale vengano ridotti al minimo».

L'eroina continua a essere la sostanza più usata (578 assistiti)

Non esiste un racket organizzato ma è facile rifornirsi oltreconfine

L'Organizzazione mondiale per la sanità ha accertato una serie di costanti utili alla riabilitazione del danno. Dall'uso del metadone, alla distribuzione di siringhe sterili, per giungere all'utilizzo del profilattico per contenere il contagio delle malattie infettive. «L'Oms definisce la tossicodipendenza una patologia cronica e recidiva – continua la Cogliati – per cui dobbiamo abituarci a convivere con il problema cercando di mettere in atto dei presidi sanitari e assistenziali che migliorino la qualità di vita del tossicodipendente».

All'interno del Sert triestino vi sono tre tipi di approccio che si cerca di intensificare. Vi è innanzitutto un gruppo di accoglienza settimanale. In collaborazione con la cooperativa Agenzia sociale crescono le iniziative del Centro diurno, nato come tentativo di creare un punto di aggregazione per tante persone in difficoltà.

«Un lavoro di rieducazione e di riabitudine ai ritmi e alle modalità della vita quotidiana strutturato ogni giorno con regolarità e precisione. S'inizia alle 9 e si chiude intorno alle 19 – informa Ileana Zumbo, responsabile del "Cd", come gli utenti sogliono definirlo. Cerchiamo di dare alla gente tutta una serie di corsi e attività dove uno può scegliersi un percorso personalizzato.

«Nel Cd – continua – vi sono risultati positivi, congedi, sospensioni, allontanamenti. C'è rispetto per la struttura e chi vi opera, spazi per il confronto e la discussione. Lavoriamo in sinergia col Sert (ne condividiamo i locali), l'utenza infatti giunge da lì. Abbiamo difficoltà soprattutto con i più giovani, vite condotte ad alta velocità dove mancano ideali e capacità di socializzare.

«Se si riuscisse a tradurre in termini positivi la capacità del tossicodipendente nello "scovare" la sostanza che gli occorre – conclude Ileana Zumbo – cosa non saremmo capaci di fare!». Eugenio Santioni è il responsabile della comunità terapeutica Finisterre di via Pindemonte, anch'essa gestita dall'Agenzia sociale dallo scorso anno, una decina di ragazzi che rimarranno ospiti della stessa per almeno due anni con l'obiettivo fondamentale di mantenere l'astinenza.

«Sono tutti ragazzi di Trieste – dice Santioni – se uno rimane nella propria città, nel suo tessuto sociale, è più facile resistere e non ricaderci. Responsabilizzazione e fiducia: più ne ottieni e più puoi muoverti all'esterno. Anche qua non mancano ricreazioni e attività culturali». Cultura, secondo Santioni, come possibilità di colmare il vuoto che c'è dentro.

I rapporti col rione di San Giovanni sono buoni dopo alcune iniziali, comprensibili perplessità. «Il problema è il lavoro. Per tutte queste persone – ammettono i tre responsabili – non c'è futuro senza un'attività che ti dia la possibilità di reintegrarti e darti da vivere. I tempi, purtroppo, sono quelli che sono. Se non c'è lavoro per chi non ha problemi, figurarsi per gli altri. A disposizione di queste persone, nel percorso riabilitativo, l'Azienda sanitaria ha predisposto un contributo di circa 400.000 lire ("borsa formazione lavoro") dotato di copertura assicurativa e Inail, per cui l'imprenditore è in grado di assumere un soggetto a spese zero».

«Chi può dare una mano la dia – chiude la Cogliati –. Sono tempi duri dove i bilanci dell'Azienda sanitaria, se ristretti, rischiano di farci indietreggiare, impedendoci di svolgere al meglio un lavoro dove, dati alla mano, abbiamo raggiunto degli standard significativi».

m.l.

Servizio Tossicodipendenze
Via S. Cilino 16 - 34156 Trieste
Tel. 040/3997367 - Fax 040/3997358

UTENTI IN CARICO NEL CORSO DELL'ANNO

Maschi: 477. Femmine: 165. totale: 642 (79 non in carico)

ETA' DEGLI UTENTI IN CARICO

	maschi	femmine	totale
dai 15 ai 19 anni	30	7	37
dai 20 ai 24 anni	70	18	88
dai 25 ai 29 anni	107	51	158
dai 30 ai 34 anni	151	63	214
dai 35 ai 39 anni	71	18	89
oltre i 40 anni	48	8	56

TITOLO DI STUDIO DEGLI UTENTI IN CARICO

	maschi	femmine	totale
nessuno	1	-	1
elementare	105	18	123
media inf.	297	111	408
media sup.	45	25	70
università	4	3	7
non indicato	25	8	33

CONDIZIONE PROFESSIONALE DEGLI UTENTI IN CARICO

	maschi	femmine	totale
in condizione non professionale	15	6	21
in cerca 1.a occup.	8	6	14
disoccupato	191	78	269
sottoccupaato	60	14	74
occupato stabilm.	168	44	212
studente	4	5	9
non indicato	31	12	43

DUINO AURISINA / IL SINDACO DEPANGHER A SEI MESI DALLA CONCLUSIONE DEL SUO MANDATO

«Sistiana: non siamo fermi»

Qualcosa è stato fatto, dice, ma per le grandi opere bisogna attendere il nuovo piano regolatore

«Probabilmente c'era chi pensava a uno sviluppo immediato dei progetti, per veder realizzati i quali ci vuole invece del tempo»

«A novembre scadrà il mandato per questa amministrazione e sarà nostra cura informare la gente di quanto siamo riusciti ad attuare, di quanto resta ancora da fare e i motivi per cui altre cose non sono state fatte rispetto alla relazione programmatica».

Così il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Depangher si è espresso al termine della conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina al municipio di Aurisina. Presenti gli assessori al bilancio Vittorio Tanze, e ai lavori pubblici Giuliana Zagabria, il primo cittadino ha tracciato un quadro esplicativo di alcuni aspetti legati agli impegni attuali dell'amministrazione. Molti i nodi discussi, e molti strettamente connessi gli uni agli altri.

«Ciò che mi sta a cuore in questo momento – ha detto Depangher – è chiarire la situazione sulla baia di Sistiana, visto l'interesse che ruota intorno a essa».

Il sindaco ha più volte sottolineato che non corrisponde alla verità l'immobilisimo che spesso viene focalizzato come la caratteristica principale sulla baia.

«Solo alla fine del '94 si è chiarito il nodo della proprietà, dopo il fallimento Fintur e solo allora è stato chiaro con chi l'amministrazione avrebbe avuto rapporti. Nel frattempo il comune si è mosso con la regione per cercare di trovare la maniera di abbattere i tempi per le procedure, cercando il modo per evitare di ripetere errori che nel passato avevano vanificato gli impegni profusi. La Regione ha fornito sì la massima attenzione, richiedendo però tavoli separati, distinguendo i ruoli. Nel frattempo non siamo rimasti fermi, impegnandoci per migliorare l'esistente, in attesa di un'indicazione definitiva».

Sono stati favoriti gli interventi della proprietà per il recupero della Caravella, l'eliminazione dei ruderi, il rifacimento del parcheggio e l'apertura dei bar. È stato attuato il collegamento fognario Castelreggio-Caravella e ora si sta lavorando per agganciare anche i chioschi già esistenti. Restano ancora due nodi da sciogliere: i servizi igienici e l'asfaltatura per la quale si sta procedendo. Entro questo mese infatti dovrebbe venir stipulata la convenzione con la Capitaneria di porto per ottenere la concessione e iniziare. I lavori per la messa in sicurezza della cava, già iniziati si protrarranno per almeno un anno mezzo: il parcheggio permetterà di spostare il grosso delle macchine dalla Caravella e di conseguenza inizieranno i lavori per il rifacimento dell'albergo e del ristorante.

«Forse – si è chiesto Depangher – c'era chi pensava in uno sviluppo immediato dei progetti. Ma esaminando il progetto Renzo Piano dell'87, è semplice verifcare i tempi: nel luglio '88 è stata approvata la variante n. 15, a fine '88 sono state discusse in consiglio le osservazioni, nella primavera dell'89 è stato discusso il piano particolareggiato, l'iter è terminato nel marzo del '90 e Cardarelli disse che avrebbe voluto iniziare i lavori nel '94. Sono sette anni. In luglio questa amministrazione approverà la variante generale, con l'intenzione di iniziare i lavori in due anni. Le procedure sono complesse perché i problemi sono tali. Il nuovo piano regolatore inizierà il discorso completo, nel frattempo faremo quanto possibile in itinere».

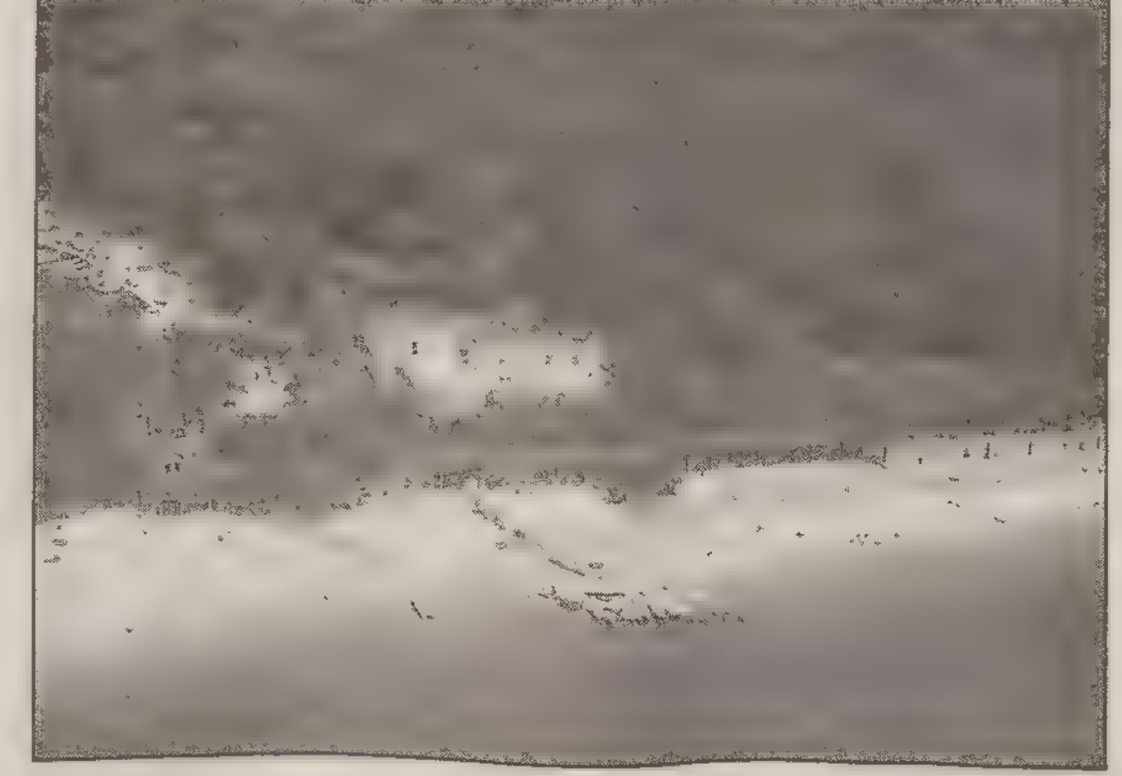
g.st.

E nella Baia si punta sulle piscine

«I progetti di Renzo Piano erano faraonici. E sono stati messi da parte. Ora la preoccupazione mi sembra opposta: si teme infatti che nella Baia di Sistiana si faccia poco o niente».

Parla Guido Pesante, presidente del Wwf, che nelle settimane scorse ha già chiesto alla Sovrintendenza ai beni ambientali e al Comune di Duino Aurisina una verifica della regolarità delle attività che si svolgono nella cava.

«Lì infatti - prosegue Pesante - c'è solo un'autorizzazione alla messa in sicurezza, mentre ci risulta che stiano sbancando la cava. Ci sono delle navi che da mesi vanno avanti e indietro, portando via la preziosa pietra che serve a costruire dighe chissà dove...».



A Sistiana dunque si attende ancora che succeda qualcosa. Dopo i progetti di Renzo Piano, si aspettano quelli dell'imprenditore mantovano Carlo Dodi che ha recentemente acquistato una parte della zona.

Ma intanto un'altra estate è alle porte e la splendida baia nemmeno quest'anno sarà valorizzata come meriterebbe. Alla Caravella, in attesa di restauri e chissà che altro, si continuerà ad assistere ai piccoli-grandi affari di un redditizio parcheggio a pagamento (diecimila lire per autovettura, in certe domeniche ce ne sono più di mille, che fa un incasso facile facile di oltre dieci milioni...). Dalla parte opposta, nella cava, si continua a scavare.

Nel frattempo, lo stabilimento di Castelreggio rimane l'unico insediamento a disposizione del turismo locale. E proprio da lì potrebbero arrivare entro un paio d'anni alcune novità. «Il nostro obbiettivo - spiega il titolare Domenico Ferrarese - è sempre stato lo sviluppo dell'area. Al proposito abbiamo commissionato un progetto che prevede fra l'altro la realizzazione di tre piscine semicoperte con acqua di mare, una per i disabili, una per i bambini, una per gli adulti, che servirebbero ad allungare la stagione balneare».

«Ciò nell'ambito - prosegue Ferrarese - di un completo rinnovamento dello stabilimento, che in certe sue parti ha caratteristiche ormai superate. Del resto per ora non si possono avviare cambiamenti radicali, anche se dai bagnanti è molto sentita l'esigenza di un allargamento delle spiagge lungo la zona della cava».

Insomma, mentre si aspettano le grandi novità del nuovo progetto per Sistiana, una parte della baia continua a essere frequentata. E promette novità che potrebbero rappresentare nuovi elementi di attrazione per un turismo non soltanto locale.

Ca.m.

SAN DORLIGO / POLEMICA

Revisori dei conti: l'opposizione contesta le nomine

Polemiche anche a San Dorligo dopo la nomina dei revisori dei conti, ratificata durante l'ultimo consiglio comunale. L'opposizione parla infatti di «tradimento dello spirito della legge» e spiega il perché della mancata partecipazione al voto.

Il Comune di San Dorligo ha da qualche giorno tre nuovi professionisti con l'incarico di revisori dei conti. Il collegio, come prescritto dalla normativa vigente, collaborerà con il consiglio comunale nella sua funzione di indirizzo e di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria, della gestione dell'ente.

Ma la nomina ha fatto partire una serie di polemiche da parte dell'opposizione, in particolare sul metodo usato dall' amministrazione Pangerc, per eleggere il collegio.

Secondo Roberto Raffaele, consigliere comunale d'opposizione che fa riferimento al Ppi, il consiglio comunale doveva venir coinvolto maggiormente nell'esame dei curricula pervenuti e nella scelta dei noi.

«Formalmente tutto è stato regolare – ha spiegato Raffaele – ma siamo di fronte a un palese tradimento dello spirito della legge, che voleva evitare che i controllati nominassero in perfetta solitudine i controllori, cosa che sta avvenendo a San Dorligo».

Per questo motivo Raffaele non ha espresso il suo voto al momento della consultazione a scrutinio segreto, tenutasi in aula. Ma il consigliere di opposizione ha continuato facendo riferimento a linee di principio, che vanno al di là della questione personale, affermando di non aver nulla da eccepire in merito ai nomi dei singoli professionisti esterni che hanno ricevuto l'incarico.

«Quando si tratta di nomine pubbliche, oltretutto giustamente ben retribuite – ha concluso Raffaele – credo sia dovere dell'opposizione controllare quanto fa la giunta». Un caso analogo si è poi verificato anche a Muggia, dove la contestazione durante la seduta del consiglio comunale è stata ancora più evidente. Anche qui la maggioranza ha deciso di far convogliare i propri voti su alcuni professionisti, dopo una discussione nella commissione competente che preludeva a un accordo con l'opposizione su altri nominativi.

Riccardo Coretti

RIONI / DAL 3 ALL'11 MAGGIO RIVIVONO LE ANTICHE TRADIZIONI

Parte la lunga festa del pane fatto a Servola

L'Associazione Servola Insieme organizza dal 3 all'11 maggio la «Festa del Pan de Servola». Un tempo era consuetudine tra le donne servolane di confezionare il pane in casa e portarlo a vendere in città. Queste donne, denominate pancogole, si alzavano dal letto quando il villaggio era ancora immerso nel sonno. Vestite nei loro abiti semplici di casa, senza mai dimenticare il caratteristico fazzoletto legato dietro alla nuca e il grembiule legato alla vita, dopo aver tracciato sulla farina il segno della croce iniziavano la lavorazione che durava circa quattro ore.

Ogni donna poi aveva un suo caratteristico modo di lavorare il pane e una specifica clientela; le forme particolari che venivano inventate avevano denominazione propria. Quest'anno la «Festa del Pan de Servola», giunta alla sua terza edizione e che rievoca questi usi e costumi tramandati da madre in figlia, ha in calendario un ricco programma. Con la collaborazione di ben quattro panifici servolani nel giardino della Trattoria Bella Trieste per nove giorni di seguito avranno luogo i seguenti spettacoli.

Sabato 3: per la «Serata di inizio», alle ore 19, esibizione straordinaria di cinque coppie di ballerini del Club Diamante e dalle ore 20 musica anni '70 con i Billows '85. Domenica 4: «Serata Globetrotter»: a partire dalle ore 20 musica a 360 gradi con Andrea, Giuseppe e Roberto e a seguire esibizione del gruppo di ballo funk «XXL».

Lunedì 5: «Serata ieri, oggi, domani»: alle ore 19 spettacolo dedicato al pane a cura degli alunni della scuola «B. Marin» e alle 21 proiezione di videotape sul tema «Carnevai dei tempi andai».

Martedì 6. «Serata folk»: alle 19 la compagnia dialettale «I Grembani» presenterà il Teatro dialettale triestino e alle ore 21 concerto della Banda Refolo.

Mercoledì 7. «Serata multiculturale»: in prima serata spettacolo degli alunni delle scuole elementari E. De Marchi in collaborazione con la I. Grbec e alle 21 musiche irlandesi con il gruppo «Too Loo Loose».

Giovedì 8. «Serata letteraria»: alle 19 presentazione delle poesie realizzate dagli alunni delle scuole di Servola e del libro di R. Giuricin «Mangiamoci l'Istria». Alle ore 20 «Liriche a tema» presentate dai gruppi letterari della Comunità degli italiani di Pirano e infine alle ore 21 poutpourri della commedia musicale «La pancogola e l'arciduca» di B. Cappelletti e R. Paghi.

Venerdì 9. «Serata d'arte varia»: alle 19 gruppo di rock acrobatico della Comunità di Pirano e alle 20 a Teatro con Fortuna.

c.s.

MUGGIA

Accordo per l'acqua

E'stato raggiunto - si legge in una nota del Comune di Muggia - un accordo con l'Italgas per il pubblico servizio di distribuzione dell'acqua potabile. Per l'anno in corso verrà applicata una tariffa di 1400 lire al metro cubo. Ai consumi effettuati, a decorrere dal primo gennaio scorso e fino al 31 dicembre prossimo, verranno dunque applicate tariffe ridotte.

MUGGIA

Sport in piazza

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) dà appuntamento a tutti i bambini di Muggia domenica dalle 10 alle 18 in piazza Marconi, per giocare a pallavolo, basket, tennistavolo e per provare l'arrampicata sportiva.

Informazioni a Trieste, nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 639382).

adItalia

ZERIAL E CRTRIESTE PRESENTANO
un'esclusiva con più di 200 espositori
LA GRANDE FIERA DEL MOBILE
VIA SETTEFONTANE 62, TRIESTE
1 ANNO A INTERESSE 0! anche sui prezzi scontati
Sconti speciali fino al 60%
Progettazione su misura
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 · TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA
LETTERA INVIATA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 1997

L'ESPERTO DELL'INPS RISPONDE AI DUBBI E AGLI INTERROGATIVI DEI NOSTRI LETTORI SUI TEMI PREVIDENZIALI

Casalinghe e lavoro nero

Sono impiegata alla Sezione doganale al Punto Franco Nuovo di Trieste. Come fare per individuare quei colleghi che, una volta in pensione, continuano a prestare lavoro presso case di spedizionieri, togliendo così posti di lavoro ai giovani che ne sono in cerca? È una vergogna e bisogna porvi rimedio. Lo stesso vale per gli spedizionieri che si mettono in pensione ma, poi, continuano a prestare servizio, eludendo così fior di contributi.

Anna Ferrante - Trieste

Gentile signora Anna, apprezzo la sua schiettezza, il coraggio e, soprattutto, il fatto di aver firmato e compilato la scheda in ogni sua parte, cosicché mi è stato possibile, esperite le opportune verifiche, contattarla. Essendo lei un pubblico funzionario, già conosce i comportamenti da adottare: è necessario sporgere denuncia scritta alle competenti autorità o ai servizi ispettivi degli enti e agli organismi preposti, che sono: l'Ispettorato del lavoro, i servizi ispettivi dell'Inps, dell'Inail, dell'Enpals e, non ultima, la Guardia di finanza. Sulla guida Telecom si trovano indirizzi e recapiti telefonici. È noto come l'Inps e gli altri Enti di previdenza siano oggi più che mai impegnati a combattere l'evasione e l'elusione contributiva, così come le varie forme di attività irregolare e di lavoro nero offerto da imprenditori e aziende compiacenti. Gli strumenti informatici in dotazione e la possibilità di effettuare sistematici controlli incrociati (possibilità di consultazione, in tempo reale, delle banche dati di Inps, Fisco, Inail, Enel, Telecom, Camere di commercio, Guardia di finanza, Comuni ed altre), consentono oggi una più facile individuazione delle «zone a rischio». L'abusivismo, l'evasione e l'elusione contributiva danneggiano non solo gli Istituti previdenziali e le Casse di previdenza ma anche i datori di lavoro scrupolosi e onesti che subiscono una concorrenza sleale da parte di imprenditori e aziende che, avvalendosi di prestatori d'opera non in regola, sopportano costi inferiori con tutto quanto intuibilmente ne consegue anche a danno dell'occupazione giovanile. L'Inps, l'Inail, l'Ispettorato del lavoro e la Guardia di finanza si stanno prodigando perché l'abusivismo ed ogni attività illecita venga battuta. Aiutarli in ciò è senz'altro un dovere civico.

Ho lavorato presso vari dentisti come assistente; ora sono disoccupata. Quali sono le condizioni e a quanto ammontano i contributi per ottenere in futuro la pensione alle casalinghe? Prego metta le sole iniziali.

G.T. - Trieste

Gentile lettrice, con decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565, pubblicato sulla G.U. n. 256 del 31.10.1996 (supplemento n. 184), è stato costituito il «fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti, derivanti da responsabilità familiari», meglio noto come «fondo pensione per le casalinghe». L'iscrizione, per quanti ne dichiareranno interesse, se in possesso dei requisiti, avrà decorrenza comunque dal 1.o gennaio 1997. Tuttavia, nonostante preciso impegno da parte governativa, non sono ancora state emanate le disposizioni attuative, né è stato ufficializzato l'importo delle cinque classi di contribuzione. Vi si potranno iscrivere, anche con effetto retroattivo all'1.1.'97, tutti coloro che svolgono, senza vincolo di subordinazione, lavori non retribuiti in relazione a responsabilità familiari, siano essi donne o uomini. Non è previsto alcun limite di età per l'iscrizione. Gli unici iscritti, per ora, sono coloro che già versavano nella speciale «mutualità pensioni», di cui alla legge 5.3.1963, n. 389. Va detto che quest'ultima è stata una gestione non proprio fortunata. Per tutti gli altri non resta che aspettare l'emanazione delle disposizioni attuative che, ad onor del vero, si stanno facendo attendere più del previsto. Non potranno aderire alla speciale gestione i soggetti già pensionati e coloro che svolgono attività lavorativa autonoma o dipendente, salvo forme di lavoro part-time che comportano una riduzione della tutela obbligatoria. L'iscritto, potrà richiedere la pensione al compimento del 57.o anno d'età, ma a condizione che vanti almeno 5 anni di anzianità contributiva e sempreché l'importo della pensione, che sarà calcolata con il sistema contributivo, risulti di entità superiore a 1,2 volte l'assegno sociale in vigore. In caso contrario dovrà proseguire con i versamenti. La normativa della speciale gestione autonoma non prevede né l'assegno di invalidità, né la reversibilità ai superstiti. Sino ad ora, nonostante le assicurazioni fornite, non risulta ancora riconosciuta la facoltà di ricongiunzione nella costituenda gestione per addetti a lavori e cura familiari, di eventuali altre posizioni contributive «silenti», cioè che giacciono inutilizzate in differenti gestioni. Da parte governativa, però, sarebbero pervenute assicurazioni in merito: nelle norme attuative (ancora da vararsi) tale carenza verrebbe sanata. Dopo 5 anni di contribuzione, se in presenza di assoluta impossibilità a svolgere proficuo lavoro (che significa invalidità al 100%), potrà essere concessa la pensione di inabilità. Per gli ultrasessantacinquenni è prevista la possibilità di incrementare l'anzianità contributiva per un numero di anni che consenta di raggiungere il requisito minimo che, come ho ricordato, è di 5 anni. Ora si attendono le istruzioni operative senza le quali la gestione, che dovrà essere autonoma e autosufficiente, non potrà prendere il via. C'è da sperare che i problemi citati, compresi quelli legati alla definizione delle classi contributive, siano definiti a breve, in termini compiuti ma, soprattutto, con meccanismi semplici, chiari e con diritto a prestazioni dignitose. Tuttavia, perché possano essere erogate prestazioni eque e tali da poter essere considerate «dignitose», i versamenti dovranno essere congrui e cioè di entità, ritengo, non molto lontana da quanto previsto per le classi medio-basse di contribuzione volontaria. A meno che non si preveda un concorso contributivo/assistenziale a carico dello Stato! Ma i tempi e le difficoltà economiche che il Paese sta vivendo sembrerebbero escludere tale eventualità. Staremo a vedere.

Mi rivolgo nuovamente a lei per una risposta in merito alla richiesta di corresponsione degli interessi legali, presentata da mio marito, Bradicic Anselmo, nato il 27.2.1912 e deceduto il 20.8.1993 - Pens. VOS/50636086. La domanda è stata trasmessa nell'ottobre 1993, tramite un Patronato di Fiume. Io sono la sua erede. Grazie infinite.

Ana Rudah in Bradicic - Fiume

Gentile Signora Ana, come il suo Patronato l'avrà informata, è in corso a Roma un'azione legale contro l'Inps per la corresponsione degli interessi legali. L'istituto pertanto, sino alla conclusione della vertenza, non può liquidarle gli interessi e quant'altro collegato. È necessario, quindi, attendere che il giudice si pronunci in merito.

Dal 1978 percepisco la pensione di reversibilità. Chiedo di controllare, cortesemente, se nell'importo globale della stessa sono compresi anche i benefici combattentistici ex lege 140/85, art. 6 ed eventuali altre leggi precedenti. Le chiedo di fornirmi tali notizie e, nella risposta, di citare solo le mie iniziali. Grazie di nuovo.

N.M. - Trieste

Gentile lettrice, i benefici combattentistici vengono attribuiti solo «a domanda» che deve essere documentata. All'Inps di Trieste non risulta che lei ne abbia mai fatto richiesta. Pertanto, se il defunto coniuge rientra fra i beneficiari (ex combattente, profugo, invalido, orfano di guerra ecc.) prenda contatto con gli uffici dell'Inps o con un ente di patronato che le forniranno l'aiuto ed ogni chiarimento necessario.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

RIFORMA DELLE PENSIONI

Il Comitato regionale Inps del Friuli-Venezia Giulia organizza per martedì 6 maggio alle 9.30, presso l'Ente Fiera di Udine, a Torreano di Martignacco, un incontro-dibattito sul tema: «Riforma Pensionistica e revisione organizzativa dell'Inps».

È stata presentata una domanda per la corresponsione degli interessi legali nel 1995 (VOS/6648177). Non ho mai ricevuto alcuna risposta. Prego un cortese riscontro. Ringrazio ed invio distinti saluti.

Eugenio Neffat Croazia

La sua domanda, cortese signor Eugenio, non è stata accolta. In data 17.3.1997 è stato rigettato anche il successivo ricorso al Comitato. Lei stesso, o il patronato che l'assiste, non condividendo le motivazioni dell'Istituto, ha presentato istanza all'autorità giudiziaria. Di conseguenza, occorrerà attendere la sentenza del giudice. Le consiglio di tenersi in contatto con il Patronato o con il suo legale che la informeranno circa l'esito della vertenza.

Le scrivo per sapere se esiste una possibilità per avere una pensione più decente. Mi dicono che ho pagato pochi contributi. Ho 66 anni e pago tutt'ora l'Inps. Ho cominciato a pagare a 14 anni (allego una fotocopia del libretto in data 1945). Grazie se mi risponde.

Giovanni Angelica Trieste

Gentile signor Giovanni, ho verificato la sua posizione pensionistica ed anche quella contributiva. Noto che il primo accredito di contributi è avvenuto nel lontano ottobre 1945, che ha prestato attività quale lavoratore dipendente sino al luglio 1972, periodi inframmezzati da disoccupazione. Ha quindi svolto attività autonoma quale titolare e, successivamente, coadiuvante di impresa commerciale sino al maggio 1976. Quindi nuovamente lavoro dipendente sino a dicembre 1989. Da allora è tornato ad attività autonoma come titolare di impresa artigiana e, successivamente (dal giugno 1993 in poi), «coadiuvante» nella stessa impresa artigiana. Come le è stato già rappresentato, la sua pensione, superiore al trattamento minimo, è rapportata ai versamenti contributivi effettuati. Non posso qui scendere in particolari ma, se ad esempio un artigiano dichiara redditi bassi ed i suoi versamenti sono quelli minimi di categoria, è intuibile che l'importo della pensione non può essere elevato. Quale lavoratore dipendente, ad esempio, in alcune annate risultano dichiarate retribuzioni inferiori ai minimali (veda l'anno 1989). In tal caso, pur avendo lavorato per l'intero anno, il periodo di copertura contributiva viene proporzionalmente ridotto. Come sto illustrando nella «scheda» (oltre a quella di oggi, veda quella della scorsa settimana e quelle prossime), l'ammontare della pensione è diretta conseguenza delle retribuzioni pensionabili (lavoro dipendente) o dei redditi d'impresa dichiarati, per l'attività autonoma. Per coloro, come nel suo caso, che hanno versato contributi sia nella gestione del fondo pensioni lavoratori dipendenti che nella separata gestione dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coldiretti, coloni e mezzadri), il calcolo della pensione viene effettuato secondo le norme in vigore in ciascuna gestione, con riguardo all'anzianità contributiva maturata in ciascuna di esse. Poiché lei è già pensionato e prosegue un'attività autonoma quale collaboratore artigiano, qualora non l'avesse già fatto, trascorsi due anni dalla decorrenza della pensione, potrà richiedere la liquidazione di un supplemento che, ovviamente, sarà rapportato all'entità dei versamenti contributivi effettuati. Proseguendo l'attività, i successivi supplementi potranno essere richiesti ogni cinque anni. Mi chiede un consiglio al fine di rendere più «decente» la sua pensione. È presto detto: è necessario che i redditi di impresa e di conseguenza i contributi, siano più «robusti»: è la giusta «medicina» per far crescere la pensione. Cordialità e auguri.

Mi è stata respinta la domanda di pensione con la seguente motivazione: il coniuge Caucich Francesco non era assicurato. Il servizio militare non può essere accreditato perché non risultava assicurato nemmeno all'estero. Mio marito, però, ha prestato servizio militare nel R. Esercito per 3 anni, mesi 1 e 11 giorni. È morto il 5.5.1945, partigiano in Jugoslavia. Non gli spetta la pensione in base alla vigente convenzione?

Josipa Sergo Kaucic Pola

Gentile signora Josipa, come l'Inps le ha già comunicato, la pensione non le compete. Infatti il suo defunto marito non risulta titolare di alcuna posizione assicurativa. Di conseguenza il solo servizio militare non è accreditabile e non dà diritto ad alcuna prestazione pensionistica da parte dell'Inps.

Le sarei grata se potesse informarmi circa la data in cui maturerei il diritto alla pensione, avendo terminato di pagare i contributi volontari nel 1983. La ringrazio vivamente.

Anna Mainardi - Gorizia

Gentile signora Anna se vanta almeno 15 anni di contribuzione entro il 1983 ma, nel suo caso, anche successivamente al 31.12.1992 (versamenti da lavoro dipendente e volontari), in base alla normativa attualmente in vigore, essendo nata nel secondo semestre dell'anno 1940, maturerà il diritto alla pensione di vecchiaia dal primo giorno successivo al compimento del 59.o anno, cioè dal 1.o settembre 1999.

Mia madre, Marija Ivancic Perovic, ha presentato la domanda per la pensione di reversibilità l'1.10.1987. Dopo aver trasmesso la posizione con l'evidenza dei contributi, non abbiamo ricevuto nessuna risposta. La prego di farmi sapere a che punto si trova la pratica. Rif. 973067/8580 88812711. Grazie infinite.

Anton Perovic - Cherso

La domanda di pensione è stata respinta in quanto non risulta versato il minimo di contribuzione richiesta per il periodo sino al 31.12.1951. La normativa dell'epoca, infatti (artt. 9 e 11 del R.D.L. n. 636/39 e artt. 3 e 4 del R.D.L. 126/43), prevedeva che l'anzianità assicurativa non dovesse risultare inferiore a 15 anni, così come l'importo dei contributi versati dovesse risultare inferiore agli importi prestabiliti, cioè fissati in relazione alla qualifica lavorativa rivestita (impiegati, operai, salariati fissi uomini, salariati fissi donne, agr. giornalieri uomini, agr. giorn. donne). Ecco il motivo per cui la domanda di pensione non può essere accolta.

Chiedo un cortese chiarimento in merito agli importi corrispostimi. Infatti, il 17.10.1996, mi è stato liquidato un importo di L. 3.274.395 relativo alla liquidazione dei benefici combattentistici. Contemporaneamente mi è stata corrisposta una seconda somma, pari a L. 850.920 per interessi legali. Chiedo: questo secondo importo si riferisce ad interessi legali sulle spettanze per benefici combattentistici o a seguito della ricostituzione della pensione?

Marija Anicic Pajalic Croazia

Il primo importo si riferisce agli arretrati per benemerenze belliche (art. 6 legge 140/85). Il secondo importo è stato liquidato per interessi legali sugli arretrati dei benefici stessi.

Mia madre (Maria Alessio sposata Galletta) è vedova dal 13.10.1995 e ancora oggi non ha ricevuto la pensione di reversibilità del marito. I primi documenti che l'Inps di Trieste ha mandato a Messina (mio padre era nato a Messina), sono stati smarriti. Poi l'Inps di Trieste ha nuovamente scritto all'ente previdenziale di Zagabria ma senza risultato. Cosa si può fare?

Galletta - Umago

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

.....

Luogo e data di nascita

.....

N. telefonico (facoltativo)

.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)

.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

.....

Altre notizie reputate utili

.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di **G. FRANCO CALGARO**

LA SCHEDA

Ancora fai da te

Nuovi elementi e dati per il calcolo della pensione

La scorsa settimana abbiamo fornito le indicazioni utili per individuare gli elementi necessari per poter calcolare, da soli, la pensione. Abbiamo visto che **l'anzianità contributiva** minima passa da 15 a 20 anni. Si è chiarito che cosa si intende per **aliquota di rendimento**, che cos'è il **«tetto retributivo»**. Abbiamo chiarito che cosa si intende per **«base pensionabile»** e sono state ricordate alcune diversità regolamentari relativamente alla normativa per i lavoratori autonomi, rispetto a quelli dipendenti. Si è conclusa la precedente scheda ricordando che con il sistema «retributivo» la pensione si compone di due quote: «A» e «B». Vediamo come si calcolano.

IL CALCOLO DELLA QUOTA «A». La quota «A» viene calcolata sulla base dell'anzianità contributiva maturata a tutto il 31.12.1992; praticamente occorre riferirsi e considerare gli stipendi e gli emolumenti percepiti negli ultimi 5 anni (pari a 60 mesi) immediatamente precedenti la data del pensionamento.

LA SCHEDA **PROSEGUE IL FAI DA TE**
ELEMENTI E DATI PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE

TABELLA CON I COEFFICIENTI ISTAT DI RIVALUTAZIONE
(calcolo delle pensioni con decorrenza 1997)

anno	quota "A"	quota "B"	anno	quota "A"	quota "B"
1997	1,0000	1,0000	1989	1,4622	1,5096
1996	1,0000	1,0000	1988	1,5572	1,6244
1995	1,0456	1,0494	1987	1,6402	1,7207
1994	1,1128	1,1165	1986	1,7295	1,8167
1993	1,1603	1,1718	1985	1,8314	1,9449
1992	1,2097	1,2329	1984	1,9858	2,1312
1991	1,2665	1,3121	1983	2,2057	2,3737
1990	1,3644	1,4095	1982	2,5140	2,7583

Le retribuzioni effettivamente riscosse, devono però essere rivalutate in base agli indici o coefficienti segnalati annualmente dall'Istat che, opportunamente, riportiamo nella tabella qui a lato. Il totale delle retribuzioni così rivalutate va diviso per 5. Il quoziente ottenuto rappresenta la retribuzione media del quinquiennio. Alla retribuzione media annua, se d'importo pari o inferiore al «tetto pensionabile» (per il 1997 il «tetto» è pari a L. 63.054.000), viene applicata l'aliquota di rendimento del 2% per ogni anno di anzianità contributiva, ricordando che gli spezzoni di anno vanno anch'essi considerati: 1 mese di stipendio vale 1/12 del 2%, cioè lo 0,1666. Ad esempio, con 35 anni si ha una corrispondenza retributiva pai al 70% ma, 35 anni e 8 mesi corrispondono al 71,333% (anni 35 x 2%= 70%; mesi 8 x 0,1666=1,333%; 70%+1,333%=71,333%).

LA QUOTA «B» si ottiene in base all'anzianità contributiva a partire dal 1.o gennaio 1993 in poi, applicando i nuovi criteri introdotti dalla «riforma Amato», cioè dal D. Lgs. n. 503/92 e quelli successivamente previsti dalla legge di riforma delle pensioni (Riforma Dini), cioè dalla L. 335/95. Per ottenere tale risultato, dovremo considerare il vecchio limite degli ultimi 5 anni, cui vanno aggiunti ulteriori due periodi e cioè: 1) il 50% dello spazio temporale compreso tra l'1.1.1993 e il 31.12.1995, che è pari a 18 mesi (un anno e mezzo); 2) il 66,6% di un terzo periodo e cioè dello spazio temporale compreso fra il 1.o gennaio 1996 e la data di decorrenza effettiva della pensione. Al periodo complessivo così ottenuto va affiancata la quota di retribuzione percepita, rivalutata in base al coefficiente Istat previsto per la «Quota B»; tale indice, come si può notare, è diverso da quello previsto per la «Quota A». Si procede, quindi, sommando tutte le retribuzioni rivalutate e il totale ottenuto, va diviso per il numero complessivo dei mesi di retribuzione considerati. Si moltiplica, quindi, il quoziente per 12, e si ottiene la «retribuzione media annua» del periodo; a detto importo, se inferiore al «tetto» annuo già ricordato (L. 63.054.000), va applicato il 2% per ogni di contribuzione versata dal 1.1.1993 sino alla data del pensionamento. Va ricordato che anche in questa seconda operazione occorre considerare gli eventuali spezzoni di anno. Infatti l'aliquota di rendimento è sempre pari allo 0.1666 per ogni spezzone mensile. Ad esempio 3 anni e 10 mesi di anzianità sono pari al 7,666% (anni 3 x 2% = 6%, 10 mesi x 0,1666% = 1,666% - la somma di 6% + 1,666% è pari al 7,666%). La somma della «Quota A» di pensione con la «Quota B», rappresenta la quota annua di pensione spettante. Dividendo la stessa per 13, si ottiene l'ammontare lordo mensile della pensione.

IMPORTANTE: nella tabella qui riportata sono evidenziati dei coefficienti disposti su due colonne, contraddistinte con la dicitura «Quota A» e «Quote B». Nella prima (quota A) vengono proposti i coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni che consentiranno il calcolo della quota di pensione riferita alla contribuzione versata sino al 31.12.1992. Nell'altra colonna (quota B), vengono elencati i coefficienti che utilizzeremo per il calcolo della quota di pensione riferita al periodo di contribuzione successivo al 1.1.1993. Nella scheda della prossima settimana inizieremo a «dar gambe» a quanto si è finora solo enunciato: proporremo un caso di pensionamento di un lavoratore «normale» cioè nella condizioni di molti di noi, con retribuzione annua inferiore al «tetto» annuo retributivo. Successivamente faremo anche il caso di un lavoratore con retribuzione superiore al tetto: in quest'ultimo caso, come abbiamo accennato la scorsa settimana, l'aliquota di rendimento viene progressivamente ridotta, per fasce di retribuzione prestabilite.

(2 - continua)

LA «GRANA»

«Sulla Rai slovena una bestemnmia in lingua italiana»

Care Segnalazioni,

alcune sere orsono, dopo le ore 20.30, cercando alla Tv un programma decente da seguire, in un raptus da telezapping, mi sono trovato sintonizzato sull'emittente Raitre che trasmette in lingua slovena. Per curiosità ho seguito per un minuto la trasmissione in corso. Andava in onda una commedia in sloveno, naturalmente. La scena si svolgeva presumibilmente in un'osteria. Ad un certo punto uno degli attori, nel corso del dialogo, urlava a pieni polmoni una brutta bestemmia alla Madonna, ma non in sloveno, come si potrebbe pensare, ma in perfetta lingua italiana. Sono rimasto allibito. Ripensandoci poi con calma, ho deciso che era mio dovere segnalare il fatto; anche perché se questi sono i programmi culturali per i quali l'emittente in oggetto è stata a suo tempo attivata, sarà il caso che le autorità preposte rivedano i termini della suddetta attivazione.

Renato Galante

Una giornata felice

Il 28 aprile è stata una giornata particolarmente felice per i nostri nonni, Dario e Massimiliana, che hanno festeggiato il loro 40.o anniversario di matrimonio. Auguri affettusi da Sara e Marco.

SALUTE / IL CASO DI CONCONELLO

«Le antenne sono dannose»

Accade, talvolta, di scoprire in casa propria, improvvisamente, qualcosa di prezioso che da tempo vi si celava e che ci era ignoto. Oppure alla comunità si manifesta, di colpo, il genio celato nelle sembianze di una persona fino a quel momento completamente comune.

È quanto è successo in questi giorni. Trieste ha appreso, in questa rubrica, in data 17 aprile sotto il titolo «Non siamo i nuovi untori» di avere un concittadino, le cui teorie sulle onde elettromagnetiche potrebbero essere oggetto di discussione ai massimi livelli scientifici mondiali e ambire (perché no?) al soglio del premio Nobel.

Lo scienziato autodidatta si presenta da solo: Fabio Mosca, responsabile di Radio Balkan. Afferma, senza tema di smentita, che le onde elettromagnetiche emesse dai ripetitori radio-tv situati a Conconello non fanno male per nulla; lui, a Milano, vi è stato esposto per anni e non è morto. Anzi, le sullodate onde, possono far aumentare un po' la temperatura corporea.

Il signor Mosca è talmente convinto della bontà delle sue teorie da tappezzare tutto il paese con decine di fotocopie del suo articolo accusando, nel contempo, ignoti «untori» di manzoniana memoria di voler diffondere tra il pacifico (ed evidentemente, a suo vedere, un po' tonto) popolo di Conconello il morbo dell'ignoranza.

Peccato che il signor Mosca si sia fermato, nello studio dei Promessi Sposi, agli untori: avesse continuato la lettura avrebbe incontrato la figura di don Ferrante, pseudoscienziato che – mentre ne moriva – dichiarava l'inesistenza della peste.

Lasciamo che l'ironia lasci il posto all'amara realtà. Questo giornale ospita cortesemente da vent'anni articoli e servizi sulla situazione delle antenne di Conconello; se ne contano a decine, continuamente potenziate ed in gran parte abusive. Quattordici degli ultimi quindici decessi sono avvenuti per tumore, e questo dovrebbe far riflettere.

L'Organizzazione mondiale della sanità e scienziati di fama internazionale hanno ribadito la micidiale pericolosità delle onde; è notizia di questi giorni, ad esempio, che l'Università di Roma ha commissionato uno studio sulle conseguenze derivate agli abitanti di Rocca di Papa, dove sono concentrati decine di tralicci delle Forze armate. La stessa università è riuscita ad accedere alle cartelle cliniche dei decessi per tumore degli ultimi anni, aumentati in modo considerevole rispetto al passato.

Tutto ciò deriva da leggi pesantemente carenti e pressappochiste: basti pensare che la nuova legge Maccanico, la quale dovrebbe mettere un po' d'ordine nel settore, stabilisce che le antenne debbano essere spostate «lontano dai centri abitati» ma, ovviamente, non ne stabilisce la distanza: sennò come potrebbero lavorare gli avvocati? L'ultimo gigantesco traliccio della Fininvest in costruzione, che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) ospitare tutte le altre antenne disseminate sul territorio, si trova a poche decine di metri dalle prime case. Ci si chiede: era così difficile spostarlo su di un'altra altura in modo da evitare – oltretutto – la concentrazione con i tralicci della Rai e delle Poste?

Le varie, inutili e boriose autorità, cui si siamo rivolti nel corso di tutti questi anni, hanno perso la stima dei cittadini di Conconello i quali, riuniti alcune sere fa nella piccola chiesa del villaggio, hanno deciso di rimettere nelle mani del Prefetto le schede elettorali ipotizzando, nel contempo, di adire le vie legali per difendere il loro diritto alla vita. Non ce ne voglia il signor Mosca: possiamo comprendere la preoccupazione per il suo lavoro, ma dovrà convenire con noi che il mantenimento dello stesso no deve poter passare sulla nostra salute.

Bruno Cavicchioli

La lentezza delle poste

Hanno un bel dire sul fatto che non è tutto da credere quello che ci racconta «mamma Tv». Non molto tempo fa ci hanno comunicato il risultato di un sondaggio sulle Poste italiane, statistiche e dati meritevoli di lode e di sorpresa, con un lungo sospiro ci siamo detti che forse la lunga malattia (lentezza cronica) delle Poste era finita... illusione. Io personalmente ho subito più «attacchi» in questo senso. Sono socio consumatore di una ditta, la quale ogni mese spedisce a tutti i soci un giornale con le offerte valide per il mese stesso; è già da gennaio che questo mi arriva a casa alla fine del mese... dopo! Dulcis in fundo una disdetta di contratto spedita il 17.2.97 con raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta in tal modo per sicurezza e celerità, a Torino – Italia – porta la data di arrivo a destinazione 18.03.97... mi astengo da ulteriori commenti.

Cinzia Licelli

La tariffa dei commercialisti

Mi riferisco all'articolo apparso sull pagina economica del 26 aprile in cui veniva messa in grande evidenza l'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'adeguamento della tariffa professionale dei ragionieri commercialisti. Per ragioni di spazio mi limiterò a esporre solo alcune doverose osservazioni, lasciando agli organi ufficiali della categoria una risposta più esauriente sull'argomento.

A) L'ultimo adeguamento della tariffa risale al 1989 per cui gli aumenti previsti coprono appena l'aumento naturale del costo della vita. B) La Tariffa dei dottori commercialisti, alla quale viene adeguata quella dei ragionieri, era già pubblicata nel 1994. Pertanto l'adeguamento è un atto di giustizia nei confronti dei ragionieri che a parità di prestazioni venivano penalizzati nei confronti dell'altra categoria professionale.

Rag. Diego Spazzali

La vittoriosa squadra di calcio di Isola d'Istria

Foto della squadra di calcio dell'«Isola», di Isola d'Istria, in una delle sue ultime partite, vinta per 4 a 2 contro il «Postumia». Ricordando uno dei giocatori, Derino Degrassi, il quarto a destra, mancato in questi giorni.

Mario Costanzo

VIABILITA' / INADEGUATO IL SISTEMA VIARIO

«E' tortuoso e antiquato il "bivio H"»

Se una qualsiasi automobile buca una gomma sulla tangenziale di Mestre o ne tampona un'altra, si formano in pochi minuti delle code mostruose, e Trieste rimane isolata perché non ci sono strade alternative a quelle due misere corsie che servono tutta quanta la regione Friuli-Venezia Giulia.

Nessun investimento per finanziare un passaggio più scorrevole è stato finora messo in preventivo, mentre si continua a discutere su quali zone dovrà attraversare un'eventuale nuova autostrada che parta da Vicenza.

Le cose vanno ancora peggio sulla statale 202 tra Monte Spaccato e Montebello, dove per due chilometri la corsia di marcia è una sola: ogni mattina ci sono colonne interminabili, il traffico è sempre rallentato, in discesa si procede a passo d'uomo e ci sono incidenti a non finire. È una gran perdita di tempo (e quindi di competitività) con conseguente penalizzazione di efficienza sia per il nostro porto sia per la zona industriale. Si può ben dire che il porto e la zona industriale di Trieste sono rimasti gli unici in Europa ai quali si sia costretti ad accedere attraverso un'unica corsia.

Gli amministratori locali non sono stati evidentemente capaci di risolvere il grave problema del «bivio H»: la loro responsabilità appare ancora più pesante se si paragona questo accesso tortuoso e antiquato a quello di altre analoghe strutture regionali. Sembra che a tutt'oggi manchi addirittura la progettazione del tratto finale della grande viabilità Padriciano-Cattinara.

In tempo di elezioni si hanno sempre buoni propositi, e sarebbe quindi lecito aspettarsi qualche preciso impegno da parte dei nostri candidati sindaci su degli argomenti così determinanti e specifici per l'economia della città.

Come pensa il nostro futuro sindaco di risolvere gli annosi e gravissimi problemi del passaggio di Mestre e del «bivio H»? Ha la volontà, e pensa di avere la capacità, nel caso di Mestre di rapportarsi urgentemente con la Regione Veneto, e nel caso del «bivio H» di accelerare i tempi degli appalti? Come pensa altrimenti che potremo lavorare nel porto e nelle industrie se appena ritornasse un intenso flusso turistico verso la Croazia, come già si vedeva qualche anno fa?

Furio Finzi

CONSUMI / ACQUISTI OLTRECONFINE PER RISPARMIARE SUL RISCALDAMENTO

«Ci vorrebbe anche il gasolio agevolato»

Vorrei segnalare un sospetto riguardo i traffici frontalieri con la Slovenia; come si sa, da sempre, il popolo frontaliero, sia da una parte, sia dall'altra, approfitta dei vantaggi dei prezzi d'oltreconfine per risparmiare qualche soldo sulla spesa corrente. Uno di questi vantaggi lo dà il gasolio: ossia, come succedeva per la benzina prima dell'agevolata, il popolo frontaliero, permettendo la legge di portare oltre confine 10 litri in tanica di ferro, ha cominciato a farsi i propri conti e riscaldarsi d'inverno approfittando di questi vantaggi. Ora, di colpo, la Guardia di finanza ha cominciato ad ostacolare questo traffico che, si badi bene, va avanti da anni, io stesso lo faccio da cinque.

Ora non si può più, nel momento in cui, come si sa, dal 1.o maggio aumenta la capacità del traffico transfrontaliero, la Guardia di finanza reprime una cosa che fino ad ora era normale, e lo reprime nel modo più brutto, si presentano a casa tua di mattina e perquisiscono per vedere se fai dello stoccaggio. Ma qui non siamo a Napoli, dove ogni cosa che si fa, la si fa con un secondo fine, qua il pensionato, la casalinga, il lavoratore non fa contrabbando ma va oltre confine per arrotondare la propria pensione o la propria paga risparmiando sul riscaldamento e questa improvvisa repressione è strana, si badi bene, è solo un sospetto, non è detto che sia così, ma si potrebbe vedere per esempio (questo lo può fare solo la magistratura) se i commercianti di gasolio non abbiano fatto pressioni, sulla guardia di finanza.

Non è infine con questi mezzi che si frena un traffico frontaliero, ma facendo come con la benzina, ossia il gasolio agevolato, ma non solo per il trasporto, ma anche per il riscaldamento.

Nicolò Frausin

Albania e caos di Stato

Coloro che hanno assistito alla tournée parlamentare sull'intervento in Albania, credo abbiamo pensato di vivere in un altro Stato, dove abitualmente regna il caos più assoluto.

Abbiamo così assistito allo scontro proprio tra i detentori della maggioranza, giacché il partito di Rifondazione comunista si era espresso contrario all'intervento in questione. Quante polemiche si sono sprecate al riguardo, quando a tutti era nota la posizione di detta componente politica, che già in campagna elettorale aveva annunciato di sostenere sì l'Ulivo, ma di non condividere il programma dello stesso, asserendo che si sarebbe riservato il diritto di contrapporsi a qualsiasi provvedimento che non avesse ritenuto giusto di appoggiare.

Ed ecco che, in un momento delicato in politica estera, riferito a un intervento umanitario, con il benestare dell'Onu, giungere puntualmente il «niet» di Rifondazione comunista.

La proposta di cui sopra è comunque passata con l'appoggio delle forze di opposizione, che nella circostanza avevano richiesto un chiarimento da parte del governo, che definivano ormai privo della maggioranza necessaria per poter continuare a guidare il Paese. Il governo stesso, dopo essersi consultato con il Capo dello Stato, si ripresentava ai due rami del Parlamento, chiedendo il voto di fiducia e lo otteneva, questa volta proprio con il determinante appoggio di Rifondazione comunista.

Ancora una volta però abbiamo perso l'occasione di presentarci al mondo come un Paese democraticamente affidabile, visto che un numero esiguo di parlamentari è riuscito a mettere il governo, a cui fornisce il suo condizionato appoggio, in una posizione di assurda e deprecabile sottomissione.

Se non si ritrova un equilibrio mentale, probabilmente con questa barcollante maggioranza di governo, non si riuscirà a portare a termine la risoluzione dei tanti seri problemi che angustiano da troppo tempo il nostro Paese; però, tutto si potrà dire delle genti italiane, tranne che manchino di una pazienza veramente biblica.

Tommaso Micalizzi

Giovanni ha un secolo

Giovanni Moratto, classe 1897, compie oggi cento anni. Qui è ritratto a 18 anni, durante il servizio militare. Si è sposato nel 1922 e ha avuto tre figlie che gli augurano, assieme a generi, nipoti, pronipoti, parenti e amici tanta salute come l'ha sempre avuta, e ancora tanti anni da vivere.

Qual'è l'indirizzo e-mail più ...
... facile?
http://www.trieste.com
.....@trieste.com
qui il tuo nome
TRIESTE punto COM
L'UNICO SITO DI TRIESTE A TRIESTE
CHE SI CHIAMA TRIESTE
SOLO COLORO CHE ACQUISTANO
L'ACCESSO IN QUESTO SITO
HANNO LA POSSIBILITÀ DI AVERE
QUESTO ESCLUSIVO INDIRIZZO
TRIESTE
via del Follatoio, 12
Tel. 040-814841
Fax 040-8992257
http://www.trieste.com
info @ trieste.com
SE HAI GIÀ UN ACCESSO INTERNET, REGISTRATI COMUNQUE - GRATUITAMENTE - NELL'ELENCO DEGLI USERS DELLA TUA PROVINCIA
I NOSTRI RIVENDITORI A TRIESTE:
BIP Computers - via Cicerone, 4/b - tel. 040/639095
S.O.S. Informatica - via Calvola, 43 - tel. 040/300201
SOFTWORLD - via Matteotti, 5 - 040/764338
NE&T NEW ENTERPRISE AND TECHNOLOGY
SPINNAKER / gigi salvador

sinfonia viaggi
Sponsor ufficiale della Manifestazione
porge il BENVENUTO ai partecipanti della "BAVISELA"
VIA DEL RIVO, 42 TRIESTE - TEL. 370370 (r.a.)
fiavet

LA GRANDE FESTA DELLO SPORT

A cura SPE

Ritorna la Bavisela

Fino a sabato 3 maggio la possibilità di iscriversi alla kermesse di primavera

Come in un bizzarro disegno del destino, due centenarie hanno incrociato i loro destini a Trieste, una delle città più vecchie d'Italia, ad opera di sette ragazzi, la cui età media è di 26 anni: l'una è la signora delle corse, la maratona, che in occasione delle ultime Olimpiadi di Atlanta ha ufficialmente doppiato il secolo; l'altra è la società canottieri Nettuno di Trieste, che il traguardo dei cent'anni lo taglierà nel 2004, organizzatrice de La Bavisela per iniziativa di sette suoi giovani iscritti. La manifestazione, divenuta tradizionale appuntamento sportivo di maggio a Trieste, è un'attesa duegiorni di marcia e canottaggio.

Conosciuta ormai un po' ovunque nel mondo, dopo la sua presenza al Centro Maratona di New York in occasione dell'ultimo incontro podistico nella Grande Mela, ha raggiunto ora connotati decisamente internazionali: lo dimostrano le quasi 1000 iscrizioni pervenute da fuori Trieste alla Maratonina dei Due Castelli, una delle prove sportive in cui si articola La Bavisela.

Per quanto concerne la gara di canottaggio, siamo prossimi al conto alla rovescia per la Vogalonga. Sabato 3 maggio infatti, alle ore 11, prenderà il via la regata di 8 km, aperta a tutti i tipi di imbarcazioni a remi, sia agonistiche che da diporto. Partenza dalla baia di Grignano, arrivo nel Bacino San Giusto, davanti a piazza Unità, dove avverrà la premiazione degli equipaggi primi classificati. Il pubblico degli appassionati potrà seguire onda su onda lo svolgimento della competizione, che verrà commentata in diretta da Radiopuntozero e proiettata su un maxischermo collocato sulle rive in prossimità della scala reale.

In attesa dell'arrivo delle imbarcazioni, con inizio alle ore 11.15, ci sarà l'esibizione della sezione Tuffi dell'Associazione sportiva Edera da piattaforme volanti di 20 metri nello specchio acqueo del bacino di San Giusto.

Sempre sabato 3 maggio, con ritrovo al Centro Maratona di Barcola, presso la sede della Nettuno, alle ore 16 inizierà l'allenamento per la gara podistica del giorno successivo, guidato dal plurivincitore della maratona di New York, Orlando Pizzolato, testimonial de La Bavisela. E con lui a guidare l'allenamento anche Giacomo Leone, vincitore dell'ultima Maratona di New York.

Gran finale della giornata di sabato, alle ore 19, il Pasta Party, stile New York. Avrà luogo al Centro Maratona in riva al mare, allietato da spettacoli musicali e intrattenimenti vari. Alla preparazione e alla distribuzione dei piatti provvederà l'Ana (Associazione nazionale alpini), che arriverà sul posto con speciali cucine da campo. Pizzolato darà istruzioni e consigli agli iscritti alla Maratonina. A dare il benvenuto ai partecipanti uno spettacolo pirotecnico.

Altro capitolo de La Bavisela domenica 4 maggio con la Maratonina dei Due Castelli, corse di 21097 metri dalla stazione di Visogliano a Trieste lungo la strada Costiera, eccezionalmente chiusa al traffico per l'occasione, con attraversamento del parco del Castello di Miramare e arrivo in piazza dell'Unità d'Italia. L'inizio della gara è previsto per le ore 9.30. I concorrenti avranno la possibilità di raggiungere gratuitamente l'area di partenza con un treno speciale. Fra l'1 e il 3 maggio, dovranno aver provveduto al ritiro del pettorale e del pacco gara con istruzioni e omaggi.

Domenica, in piazza Unità, ci sarà ancora il maxischermo che consentirà al pubblico presente di seguire la cronaca diretta della gara, curata da Radiopuntozero in collegamento con Orlando Pizzolato. Ad allietare l'attesa dell'arrivo dei marciatori ci saranno le note della Fanfara della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli che inizierà la sua esibizione alle 9.30. Al traguardo, gli atleti troveranno il comfort dei massaggiatori sportivi e avranno a loro disposizione le docce della piscina Bruno Bianchi.

La maratonina sarà affiancata da una marcia non competitiva, con partenza alle ore 10.30 dal piazzale antistante la galleria di Grignano e un percorso di circa 9 km. La gara è assolutamente aperta a tutti, indipendentemente da età, sesso o preparazione ginnica. Una volta tanto padroni della strada, anche i più pigri potranno godersi, assieme ad amici e parenti, una passeggiata domenicale diversa dal solito, facendosi accompagnare dal cane di casa o portando addirittura il bebè nella carrozzina.

C'è ancora tempo per iscriversi fino a sabato 3 maggio.

Giacomo Leone, vincitore della Maratona di New York 1996, iscritto alla marcia non competitiva di domenica, guiderà sabato l'allenamento degli iscritti alla Maratonina dei due Castelli assieme a Orlando Pizzolato, testimonial de «La Bavisela».

alle 9 Sorelle
RISTORANTE - PIZZERIA
Dolci fatti in casa
provate tutte le nostre specialità alla griglia
PROSECCO 167 • TRIESTE • TEL. 225146

SPORT & SPORT
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 22

Gioielleria
OROLINEA
Nuovi cardiofrequenzimetri POLAR
Cronografi TIMEX IRONMAN CASIO
Fabio porge a tutti i partecipanti un cordiale "IN BOCCA AL LUPO"
Viale XX Settembre 16
Trieste - Tel. 371460

nuova DICK
CONTINUA l'offerta delle lampadine
IN ARRIVO condizionatori e ventilatori
SPECIALISTI DELL'ANTIFURTO
SERAI APRICANCELLI AUTOMATICI
TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 2 - TEL. 638536/638805

Partecipiamo attivamente alla "Bavisela" organizzando la grande CACCIA AL TESORO
California inn
VIALE MIRAMARE, 303 - TRIESTE - TEL. 410117

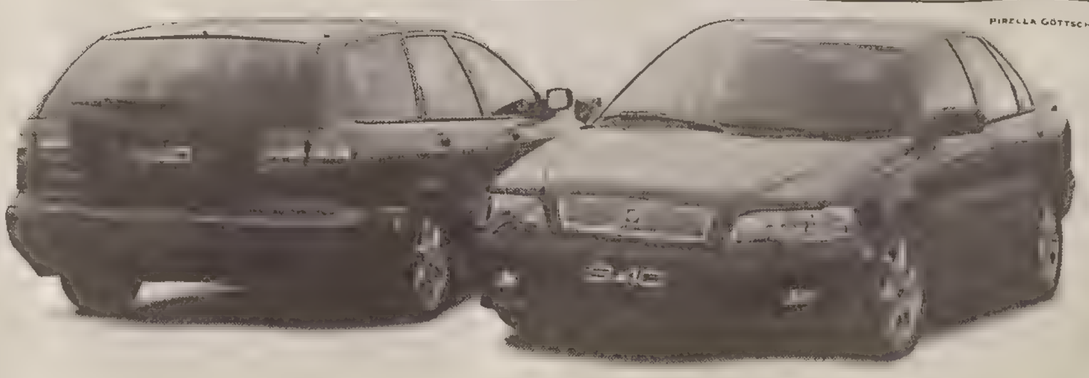
BAIA DEGLI USCOCCHI
VILLAGGIO DEL PESCATORE 162
DUINO - TRIESTE
nuova gestione di ANTONIO CHIATTI
Si accettano prenotazioni per
BANCHETTI - MATRIMONI - CRESIME - COMUNIONI
SPECIALITA' PESCE
Per prenotazioni tel. 208516-208191
CHIUSO IL MARTEDI'

Villaggio TRIESTE City Club
A BARCOLA
GIANNI MARCHETTI Crepes alla parigina
SAUCONY abbigliamento sportivo
GELATERIA BAR BARCOLA Alimentari
ESPRIT EQUIPE Materiale sportivo
MASSIMO CERA Articoli da regalo
MUZINA ALESSANDRO Piante in vaso
G. MAIZEN Materiale elettrico
PANIFICIO PASTICCERIA CLARA Dolci e salati
OROLOGERIA PARISANO Orologi
IL PICCOLO BRITANNIA American bar buffet
MARIA TERESA TIEPPO Artigianato artistico
PAOLA ZUZZI Artigianato artistico
MOTOSHOP 2 Motocicli e accessori
GASTRONOMIA FERDI Alimentari
AMERICAN WESTERN STORE Abbigliamento
IRON MAN Articoli sportivi
ROBERTO FRANZ Prodotti dolciari artigianali
IVANA ZANUTTO Articoli da regalo
LA BAVISELA POINT Centro informazioni
ORARIO: Giorni feriali 15 - 23 Giorni festivi e prefestivi 10 - 23
Inaugurazione venerdì 2 maggio alle ore 14.30

VOLVO S40 E V40.
LA SICUREZZA SI DIVERTE.
Motori: 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina - iniezione elettronica - 16 valvole
1.9 litri Turbodiesel • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • ABS
Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza
Livellatore fari anteriori • Specchi retrovisori elettrici e riscaldabili

PREZZI	1.6	1.8	2.0	1.9 TD
S40	37.600.000	41.800.000	43.900.000	44.800.000
V40	–	44.900.000	46.950.000	47.900.000

Tutti i prezzi Volvo sono chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna VOLVO Qualità e Sicurezza

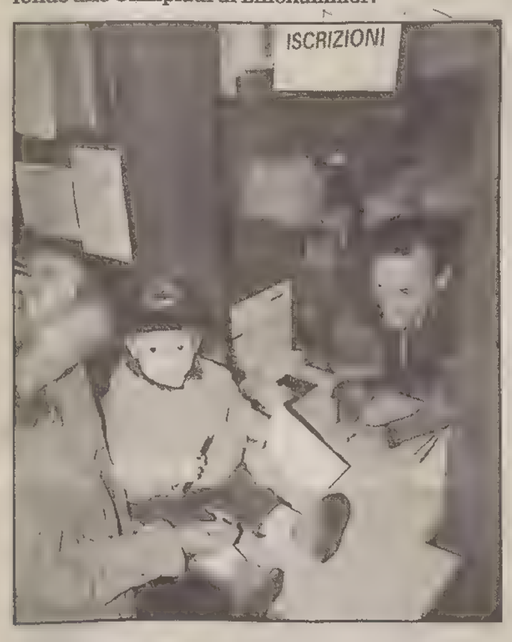


Love Cars srl TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040/281365
Sponsor della "BAVISELA"

LA BAVISELA

Col soffio de «La Bavisela» in arrivo sport divertimento, spettacolo, convivio, fortuna

Alla Maratonina dei Due Castelli si è iscritto anche Silvio Fauner, mitica medaglia d'oro per il fondo alle Olimpiadi di Lillehammer.



Il piccolo Thomas, due anni appena compiuti, si iscrive alla Bavisela. Sarà forse il concorrente più giovane della marcia non competitiva?

Il fulcro sportivo de La Bavisela è contornato da un ricco programma di spettacoli e iniziative che prenderanno il via stasera al Centro Maratona, nel villaggio Nettuno-City Club sorto a fianco e nel verde del giardinetto di Barcola.

La cittadella offrirà agli intervenuti anche occasione di convivio con stuzzicanti proposte culinarie.

Il teatro tenda, allestito per l'occasione, garantirà a tutti l'indipendenza dagli umori di Giove pluvio: la sua capienza è infatti di 1200 persone.

Questi gli appuntamenti in scaletta, presentati e coordinati ogni sera da Radio Punto Zero a partire dalle 19.30:

Giovedì 1.o maggio: il cantautore triestino Umberto Lupi; venerdì 2 maggio: la vocalist Giulia accompagnata da Pellizzari e Ballaben; sabato 3 maggio: il maxischermo farà rivivere la Vogalonga registrata al mattino, mentre la banda Regolo vivacizzerà il Pasta Party e lo spettacolo pirotecnico; domenica 4 maggio: le immagini della Maratonina riproposte del maxischermo, ritorna Umberto Lupi; lunedì 5 maggio: il Jazz Club Nerni; martedì 6 maggio: la musica latino-americana, proposta live dal duo Andrea Perollo e Giuseppe Signorelli, continuerà con la Radio Punto Zero's Night, il d.j. Edgar e la discoteca latino-americana; mercoledì 7 maggio: il cantautore Tony Damiani; giovedì 8 maggio: il quartetto di chitarre formato da Renato Posani, Gino D'Eliso, Mario Bocchi e Ilario Bontempo; venerdì 9 maggio: lo spettacolo teatrale della compagnia La Contrada fra due parentesi musicali di Umberto Lupi; sabato 10 maggio: la musica giovane con il gruppo Tnt; domenica 11 maggio: i ritmi e le coreografie latino-americane della scuola di ballo Batucada, la musica e il cabaret di Maurizio Soldà e Stefano Franco, il gran finale di fuochi artificiali.

Anche la fortuna avrà la sua parte nello svolgimento de La Bavisela: Franco Giorgini infatti, ideatore della «Trieste corre a New York», si è fatto promotore di un'allettante caccia al tesoro a coppie (non necessariamente un lui e una lei), organizzata al fine di far conoscere spigolature di storia barcolana e scoprire pittoreschi angoli dell'antica frazione triestina. La gara avrà luogo sabato 10 maggio, con ritrovo alle ore 14 al California Inn. Il costo dell'iscrizione è di 15.000 lire a coppia, e darà diritto a ricevere due pacchi gara de La Bavisela, dal contenuto decisamente consistente. Considerato che il raggio d'azione per la ricerca del tesoro si estenderà da Barcola a Grignano, i concorrenti dovrebbero essere muniti di un mezzo di locomozione (potrebbero andar bene anche i pattini), anche se non ogni tappa sarà raggiungibile con i veicoli. Le tracce da scoprire saranno 12 più il tesoro. Per evitare ingorghi, le buste di partenza saranno consegnate nominativamente secondo l'ordine di iscrizione. Dopo un paio d'ore di ricerca e di divertimento, i due fortunati rinvenitori del tesoro troverrano un coupon. Che sarà?

Le iscrizioni si accettano presso il California Inn dalle 17 alle 19 dei giorni 7-8-9 maggio.

Testi a cura di **Viviana Facchinetti**

L'otto fuori scalmo di nome «Nettuno», ovvero l'ammiraglia dell'omonima società nautica, in occasione della prima uscita ufficiale dopo il restauro. Sarà presente alla vogalonga di sabato.

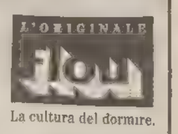
La partenza della Vogolonga nell'edizione 96 de «La Bavisela»

Il Comitato organizzatore de «La Bavisela '97». Franco Bandelli, Enrico Benedetti, Luca Benvenuto, Fabio Corrado, Alberto Pace, Leopoldo Longo-Salvador, Marco Bembi. L'età media è di 26 anni. Ancora di un giovane socio della Nettuno, Christian Fermo, l'ideazione e la realizzazione del logo dell'iniziativa.

Continua per tutto il 1997 l'Operazione Prezzo Trasparente.

* Prezzo netto IVA inclusa del letto fotografato completo di rivestimento tessile.

lli & perizzi



La cultura del dormire.

TRIESTE, VIA MAZZINI 31 E SAN NICOLO' 32

ORARIO NEGOZIO 8.30 - 12.30 14.30 - 19.30 Lunedì aperto 14 - 19.30

Augurando a tutti i partecipanti un'ottima gara Vi invitiamo tutti nel nostro stand dove troverete tante idee «luminose» per la casa dal 2 all'11 maggio presso il giardino di Barcola

materiali elettrici

MAIZEN

NEGOZIO - Via Giulia 5 - Tel. 040/635328

NORD EST

Largo Barriera Vecchia 15

TEL. (040) 636757-636800

ORARIO 8.30 / 12.30 16 / 19.30 Sabato 9 / 12.00

Le nostre proposte

TOURS CON ACCOMPAGNATORE

SICILIA IN AEREO DA TRIESTE
Dal 18 al 25 maggio
Hotel 3 stelle pensione completa ..... Quota L. 1.390.000

TOSCANA E ISOLA D'ELBA
Dal 21 al 25 maggio
Hotel 3 stelle pensione completa ..... Quota L. 620.000

PRAGA LA CITTA' D'ORO
Dal 21 al 25 maggio
Hotel 3 stelle pensione completa ..... Quota L. 720.000

ISTANBUL E CAPPADOCIA (volo di linea da Trieste)
Dal 26 maggio al 2 giugno
Hotel 4/5 stelle pensione completa ..... Quota L. 1.230.000

SOGGIORNI DI PRIMAVERA

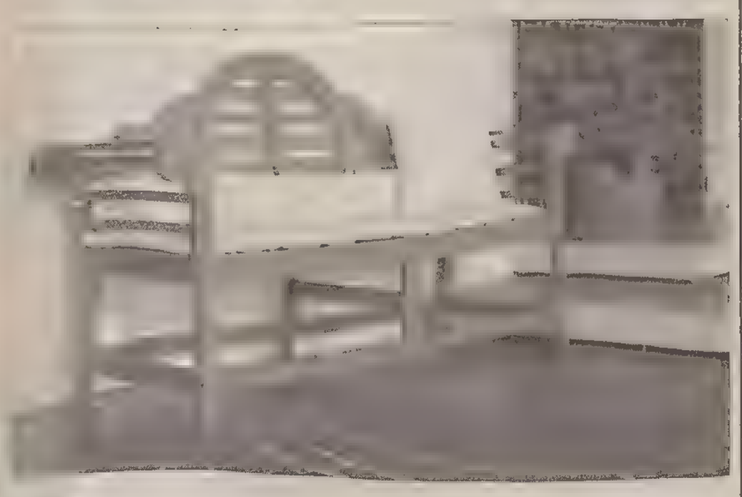
COSTA DEL SOL - TORREMOLINOS
Dal 18 maggio al 1.o giugno
Pensione completa bevande incluse hotel 3 stelle
Quota L. 1.280.000

TUNISIA - MADHIA
Dal 19 al 26 maggio
Hotel club 3 stelle pensione completa bevande incluse
Quota L. 960.000

TENERIFE - PUERTO DE LA CRUZ
Dal 3 al 10 giugno
Hotel 4 stelle p.c. bevande incluse ..... Quota L. 960.000

PALMA DI MAIORCA
Dal 1.o al 15 giugno
Hotel 3 stelle p.c. bevande incluse ..... Quota L. 1.060.000

altra casa
via tarabochia 5

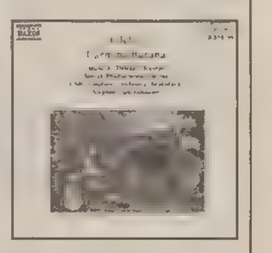


TEAK PARK LINE MOBILI DA GIARDINO

CENTRODISCO

VASTO ASSORTIMENTO DI CD, MUSICASSETTE E PORTACASSETTE

MAGGIO
MESE della MUSICA CLASSICA
SCONTI dal 10% al 40%



3 CD NAXOS a sole L. 10.900 cad.
(offerta valida solo per gruppi di 3)

OPPURE 1 CD NAXOS a L. 12.000

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 32

Il materasso dei tuoi sogni

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
TEL. 040/38.20.99

casa del materasso

Veramente da sogno il sistema a molle rivestite e indipendenti, l'unico in grado di adattarsi perfettamente al corpo, rispettando la linea naturale della schiena.

LE ORE DELLA CITTA'

Circolo ufficiali

Domani, alle 17.30, presso il Circolo ufficiali di presidio in via dell'Università 8, si terrà il concerto «Gli spirituals» del Gruppo femminile da Camera della Cappella civica diretto dal m.o Marco Sofianopulo. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Unione degli istriani

Sabato 3 maggio alle ore 16.30 in via Silvio Pellico 2, presso la Sala maggiore «Lucio Chersi», avrà luogo l'inaugurazione della mostra di lavori artigianali tipici istriani.

CRONACHE SPE

La più grande scelta della città!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000 da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Pattinaggio artistico Triestino

Oggi aperto al pubblico noleggio pattini roller e tradizionali ore 15-20 sconti per gruppi numerosi. Via Costalunga 408, tel. 823818.

Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Corsi di riflessologia plantare

Inizio 14 maggio ore 10.30. Corsi di 2 mesi. Iscriz. aperte a Trieste scuola, piazza S. Giovanni 3, tel. 369451.

Le bomboniere di Casa & Cafè

Confezioni personalizzate ed esclusive, argenterie, articoli da regalo, cristallerie. V. Giulia 10, Trieste, tel. 569414.

PICCOLO ALBO

Golf blu, modello Europe, targata Ts 400432 è stata sottratta all'altezza del n. 13 di via Petronio. Se la ritrovate, vi sarò senz'altro riconoscente. Tel. ore ufficio 7798230.

Orfani di guerra

Proseguono le iscrizioni per la gita-pellegrinaggio, in pullman, a Roma organizzata dall'Associazione orfani di guerra per i giorni 24, 25 e 26 maggio 1997. Il programma, definito in ogni particolare, prevede una visita guidata della città, accompagnati da padre Flaminio Rocchi, e la partecipazione in piazza San Pietro all'Angelus. Lunedì è prevista la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della patria, l'incontro con il sindaco di Roma, Rutelli, e il ricevimento al Circolo delle Assicurazioni Generali. Per informazioni telefonare al 636098.

Pellegrinaggio diocesano

Presso l'Unitalsi - sottosezione di Trieste in via Timeus 8 (tel. 370498) - continuano, dal lunedì al venerdì ore 17-19, le prenotazioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes in partenza da Trieste il 7 giugno prossimo con rientro il 13 successivo.

Alpina delle Giulie

Domenica 4 maggio la sezione di Trieste del Cai organizza un'escursione a Sauris di Sopra effettuando la salita al monte Rioda (m 1990) per scendere nuovamente a Sauris di Sopra passando per la C.ra Rioda e sella Festons. Partenza in pullman alle ore 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17, tel 369067 dalle ore 19 alle 20.30 sabato escluso.

Smettere di fumare

L'associazione di volontariato Lega «Vita e Salute» promuove un corso di gruppo per smettere di fumare. Da domenica 4 a giovedì 8 maggio, ore 20.15, in via Rigutti 1 a Trieste. Per iscrizioni e informazioni: tel. 040-635198/828630.

Linea Azzurra in difesa dei minori

Da lunedì a venerdì dalle 17 alle 21 i volontari di Linea Azzurra sono disponibili all'ascolto per segnalazioni, richiesta d'informazioni e proposte su problematiche relative a bambini e adolescenti. Tel. 306666 (segreteria telefonica 24 h su 24).

Sclerosi multipla

Oggi, domani e sabato a Barcola (Soc. canottieri Nettuno) e il 4 maggio in piazza Unità, in occasione della «Bavisela», saranno presenti i volontari dell'Associazione italiana sclerosi multipla con apposito banchetto per la raccolta delle offerte. Presso i banchetti verranno offerti dei magnifici fiori di confetto.

Scuola di speleologia

La Scuola di speleologia «Edy Vascotto» del Gruppo speleologico San Giusto di Trieste propone il 12.o corso di primo livello «Introduzione alla speleologia», patrocinato dalla Società speleologica italiana. Il corso si svolgerà dal 5 maggio al 10 giugno 1997. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria del corso in via Udine 34 a Trieste, dalle ore 19.30 alle 22, oppure telefonare lasciando un messaggio allo 040-422106 (segreteria telefonica).

Università terza età

Le lezioni di domani all'Università della terza età. Aula A, 9.30-12.20, signora M. de Gironcoli: lingua inglese corso base, III corso e II corso; aula A, 16-16.50, prof. R. Mezzena: riconoscimento dei fiori; aula A, 17.10-18, dott. A Colosimo: patologia cardiovascolare nel cane e nel gatto; aula C, 16-17.50, professoressa G. Franzot: lingua francese corso base e corso avanzato.

Museo Revoltella

Si avvisa il gentile pubblico che oggi il museo Revoltella rimarrà aperto dalle 10 alle 13. Si informa inoltre che sabato 3 maggio, alle 17.30, la dottoressa Susanna Gregorat sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Arte e Stato». La rassegna, che comprende quasi 150 opere tra pittura, scultura e grafica, si propone di approfondire le vicende dell'arte in area Triveneta nel periodo tra le due guerre.

Ricerca sminatori

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra chiede ai familiari dei 30 sminatori caduti nell'adempimento del loro rischioso impegno di contattare l'associazione telefonicamente o personalmente (orario per il pubblico lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12, via XXIV Maggio 4, 4.o piano, tel. 631054) per informazioni che riguardano i loro congiunti, arruolati dal Gma dal 1946 al 1954.

Cappella Underground

Domani ha inizio, nella sede della Cappella Underground (piazza Benco 4, IV piano) la rassegna dedicata alle produzioni video Videowatching. In programma un incontro sulla storia della videoarte con proiezione di materiali inediti. L'ingresso è riservato ai soci. Per ulteriori informazioni tel. 040-363637.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30

Ta Na Hora Restaurante Churrascaria Danceteria

Vieni a provare i nuovi menu primaverili leggeri e gustosi! Via Costalunga 113 tel. 827888.

L'Oasi del gelato

Domani musica dal vivo dalle ore 21. Prezzi invariati. Tel. 910342.

Domani sera latino-americano

Paradiso ore 22 con la musica scelta per voi e vostre richieste: mambo, merengue, salsa, cha-cha-cha, ecc. Le scuole di ballo hanno l'ingresso ridotto.

Ristorante Cagliostro

Valentina e Robi dell'Oca Giuliva vi aspettano al nuovo Cagliostro. 767685.

Ferrovie su Internet

La Sezione appassionati trasporti del Dopolavoro ferroviario di Trieste annuncia l'attivazione del sito Internet dedicato al Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio. La presentazione ufficiale avrà luogo domani alle ore 18 presso la sede del museo, via Giulio Cesare 1, 34100 Trieste. In occasione dell'evento sarà disponibile al pubblico un personal computer collegato in rete per la visione in anteprima e l'accesso ad altri siti Internet di argomento ferroviario. Per informazioni: Alessandro Pesaro, tel. 040-311723 e Alessandro Finizio, tel. 040-395160.

Presentazione rinviata

A causa di uno spiacevole disguido la presentazione della rivista «Tempi & Cultura», prevista per ieri alla sala Baroncini, è stata rimandata al giorno venerdì 16 maggio, alle ore 17.30, presso la sala del Circolo della stampa in corso Italia 13.

Prevendite al «Verdi»

Il Teatro Verdi ricorda al pubblico che la prevendita per il concerto di riapertura del Teatro (16, 17, 18 maggio) avrà inizio alla biglietteria della Sala Tripcovich martedì 6 maggio alle ore 9. Dal 6 al 10 maggio potranno esercitare prelazione gli abbonati alle stagioni del «Verdi». Dopo il 10 maggio potranno essere prese in considerazione, per i posti eventualmente disponibili, le richieste dei non abbonati. Dal 30 aprile infine saranno accettate – sempre dalla biglietteria della Sala Tripcovich – le conferme degli abbonamenti per la Stagione sinfonica di primavera 1997.

50 anni insieme

Ci congratuliamo con gli zii Aldo ed Enny per i loro meravigliosi 50 anni d'amore. Con affetto Ermanno, Mariannina, Diego.

Assemblea Ari

L'assemblea dei soci della sezione Ari di Trieste si terrà domani sera alle ore 20.30 presso la sede sociale di via Pasteur 16/1.

AUGURI AI NUOVI NATI
Pensate fin d'ora al loro futuro con una polizza
nuova GENERAZIONE
informazioni presso tutti gli sportelli
CRTRIESTE BANCA SPA

STATO CIVILE

NATI: Turani Bryan, Basello Gabriele, Cerchi Caterina, Ioan Sara, Bruch Gaia, Bonin Matteo, Riosa Teresa.
MORTI: Prasel Albina, di anni 77; Nesich Giovanni, 73; Pernich Maria, 96; Dilorenzo Vincenzo, 72; Mizzan Anna, 92; Buffon Iolanda, 90; Curet Cristina, 97; Kosmac Rodolfo, 85; Milievich Livio, 71; Poldrugo Rosa, 75; Bertoli Alma, 86; Kosuta Bogomila, 84; Leitner Hermine, 78.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Un cumulo di gocce fa straripare il fiume.

Inquinamento

4,5
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 12,5; massima: 17; umidità 67%; pressione millibar: 1014,9 stazionaria; cielo poco nuvoloso; vento da Nord con velocità di 13,7 km/h e raffiche di 22 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 13,5.

Le maree

Oggi: alta alle 5.02 con cm 11 e alle 18.11 con cm 38 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.15 con cm 31 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 6.20 con cm 18 e prima bassa alle 0.42 con cm 24.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
Jeans, impermeabili, tempo libero.
Piazza OSPEDALE 7

Farmacie di turno

1 maggio 1997

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via L. Stock 9 - Roiano, tel. 414304; via Rossetti 33, tel. 633080; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12; via L. Stock 9 - Roiano; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via L. Stock 9 - Roiano; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

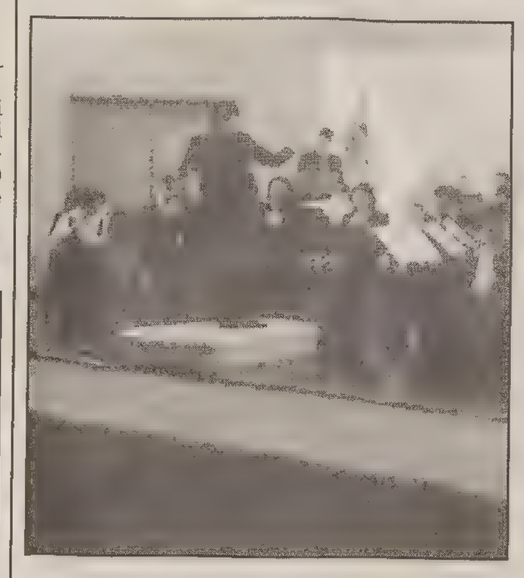
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Studenti dell'«Oberdan» al Parlamento europeo

Nei giorni scorsi due classi del Liceo Oberdan, la 4 G e la 5 G, si sono recate a Strasburgo in visita al Parlamento Europeo. L'iniziativa si è svolta nell'ambito di una attività di promozione dell'Unione Europea che ha lo scopo di avvicinare le nuove generazioni agli ideali di una Europa culturalmente e politicamente unita. Le due classi accompagnate per l'occasione dalle professoresse Lonzari e Salimbeni e dal preside Codega, sono state invitate dal Parlamentare europeo Pierre Carniti ed hanno potuto usufruire di un sostanziale contributo messo appositamente a disposizione dell' Unione Europea.

«SERENADE ENSEMBLE»

Dalla tradizione i «Fiati del '900»



Un'Accademia musicale per strumenti a fiato che comprende quasi una trentina di musicisti provenienti da tutto il comparto regionale e pure dalle nazioni contermini. Per un'idea originale di porgere musica, che accetta la «contaminazione» e il nuovo con lo spirito di un complesso cameristico. Rigore, serietà e professionalità per un inedito percorso artistico che valorizza i fiati rendendoli protagonisti rispetto a una impostazione bandistica. «In poche parole non ci sono dei raddoppi di parti»– precisa Andrea Sfetez, uno dei fondatori del complesso, nonché direttore artistico «Serenade Ensemble» sin dai suoi esordi, ha lavorato sostanzialmente su due linee. Da una parte un lavoro di studio sul repertorio fiatistico dell'800; dall'altra un'attenta lettura del patrimonio musicale di questo secolo, affrontato con una mente aperta e desiderosa di conoscere e sviluppare, condotto con il rigore e il metodo dell'ensemble cameristico sotto la guida del Maestro Romolo Gessi, direttore pricipale del gruppo.

«Un'impostazione – confida Andrea Sfetez – che ci ha consentito di conquistare una certa notorietà sia a livello nazionale che a livello europeo, confermata dal successo conseguito in diversi concorsi (Stresa, Ancona, Pardubice).

Serenade Ensemble (che attualmente ha la sede legale in quel di Muggia e la sala prove presso i Salesiani di S. Giacomo) ha collaborato con importanti solisti e direttori in importanti piazze italiane e straniere. «Eppure a Trieste non si riesce ancora a ottenere quei riscontri che, senza tanta falsa modestia, pensiamo di meritare. E' un problema di promozione e di mentalità – sostiene Sfetez. In questi tempi di "vacche magre", promoter e organizzatori dovrebbero valorizzare maggiormente quello che si produce «in casa». Artisti di valore non mancano, le idee nemmeno. Continuano, noi come altri, a pagare la mancanza di una politica attenta nella promozione e nella valorizzazione di spazi e ambienti. Se non fosse per gli ospitali padri salesiani, confida Sfetez, ci sarebbero serie difficoltà a trovare un luogo dove provare». Lo scorso dicembre Serenade Ensemble si è impegnato nella produzione di un interessante cd, «Fiati nel Novecento», dove, oltre alla proposta di interessanti e varie materiali di questo secolo, è stata incisa in prima assoluta la «Ballata Carsica» di giulio Viozzi. Oltre ad aver curato la segreteria artistica per la Stagione Concertistica del «Verdi» di Muggia, Serenade Ensemble si sta preparando a un importante appuntamento concertistico in quel di Torino, inserito nel circuito del Concorso di Alpe Adria.

Maurizio Lozei

SCUOLE

Educazione stradale con i vigili urbani

Dopo un periodo di pausa per la concomitanza delle festività della Liberazione e il 1° Maggio, riprendono gli appuntamenti con «Guida la tua vita », l'iniziativa voluta dal Lloyd Adriatico, in collaborazione con il Provveditoraro agli studi di Trieste, per sensibilizzare i giovani studenti delle scuole medie cittadine sul corretto comportamento da adottare sulle strade. Il progetto si rivolge ai ragazzi di età superiore ai 13 anni che presto si affacceranno sul mondo delle due ruote o dell'automobile.

In particolare per i futuri «scooteristi», il Lloyd Adriatico ha attivato vere e proprie lezioni di educazione stradale che si inseriscono appieno nei programmi obbligatori previsti dai piani scolastici. Grazie alla disponibilità della polizia municipale di Trieste e ai mezzi della Malaguti, messi a disposizione dalla società Motorshop, domani mattina saranno i ragazzi delle prime classi dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Jozef Stefan» ad assistere alle lezioni teoriche in classe, svolte da agenti della polizia municipale, e a effettuare le prove pratiche nel cortile della scuola. In sella ad uno scooter i ragazzi seguiti dagli esperti dell'Automobil club di Trieste, prenderanno per la prima volta possesso del mezzo che condurranno per le strade cittadine, percorrendo un tragitto segnato da appositi birilli.

CONFERENZA ALL'«INNER WHEEL»

Il fascino antico e moderno della bigiotteria d'autore

«Bijoux d'attualità ispirati al classico» è il tema trattato nell'ultima riunione sociale dell'Inner Wheel Club di Trieste, dalla socia Giovanna Oppenheim. Un argomento tanto interessante quanto inedito, per i suoi mille e mille segreti per lo più sconosciuti che circondano questi parenti poveri dei veri gioielli. L'oratrice ha innanzitutto chiarito che come nell'abbigliamento ove si parla di tre livelli qualitativi: la haute couture, il Prêt a porter e le confezioni così anche nel settore dei monili non preziosi si distingue il bijoux concepito per l'alta moda, quello fantasia da abbinare alla moda pronta e la bigiotteria destinata a un vasto pubblico.

La prima tipologia risale presso a poco al 1910 in Francia e si afferma definitivamente negli anni Venti e Trenta con Chanel, Schiapparelli, Dior, Balenciaga e altri famosi couturier, per diffondersi successivamente in America e in Europa. A partire dagli anni Cinquanta i bijoux sono firmati da creatori di moda che li hanno scelti per i loro modelli facendoli realizzare in esemplari limitati.

Gioielli falsi di notevole caratura estetica si possono ammirare nel museo di Brooklin, ove sono presenti esemplari firmati da artisti di fama mondiale quali Dalì, Giacometti, Man Ray, in Inghilterra e Stati Uniti, nonché da sarti di respiro internazionale quali Pucci, Carosa, Valentino, Ferrè. L'oratrice ha poi illustrato le varie fasi di lavorazione eseguite da artigiani provetti, a cominciare dal disegno per proseguire con la scelta dei materiali, svariati tipi di metalli quali ottone, rame, piombo, argento e le varie procedure di dorature, argentatura, nichelatura fino alla più economica verniciatura al nitro, per acquisire loro migliore aspetto estetico e resistenza dall'usura. Ad impreziosirli ulteriormente si ricorre a 'materiali che imitino le pietre preziose come lo strass, creato dal Geog Friedrich Strass (a base di vetro e piombo, il quale assomiglia per lucentezza, rifrazione, trasparenza al brillante) a pietre colorate ad imitazione di smeraldo, zaffiro, rubino, giada corallo (ottenute dalla lavorazione di paste vetrose.

Infine le perle, le più difficili ad essere imitate (grande è la varietà di quelle false); nella fattispecie si impiegano perle soffiate, ottenute da vetro opalino ed essenza di perla che può essere costituita da un nocciolo di alabastro immerso in una soluzione di colla di pesce, alcol e polvere brillante di conchiglie. Un mondo fantasioso quello dei bijoux falsi, collane, bracciali, orecchini, spille che le presenti hanno potuto ammirare nelle vetrine approntate per l'occasione; un caleidoscopio di bagliori e colori che ha evidenziato la magia dei bijoux falsi che nulla hanno da invidiare a quelli veri.

Fulvia Costantinides

TEATRO

Commedia in dialetto

Oggi ultima rappresentazione, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, alle 18, della commedia in tre atti in dialetto di Zeno Mariani del gruppo teatrale «La Barcaccia», «La colpa xe del parroco», riadattata e diretta da Carlo Fortuna.

Prenotazione posti e vendita dei biglietti alla cassa del teatro un'ora prima della rappresentazione.

DOMANI

Proiezioni e musica

Oggi i circoli della Pro Senectute rimarranno chiusi. Domani, invece, al centro ritrovo Mario Crepaz di via Mazzini 32, proiezione di video, e al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 17, giornata dedicata alla grande musica con i «Giovani in concerto». La pianista Erika Crinò e il quartetto dei fratelli Cibej eseguiranno brani di Chpin, Ravel, tartini, Vivaldi e Telemann.

ELARGIZIONI

— In memoria di Argia Tery nata Bartoli nel IX anniv. (18/4) dalla figlia Noris 50.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù, 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario, 50.000 pro Chiesa Santa Maria Maggiore, 50.000 pro Lega Navale italiana.
— In memoria di Silvio Spagnul nell'anniversario (Dachau 25/4/44) da Sergio e famiglia 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Cavalcante nel XLV anniv. (1/5) dalle figlie Maria e Marcella e dal nipote Fulvio Janovitz 50.000 pro Convento S. Apollinare (pane per i poveri), 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carlo Danieli nel XXXIII anniv. (1/5) dalla moglie Licia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Thea Godec dal marito Max 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del ten. dott. Vinicio Lago nel LII anniv. (1/5) da Bruna Brill 30.000 pro Università degli studi (borsa di studio Vinicio Lago).
— In memoria di Arduino Lussi e dei maestri del lavoro dalla moglie Renata 100.000 pro Fondo benefico maestro del lavoro Duilio De Polo Saibanti.
— In memoria di Dinora Passagnoli per il compleanno (1/5) dalla cognata Uccia 25.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Angelo Peri nel X anniv. (2/5) dalla moglie 300.000 pro Francescani S. Maria Maggiore; 300.000 pro Suore di Carità, 200.000 pro Villaggio del fanciullo, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Avo.
— In memoria di Pietro Rigutto per il 60.o compleanno (1/5) dalla moglie, figli e sorelle 150.000, da Fausto, Liliana, Mario, Alda e Luciana 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Rosani per il compleanno (1/5) da Nidia Semini ved. Roberti 50.000 pro Andos.
— In memoria di Gertrude Camerini Vig per il 75.o compleanno (2/5) dal marito Raffaello Camerini 30.000 pro Adei - Associazione donne ebree italiane (Beth Italia - Giaffa).
— In memoria di Giorgio Corazza nel IX anniv. (2/5) dalla moglie Alma 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Airc, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Osmar De Laurentiis nel XXII anniv. dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Dario Gherbitz per il compleanno (2/5) dalla moglie Licia 50.000 pro gattile Giorgio Cociani.
— In memoria di Gemma Locatelli ved. Arneris nel XXX anniv. (2/5) dal figlio Guido 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mauro Masoni nel trigesimo da Clelia Abrami e Iole Glavina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Leo Troi da Ines Druscovich 20.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Scardi).
— In memoria di Clara Turrini da zia Viola e zio Pepi 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri cari defunti da Dorina Bianchi in Imbimbo e Alberto Imbimbo 25.000 pro Famiglia Parentina, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dei propri defunti da Luciana e Bruno 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elsa Iuch da Luisa e Gastone Eccel 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Fabio Marangoni da Erika e Adriano Zerial 30.000, da Marisa e Luciano Toffolet 20.000 pro Biblioteca «Luca Toffolet».
— In memoria di Armando Michelli dai colleghi Ragioneria regionale Stato 150.000 pro Ass. per la lotta contro le malattie del rene.
— In memoria di Caterina Miino ved. Vagner dalla famiglia Svara 50.000, da Maria Spessot 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nora e Mario Starc 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Mosca dalla famiglia Klaus 50.000, da Nadia Colonna 10.000 pro Telefono Azzurro.
— In memoria di Sofia Petelin Cetin dai colleghi del Comune di Trieste 120.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

INCONTRO CON IL GIORNALISTA ORGANIZZATO DAL CIRCOLO «MIANI»

Lubrano, l'ultimo cronista

Il paladino dei diritti del cittadino punta a far nascere un terzo polo televisivo

Ve lo immaginate Antonio Lubrano al timone di una nave con la pipa in bocca? Eppure i paladino dei diritti dimenticati dei cittadini avrebbe voluto fare il lupo di mare, seguendo le orme del papà marinaio. Ma allora la domanda nasce spontanea, come mai è finito a fare il giornalista, lo «strascinafascende» come si dice dalle sue parti, a Napoli? Mi piaceva scrivere, ed armato di una vecchia e monumentale macchina da scrivere me ne sono andato di casa appena finito il liceo per fare il mediatore tra il cittadino e quello che gli capita attorno. In questo dovrebbe consistere secondo me io mestiere di giornalista, fare l'umile cronista della vita quotidiana. Eppure oggi in questa professione ci sono tanti che mirano solo al potere, troppi «strascinafascende».

Ospite martedì scorso del circolo «Miani» (nella foto di Sterle), nel secondo appuntamento del trittico di incontri che il sodalizio presieduto da Maurizio Fogar ha dedicato all'informazione (dopo Enrico Mentana e Lubrano il prossimo 1 maggio toccherà a Lilli Gruber), Antonio Lubrano ha parlato in veste di neo direttore delle news di Telemontecarlo. Dopo 17 anni alla Rai, di cui gli ultimi 10 trascorsi a smascherare l'Italia dei tranelli nelle trasmissioni di gran successo come «Diogene» e «Mi manda Lubrano», il giornalista di Procida ha dedicato il gran salto e di imbarcarsi in un'avventura molto impegnativa come quella di cercare «se non di far nascere il terzo polo televisivo, almeno di farlo intravedere». Stretto tra i due colossi Rai e Mediaset, Tmc si prepara a dare battaglia, puntando sul cinema, sullo sport e sull'informazione. Lubrano, che dirige da neanche un mese il canale giornalistico di Tmc e Tmc 2, ha già studiato alcuni nuovi programmi.

«Le mie trasmissioni in Rai – ha continuato Lubrano – hanno avuto il merito di portare a una vastissima attenzione i piccoli fatti di ogni giorno, che hanno così finalmente avuto dignità di ascolto. Non voglio dire – ha continuato Lubrano – che porterò questo minimalismo quotidiano nei notiziari di Tmc, ma certo l'esperienza di «Mi manda ...» e le diecimila lettere all'anno che ho ricevuto durante i 7 anni che è durata la trasmissioni mi hanno suggerito alcune idee». Nei prossimi mesi vedremo quindi Lubrano ritornare in video con una striscia quotidiana dedicata all'approfondimento di un particolare fatto, «Si chiamerà Candido, come il personaggio di Voltaire che credeva di vivere nel migliore dei mondi possibili, e scopriva ogni giorno che non era così», spiega Lubrano.

«Sarò Candido, alla ricerca del migliore dei mondi»

Poi il giornalista si è soffermato sulla attenzione che deve avere chi fa Tv. «Il giornalismo televisivo colpisce come un pugno allo stomaco e solo in un secondo momento arriva alla testa. Ci vuole perciò maggiore responsabilità da parte di chi fa questo mestiere in televisione, proprio perché l'informazione in Tv è costruita essenzialmente sull'immagine. Non amo il compiacimento dell'immagine cruda, nella quale c'è anche un fondo di necrofilia che va combattuta: quando ho cominciato questo mestiere, ha concluso Lubrano, mi aveva colpito una frase di un giornalista americano che diceva: « dovete pensare che lo spettatore ideale è un bambino di otto anni».

p.mar.

CONVEGNO AL «ROSSETTI»

Drammaturgia e leggi, la riscossa degli autori

«L'autore e la legge: la drammaturgia contemporanea nel nuovo teatro italiano» è il titolo del convegno organizzato dall'Idi - Istituto del Dramma italiano, in programma da domani a domenica, nel foyer del Politeama Rossetti. L'atteso appuntamento – aperto a tutti – rientra nell'ambito di «Ts Festival», secondo Festival della drammaturgia contemporanea, organizzato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Camera di commercio di Trieste e la partecipazione della Cassa di Risparmio di Trieste-Fondazione e dello stesso Idi, in programma in diversi spazi teatrali triestini fino all'8 giugno. E proprio parlando del tema del convegno, tra le molte novità introdotte dal progetto di legge, vi è anche un aperto invito a puntare su una maggiore valorizzazione dell'autore italiano, da parte dei teatri.

I lavori si apriranno domani alle 17, con i saluti dei Presidenti dello Stabile Roberto Damiani, della Camera di commercio Adalberto Donaggio, della CrTrieste-Fondazione Renzo Piccini, dell'Idi Carlo Maria Pensa, e dell'Agis Antonio Mazzarolli, oltre che del direttore del Teatro, il regista Antonio Calenda. I principi generali del disegno di legge sulla «Disciplina dell'attività teatrale», presentato di recente in Parlamento dal ministro Walter Veltroni, saranno quindi al centro dell'intervento che seguirà, e che vedrà protagonista Oberdan Forlenza, estensore del disegno di legge e consigliere giuridico dello stesso vicepresidente del Consiglio Veltroni.

I lavori di sabato prenderanno il via alle 10, con una serie di interventi che esamineranno l'articolato della legge e proporranno un'analisi critica della stessa. Le relazioni della mattina saranno svolte da: Franco Ruggieri, direttore dello Stabile dell'Umbria e presidente dell'Agis - sezione teatri stabili; Walter Le Moli, direttore dello Stabile di Parma e presidente dell'Agis - coordinamento prosa; Mauro Carbonoli, membro della nuova Commissione ministeriale per la prosa; Turi Vasile, autore. Le relazioni del pomeriggio, con inizio alle 15.30, saranno di Franca Angelini, docente universitario; Ugo Ronfani, presidente dell'Associazione nazionale critici teatrali; Mario Moretti, presidente della Stad, Società italiana autori drammatici. Sono previsti anche interventi di alcuni autori, quali Gianfranco Calligarich, Gianfranco Evangelista e Paolo Puppa. Domenica, dalle 10, è in programma una tavola rotonda a cura del critico teatrale e giornalista Paolo Petroni, con la partecipazione degli autori presenti al convegno, tra cui Duccio Camerini, Alberto Bassetti, Antonio Nediani, Anne Riitta Ciccone, Pier Paolo Palladino. La chiusura dei lavori sarà quindi affidata a Forlenza, Pensa e Calenda.

APPUNTAMENTI MUSICALI DEL FINE SETTIMANA

Da Londra arrivano i «Tin Pots», poi Branciamore e Posani Quartet

Fra gli appuntamenti musicali del fine settimana, ne segnaliamo tre, fissati per domani e sabato sera.

Domani alle 22, all'Hip Hop (il locale all'interno dell'ippodromo), suoneranno i **Tin Pots** (nella foto qui a fianco). Si tratta di un gruppo inglese, che propone una miscela di vari generi musicali: dal pop acustico al dub reggae, dal funky persino al country.

Sempre domani sera alle 22, al Circolo della Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva 162), l'associazione culturale Macondo propone la performance solista di **Francesco Branciamore** dal titolo «Meloritmoarmonico». Il progetto - si legge in una nota - «intende percorrere nelle tre distinte coordinate della melodia, del ritmo e dell'armonia una ricerca musicale che evidenzia ora un solo aspetto della triade, ora l'insieme sonoro».

Sabato sera, sempre alle 22, di nuovo all'Hip Hop, ritornano i quattro moschettieri del **Posani Quartet**. Con Gino D'Eliso ci sono Mario Bocchi, Ilario Bontempo e Renato Posani. Tutti e quattro armati di chitarra acustica, per rivisitare classici della canzone italiana e straniera degli anni Settanta, ma anche episodi della produzione dello stesso D'Eliso.

CONCERTO ALLA DISCOTECA «SALOME'»

Note del nuovo «rock»

In scena i triestini «Urlaut» e i «Name No» di Zagabria

Musica uguale evasione è un'equazione difficile da cancellare.

Così, spesso il motivo che porta ad accendere la radio, mettere su un disco, recarsi a un concerto, non è la curiosità di sentire qualcosa di nuova, o solo e veramente ascoltare.

E la musica diventa come prima cosa, genere commerciale: suono=pubblico=guadagno. Dunque se il suono è facile, il pubblico è più numeroso e il guadagno più alto.

Bene, se questa è la musica che volete, non andate a sentire il concerto che si terrà domani sera alle 21.30 alla discoteca Salomè, in via San Michele. Perché ciò che trasmettono i triestini «Urlaut» e i «Name No» (di Zagabria) è un altro genere di esperienza, che mira proprio a cancellare quel tipo di musica, a farla fuori, a distruggerla distorcendone i suoi e intervenendo con altri suoni che diventano segni di comunicazione.

Nuovi linguaggi musicali che si sovrappongono a quelli passati.

Ciò che conta infatti in primo luogo in questo tipo di performance non è tanto l'esecuzione ma il progetto che sta dietro a essa, e che si risolve in un tipo di sonorità che potremo forse cacciare all'interno del «rock progressivo».

A una musica che fuoriesce da strumenti cui si affiancano basi elettroniche che producono nuovi suoni, segni e sensi.

E che nell'esecuzione si fondono in un risultato di forte impatto. Queste dunque le caratteristiche che accomunano i due gruppi (accanto all'appartenenza alla Druga Liga, organizzazione nata a Capodistra che produce musica d'avanguardia in Slovenia e Croazia) che già hanno suonato assieme in una fortunata tournèe e che ora si ripropongono per questo concerto triestino in cui sarà possibile ascoltare degli ottimi musicisti.

Con, appunto, gli Urlaut, Giampaolo Rampini (chitarra), e Mauro Sacchetti (basso), e i componenti dei «Name No» che usano rimanere in incognito) ma portano sul palco una batteria, una batteria elettronica, un basso – quasi sempre distorto – una tromba – il cui suono è spesso disciolto in molte eco – e una voce che dice solo per dare dei segnali.

È dunque il caso di tirare fuori un arrugginito spirito da segugio e andare a curiosare per capire che cosa c'è di nuovo nel mondo della musica giovane, fuori dalla città.

en.cap.

AL «MIELA»

L'argentino Petto tra pittura e scultura

Inaugurazione, domani, alle 18.30, al teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi, della personale del giovane pittore argentino Petto (il cui vero nome è Oscar Daniel Sosa) dal titolo bizzarro «forofora cosmica». Promossa la gruppo 78 International contemporary art in collaborazione con la Cooperativa Bonawentura, la mostra rimarrà aperta fino al 15 maggio. Con un nutrito curriculum alla spalle svolto per lo più in Argentina, ma con puntate anche italiane (tra cui la grande personale del '94 al Laboratorio P Arti visive di Trieste) Petto oggi si ripresenta con un rinnovato percorso teso tra pittura e scultura. «Petto - dice Maria Campitelli, che ha curato la mostra - è un artista di straordinaria forza comunicativa che con una pittura intensa e stravolta, immediata e piena di esplosiva umoralità ribalta in superficie le pulsioni dell'inconscio, fruga tra i meandri nascosti della psiche, dando immagina al rimosso».

«La formula che lui adotta - continua Maria Campitelli - sul piano del linguaggio è una mistura propulsiva d'espressionismo e visionarismo dalle contaminazioni a volte mostruose, con echi surreali; le deformazioni, gli accostamenti arbitrari parlano di sogni da incubo, di frustraziuoni messe a nudo ma nache di memorie popolari».

CELEBRAZIONI ALLA CASA DELLE SALESIANE

Impegnate da mezzo secolo nell'educazione dei giovani

Visita della madre generale delle salesiane, suor Antonia Colombo.

Cinquant'anni fa le Figlie di Maria Ausiliatrice fondarono la loro Casa nella nostra città, in un periodo particolarmente difficile e travagliato nel quale la loro opera educativa si rivelò particolarmente preziosa.

Oggi le suore salesiane, come sono più comunemente conosciute, festeggiano questo mezzo secolo di impegno al servizio della città con una serie di manifestazioni che avranno il loro culmine sabato e domenica prossimi.

Vediamo subito il programma: sabato alle 17.30 nel salone dell'Opera Maria Ausiliatrice (via dell'Istria, 55) si terrà la commemorazione storica alla presenza di autorità civili e religiose. Seguirà alle 18.30 una solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo monsignor Eugenio Ravignani, nella vicina chiesa di Don Bosco. Alle 21, nel teatro Don Bosco andrà in scena il musical «Una vita che canta» del gruppo «T & D» di Udine.

Domenica, alle 10, tavola rotonda sul tema «Il carisma educativo salesiano al femminile: cinquant'anni di presenza in Trieste». Interverranno suor Lucia Meroni, suor Giovanna Scaranto, suor Fioretta Cecada e suor Lia Mazzucco. Seguirà la premiazione del concorso «Essere felici oggi» (salone OMA). Alle 12, concelebrazione eucaristica presieduta dal direttore dell'oratorio salesiano don Aldo Bort. Alle 15.30 coreografia pattinaggio OMA e breve concerto della banda dell'oratorio salesiano. Alle 18, momenti di festa nel teatro Don Bosco con giochi di prestigio specie per bambini e ragazzi.

Alle manifestazioni sono invitati allievi ed ex allievi, cooperatori, amici e benefattori che hanno operato negli anni con entusiasmo e passione per sostenere l'opera educativa salesiana che ha accolto, guidato e preparato alla vita migliaia e migliaia di ragazze e ragazzi. Nell'oratorio delle suore salesiane è stata allestita anche una mostra fotografica che documenta gli sviluppi dell'istituzione nel corso di questi cinquant'anni. Accanto alla quale verranno esposti disegni e foto del concorso «Essere felici oggi».

INIZIATIVA DELLA «LEGA VITA»

Un «blitz» antifumo

Cinque giorni per dire addio alle sigarette

Stop alle sigarette. Con cinque giorni di impegno si può combattere il momento più critico per chi decide di dare un taglio alle «bionde»: quello dell'inizio. La Lega vita e salute propone un blitz antifumo in una serie di incontri che iniziano domenica 4 maggio e continuano fino a giovedì 8. Per l'iscrizione al corso e il materiale didattico è richiesto un contributo di lire 50.000 che dà diritto all'abbonamento della rivista associativa.

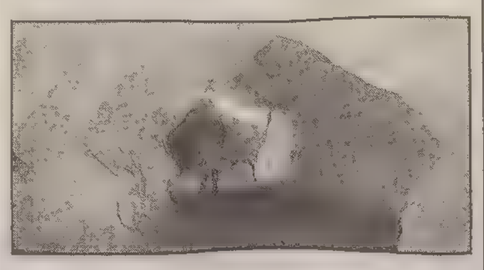
In cinque serate, a partire dalle 20.15 nella sede di via Rigutti 1 (tel. 635198-828630), si analizzeranno i vari aspetti della dipendenza da fumo con l'aiuto di due conduttori, Claudio Poropat per la parte medica e Filippo Rivoli per quella psicologica. Il programma prevede la prescrizione di una dieta giornaliera disintossicante a base di frutta, verdura e ricca d'acqua. In questa prima fase l'alimentazione riveste un ruolo importantissimo nel depurare l'organismo dalla nicotina: in cinque giorni, seguendo le indicazioni mediche questa viene eliminata all'85%.

«In tal modo basta questo poco tempo a superare anche la crisi di astinenza – spiega Filippo Rivoli – poiché è proprio la nicotina a creare la dipendenza chimica». Se questo tipo di dipendenza è relativamente facile da vincere, diverso è il discorso sul versante psicologico. Qui la stessa gestualità ha una grossa importanza; va scardinato un concetto di vita che vede nella sigaretta un ritmo, il simbolo di qualcosa di significativo. Per arrivare a questo si combatte da più fronti sia presentando filmati esplicativi su meccanismi e danni che parlando da un punto di vista fisiologico-medico. La parte del leone spetta però al gruppo in sè, che trova al suo interno la forza della solidarietà. Mettere insieme 50 fumatori in un gruppo di autoaiuto e farli discutere le proprie scelte, le vittorie e le sconfitte serve a combattere quella solitudine che è il loro peggior nemico. Ma mette anche in moto meccanismi psicologico-comportamentali tali da aumentare di molto le probabilità di vittoria sul fumo.Le cinque serate verranno poi rinforzate da incontri settimanali.

a.m.n.

SPEDIZIONE SPELEOLOGICA

Africa «sotto»



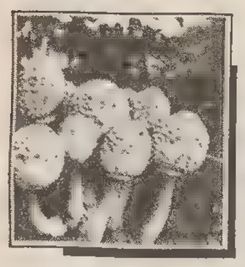
Sono tornati gli speleologi della Commissione Grotte «E. Boegan» di Trieste e del «Gruppo Grotte «C. Allegretti» di Brescia, partiti nel marzo scorso alla volta dell'Africa per espolrare nuove cavità in alcune zone ancora vergini sotto il profilo delle ricerche ipogee. La squadra, composta da Paolo Pezzolato, Giacomo Rossetti, Luca Tanfoglio e Matteo Rivadossi, ha raggiunto il parco naturale del Danshu, nella regione del Bale, 300 chilometri a sud di Addis Abeba., dove si apre la grotta più lunga del continente, la Sof Omar, un «traforo» di quasi venti chilometri di sviluppo considerata dai locali una moschea naturale. A causa delle forti tensioni sociali e della guerriglia nella regione gli speleologi hanno dovuto rinunciare alla «battuta» nelle zone più selvagge, riuscendo tuttavia ad esplorare nuovi rami della grotta Saf Omar. Nella foto di Pezzolato, una veduta dei grandiosi ambienti della grotta.

HD29116
VERDE IRLANDA
13-20 giugno - da Trieste
Pensione completa - alberghi di cat. 3 stelle
Lire 2.300.000 + tassa
Julia Viaggi S.r.l.
Informazioni e prenotazioni
Piazza Tommaseo 2/b - Tel. 367636 - 367886

HD07301
LAMPADINE
40 - 60 - 100 WATT
3x2
MAIZEN
Via Giulia 5
Tel. 635328

edi12
IL PICCOLO
IL TUO GIORNALE

HD00101
MOBILI E SALOTTI
A META' PREZZO
per rinnovo mostra
MOBIL FURIO ARREDAMENTI
MOBIL FURIO ARREDAMENTI
feba
TRIESTE - Via Giulia 38 - Tel. (040) 5001

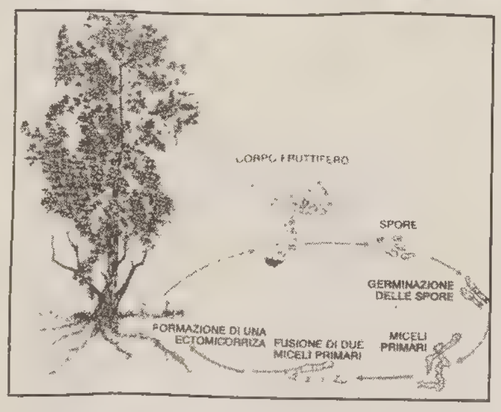


MICOLOGIA

L'umidità e il caldo «amici» dei funghi

Sarà una stagione con pochi funghi? Forse. La spora (paragonabile al seme delle piante), in condizioni ottimali germina dando origine a una ifa (filamento microscopico, specie di radice). L'ifa sviluppandosi nel terreno (quasi sempre a non più di 15 centimetri di profondità), intrecciandosi forma il micelio, cioè la pianta fungo, sotterranea. Tale pianta vegeta, si sviluppa e, raggiunta la maturità si organizza dando poi origine a un carpoforo (fungo), il quale non è altro che il frutto della stessa. Il frutto che gradatamente spunta dal terreno, si fa sempre più visibile, fino ad assumere l'aspetto caratteristico della specie cui appartiene.

Le condizioni ambientali ottimali per lo sviluppo del fungo sono: un buon grado di umidità, temperatura elevata, qualità e quantità di materiali nutritivi esistenti nell'ambiente in cui il micelio si trova a vegetare. Sono infiniti i modi con cui questi fattori si combinano, influenzandosi e condizionandosi l'un l'altro, per poi intervenire sui funghi. Interpretare correttamente l'enunciazione del ciclo vitale dei funghi è problematico, poiché nel mondo dei funghi tutte le previsioni e tutte le ipotesi che si fanno (molto spesso sbagliando) sono possibili. Possiamo ritenere (come norma di massima) che una buona nascita di funghi avviene dopo un certo lasso di tempo durante il quale tutto il materiale esistente, sopra e sotto il terreno (che può essere sfruttato dal fungo) ha mantenuto un buon grado di umidità, affinché il micelio e quindi tutto l'apparato vegetativo del fungo, si sia potuto espandere ed abbia accumulato sostanze nutritive da trasferire nel «carpoforo».



Favorevoli quindi le primavere piovose e temprate e gli inverni innevati, perché sotto la neve il terreno si raffredda meno e molte attività biologiche continuano ininterrotte. È confermato da luminari della micologia amatoriale: per alcune specie è molto importante una profonda variazione, improvvisa o meno, di temperature, cioè uno «shock» termico, sia esso di caldo che di freddo, che stimola la germinazione delle spore e l'entrata in attività del micelio o la ripresa di tale ultimo processo che per qualche motivo si fosse interrotto.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt Unione micologica italiana

BRIDGE

Conclusa la maratona

La squadra di Torino ha vinto i campionati italiani di Salsomaggiore

La maratona di Salsomaggiore per i campionati italiani a squadre si è conclusa ed è tempo di bilanci per i colori di Trieste e della regione. Nella prima serie Open, vinta dalla squadra Lavazza di Torino, si è verificata una curiosa situazione di classifica. Le prime sei squadre sgranate dai 209 punti della neocampione d'Italia ai 182 punti della sesta. Poi un vuoto di quasi 40 punti per trovare le rimanenti sei squadre. In pratica due gironi, uno per la vittoria finale e il titolo e l'altro per evitare la retrocessione. Una conseguenza della stramba formula del 1966 che consentiva il salto dalla terza serie alla prima.

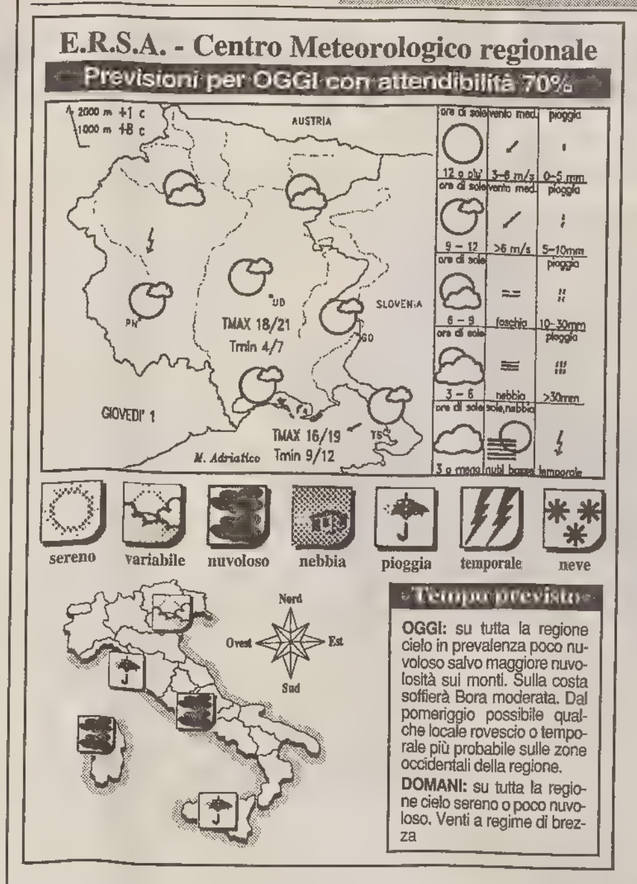
La squadra di Trieste, guidata da Fabio Zenari, ha mantenuto la posizione tenendosi alla larga della zona retrocessione. Un'impresa non da poco per dovuto affrontare questi campionato con soli 4 giocatori. Nella prima serie signore la nostra squadra Catolla ha ben figurato piazzandosi a centro classifica con una media di 16 punti (su 25 disponibili) per incontro. Il titolo è stato conquistato dalla Bridge - Roma. Nella seconda serie eravamo rappresentati dalla squadra Ligambi che ricorderete, infrangendo ferrei rituali scaramantici tanto cari ai bridgisti, avevo dato come squadra in lotta per la promozione alla prima serie.

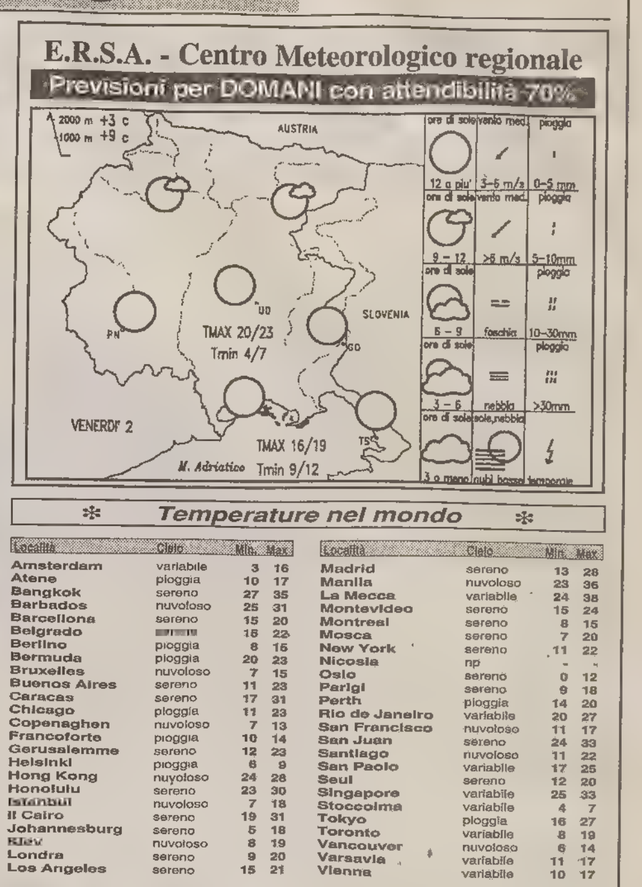
Previsione azzeccata alla rovescia, la squadra Ligambi è finita nelle sabbie mobili della retrocessione e il prossimo anno giostrerà in terza serie. Ma sarà solo una parentesi, questa squadra ha sicuramente tutti i numeri per puntare in alto. Nella terza serie signore ha ben figurato la squadra di Pierro di Udine, in testa al suo girone per tutto il campionato, con la promozione sfuggita per un soffio all'ultimo incontro. Si è ben comportata in questa serie anche la squadra della Meriggioli di Triste con un ottimo piazzamento.

Unica promozione, la squadra Open Muricchio di Udine che ha vinto il suo girone nella terza serie e la troveremo nel '98 nella seconda serie. Una squadra di soli 4 giocatori, gli udinesi Muricchio, Perrod, Roiatti e il nostro Duilio Gruener. Sempre nella terza serie si deve purtroppo registrare l'imprevedibile retrocessione della squadra Mandich. La squadra signore mette in soffitta il campionato e si ripresenta oggi nuovamente a Salsomaggiore. Catolla , Cividin, Pecchia e Piacentini affrontano la final-four per l'assegnazione della Coppa Italia 1997 femminile contro tre clienti difficili, in testa la nazionale italiana. Ritornando alle cose di casa nostra, lunedì 5 maggio riprende il Dagri - Renault a squadre ancora imbattute: Ligambi di Trieste e Muricchio di Udine. La prima bocciata ai campionati, la seconda promossa.

Silvio Colonna

IL TEMPO





Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	3	16	Madrid	sereno	13	28
Atene	pioggia	10	17	Manila	nuvoloso	23	36
Bangkok	sereno	27	35	La Mecca	variabile	24	38
Barbados	nuvoloso	25	31	Montevideo	sereno	15	24
Barcellona	sereno	15	20	Montreal	sereno	8	15
Belgrado	[illegible]	18	22	Mosca	sereno	7	20
Berlino	pioggia	8	15	New York	sereno	11	22
Bermuda	pioggia	20	23	Nicosia	np	-	-
Bruxelles	nuvoloso	7	15	Oslo	sereno	0	12
Buenos Aires	sereno	11	23	Parigi	sereno	9	18
Caracas	sereno	17	31	Perth	pioggia	14	20
Chicago	pioggia	11	23	Rio de Janeiro	variabile	20	27
Copenaghen	nuvoloso	7	13	San Francisco	nuvoloso	11	17
Francoforte	pioggia	10	14	San Juan	sereno	24	33
Gerusalemme	sereno	12	23	Santiago	nuvoloso	11	22
Helsinki	pioggia	8	9	San Paolo	variabile	17	25
Hong Kong	nuvoloso	24	28	Seul	sereno	12	20
Honolulu	sereno	23	30	Singapore	variabile	25	33
Istanbul	nuvoloso	7	18	Stoccolma	variabile	4	7
Il Cairo	sereno	19	31	Tokyo	pioggia	16	27
Johannesburg	sereno	5	18	Toronto	variabile	8	19
Kiev	nuvoloso	8	19	Vancouver	nuvoloso	6	14
Londra	sereno	9	20	Varsavia	variabile	11	17
Los Angeles	sereno	15	21	Vienna	variabile	10	17

GIOVEDÌ 1 MAGGIO — S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Il sole sorge alle	6.45	La luna sorge alle	2.43
e tramonta alle	19.33	e cala alle	12.34

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	12,5	17	MONFALCONE	8,9	21,7
GORIZIA	9,9	21,2	UDINE	8,7	20,8
Bolzano	7	21	Venezia	10	18
Milano	10	21	Torino	9	21
Cuneo	9	18	Genova	15	23
Bologna	9	19	Firenze	11	19
Perugia	np	16	Pescara	12	14
L'Aquila	6	11	Roma	9	19
Campobasso	7	8	Bari	11	15
Napoli	11	19	Potenza	5	6
Reggio C.	13	17	Palermo	14	17
Catania	10	18	Cagliari	9	19

Tempo previsto per oggi: poco nuvoloso con addensamenti sul settore orientale con possibili brevi precipitazioni. Al centro e sulla Sardegna: variabilità con addensamenti che, lungo l'Adriatico e sugli Appennini, potranno dar luogo a piovaschi. Miglioramento dal pomeriggio. Al sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Fenomeni più intensi sui rilievi e zone interne. Dal pomeriggio parziali schiarite.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: in prevalenza dai quadranti settentrionali.

Mari: generalmente mossi; poco mossi il Mar Ligure e l'Alto Adriatico.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali e centrali del versante tirrenico sereno o poco nuvoloso. Sulle zone centro-meridionali adriatiche variabilità. Sulla Sicilia, Calabria e zone joniche nuvoloso con precipitazioni; tendenza a miglioramento.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: deboli o moderati da Nord-Est.

HD24205

GRUPPO RIMA Arredamenti

La Qualità per tutti

LA NOSTRA FORZA

1° LA QUALITÀ
5 anni di garanzia dalla data di consegna

2° IL RISPARMIO
acquisto diretto dai produttori

3° LA SCELTA
mobili selezionati in base al massimo rapporto qualità/prezzo

4° CONTRATTO GRANRISPARMIO
blocco dei listini per 24 mesi

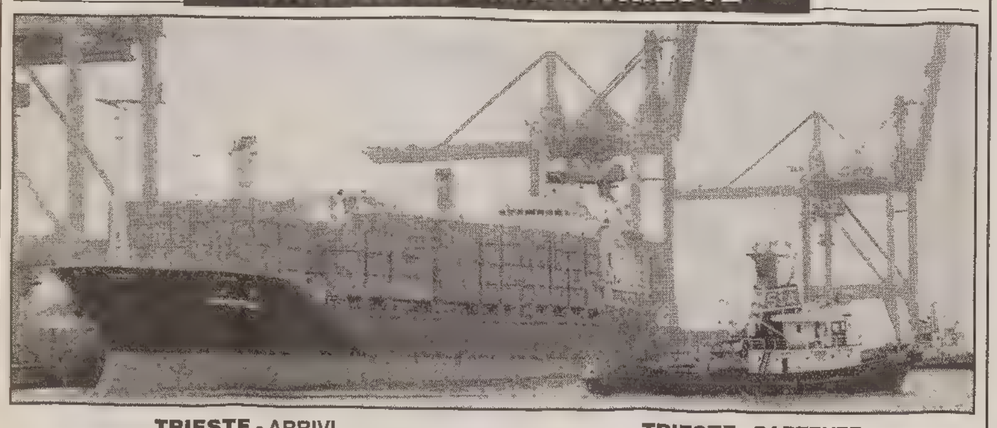
5° IL PACCHETTO SERVIZI
progettazione, sopralluogo tecnico, trasporto e installazione compresi nel prezzo. Assistenza post vendita curata dalla sede di Monfalcone.

Dal 25 aprile al 4 maggio presenti all'EXPOMEGO a Gorizia Padiglione D

Per ricevere materiale illustrativo e ulteriori informazioni spedire questo coupon a:
GRUPPO RIMA ARREDAMENTI - VERONA
Per il FVG filiale di **MONFALCONE Via Ferraris, 3** - Tel. e fax 0481/412758

NOME ..... COGNOME .....
INDIRIZZO ..... ETÀ .....
TEL. ..... PROFESSIONE .....
☐ RINNOVO ☐ MATRIMONIO ☐ CAMBIO CASA ☐ ALTRO

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/5	6.00	Is ZIM VALENCIA	Venezia	49/6
1/5	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
1/5	15.00	Br DENHAM	Gioia Tauro	50/10
1/5	16.00	It LAURANA	Durazzo	22
1/5	22.00	It EGITTO EXPRESS	Durazzo	rada/ATSM
2/5	8.00	Li ZRINSKI	Tartous	SIOT
2/5	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
2/5	14.00	Rs SORMOVSKIY 3053	Salonicco	S.I.

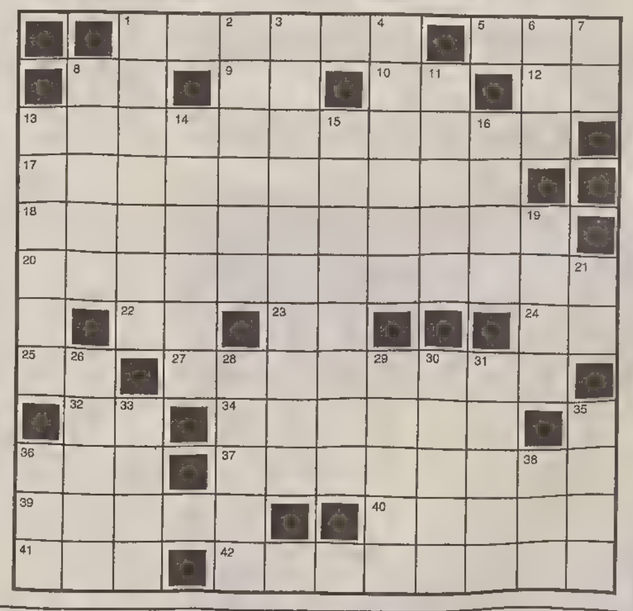
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
1/5	6.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	51/15
1/5	8.00	Li SILBA	ordini	SIOT 4
1/5	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
2/5	10.00	It LAURANA	Durazzo	22
2/5	12.00	Eg NUWAYBA	Venezia	39
2/5	13.00	Rc EVER GROWTH	Gedda	49
2/5	15.00	Cy ARISTI D.	ordini	AFS
2/5	16.00	Is ZIM VALENCIA	Ashdod	Molo VII
2/5	18.00	Cy KOMARNO	ordini	21
2/5	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
2/5	19.00	Br DENHAM	Ancona	50/10
2/5	21.00	It SOCAR 101	Venezia	52

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Quelli siciliani scoppiarono a Palermo nel 1282 - 5 Aereo Trasporti Italiani - 8 Messina - 9 Bagna Torino - 10 Il partito di Forlani - 12 Nell'Arno - 13 Contratto in esclusiva - 17 Nello sciopero c'è quella dal lavoro - 18 Deludere le attese - 20 E' la prova della verità per l'attore - 22 Fine dei guai - 23 Il centro di Oslo - 24 Pari nella china - 25 Otto Dix - 27 Hanno un piccolo beccuccio - 32 Un po' d'affetto - 34 Soldato dell'Aeronautica - 36 Le edizioni della Rai - 37 Sono presi di mira! - 39 Il regista Brass - 40 Una disciplina del motocross - 41 Preposizione semplice - 42 Colpo dato con una lama affilata.

VERTICALI: 1 Ravviva il fuoco nei caminetti - 2 Non acceso - 3 Egoiste e prepotenti - 4 Persone stupide - 6 Un carico a briscola - 7 Fine di tabarin - 8 Maurizio della tv - 11 Tra Arthur e Doyle - 13 Un mare chiuso tra Iran e Csi - 14 Straccio - 15 Upton, scrittore statunitense - 16 Francesca attrice - 19 Voci di rimando - 21 Onorevole in beve - 26 Il regista Argento - 28 Si dice in coppia con «ars» - 29 Libro autorevole - 30 Si consultano quelli dei treni - 31 Può curarla la Cavani - 33 Barca a vela da regata - 35 Si può fare allo sportello - 36 Et cetera in breve - 38 Latitudine (abbr.).

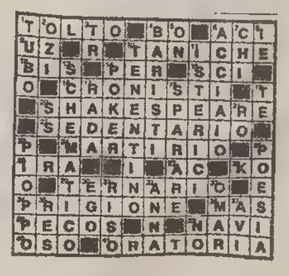


INDOVINELLO
Domenica, giorno di visite
Proprio adesso che i Neri se ne vanno (ma dopo tanto tempo) tutti quanti, siamo daccapo: stanno arrivano purtroppo in massa i bianchi.
(Ser Berto)

INDOVINELLO
Lo sceriffo
Procede per un tratto accompagnando il fuorilegge che sarà giudicato col processo. Prosegue per la strada pratica, impolverandosi nel cammino.

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
La televisione.
Indovinello:
Il partito politico

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

D30151

SABATO ESCE con IL PICCOLO

Totopronostici

con i pronostici del TOTIP

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Troppa rigidità mentale può solo nuocervi in un momento di grandi cambiamenti nella professione. In amore fatevi coraggio e datevi più slancio.

Toro 21/4 - 19/5
Lo slancio iniziale c'è, bisogna vedere ora se saprete tenere a lungo la situazione sotto controllo. Scoprirete l'altra faccia del vostro partner.

Gemelli 20/5 - 20/6
Problematici i rapporti con i collaboratori per colpa del vostro spirito polemico. Fate autocritica, anche in amore. Può farvi solamente del bene.

Cancro 21/6 - 21/7
Restate fedeli ai vostri propositi qualunque cosa possa succedere nei rapporti d'affari. In amore vi sentite giustamente molto ottimisti.

Leone 22/7 - 23/8
I vostri progetti a lungo termine non hanno bisogno di modifiche. Gestite meglio la situazione attuale. In amore rifuggite dalle complicazioni.

Vergine 24/8 - 22/9
Concedetevi un periodo di pausa, siete troppo stressati per poter elaborare seri progetti di rilancio. Un amore rischia di soffocare nella routine.

Bilancia 23/9 - 22/10
Dal punto di vista finanziario non ci sono problemi: potete perciò lanciarvi in un progetto interessante. Un rapporto affettivo risulterà molto intenso.

Scorpione 23/10 - 22/11
State facendo delle scelte indovinate, ma non per questo dovete montarvi la testa. Qualcuno sta cominciando a capire i vostri sentimenti.

Sagittario 23/11 - 21/12
Dovrete trovare soluzioni rapide: lasciatevi guidare dal vostro intuito e dall'esperienza. L'amore è purtroppo il vostro tallone d'Achille.

Capricorno 22/12 - 20/1
L'inventiva non vi manca e nemmeno lo spirito avventuroso: dovete solo trovare uno sponsor. Un rapporto affettivo merita molto di più da voi.

Aquario 21/1 - 19/2
Non vi sentite soddisfatti di quel che avete concluso finora: reagite invece di deprimervi. Situazione sentimentale un po' addormentata.

Pesci 20/2 - 20/3
Ci vuole soprattutto adattabilità e pazienza quando si inizia un lavoro nuovo o si cambia un settore. Soddisfazioni insperate in campo affettivo.

MOTONAVE MARCONI
Dal 21 maggio
COSTA ISTRIANA
Crociere giornaliere
Mini-vacanze di relax
PIRANO - ROVIGNO - BRIONI - LUSSINPICCOLO
3 giorni - 1 settimana
Passaggio nave + Hotel 4 stelle
SCONTI PER INDIVIDUALI E GRUPPI
RIBI&Co GRADO 0431-80166

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

RISTORANTE "AL BOSCO"
direttamente sul mare
Vi aspettiamo dal 24 APRILE
festivi e prefestivi con le nostre specialità di pesce...
PRENOTATE!!!
GRADO • Loc. La Rotta
Tel. 0431/85943

STAGIONE 1997

Pagina a cura della SPE in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

TERME 1997

GRADO E LA PROVINCIA ISONTINA

«Grado e la Provincia Isontina», nessun titolo sarebbe potuto essere più congeniale di questo, per quanto mi accingo a scrivere.

Tuttavia, prima di introdurmi nel tema centrale, volevo tornare ancora una volta sopra una questione che credo fondamentale. L'acronimo A.P.T. non rende giustizia alla nostra Azienda, che ha l'impegnativo compito di gestire il comparto balneare e quello termale, mettendo in attività 260 dipendenti e risultando, senza giri di parole, l'eccellente volano dell'economia dell'isola. Questa è una realtà che non solo non può essere elusa ma che dura da oltre cent'anni, In questo contesto la promozione turistica risulta un fatto addizionale, aggiuntivo. Nessuno può servire parimenti due padroni e le ragioni, in questi caso, non sono umorali o di simpatia, bensì strutturali.

Il presidente dell'A.P.T. di Tarvisio oppure quello della Carnia o anche quello di Cattolica, non sono assillati da questioni legate all'impresa, non devono porre massima attenzione ai costi sociali che scelte inopportune potrebbe avere. In una situazione poi dove l'imponderabile fa la parte del leone. In fine dirò che l'attuale formula di gestione dell'Azienda può essere messa in discussione; questo rientra in una normale dialettica, in un consueto confronto di idee. Quello che invece mi pare opportuno, data la grande serietà dell'argomento, è che se ne parli a proposito con la minima pretesa che gli assunti asseriti siano ben motivati, chiari e migliorativi; che indichino qualcosa di concreto e siano attuabili.

In altre parole se vi è davvero un progetto alternativo di gestione dei servizi di spiaggia e terme lo si mostri e lo si discuta con attenta perizia. Ora torno in fretta al tema che mi ero prefissato, scusandomi se ho divagato, ma la questione è di eccezionale importanza.

Sono convinto che non basta avere buone qualità, queste vanno ben amministrate e soprattutto è necessario avere buone occasiono per metterle in mostra.

Che in fondo Grado, Aquileia e la Provincia Isontina abbiano buone qualità è fuori di dubbio, ma le occasioni per metterle in mostra sono subordinate da una parte all'esiguità dei fondi a disposizione e dall'altra alla frammentarietà delle iniziative promozionali, alla mancanza di un coordinamento che unisca e regolamenti singoli progetti.

Non voglio con questo presentare l'antica lista dei crucci e dei lagni come un noioso postulante; ma suggerire, chiamando a raccolta tutte le istituzioni pubbliche e private interessate a un disegno comune a un unico percorso.

La nostra Provincia sebbene esigua per territorio è di ragguardevole interesse turistico; l'offerta archeologici e museali, ai parchi naturalistici, ai borghi medioevali, alla incantevole laguna, alla psammatoterapia. Insomma la nostra Provincia è davvero terra di grande interesse turistico culturale.

Credo che tutti noi abbiamo superato il logoro pregiudizio di far promozione dell'ombra del nostro campanile ed è ora di convenire che maggiori sono le opzioni da offrire al turista maggiore sarà il suo interesse.

In un contesto poi dove il sole e il mare non sono più sufficienti a soddisfare le sempre crescenti curiosità del turista del Duemila.

Alessandro Felluga

Agenzia Immobiliare «SCAVONE»
L.go S. Grisogono, 15 GRADO - Tel. 0431/80090
Dispone in vendita
GRADO CENTRO: zona pedonale, appartamento primo ingresso composto da una camera, soggiorno - pranzo, bagno e terrazza.
CENTRO STORICO: vicinanze duomo, appartamento ristrutturato al piano terra composto da due camere matrimoniali, soggiorno - pranzo, doppi servizi e ripostiglio.
ISOLA DELLA SCHIUSA: appartamento primo ingresso di varie metrature anche con giardino e box auto.
CITTÀ GIARDINO: trilocale all'ultimo piano con ampia terrazza d'angolo, posto auto.
AFFITTANZE di appartamenti per la stagione estiva, in centro e Città Giardino

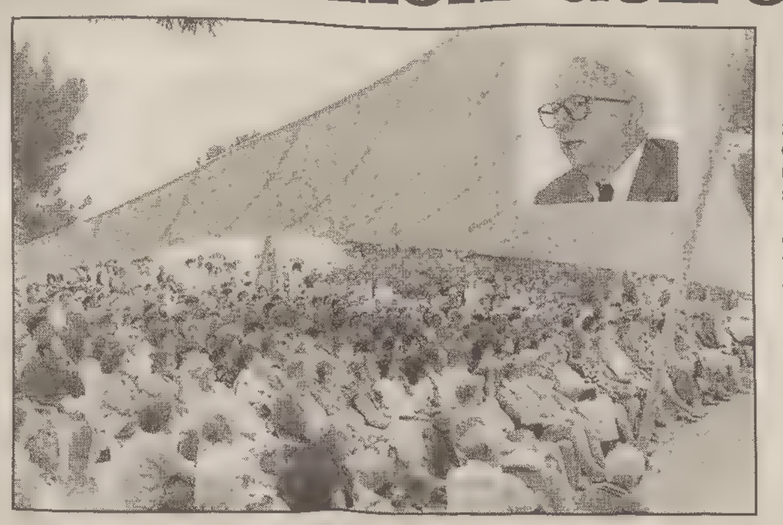
Le manifestazioni dell'estate

Indubbiamente la stagione che si inaugura oggi sarà nuovamente contrassegnata da rilevanti manifestazioni a carattere culturale, sportivo e di puro intrattenimento.

Fra queste spicca ovviamente la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» che si svolgerà ogni venerdì di luglio. Inoltre sono previsti alcuni appuntamenti al sabato e altri in date da fissare durante il mese di agosto.

Ad aprire la rassegna, il 4 di luglio, sarà ancora una volta, come ormai tradizione vuole, Enzo Biagi che presenterà il libro «Memoria su Marcello Mastroianni», oltre all'ultima sua fatica incentrata sulle donne che verrà prossimamente messo in libreria.

Sarà però quello del venerdì successivo, l'appuntamento più ghiotto della stagione, quello che il senatore Giulio Andreotti che arriverà a Grado per parlare del suo libro «De prima Re Pubblica». In ordine cronologico sarà poi la volta di Paolo Scandaletti con il suo libro intitolato – scritto in occasione dei 200 anni della caduta della Serenissima – «Venezia è caduta».



Una immagine della passata stagione della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone». Nel riquadro Enzo Biagi.

Scandaletti che sarà l'intervistatore degli altri appuntamenti, sarà presentato da Arrigo Petacco che in questi giorni è in libreria con «L'archivio segreto di Mussolini».

L'ultimo venerdì di luglio toccherà invece a Maurensing con «Canone inverso». Per quanto concerne gli appuntamenti del sabato si conta di incentrarne almeno uno con un autore e un libro che parlino dell'Istria e dei problemi balcanici.

E poi ci saranno altri appuntamenti, al momento non ancora ufficializzati, che avranno luogo a agosto e che vedranno partecipi altri illustri scrittori di fama nazionale.

Relativamente alle altre manifestazioni vanno indubbiamente segnalati gli appuntamenti musicali di Aquileia (si inizia domenica 29 giugno con un concerto de «I solisti Veneti» e di Grado. Aquileia ospiterà inoltre anche la seconda edizione del teatro romano classico che quest'anno potrebbe estrinsecarsi con la rappresentazione di 3 grandi spettacoli.

Il «Parco delle Rose» ospiterà invece alcuni grandi appuntamenti musicali e d'arte varia mentre per quanto concerne lo sport vanno evidenziati il torneo nazionale di basket Città di Grado e la gara internazionale di Triathlon sulla distanza olimpica.

Ovviamente non mancheranno nemmeno altri appuntamenti come quelli di animazione organizzati per gli ospiti della spiaggia, come la gara di pesca a squadre sulla Trezza, come le manifestazioni promosse a Grado e ad Aquileia in occasione dei Patroni, come le sagre e i numerosi congressi.

E concludiamo anticipando ancora che durante l'estate si svolgeranno a Grado anche diverse mostre di grande respiro come quella sulla marineria, sulle attrezzature e le reti da pesca, sui libri di gastronomia e sui «Vaghi e le perline: dalla Mesopotamia al Liberty».

A queste si aggiungeranno le altre in programma nella sala principale dell'Azienda di Promozione Turistica e che spazieranno dalla pittura alla scultura, ai quadri, alle incisioni, alle opere in ceramica.

Bruno De Marchi
ATTREZZATURE ALIMENTARI
Orario: 8-12.30 - 15-18.30 chiuso il sabato
Via III Armata, 14 TEL. (0481) 489566
I 34070 Redipuglia(GORIZIA) FAX (0481) 489307

Athena Immobiliare
GRADO
CENTRO zona pedonale, IV piano, appartamento con soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, terrazze e garage.
CENTRO in zona pedonale V piano, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno e terrazzo.
CITTA' GIARDINO III piano, ingresso, soggiorno, cucinotto, bagno, due camere, terrazza verandata, lastrico solare, posto auto, vista mare.
AFFITTASI appartamenti per la stagione estiva 1997 varie metrature, anche vista mare.
GRADO - Gall. Esplanade 8 - Tel. 0431/83546

Agenzia Immobiliare ADRIATICA GRADO
CITTÀ GIARDINO mq 99 riscaldamento autonomo soggiorno cucina abitabile 2 camere 2 bagni vasca idromassaggio posto auto ottime rifiniture.
CITTÀ GIARDINO nuova costruzione 100 m spiaggia libera consegna estate '97 bivani e trivani con doppi servizi posto auto o garage.
CITTÀ GIARDINO 150 m spiaggia bivano ristrutturato mq 43 con posto auto predisposizione riscaldamento e aria condizionata.
CENTRO zona pedonale mq 80 con 2 camere soggiorno cucina bagno 3 terrazze ben arredato prezzo interessante.
Via Parini 3 - GRADO - Tel. 0431/81345

SAVOY HOTEL ★★★★
LA CULTURA DEL BENESSERE
Situato nel cuore dell'isola, l'Hotel Savoy offre l'ambiente ideale per un soggiorno a Grado. Professionalità, organizzazione e cortesia sono alcuni degli ingredienti che lo garantiscono.
Dispone di una piscina coperta e una all'aperto, entrambe alimentate con acqua di mare, un reparto di cure estetiche e terapeutiche prestate da personale qualificato, sauna, bagno a vapore e palestra.
GRADO
Via Carducci 33
Tel. 0431/897111 - Fax 0431/83305

AGENZIA IMMOBILIARE MARINA
COMPRAVENDITE - AFFITTANZE ESTIVE
OFFERTA PROMOZIONALE AFFITTANZE:
fino al 15 giugno, 4 o 6 posti letto a L. 250.000 alla settimana.
GRADO CENTRO
50 metri dalla Diga, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, parzialmente arredato, riscaldamento autonomo ..... L. 200.000.000
GRADO - Via Marina 20 - Tel. e fax 0431/80331
APERTO SABATO - DOMENICA

Asparagi in vetrina

Si concluderà domenica prossima l'undicesima mostra degli asparagi di Fossalon.

La premiazione delle aziende agricole vincitrici, sia quelle della frazione gradese che quelle del resto della regione, è infatti prevista per le 19 di domenica. Al vincitore assoluto verrà consegnata la sgorbia d'oro dell'Azo Mec.

La manifestazione organizzata dall'Azienda di Promozione Turistica, dal Comune e dalla Coldiretti di Fossalon con il supporto della Banca di credito cooperativo di Staranzano, della Camera di commercio e della provincia di Gorizia, si era inaugurata il 24 aprile scorso anche con la presentazione della manifestazione collaterale denominata «Asparago a tavola» che proseguirà sino al 25 di maggio.

In alcuni ristoranti di Grado e della Bassa Friulana (Luseo e all'Imbarcadero di Fossalon, al Parco Aquila Nera, La Capannina e la Colombara di Aquileia, al Ponte e La Boschetta di Fiumicello e Ragno d'Oro di Villa Vicentina) si potranno degustare delle vere e proprie delicatezze e specialità più semplici, più conosciute e più percentualmente mangiate dalla gente.

L'apertura dei chioschi è prevista sin dalle 10 del mattino. Alle 12 sarà visitabile la Mostra degli asparagi; dopo un pomeriggio denso di avvenimenti sportivi, la giornata si concluderà con il tradizionale intrattenimento musicale.

Per domani e dopodomani il programma prevede l'apertura dei chioschi alle 18 e alle 20 l'intrattenimento musicale mentre è ben più intenso quello di domenica.

Dalle 8 alle 10 saranno i produttori di Fossalon a consegnare gli asparagi in concorso; alle 10 vi sarà l'apertura dei chioschi e dalle 12 alle 14 saranno i produttori esterni a consegnare i loro prodotti.

Sempre domenica 4 maggio alle 19 cerimonia di premiazione e infine alla sera l'intrattenimento musicale.

GRADO
AGENZIA FUTURA
GRADO - ITALY
COMPRAVENDITE - AFFITTANZE
CENTRO STORICO soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi.
CITTÀ GIARDINO disposto su due livelli soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, posto auto.
AFFITTANZE: disponiamo di selezionati appartamenti in affitto per la stagione estiva.
GRADO - Via Conte di Grado, 11
Tel. 0431 - 84711

INFO Line
INFORMAZIONI TOTALMENTE GRATUITE
Informazioni su:
• Ristoranti
• Trattorie
• Pizzerie
• Birrerie
• Gelaterie
• Sale da Ballo
• Discoteche
• Locali Notturni
• Palestre
della nostra regione
CHIAMATA GRATUITA
167-014198
Feriali dalle 18 alle 23
Sabato e festivi dalle 15 alle 24
365 GIORNI ALL'ANNO
Per informazioni commerciali
Tel. 0348 - 2647644

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI
flexlinea SIMMONS ENNEREV PUNTO NOTTE AURELIA Dunlopillo Manifattura Falomo
Presente a Gorizia in Fiera EXPOMEGO
dal 25 aprile al 4 maggio PAD D
DORMIRE BENE... PER VIVERE MEGLIO!
RONCHI DEI LEGIONARI - Via Volontari della Libertà 14 - S. S. - Tel. e Fax (0481) 475566

11ª MOSTRA DEGLI ASPARAGI
FOSSALON DI GRADO
Dal 24 aprile al 4 maggio
GIOVEDÌ 1 MAGGIO
ore 10.00 - Apertura chioschi
ore 12.00 - MOSTRA DEGLI ASPARAGI
ore 15.00 - Pomeriggio sportivo
ore 20.00 - Intrattenimento musicale
VENERDÌ 2 MAGGIO
ore 18.00 - Apertura chioschi
ore 20.00 - Intrattenimento musicale
SABATO 3 MAGGIO
ore 16.00 - Apertura chioschi
ore 20.00 - Intrattenimento musicale
DOMENICA 4 MAGGIO
ore 8-10 - Consegna asparagi «Mostra Concorso» produttori di Fossalon
ore 10.00 - Apertura chioschi
ore 12-14 - Consegna asparagi «Mostra Concorso» produttori esterni
ore 19.00 - Premiazione Aziende Agricole Concorrenti Trofeo «SGORBIA D'ORO» AZO MEC
ore 20.00 - Intrattenimento musicale
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA
COLDIRETTI SEZIONI DI FOSSALON
COMUNE DI GRADO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia - Amministrazione Provinciale di Gorizia

NAZIONALE

ROTONDO SUCCESSO SULLA POLONIA AL SAN PAOLO - L'INGHILTERRA BATTE LA GEORGIA 2-0

Italia, Baggio fa cantare Napoli

Di Matteo e Paolo Maldini hanno spianato la strada al grande rientro di «codino» che ha firmato il terzo gol

3-0

MARCATORI: nel pt 24' Di Matteo, 37' Maldini; st 17' Roby Baggio.
ITALIA: Peruzzi, Ferrara (40' st Panucci), Maldini, Dino Baggio (40' st Fuser), Cannavaro, Costacurta, Di Livio, Di Matteo, Ravanelli, Albertini, Zola (5' st Roberto Baggio).
POLONIA: Wozniak, Skrzypek, Zielinski, Vojtala, Waldoch (1' st Mayak), Kaluzny, Citko, Baluszynski (21' st Hajto), Kucharski (1' st Warzycha), Nowak, Ledwon.
ARBITRO: Garcia Aranda (Spagna).
NOTE: angoli 5-1 per l' Italia. Serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori 35.326 per un incasso di 1.031.971.000 lire. Ammoniti Albertini e Costacurta per gioco falloso.

Baggio in occasione del gol del tre a zero.

NAPOLI — L'Italia fa a pezzi la Polonia e vola leggiadra verso Parigi. Forse la squadra di Maldini è più pratica che bella, ma non tradisce mai e a sprazzi anche diverte. Ha infiammato gli oltre sessanta mila spettattori del San Paolo che non aspettavano altro di poter applaudire i loro ex beniamini Zola, Ferrara e Cannavaro e il ritorno in nazionale di Roby Baggio. Un rientro coronato da un bel gol e da qualche giocata sopraffina. Lo scarso spessore della Polonia ovviamente ha finito per agevolare quest'ennesima passerella degli azzurri. La formazione ospite ha tenuto botta all'Italia solo nei primi 25' in cui gli azzurri hanno faticato a trovare il filo del gioco. I polacchi si sono schierati con cinque difensori, quattro centrocampisti e un'unica punta Lowalczyk lasciando così pochi spazi agli azzurri. Il talento Citko in un paio di occasioni è riuscito ad aprisi un varco a sinistra ma non ha mai finalizzato.

Italia non irresistibile ma capace di improvvise impennate con le quali ha annichilito gli avversari. Come quella del 24' quando un preciso lancio in verticale di Albertini ha pescato sulla sinistra Di Matteo il quale ha spedito di prima nell'angolino in cui il portiere non poteva arrivare. Una volta sbloccato il risultato s'è vista comunque un'altra Italia, più sciolta e tranquilla. Zola subito dopo il gol ha colto una traversa duettando con Ravanelli. Poi Wozniak ci ha messo due volte una pezza in uscita sui tiri di Di Matteo e del nano del Chelsea. La Polonia era attrezzata solo per difendersi, quando è passata in svantaggio è rimasta spaesata. L'asse di centrocampo Albertini-Di Matteo-Dino Baggio dopo il gol ha cominciato a funzionare e lì davanti Zola e Ravanelli hanno tenuto costantemente sotto pressione la difesa con il loro gran movimento. A mandare fuori giri il meccanismo difensivo dei bianchi è stato soprattutto Di Matteo con repentini inserimenti sulla corsia di sinistra. Bene la retroguardia azzurra che però non ha dovuto dannarsi, Costacurta e Ferrara sono stati sempre puntuali nelle chiusure tanto che Peruzzi nel primo tempo ha visto ben pochi palloni dalle sue parti. Al 37' l'Italia ha raddoppiato: su calcio d'angolo Ferrara ha fatto da ponte per Maldini che si è inserito in scivolata all'altezza del secondo palo trovando l'opposizione del portiere. Sulla respinta Paolo ha agganciato da terra scaraventando in rete. Ovazioni.

Più aggressiva e intraprendente la Polonia nella ripresa grazie a due provvidenziali cambi che hanno spostato in avanti l'asse della squadra. E difatti Peruzzi ha dovuto subito esibirsi in un grande intervento per neutralizzare un'incursione in area del nuovo entrato Mayak.

L'ingresso in campo di Roberto Baggio al posto dell'infortunato Zola (contrattura) è stato salutato dal pubblico da una grande ovazione. La ciliegina che ancora mancava sulla torta l'ha portata proprio il codino che Cesare Maldini intelligentemente ha recuperato per la nazionale. Sul perfetto lancio dell'omonimo Dino, Baggio è partito di gran carriera verso la porta: Anzichè tirare subito con il portiere in uscita si è fermato, ha fatto ballare due difensori per poi depositare la palla nel sacco. Lo stadio, che ormai aspettava solo che lui, è esploso. Se si eccettua la distorsione alla caviglia dfi Ferrara, la partita in pratica è morta qui.

cat.

LA SITUAZIONE NEL GRUPPO 2

31-5-1997	Polonia-Inghilterra
7-6-1997	Georgia Moldova
14-6-1997	Polonia-Georgia
10-9-1997	Inghilterra-Moldova
10-9-1997	Georgia-ITALIA
24-9-1997	Moldova-Georgia
7-10-1997	Moldova-Polonia
7-10-1997	ITALIA-Inghilterra
11-10-1997	Georgia-Polonia

CLASSIFICA

ITALIA	16	6	5	1	0	11	1
Inghilterra	12	5	4	0	1	9	2
Polonia	4	4	1	1	2	3	6
Georgia	0	3	0	0	3	0	5
Moldova	0	4	0	0	4	2	11

CESARE MALDINI SUL FANTASISTA ROSSONERO

«La ciliegina sulla torta»

«Una vittoria strameritata, sono stati tutti molto bravi»

Cesare Maldini

NAPOLI - Cesare Maldini è genuino come certi ciclisti degli anni Sessanta, dopo una tappa vinta ringrazia tutti e si gode il successo. Ma oltre ad essere personaggio genuino, il ct è un uomo furbo ed esperto, sa da che parte tira il vento: così dopo i ringraziamenti di rito per il pubblico di Napoli («grandissimo, ma sapevo che sarebbe stato così ») e per la squadra intera («sono stati davvero molto bravi»), santifica il 3-0 sulla Polonia sull' altare del Talento ritrovato. «Un ringraziamento particolare poi - recita il commissario tecnico - lo dedico a Roberto Baggio. E' stata la ciliegina sulla torta, ha dimostrato di essere ancora un buon giocatore». Dice proprio così, semplicemente, un «buon giocatore», ma in questa definizione antica c'è il senso della stima che Maldini ha di Roberto Baggio. Ma come lo ha salutato, gli ha detto arrivederci? «Io - replica - arrivederci dopo la partita lo dico a tutti. Verrà buono per il futuro? Non faccio programmi a lunga scadenza, stasera mi serviva e l' ho chiamato. Lui per la verità ha risposto benissimo».

Ha parole dolci anche per Zola, il ct che non ha ancora subito un gol in cinque gare: «Certo anche Zola è andato bene. L' ho sostituito perchè gli andava aumentando il risentimento muscolare che lo ha afflitto nei giorni scorsi. Ma Baggio avrebbe giocato lo stesso, l' avevo già deciso». Esaurito il capitolo Baggio, Maldini si gode l' analisi della partita. «Abbiamo giocato una gara buonissima, abbiamo vinto strameritatamente. E non era un avversario facile, tutt' altro. Certo dopo il primo gol tutto è stato più semplice. Adesso viviamo al meglio questo bel momento, poi pensiamo al torneo in Francia dove potremo vedere qualcosa di nuovo». E la qualificazione ai mondiali?

«Ragazzi - replica Maldini- è inutile negare che io pensi al mondiale, ma è presto per parlare di risultato ottenuto. Abbiamo ancora due gare, giochiamole e poi tireremo le somme».

Tra le tante note liete della serata, Maldini ne individua una negativa: «Non c' è dubbio, le ammonizioni di Albertini e Costacurta ci penalizzano. I due non giocheranno in Georgia.

Se Maldini è felice, Luciano Nizzola non è da meno. Il presidente federale si lancia un pò andare nella retorica («questa è una squadra che dà gioie al Paese»), poi torna su un suo vecchio cavallo di battaglia. « Giochiamo bene - dice - ma al di là di questo mi piace lo spirito di questi ragazzi, sono felici di stare insieme. Francia '98? E' vicina». Baggio è frastornato dall'euforia che si respira a Napoli. «L' affetto che il pubblico mi ha dimostrato mi lascia senza parole. E' stata una sensazione bellissima. Sì è stato un atto d' amore nei miei riguardi, ma l' ho già detto non voglio illudere nessuno». Baggio frena dunque l' entusiasmo del San Paolo. Il sogno di vederlo in azzurro resterà con ogni probabilità tale, ma è valso intanto a far felice la folla per una sera e a far felice pure l' interessato. «Li ringrazio tutti - aggiunge - ma non mi sento di andare oltre. Forse il pubblico è rimasto influenzato dal fatto che si parla già da tempo di un' ipotesi di un mio trasferimento a Napoli».

Under: mezza qualificazione in ballo

BENEVENTO — Oggi a Benevento l' under 21 di Rossano Giampaglia ospita la Polonia in una partita che ha acquistato particolare importanza alla luce del pareggio casalingo cui è stata costretta l'Inghilterra dalla Georgia. Un risultato questo che rilancia gli azzurri sulla via della qualificazione agli Europei, ma che rimette in gioco gli stessi polacchi nel caso di un successo oggi contro l'Italia.

«Questo è l'incontro clou del girone - ha esordito il selezionatore Giampaglia durante la conferenza stampa - in considerazione del pareggio casalingo dell'Inghilterra con la Georgia che rimette in corsa addirittura la stessa Polonia nel malaugurato caso dovesse fare risultato contro di noi. Il discorso qualificazione è perciò apertissimo».

«Ho visto la squadra molto concentrata - ha detto il ct azzurro -. Abbiamo un attacco piuttosto pungente, dotato di molta fantasia e soprattutto molto duttile. Dote importante questa perchè il centrocampo è un pò leggero e le nostre punte sanno che dovranno rientrare spesso per dare man forte in quel settore».

«Vedo, tra gli altri, - ha continuato Giampaglia - un Morfeo molto motivato, in condizione meravigliosa e questo mi fa piacere perchè so che metterà a disposizione del collettivo tutto il suo talento».

Giampaglia ha illustrato poi qualche accorgimento tattico: «Morfeo giocherà nella posizione che occupa normalmente nel suo club, ossia dietro le due punte. Di tanto in tanto però dovrà andare a prendersi la palla a centrocampo e interscambiarsi con Totti. Le condizioni fisiche dell'atalantino al momento sono buone, ma non si sa fino a che punto potrà reggere i ritmi della partita essendo stato fermo a lungo per infortunio». «Ricordo - ha aggiunto Giampaglia - che nell'anno dello scudetto proprio il Napoli aveva un tridente Careca-Maradona-Giordano e, a turno, rientrava uno dei tre per non rompere gli equilibri della squadra. Dovremo imitare quel Napoli ma, prima di tutto, sarà importante trovare subito il gol».

Ultima considerazione del ct: «Se dovessimo vincere potremo trascorrere un'estate tranquilla perchè a quel punto la qualificazione sarà assicurata almeno al 70 per cento». Parola di Giampaglia.

MERCATO / MENTRE L'INTER RILANCIA PER BATISTUTA

La Lazio non molla su Ronaldo

Si scatena una vera asta per Guardiola - Karembeu rifiuta il Real Madrid

MILANO - Il mercato ruota intorno ai due più forti centravanti del mondo: Ronaldo e Batistuta. Ieri Sergio Cragnotti ha rilanciato per il brasiliano del Barcellona: La trattativa resta aperta, la Lazio non ha rinunciato all'operazione. Molte società ci criticano, ma sotto sotto ci ostacolano. Il finanziere, che ha già preso Mancini, non si arrende e riparte all'assalto.

Complici soprattutto le nuove difficoltà del presidente spagnolo Nunez, che parla tanto ma finora non è riuscito a vincolare Ronaldo, nonostante l'intenzione del brasiliano sia quella di non muoversi da Barcellona.

Altre società italiane, soprattutto il Parma, stanno seguendo con attenzione l'evolversi della situazione.

L'Inter invece ammette, per bocca del suo presidente Massimo Moratti, di essere interessata a Gabriel Batistuta. La situazione dell'argentino è molto confusa: il giocatore, dopo sei anni trascorsi a Firenze è stufo degli sbalzi d'umore di Cecchi Gori, e vorrebbe andarsene proprio all'Inter dove potrebbe lottare per lo scudetto e puntare finalmente al Pallone d'Oro. I venti miliardi che i nerazzurri sono disposti a pagare non sono però sufficienti.

Le offerte, per il centravanti viola, si moltiplicano: il Manchester United è pronto a investire 35 miliardi sul fuoriclasse sudamericano. E i milanesi, se vorranno essere davvero competitivi, dovranno aumentare l'offerta, magari inserendo nella trattativa l'altro argentino Zanetti. Resta poi da convincere Cecchi Gori. Vittorione giudica Batistuta incedibile e se mai si facesse convincere, sarebbe disponibile a lasciarlo partire soltanto per l'estero. Moratti però non si perde d'animo, e intanto valuta le alternative: l'Inter, nel caso non

riuscisse a prendere Batistuta, cercherà di stringere i denti per Pippo Inzaghi.

Anche la Lazio, Ronaldo a parte, si guarda intorno. E insiste per Jugovic della Juventus: ma i bianconeri hanno fatto sapere a Cragnotti che prenderanno decisioni di mercato soltanto a fine stagione. In Spagna, intanto, si sta scatenando una vera bagarre intorno al nome di Josep Guardiola, uno dei più forti centrocampisti centrali del mondo, di proprietà del Barcellona: lo vuole il Parma, che è pronto a ricoprire d'oro il giocatore che si svincola per diciotto miliardi, e lo vuole anche il Milan, che cerca di ammorbidire il Barca promettendo sconti su Desailly (che si è già promesso ai catalani).

Ma nelle ultime ore è rientrata in corsa anche la Roma.

Roma che intanto aspetta, con fiducia, Trapattoni. Come il Milan aspetta Capello, che a giugno lascerà il Real Madrid. E Christian Karembeu, che si è da tempo promesso al Real, fa sapere adesso di non essere più così sicuro di voler emigrare a Madrid.

VICENZA, CONFERMATO L'ALLENATORE

Guidolin per altri due anni

L'accordo è stato raggiunto con il custode giudiziario Iannacone

MILANO- Francesco Guidolin allenerà il Vicenza per altri due anni. Il tecnico ha raggiunto un accordo con il custode giudiziario delle azioni del Vicenza Calcio, l' avvocato Giuseppe Iannacone, nominato dalla magistratura milanese nell'ambito delle indagini sul fallimento della Trevitex che hanno portato all'arresto, tra gli altri, del presidente della società biancorossa, Gianni Sacchetto.

L'accordo prevede anche un lieve aumento del compenso economico. Il custode giudiziario ha raggiunto un'analoga intesa anche con il manager del Vicenza, Sergio Gasparin, ma a tempo indeterminato. Gasparin assumerà anche la carica di amministratore delegato nel nuovo consiglio di amministrazione.

«Si era detto - ha dichiarato Iannacone - che Guidolin e Gasparin sarebbero andati via dal Vicenza perchè molto richiesti nel mercato con offerte molto più vantaggiose di quelle del Vicenza. Hanno - ha aggiunto - dimostrato grande serietà professionale e attaccamento alla squadra».

Il nuovo consiglio di amministrazione del Vicenza, nominato dal custode giudiziario, è composto dall'avvocato vicentino Virgilio Marzot, che potrebbe anche assumere in futuro la carica di presidente, Sergio Gasparin, amministratore delegato con poteri ordinari, tra cui quelli di gestire la prossima campagna acquisti e cessioni, gli avvocati milanesi Gian Piero Biancolella e Emilio Macchi Alfieri.

Napoli, multa di 50 milioni per il lancio di monete

MILANO - Quindici giocatori di serie A sono stati squalificati in riferimento alle gare dell'altra domenica dal giudice sportivo, che ha anche inflitto un' ammenda di 50 milioni al Napoli per ripetuti lanci di oggetti in campo da parte di suoi tifosi durante Napoli-Atalanta.

I sospesi, tutti per un turno, sono gli espulsi Chamot (Lazio), Giunti e Matrecano (Perugia), e i non espulsi Villa, Pancaro e Sanna (Cagliari), Brambilla, Tarozzi e Torrisi (Bologna), Fresi e Winter (Inter), Giannichedda e Rossitto (Udinese), Falcone (Fiorentina) e Mussi (Parma). Il cagliaritano Villa dovrà anche pagare un'ammenda di due milioni.

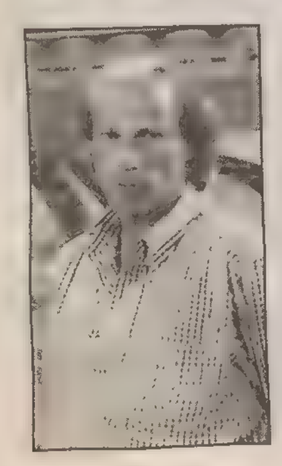
L'ammenda di 50 milioni al Napoli è riferita al lancio di bottiglie, accendini e monete verso i giocatori avversari e verso un guardalinee, colpito due volte (a un polpaccio e un gomito) durante il secondo tempo da bottiglie di plastica piene d'acqua. L'entità della sanzione è determinata anche «in considerazione dei numerosi analoghi comportamenti violenti» da parte dei tifosi del Napoli in questa stagione.

CALCIO C2

TRIESTINA / IL RITORNO DEL DIRETTORE SPORTIVO

Sabatini3, la «vendetta»

Raggiunto un accordo con Zanoli sui programmi futuri, è già al lavoro



Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Sabatini3, la vendetta. I dolori del giovane Walter sono già finiti. Com'era da giorni nell'aria, ieri è tornato a lavorare per la Triestina come successore di se stesso. Le dimissioni sono rientrate, per il direttore sportivo alabardato comincia una terza avventura sancita da un altro contratto con scadenza giugno 1998. Il diesse è ora in bilico tra un futuro da impostare e un presente da salvare.

La situazione si è sbloccata martedì sera, dopo un colloquio a 360° con l'amministratore Angelo Zanoli. Era stato proprio quest'ultimo a caldeggiare il ritorno di Sabatini del quale aveva apprezzato l'onestà e la trasparenza. Ma il direttore sportivo aveva preso tempo. «Sono sparito per un po' - racconta il diesse - per riflettere e per smaltire la delusione. Ho avuto così l'occasione per aggiornarmi andando a vedere qualche partita in B e in C1. Inizialmente avevo qualche perplessità a ripropormi a Trieste, ma è prevalsa la sete di rivincita. Non è una retromarcia, dato che è cambiato lo scenario».

Ma facciamo un passo indietro, alla sera della «fuga». «In realtà è stata una decisione presa con molta serenità. A me piace affrontare ogni situazione in maniera frontale e lineare. Finchè eravamo in lotta per i playoff sono rimasto zitto al mio posto, ma dopo la sconfitta con il Pontedera non potevo più restare. Mi sono vergognato. Per qualche giorno ho staccato la spina: sotto una particolare spinta emotiva si possono dire cose sbagliate»

Al di là dei progetti per la prossima stagione, quella di riassumere Sabatini è senza dubbio una mossa azzeccata perchè la squadra potrebbe trarne benefici immediati. I giocatori erano rimasti disorientati dopo le sue dimissioni. Il direttore sportivo è stato sempre il loro principale referente. E guarda caso, ieri mattina, Sabatini era già sul campo a portare uno squarcio di sereno. «La voglia di rientrare, in effetti, era grande. Sono fortemente motivato perchè mi è stata offerta la possibilità di riscattarmi. C'è un progetto preciso ma stavolta bisogna ridurre al minimo il margine di errore. Non c'è alcun calcolo in questa scelta. Se avessi avuto cinque offerte, anche economicamente più vantaggiose, avrei sempre scelto Trieste per una questione personale, di orgoglio. Con Zanoli c'è piena sintonia sui programmi».

La situazione sanitaria, intanto, è poco allegra. Oltre a Grandini, sono acciaccati Zanotto, Scattini, Corino, Benetti e Aldrovandi mentre Brevi è sqaulificato. E la Ternana non farà certo sconti.

BREVI

A 60 anni dall'esordio in serie A di Amadei

ROMA — All'epoca i ragazzi della sua età vestivano di nero e si chiamavano Balilla. Lui, invece, faceva già il calciatore. Ancora oggi, sessant' anni dopo, è il più giovane esordiente in serie A. La prima partita di Amedeo Amadei, il fornaretto di Frascati, fu Roma-Fiorentina del 2 maggio 1937. Finì 2-2. Amadei, nato il 26 luglio 1921, aveva 15 anni, nove mesi e sei giorni. Gianni Rivera, il golden boy, era di nove giorni più «vecchio» quando - il 2 giugno 1959 - esordì con l' Alessandria contro l' Inter.

«Quella domenica me la ricordo ancora come fosse ieri - racconta Amadei - l' allenatore Barbesino mi schierò col numero 7. In formazione c'era gente come Monzeglio, Alemandi, Bernardini e Serantoni». La formazione completa di quella Roma era: Masetti, Monzeglio, Alemandi, Frisoni, Bernardini, Fusco, Amadei, Serantoni, Di Benedetti, Tommasi, D' Alberto.

«Una settimana dopo - continua Amadei - perdemmo di brutto, 5-1 con la Lucchese in trasferta, ma io segnai il mio primo gol, a Olivieri, portiere della nazionale che un anno dopo avrebbe riconquistato la Coppa Rimet. La prima vittoria invece arrivò alla terza partita: 1-0 sul Novara al campo Testaccio. E con quella arrivarono pure i primi soldi».

Torino: ecco Comi

TORINO — Renzo Corni, neo direttore sportivo del Torino calcio, è stato presentato ieri mattina nella sede della società granata. Tifoso del Torino, in cui è cresciuto e ha giocato un paio d'anni, il dirigente è arrivato a Torino accompagnato anche da Giuseppe Accardi, nominato team manager e già consigliere personale dell'azionista di maggioranza granata Roberto Regis Milano, oltrechè giocatore dal recente e buon passato nella Reggiana. Il nuovo organigramma del Torino dovrebbe essere completato con l'allenatore, ma Corni ha spiegato che sia per questo ruolo, sia per la campagna acquisti, occorrerà aspettare il verdetto del campo, cioè se la squadra giocherà l'anno prossimo in serie A o in B.

CONI / RIELEZIONE ANNUNCIATA, CON UNA GIUNTA PIU' FORTE

Al Duemila con Pescante

Il presidente si mette in corsa anche per la poltrona di Roma 2004, perplesso Nebiolo

ROMA — Era nella logica delle prospettive a cinque cerchi. Il governo dello sport non concede emozioni rieleggendo il vertice. All'unanimità (41 voti su 42) si è confermato il presidente più «medagliato» d'Olimpia grazie anche alla quantità di allori conquistati dagli atleti azzurri a Lillehammer e Atlanta.

Con Mario Pescante, che ha sintetizzato quattro anni di successi in una settantina di pagine mettendo in risalto luci e non offuscando le ombre, «replicano» i vicepresidenti Bruno Grandi (ginnastica) e Bartolo Consolo (nuoto), e il segretario generale Raffaele Pagnozzi mentre si rinnova completamente la Giunta scelta con presidenti di federazione più autorevoli, condizione necessaria e sufficiente per potenziare la candidatura di Roma 2004, sulla quale si stanno giocando le poltrone più ambite.

Pescante, che per il nuovo quadriennio programmatico stilato in 13 punti intende garantire il principio dell'autogoverno dello sport e una concreta riforma dell'autonomia scolastica, avrà al suo fianco il mondo del

Mario Pescante

calcio (Luciano Nizzola, 36 voti), l'atletica (Gianni Gola, 36), il basket (Gianni Petrucci, 35), il baseball (Aldo Notari, presidente della federazione internazionale con 34 voti ha bruciato le chance di Sergio Melai della federhockey), gli sport invernali (Carlo Valentino, 30) e la canoa-kayak (Francesco Conforti, 30).

Solo una scheda nulla sui 43 diritti al voto, a conferma che i giochi erano già fatti (i membri uscenti erano noti: Alessi, Mondelli, Romanini, Sordillo) e decisive sono risultate le consultazioni

Novità: l'elettorato di atleti e tecnici

di lunedì per sciogliere i dubbi sulle ultime scelte. L'unico «fuori programma» (scontato anche questo) lo ha concesso il presidente della federcaccia Giacomo Rosini (al quale si imputa secondo logica la scheda bianca in relazione alla votazione del presidente Coni) che con una mozione ha manifestato dubbi sulla esclusione di incompatibilità di cariche di Franco Carraro, membro Cio e dunque della Giunta Coni nonchè presidente della Lega calcio, da parte della Giunta che si è avvalsa della competenza del giurista Guarino

Per il resto semplice routine animata dall'approvazione di una delibera riguardante l'elettorato attivo e passivo di atleti e tecnici delle sei federazioni professionistiche (un singolo rappresentante per far parte del consiglio federale) e quella sulle modifiche al regolamento antidoping.

«Sono soddisfatto di come si sono stavolte queste elezioni - ha commentato Pescante che ha ricevuto da Manuela Di Centa, rappresentante dell'associazione degli atleti, un mazzo di rosse rosse -. Abbiamo una Giunta di grande esperienza e piena affidabilità. Ora ricomincia il nostro cammino verso Sidney 2000».

In realtà la sfida olimpica sembra allargarsi a Roma 2004: nei corridoi del Coni, il presidente dell'Inter Massimo Moratti (motonautica), il membro del Cio, Ottavio Cinquanta e lo stesso Carraro, non hanno manifestato «opposizioni» e disagi al desiderio di Pescante di assumere la carica di presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi romane. Ad arricciare il naso è stato pero Primo Nebiolo, il presidentissimo dell'atletica. «Credo sia prematuro parlarne adesso e forse è da considerarlo poco utile, daremmo un'idea sbagliata alle altre città candidate. Per il ruolo di presidente del comitato ci vuole una persona carismatica».

BOXE / SECONDE NOZZE

Tyson si è sposato col rito musulmano

WASHINGTON — Fiori d'arancio per l'ex-campione del mondo di pugilato Mike Tyson. Il pugile si sarebbe unito in matrimonio con la pediatra Monica Turner in una cerimonia con rito musulmano celebrata alcuni giorni fa nella lussuosa villa del Maryland di proprietà del campione.

Il rito sarebbe stato officiato da Muhammed Siddeeq, diventato il maestro spirituale di Tyson, dopo la conversione del pugile all'Islam durante la sua permanenza in carcere. Monica Turner, 31 anni, ha già reso padre Tyson nel febbraio 1996, con la nascita della piccola Rayna. Adesso è di nuovo incinta.

La ragazza era andata a trovare spesso in carcere Tyson, condannato a tre anni di prigione per stupro. I due si erano conosciuti mentre lei era una studentessa in medicina alla Georgetown University dove ha continuato a lavorare.

L'amore per Monica ha fatto trasferire il pugile nella capitale, con l'acquisto di una stupenda casa a Bethesda (vicino Washington). Tyson, che si sta allenando intensamente a Las Vegas per il suo match di rivincita contro Evander Holyfield (che l'ha battuto alcuni mesi fa) in programma per il 28 giugno, è reduce da una esperienza matrimoniale non felice. La sua tempestosa unione con l'attrice Robin Givens aveva regalato titoli clamorosi ai giornali scandalistici, con reciproche accuse di percosse e liti in pubblico. Il divorzio dall'attrice era costato milioni di dollari al pugile.

BASKET / PLAY-OFF A1 E A2

Derby veneto, gara-4 Gorizia con Pozzuoli può chiudere la serie

GORIZIA — La serie finale per lo scudetto potrebbe avere stasera il nome dell'avversario della Teamsystem. A Verona infatti si affrontano la Mash e la Benetton. I trevigiani conducono 2-1. Vincendo, passerebbe il turno.

E passiamo alle semifinali dei play-off di A2. In casa della Dinamica si cerca quasi di evitare di parlare della partita di oggi con la Serapide. I goriziani, in vantaggio di 2-0, sognano a occhi aperti di poter superare il turno già alla terza partita. Per scaramanzia però preferiscono non parlare di questo argomento. Forse hanno ragione. La Serapide oggi sarà alla sua ultima spiaggia. Se perde è fuori e non è certo una cosa che i ragazzi di Ninni Gebbia gradirebbero. A prescindere da come andranno a finire le cose, per la formazione campana il campionato può essere già considerato positivo. Da matricola arrivare alle semifinali play-off è già positivo.

«È una formazione che gioca bene – dice il play della Dinamica Roberto Fazzi – ha conquistato molti buoni risultati e ciò per merito del gioco che esprime. Nei due ultimi incontri siamo riusciti a bloccarli grazie a una grande difesa. Abbiamo lavorato molto e forse non si aspettavano che potessimo giocare così. Ora dobbiamo cercare di vincere anche questo incontro. Sarebbe un bel guaio allungare la serie, potrebbe diventare un terno al lotto. Personalmente sono fiducioso, la squadra sta attraversando un buon momento sia sul piano fisico sia su quello mentale. La mancanza di Riva è stata come una molla che ha moltiplicato la forza di tutti. Oggi dobbiamo tenere duro e vincere questo incontro. Non sarà facile, ma nemmeno impossibile se continueremo a giocare con gli stessi intensità e impegno delle prime due partite. Vincere sarebbe importantissimo perchè ci permetterebbe anche di preparare il prossimo impegno che deciderà la stagione».

Oggi sono in programma anche gli altri incontri. Cfm R. Emilia-Casetti Imola, Chc Montecatini-Bini Livorno, Koncret Rimini Juve Caserta. Tutte le formazioni di casa sono in vantaggio 2-0.

Antonio Gaier

IN BREVE

Apertura, cestisti contrari

BOLOGNA — L'Ube, l'organismo che rappresenta i giocatori belgi, francesi, greci, italiani, portoghesi e spagnoli, si è schierata contro la libera circolazione dei giocatori europei ed extraeuropei che è stata ipotizzata dal segretario generale della Fiba Stankovic.

GOLF: TOMBA LITIGA

GARDAGOLF — Alberto Tomba non ha partecipato alla Pro Am, gara di contorno della 54.ima edizione degli Italian Open di golf. Il forfait del campione è dovuto al fatto che non ha gradito il rilievo dato dai giornali alla sua partecipazione. Tomba avrebbe invece desiderato di rimanere fino all'ultimo nell'anonimato. Desiderio inesaudibile, fanno osservare gli organizzatori nella nota, perchè il nome del campione era stato inserito ufficialmente nel programma delle partenze della gara che ha preceduto l'Open d'Italia.

RECORD DI IRVINE

FIORANO — Eddie Irvine ha realizzato il nuovo record della pista di Fiorano, con 59"501, battendo il tempo di 59"545 ottenuto appena due giorni fa, 24 ore dopo il Gp di San Marino, da Michael Schumacher. Il pilota ha provato per tutta la giornata, percorrendo complessivamente 88 giri. Irvine ha compiuto, in particolare, prove di partenza e di assetto in vista del Gp di Montecarlo.

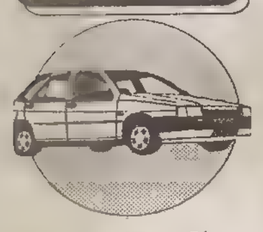
CICLISMO

In Trentino Svorada cede l'acuto a Bramati

DOBBIACO — È il gesto nobile d'altri tempi del ceco Jan Svorada a ravvivare il finale della terza tappa del Giro del Trentino, conclusa a Dobbiaco. Ormai vincitore della tappa - partita da Moena e disputata tra le Dolomiti, ma più adatto ai velocisti che agli scalatori - il ceco rallenta negli ultimi metri e cede la vittoria al compagno di squadra Davide Bramati. Oggi nuova tappa per scalatori.

Ordine d'arrivo, Moena-Dobbiaco di km 170: 1) Bramati (Ita) in 4h04'19" (abb. 5"); 2) Svorada (Cec) (abb. 3"); 3) Fontanesi (Ita) (abb. 1"); 4) Vigani (Ita); 5) Bedin (Ita). Classifica generale. 1) Leblanc (Fra); 2) Tonkov (Rus) a 7"; 3) Pieppoli (Ita) a 40"; 4) Gotti (Ita) a 41"; 5) Simoni (Ita) a 51".

RALLY



RALLY DEL PIANCAVALLO / OGGI PROLOGO

Cunico a caccia del poker Aghini prova a contrastarlo

PORDENONE — L'aver raggiunto la diciottesima edizione costituisce di per sè un traguardo davvero rabbrividevole. Il Rally del Piancavallo quindi continua nonostante la crisetta esistente nel mondo del rallismo e anche se i nomi altisonanti del passato sono soltanto un bel ricordo a far spettacolo ci saranno pur sempre i maggiori protagonisti del campionato italiano, le piccole ma comunque spettacoli Fiat Cinquecento dell'omonimo trofeo e la consueta teoria apprendisti-appassionati. La competizione ha pure valenza per il campionato europeo conduttori, per il campionato europeo Rally Manche per vetture a due ruote motrici e per il campionato Triveneto e del Friuli-Venezia Giulia.

Il via questo pomeriggio alle 15.31 con una sorta di inedito prologo che comprendere quattro prove speciali, un assaggio per piloti e vetture in vista dell'impegnativo tracciato delle due tappe comprendente ben 26 prove speciali che porteranno il circo del Rally nelle consuete strade della Carnia, della Valcellina e della Pedemontana avianese. La prima tappa prenderà il via alle 6.01 domani mentre la seconda frazione inizierà sabato alle 9.01 per concludersi alle 22.

I favori della vigilia per la vittoria finale sono equamente divisi tra il capoclassifica attuale del campionato tricolore, Andrea Aghini alla guida della Toyota Celica, il veterano del Piancavello Gianfranco Cunico e la sua Ford Escort Cosworth e le Subaru Impreza di Andrea Della Villa e Angelo Medeghini. Tra gli equipaggi stranieri al via pure la Subaru Impresa di Holowezye considerato dagli addetti ai lavori un outsider per la vittoria finale. La lista degli iscritti comprende 86 concorrenti ai quali vanno aggiunte le 48 Fiat Cinquecento.

Il percorso del Piancavallo è da sempre considerato oltremodo selettivo. Il tracciato delle speciali carniche ha poco da invidiare ai Rally di valenza superiore e solo piloti di grossa caratura hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro. Le tre precedenti edizioni se le sono aggiudicate Gianfranco Cunico più che mai in lizza per un poker che uguaglierebbe quello messo a segno dall'88 al '91 da duo Cerrato-Cerri.

c.f.

SPEEDWAY / IN GARA 16 PILOTI

L'ovale di Terenzano ospita la «crema» internazionale

TERENZANO — Tutto è pronto sulla pista in terra battuta di Terenzano dove oggi pomeriggio verrà disputata una prova del campionato mondiale di speedway. Sull'ovale del Moto club Olimpia, presieduto da Enrico Fabiano, sfida tra i più forti piloti della specialità.

La manifestazione vedrà ai nastri di partenza 16 piloti in rappresentanza di otto nazioni europee (Austria, Rep Ceca, Russia, Slovenia, Olanda, Ungheria, Francia e Italia) e più volte finalisti mondiali, come l'italiano Armando Castagna (che partecipa però coi colori dell'Olanda), il tricolore Andrea Maida, l'ungherese Zoltan Adorjan (vincitore lo scorso anno), affiancato dall'altro magiaro Csaba Hell. Ai nastri di partenza anche il pluricampione ceco Antonin Kasper, col connazionale Schneiderwind, il russo Kourguskin. Per i colori azzurri oltre a Maida saranno al via il vincitore della prima prova tricolore, Mora, e Alessandro Della Valle.

Riserva d'eccezione il giovane Simone, figlio del campione degli anni Settanta/Ottanta «Manetta» Terenzani. Ieri si sono svolte le prove ufficiali che hanno evidenziato l'ottimo stato della pista, bagnata solo da un po' di pioggia. Per oggi sono attesi a Terenzano un paio di migliaia di spettatori.

La prima delle 20 batterie (ciascuna di 4 piloti) partirà alle 16 dopo la presentazione delle squadre e la sfilata delle majorettes (15.30). La gara di Terenzano fa parte dei quarti di finale del campionato, con i primi 8 che accederanno di diritto alle semifinali continentali in Austria, a St. Johann Pongau. In gara moto di marca Yawa, ceche, e Gm (le iniziali del costruttore Giuseppe Marzotto), italiane. Sono tutte a 4 tempi ad alcol metilico, lubrificate con olio ricinato. Alle 18.30 le premiazioni.

Claudio Soranzo

La risposta Mercedes dedicata a chi non ha un'auto da rottamare.

MODELLI	EQUIPAGGIAMENTI	PREZZI (Chiavi in mano)
C 180 berlina	ABS Doppio Airbag Climatizzatore - Chiusura centralizzata e immobilizzatore Vetri elettrici anteriori Bracciolo anteriore - Programma SAFE 3 mesi.	L. 48.900.000
C 220 Diesel - berlina	ABS Doppio Airbag Climatizzatore Chiusura centralizzata e immobilizzatore Vetri elettrici anteriori - Bracciolo anteriore Programma SAFE 3 mesi.	L. 49.900.000
C 200 Kompressor - berlina	ABS - ETS (Electronic Traction System) Doppio Airbag - Climatizzatore Chiusura centralizzata e immobilizzatore Vetri elettrici anteriori - Bracciolo anteriore - Interni pelle nera Vernice metallizzata Cerchi in lega Programma SAFE 3 mesi.	L. 59.900.000
C 250 Turbodiesel - berlina	ABS ETS (Electronic Traction System) Doppio Airbag Climatizzatore Chiusura centralizzata e immobilizzatore - Vetri elettrici anteriori Bracciolo anteriore Interni pelle nera Vernice metallizzata - Cerchi in lega Programma SAFE 3 mesi.	L. 61.300.000

Classe C Classic Serie Speciale.

Se il Governo ha pensato a chi possiede un'auto con più di 10 anni di vita, i Concessionari Mercedes-Benz hanno pensato a tutti quelli che hanno necessità di cambiare auto, indipendentemente dalla sua età. Gli eccezionali prezzi chiavi in mano* della Classe C Classic Serie Speciale, prevedono un equipaggiamento completo sotto ogni punto di vista ed offrono di serie "PROGRAMMA SAFE", l'esclusiva copertura assicurativa Mercedes Benz. L'offerta è limitata e vincolata alla disponibilità di vetture presso i Concessionari.

*Se avete un'auto con più di 10 anni godrete di un ulteriore sconto di Lire 4.380.000 (contributo dello Stato ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legge 31.12.96 n° 669).

È una iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz.

CALCIO

CITTA' DI GRADISCA / DI FRONTE GHANA E ATLAS

Juve terza, oggi la finale

I bianconeri battono il Colo Colo - Alla Triestina la finalina del trofeo Loddo

2-0

MARCATORE: p.t. 23' e 39' Bottone.
JUVENTUS: D'Amicò (Garbarino), Lanza, Insofferente, Clemente, Bracco, Marchiò, Barbano, Sculli (Campese), Bottone, Valle (Veneruz), Lorusso. All. Gianpiero Garbarino.
COLO COLO: Castro, Cubillos, Alvarez, Maldonado, Madrid (Zuniga), Ulloa (Rojas), Lopes (Diaz), Villalobos, Escalona, Caceres, Ley (Vega). All. Juan Soto.
ARBITRO: De Odorico di Udine.
NOTE: al 17' s.t. espulso per somma di ammonizioni Vega; al 25' s.t. espulso Marchiò per fallo da tergo. Recuperi: primo tempo 1', secondo tempo 5'.

Sarà un primo maggio all'insegna del calcio quello che si consumerà oggi sui rettangoli d'erba dell'Isontino.

Questo il programma dettagliato della giornata: oggi, allo stadio «Gino Colaussi» di Gradisca d'Isonzo, alle 13 avranno inizio le finali del torneo Primi calci; alle 16 è prevista invece la finalissima «Città di Gradisca-Trofeo Rocco», con in campo a duellare le compagini del Goldfields Ghana e dell'Atlas Guadalajara Messico (arbitro Treossi di Forlì). Al termine della partita seguiranno le premiazioni.

Alle 18, infine, al termine della manifestazione gradiscana, avrà luogo l'atteso confronto tra i giornalisti di Trieste contro i colleghi di Udine.

LUCINICO — Con la vittoria sul Colo per 2-0 ampiamente meritata, la Juventus conclude la sua avventura al torneo internazionale «Città di Gradisca - Trofeo Rocco» al terzo posto onorando il calcio e, perché no, il blasone. La partita non bella è stata dominata dai bianconeri torinesi su un cattivo Colo Colo con un direttore di gara troppo permissivo ai fallacci e ai pugni a gioco fermo dei cileni mentre al primo fallo veniale di uno juventino è stato subito estratto il cartellino giallo.

Partita non bella dicevamo. Una finale per il terzo posto, è stato detto più volte, è da abolire perché non porta pubblico. A Lucinico ieri, compresi i giornalisti e dirigenti non paganti, saranno state presenti una cinquantina di persone. Curiose almeno un paio di interpretazioni arbitrali. Al 10' della ripresa, stando alla versione del tecnico torinese, un calciatore bianconero riceve un pugno a gioco fermo ma nessuno se ne avvede, neppure il guardalinee bene appostato. Al 20' sempre della ripresa, alla Juventus viene concessa una sostituzione. Quella del portiere. Il numero 12 non è nemmeno tra i pali che il Colo Colo a gioco fermo realizza. L'arbitro annulla il gol non perché il gioco era fermo ma perché ha visto una gamba tesa.

Cronaca. Al 23' Bottone riceve sul centrocampo, punta l'uomo e va da sinistra a destra, arriva in area e mette in diagonale, il pallone sbatte sul palo interno e si insacca per il primo gol. Al 36' Clemente: punizione dal limite e palla che lambisce il sette. Al 39' Sculli scende a sinistra, mette in mezzo e Bottone a centro area mette dentro il 2-0. Ripresa. Al 5' Villalobos «telefona» a D'Amico che para. All'8' Veneruz staffila impegnando di pugno il portiere ospite. Al 31' Veneruz fa tutto bene sulla sinistra, entra in area e viene messo a terra. Batte il gradiscano un tiro fiacco e centrale con Castro che para facile.

Nel Trofeo «Maurizio Loddo», riservato alle formazioni che hanno chiuso dal quinto al settimo posto la prima fase del «Città di Gradisca» e all'Itala San Marco, successo dell'Argentinos 6-4 ai rigori sull'Everton. Terza la Triestina che ha sconfitto i padroni di casa 2-0 con i gol di Mervich e Benvenuto.

Manlio Menichino

AGENDA CALCIO

OGGI

Anticipo Prom. B	Ponziana-Cussignacco	ore 16	*ar. Pozzi*
Recupero 1.a cat. A	Valeriano P.-Codroipo	ore 16	*ar. Zamero*
Recupero 2.a cat. B	Travesio-S. Gottardo	ore 16	*ar. Tonca*
Recupero femminile	Rivignano-Basaldella	ore 16	*ar. Darù*
Coppa Regione	Ceolini-Villanovese*	ore 16	*ar. Cesarano*

* campo Fontanafredda

BASKET / TOP FIVE

Giacomi regista Miloch frizzante

TRIESTE — In una giornata a dir poco «nera» per i colori triestini non è stato facile architettare un quintetto ideale equilibrato e razionalmente disposto. Il settore guardie è particolarmente ben fornito: la cabina di regia è gestita in coabitazione da ben tre elementi che nelle rispettive squadre ricoprono il ruolo di play maker ma che, all'occorrenza, sono in grado di ben figurare anche nel ruolo di guardia.

Il primo nome di questo terzetto è quello di Manuel Olivo che ha tentato di contrastare la parabola discendente che sta vivendo la squadra in cui milita, il Don Bosco, con una prova concreta ed efficace. Molto significativa anche la prestazione fornita da Giacomi, giovane regista in prestito alla Sgt proveniente dai vivai della Pallacanestro Trieste.

Trascinante e frizzante Stefano Miloch ce l'ha davvero messa tutta per regalare ai suoi colori la vittoria ma nell'overtime il Pagnacco ha avuto la meglio. Il nostro ha anche avuto nelle mani la palla della vittoria ma il suo tiro, scoccato da ben oltre la metà campo, si è spento sul ferro.

Degna di citazione anche la gara disputata da Pregarc dello Jadran: anch'egli non è riuscito a condurre i suoi colori all'affermazione ma il suo scout riporta cifre decisamente ragguardevoli che segnalano una performance dall'elevato livello qualitativo.

Per completare una squadra così leggerina e veloce abbiamo scelto una autentica roccia quale pivot: e chi meglio di Zarotti può rivestire questo ruolo? Anche in questo frangente il roccioso Zorro ha lottato come una fiera sotto i tabelloni garantendo grande continuità e competitività nel settore lunghi alla sua compagine.

I TOP FIVE

CHI SALE

Questa settimana lo spazio dedicato alle compagini più in forma del momento rimane polemicamente vuoto: dalla serie "B2" alla serie "C2", infatti le formazioni che rappresentano il vessillo alabardato non hanno conquistato neanche due miseri punticini e sono rimaste tutte a mani vuote. Per alcune di esse può valere la scusante classica; la stagione è oramai finita, mancano gli stimoli, eccetera eccetera, ma per le altre che in questa stagione hanno ancora obiettivi da raggiungere?

CHI SCENDE

Pollice verso per lo Jadran che nell'importantissima sfida disputatasi nello scorso week end in quel di Piove di Sacco non è stato in grado di cogliere un successo fondamentale per la permanenza in serie "B2". Ora le cose si complicano infinitamente per la formazione plava alla quale rimangono soltanto pochissime residue speranze di salvarsi ma la cosa più grave è che la squadra non pare in grado di lottare e di difendere la sua posizione.

CALCIO / PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Accertamenti per Goriup Un mese di stop a Franzot

TRIESTE — Questi i provvedimenti disciplinari dei giudici sportivi regionali. Da segnalare che non è stata ancora stabilita la squalifica per Massimo Goriup (Sovodnje) che nell'incontro di Promozione con il Cussignacco ha preso a testate l'arbitro.

Nel campionato di **Eccellenza** squalifica fino al 29 maggio dell'allenatore Walter Franzot (Sangiorgina) per aver rivolto una frase ingiuriosa all'arbitro a fine partita. Squalifica di 2 turni a Bernardo (Pozzuolo), Zentilin (Sangiorgina), Martincigh (Sangiorgina); un turno a Peric (Juventina), Beltrame e Masuino (Manzanese), Salatin (Tamai); Grandis (Pro Fagagna), Casagrande (Sacilese), Marcuzzo (Aquileia), Monai (Centro del Mobile), Rocco (Pro Fagagna), Cestari (Sangiorgina).

In **Promozione** 3 turni di stop a Canciani (Capriva), De Marco (Manzano), Tomsic (Sovodnje); 2 turni a Deffenu e Turus (Capriva), Dantignana (Staranzano); 1 turno a Pizzignacco (Staranzano), Chiarandini (Cussignacco), Rossit (Flumignano), Paoli (San Luigi), Bolzon (Manzano), Vecchiet (Capriva), Bianco (Lucinico), Culos (Cussignacco), Viotto (Flumignano), Riondato (Maranese).

In **Prima Categoria** 2 turni a Liberale (Cividalese), Dorliguzzo (Muggia), Coderini (Pro Fiumicello), Morassut (Vesna), Vidoni e Castenetto (Tarcentina), Galliussi (Union 91); 1 turno a Bincoletto (Lignano), Martarello (Tarcentina), Padoan (Vesna), Bertoli (Zaule), Monte (Opicina), Radovini (San Giovanni), Martarello (Tarcentina), Lando (Edile).

In **Seconda Categoria** squalifica per 2 turni a Sestan (Portuale), Simionato (Studenti); 1 turno a Biondi (Breg), Gon (Medea), Vallepulcini (Primorec), Zuppel (Pro Farra), Cossar (Torre), Michelutto (Azzurra), Biason (Mariano), Paronit (Moraro), Ciani (Torre), Felice (Ancona), Locatelli (Audax), Guizzo (Aurora), Vignali (Domio), Sian (Mortegliano), Ridolfo (Kras), Infanti (Aurora), Procentese (Primorec), Donada e Veneruz (Pro Cervignano), Simionato (Studenti), Tomasin (Torre TC), Circosta e Porta (Villesse).

Nel **campionato regionale juniores** (finali titolo), 2 turni di stop a Furlan (Ronchi); nel postcampionato regionale juniores fermo fino al 9 maggio Pugliese (Muggia Duino Scavi); 1 turno a De Marchi (Muggia Duino Scavi) e Moratto (San Luigi).

CALCIO / COPPA NAZIONALE GIOVANISSIMI

Doppia battuta d'arresto della selezione regionale

TRIESTE — Doppio passo falso della rappresentativa regionale giovanissimi impegnata in questi giorni nella quarta coppa nazionale di categoria. Dopo i buoni risultati ottenuti martedì la compagine di Florean ha rimediato una brusca battuta d'arresto compromettendo le possibilità di superare questa prima fase. Contro la Lombardia la squadra ha disputato un incontro di tutto rispetto. Non meritava certamente di uscire sconfitta dal momento che ha creato diverse occasioni da rete e che è stata superata a causa di una indecisione difensiva nei primi minuti e da un contropiede nelle battute finali.

Netta, invece, la debacle nel corso dell'incontro pomeridiano. Contro il Molise la compagine di Florean ha deluso le attese subendo un 2-0 frutto di altrettante autoreti. Il programma odierno prevede alle 9.30 l'ultimo incontro contro il Piemonte.

Lorenzo Gatto

Fvg	***0***
Lombardia	***2***

FVG: Bortoluz (Manzanese), Zienna (Sangiorgina), De Agostini (Udinese), Ortolan (Sacilese), Mattiussi (Ancona), Martin (Sacilese), Candelli (Muggia), Sessolo (Donatello), Santarossa (Sacilese), Gallovich (Udinese), Bertocchi (Muggia). Entrati: Andriola (Ancona), Giacomini (Ancona), Varutti (Palmanova), Favero (Donatello), Mini (Donatello).
LOMBARDIA: Colombo, Rappi, Imbriaco, Rancia, Parravicini, Noris, Resmini, Piazzalunga, Avella, Cortellini, Paganello.

Molise	***2***
Fvg	***0***

MOLISE: Donatelli, Albanese, Longo, Ricci, Felice, Giacobbe, Iarussi, Albanese, Iannone, Cappella, Muccillo.
FVG: Bortoluz (Manzanese), Zienna (Sangiorgina), De Agostini (Udinese), Ortolan (Sacilese), Mattiussi (Ancona), Martin (Sacilese), Candelli (Muggia), Sessolo (Donatello), Santarossa (Sacilese), Gallovich (Udinese), Bertocchi (Muggia). Entrati: Mini (Donatello), Giacomini (Ancona), Varutti (Palmanova), Favero (Donatello), Andriola (Ancona).

CALCIO / ESORDIENTI

Il vice-leader Ponziana suda sette camicie per superare l'Esperia

TRIESTE — Nel girone A del torneo Esordienti il Ponziana A, seconda forza subito alle spalle del San Sergio Rocco, riesce a fatica a superare un'Esperia A mai doma che, dopo aver pareggiato con Giraldi l'iniziale vantaggio di Valkovic, subisce il definitivo 2-1 dal biancoceleste Pagnanelli. Un gol per tempo, invece, regala la vittoria al San Sergio Rocco opposto al Primorje (marcature di Puzzer e Coretti).

Equilibrio sottolineato dallo 0-0 finale tra San Luigi A e Domio A, mentre il Fani Olimpia continua la serie negativa venendo sconfitto per 5-0 dal Muggia. Padroni di casa a rete con Crevatin, Coslovich, Calmo e una doppietta di Paolucci.

Equilibrio nella partita Opicina-San Giovanni A, con la vittoria dei polisportivi grazie a una doppietta di Malusà. I rossoneri hanno accorciato con Percos e mancato il 2-2 nel finale.

Nel girone B continua il testa a testa tra San Giovanni B e Ponziana B. I rossoneri hanno battuto il Ponziana C per 7-0 (Giacomi, Coletta, Maiani, Sponza e tripletta di Del Prete) e i veltri l'Esperia B per 5-0 (Carbone, Magnelli, Covri, Micor e Parenzan). Il San Sergio Colaussi piega il Domio B con un 6-0 che non ha bisogno di alcun commento (tripletta di Zigon).

Un Sant'Andrea rimaneggiato cede il passo al Chiarbola che vince 1-0 con la rete di Policarpo, mentre il San Luigi B batte per 3-0 la Roianese. È in serie positiva lo Zaule che supera il diretto concorrente Costalunga per 2-1.

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA BAVISELA

Maratonina, iscrizioni già oltre quota 1.500

TRIESTE — Bavisela alle stelle. E proprio in un cielo stellato, nella notte tra sabato e domenica, sperano gli organizzatori della Canottieri Nettuno per vedere poi affollate, nella giornata dedicata al Signore, Costiera e «piazza Grande», tracciato e traguardo di arrivo della maratonina dei due castelli e della marcia non competitiva di 10 km.

Per i 21 km e rotti che separano Visogliano dal capoluogo giuliano, la presenza di «stelle» è già assicurata. Kenioti, tanzaniani, nord-africani, italiani di grido e atleti di spicco dell'Est europeo significano già di per sé spettacolo. Ma la natura «popolare» della manifestazione, abbisogna della presenza degli appassionati per rendere il tutto coreografico. Le iscrizioni hanno superato quota 1500, circa la metà delle attese degli organizzatori. Le società amatoriali triestine sono da tempo mobilitate (e coinvolte nella manifestazione), mentre dalla vicina Bisiacheria è atteso un manipolo di associati dello Sci Club 2 Monfalcone.

Da Belluno invece, piomberanno a Trieste una decina di atleti dei Vigili del fuoco pronti a spegnere eventuali, eccessivi ardori, del centinaio di cardiopatici dello Sweet Heart di Trieste che interverranno alla manifestazione. L'internazionalità della mezza maratona, garantita dai vari Kipketer e dai suoi «fratelli» Masai sarà assicurata anche nella marcia non competitiva grazie alla presenza di un drappello di studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino.

La forma fisica, invece, e soprattutto i consigli su come affrontare in massima sicurezza una corsa podistica, si potranno rifinire e assimilare nell'allenamento di sabato, alle 16 nel centro maratona di Barcola, sotto lo sguardo vigile e attento dei «maestri» Orlando Pizzolato e Giacomo Leone.

Il gran galà di apertura della lunga cavalcata de «La Bavisela '97» si terrà domani sera all'hotel Greif Maria Theresia alla presenza delle autorità amministrative e militari locali. Artefici quest'ultime, assieme agli indefessi organizzatori della Nettuno del «lancio» di questa Bavisela '97.

Alessandro Ravalico

TRIS

COSI' IN PISTA OGGI E DOMANI

Milano aspetta Strike Out I gentlemen ad Agnano

MILANO — San Siro galoppo presenta oggi una Tris per i puledri di 3 anni. Al via il minimo consentito dal regolamento, 14 purosangue, ma qualità buona e corsa in definitiva abbastanza incerta. Soggetto dotato di ottimo finish, Strike Out è il nostro favorito. Affidato a Max Tellini, ha peso vantaggioso nei confronti di Kaffir che lo ha già preceduto, ma in condizioni ponderali migliori. Anche Lancillotto, la scelta dei Botti, è bene in corsa. Possibili guastafeste Samadan, con Mariolino Esposito, Sharp Wave e Ratsallagh. Black Maestoso nel ruolo di sorpresa.

Premio delle Scuderie, lire 99 milioni, m. 1600 in pista grande, Tris. 1) Kaffir (60 S. Dettori); 2) Sogno Italiano (59 Balsamo), 3) Sun Sweet (59 Panici); 4) Lancillotto (58 Botti); 5) Strike Out (58 Tellini); 6) Andrea Bocelli (57 1/2 Bietolini); 7) Ratsallagh (57 Demuro); 8) Sharp Wave (57 Jovine); 9) Samadan (54 1/2 M. Esposito); 10) Love (54 Planard); 11) Marvi Cherub (53 A. Parravani); 12) Silken Faust (53 Tolentino); 13) Black Maestoso (53 Latorre); 14) Senatrice (53 Mulas). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 5) Strike Out. 1) Kaffir. 4) Lancillotto. Aggiunte sistemistiche: 9) Samadan. 8) Sharp Wave. 7) Ratsallagh.

m.g.

Ippica: a Milano 18-17-19 paga due milioni

ROMA — Vittoria di Nepal d'Assia nella Tris di ieri (Milano - trotto), davanti a Ron Donlisa e Samarai. Combinazione vincente 18-17-19. Ai 2829 vincitori 2.081.500 lire. Montepremi di 5.888.787.600 lire.

NAPOLI — Tris sul miglio, e con i gentlemen in sulky, l'appuntamento di domani con la corsa-scommessa più seguita. Al via in 20, e in previsione una disfida elettrizzante, con parecchi concorrenti in grado di puntare al successo. Da San Siro, Marcello Lettieri si sposta con Olaf dei Bessi, soggetto di qualità, ma forse più avvezzo alla distanza allungata. Ci sta, anche se a noi piace Rea di Azzurra, velocista di mezzi che Vincenzo Maisto potrebbe benissimo portare vittoriosa al traguardo. Nell'economia della corsa ci stanno comunque in parecchi, da Playmaker a Sissy Luis, da Oro Piceno a Seles Bi (con Mauro Biasuzzi), e con Saio Trio che possiede i mezzi per ribaltare le previsioni.

Premio Meridiana Mangimi Mauro, lire 44 milioni, m1600, corsa Tris. 1) Star Darn (Di Criscio); 2) Merlengo Dra (Castelluccio); 3) Raffaele Par (Arm. Orlando); 4) Nostromo Cesar (Villani); 5) Sissy Luis (Marcone); 6) Sturm d'Asolo (Varriale); 7) Oro Piceno (Stanzione); 8) Scarlatto Ac (Chirico jr); 9) Oggivincoio (D'Alessandro); 10) Oleg di Borgo (Petrella); 11) Pluto Max (Lisita); 12) Sospensione (Chirico); 13) Sir Regal (Diana); 14) Seles Bi (Biasuzzi); 15) Playmaker (Tartaglione); 16) Rea di Azzurra (Maisto); 17) Rally Gifar (Napolitano); 18) Saio Trio (Gaviraghi); 19) Manning Luis (Cecaro); 20) Olaf dei Bessi (Lettieri). Tutti a 1600 metri.

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Rea di Azzurra. 20) Olaf dei Bessi. 5) Sissy Luis. Aggiunte sistemistiche: 7) Oro Piceno. 15) Playmaker. 14) Seles Bi.

m.g.

VELA

LA LEGA NAVALE OTTIENE UN SUCCESSO NELLA «CROCIERA»

«Città di Pisino» sbanca Chioggia

MONFALCONE — Il gran pavese sventola nella base nautica della sezione di Monfalcone della Lega navale italiana. «Città di Pisino», la nuova imbarcazione di regata X382 del presidente Colombo ha conseguito un prestigioso risultato al campionato nazionale Ims dell'Adriatico organizzato dallo Sporting Club e dal Porto di mare a Chioggia. L'imbarcazione (ottenendo tre primi posti, due secondi e un quinto) su sei regate, ha vinto nella classe «Crociera» su 23 barche di classe ed è risultata sesta nella classifica «over all». Il risultato consentirà la partecipazione al campionato nazionale a Chiavari in agosto.

L'equipaggio di «Città di Pisino» è formato da puri dilettanti capitanati dal timoniere Eddi Rossetti, tattico Alberto Leghissa, al pozzetto Daniele Augusti, Paola Antonaz e Loris Mosetti, navogatore e strumentista Ettore Toniutto, prodieri Stefano Brunetta, Massimo Nadalin e Glaudio Giassi. Si sono misurati con personaggi del calibro di Pelaschier, Montefusco, Phelipon, Dalì, Balico, Ferrarese, ecc. Prossimo appuntamento, il Campionato dei Due Golfi a Lignano da sabato.

L'equipaggio della nuova «Città di Pisino»

CICLISMO / IL QUADRO DELLE GARE IN REGIONE

Luperini e Belluti al via a Valvasone

VALVASONE — Appuntamento di grande livello da domani a domenica sulle strade friulane per il 2.o Giro della Provincia Pordenonese per **donne élite**, una gara nazionale a tappe a cui prenderanno parte le big del ciclismo rosa italiano. Al via 65 atlete. La Gelati Sanson Mimosa Forlì sarà la formazione da battere. Per la squadra romagnola gareggeranno Fabiana Luperini, prima al Giro d'Italia e di Francia, la pistard friulana vicecampionessa mondiale Nada Cristofoli, le sorelle Alessandra e Valeria Cappellotto, Roberta Bonanomi, da anni una delle bandiere del ciclismo italiano e Monia Gallucci.

L'elemento di punta del Gs Piè Pazzia 95 Mapei di Adriana (Bz) sarà la campionessa olimpica Antonella Belluti, tra le atlete del Gs Edil Savino di Pisa ci sarà anche Imelda Chiappa, vicecampionessa olimpica, e nella Sc Accadue Lorena Camicie di Cornuda (Tv) la capitana sarà l'esperta Mara Calliope.

Le altre squadre iscritte sono le nazionali ceca e ucraina, l'Uc Sanson Vittorio Veneto, il Gs Savi di Treviso, la Pol. Faedo Grumo, il Team Calzaturificio William di Ferrara e il Gs Michela Fanini di Lucca. La prima tappa, la crono Valvasone-Valvasone di 7,3 km, prenderà il via domani alle 17. Sabato, dalle 15, percorso ondulato per la tappa Spilimbergo-Spilimbergo, di 80 km. Domenica, infine, la tappa più dura, la Vajont-Vajont, che proporrà un percorso nervosissimo di 88 km con due strappi impegnativi (Maniago Libero-Ponte Giulio e Ponte Giulio-Vajont) e due passaggi difficili sui ponti. Partenza alle 14.

Ricco il calendario odierno delle gare provinciali. Gli **juniores** si incontreranno a Torre di Pordenone per il 41.o Circuito del Torre (110 km in circuito) organizzato dal Co Bottecchia. Partenza alle 15. Prova di classe A per la **mountain-bike** a Sammardenchia di Tarcento per il 4.o Callenge Cup Alpe Adria, una prova di fondo a staffetta su un percorso di 13 km (via alle 10).

Gli **esordienti** gareggeranno a Galliano di Cividale dalle 9.30 (32,45 e 38,85 km) per il 1.o Trofeo Banca di Credito Coop. di Manzano e i **giovanissimi** si ritroveranno alle 14.30 a Porcia per il 1.o Gp Città di Porcia. Per i **ciclosportivi**, infine, 3.o Memorial Pillon a Casarsa della Delizia (77.9 km).

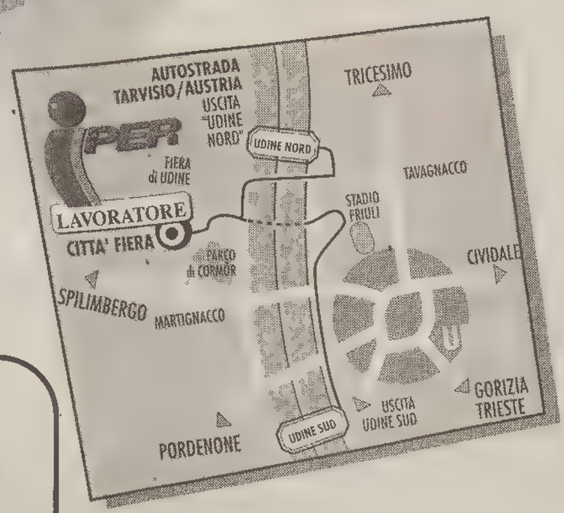
Anna Pugliese

A UDINE

OFFERTE VALIDE fino AL 6 MAGGIO

IPER

IL PUNTO DEL RISPARMIO



Città Fiera

STRADA PER MARTIGNACCO, ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

LAVORATORE

NUTRIRSI

LATTICINI

Latte uht p.s. "LACTEL" lt. 1
~~L. 1.800~~ sc. L. 850
L. 950

SALUMERIA CONF.

Gnocchi di patate "VOLTAN" kg. 1
al kg. L. 5.200
sc. L. 3.350
L. 1.850

SURGELATI

Barattolino "SAMMONTANA" gr. 500 gusti assortiti
al kg. L. 6.400
~~L. 5.550~~ sc. L. 2.350
L. 3.200

POLLERIA

Petti di pollo
al kg. L. 10.900
sc. L. 4.000
L. 6.900

PIZZERIA

Pizza Margherita
al kg. L. 8.900
sc. L. 3.000
L. 5.900

BEVANDE

Acqua minerale naturale "GOCCIA DI CARNIA" cl. 150
al lt. L. 267
~~L. 600~~ sc. L. 200
L. 400

ALIMENTARI

Riso classico "FLORA" kg. 2
al kg. L. 2.950
~~L. 9.300~~ sc. L. 3.400
L. 5.900

ABITARE

IGIENE CASA

Fustone "DASH" kg. 7,5
~~L. 26.900~~ sc. L. 11.000
L. 15.900

ELETTRODOMESTICI

Frigo da tavolo Mod. AGR 714/G "WHIRPOOL" capacità lt. 140 dimensioni: altezza cm. 85, lunghezza cm. 45, profondità cm. 60
L. 269.000

Lavatrice Mod. W401/402WF "INDESIT" 400 giri, 15 programmi dimensioni: cm. 60 x 50 x 85
L. 345.000

Ferro a vapore Mod. A04 "D.P.E." piastra in acciaio inox, spray vapore regolabile
L. 29.900

DIVERTIRSI

ARREDO GIARDINO

Sdraio in legno "ALESSIA"
L. 59.500

Sedia monoblocco impilabile "PIONA"
L. 4.900

CINE-FOTO

Confezione 2 Pellicole 24 pose "KODAK GOLD100"
L. 9.500

VESTIRSI

ABB. NEONATO

Completo neonato due pezzi con pantalone corto
L. 11.900

ABB. BIMBO/BIMBA

Maglia bimbo/bimba in cotone, colloV 6/16 anni
L. 34.900

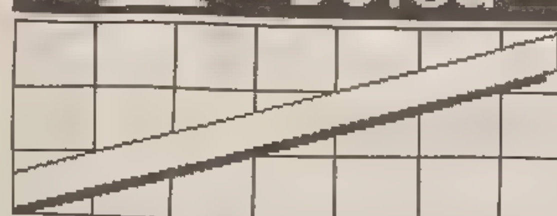
Completo Basket bimbo
L. 14.900

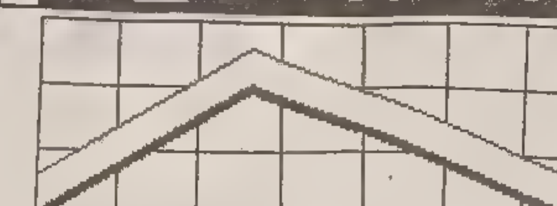
ORARIO

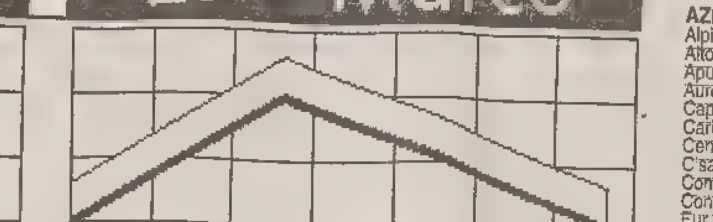
MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI'
9.15 - 13.00 14.00 - 20.00
VENERDI'
9.15 - 13.00 15.30 - 21.30
SABATO
9.15 - 19.15 orario continuato

DOMENICA e LUNEDI' CHIUSO

Effettuata comunicazione al Comune competente ai sensi Legge N. 19/3/60. Offerte valide fino al 06/05/97. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa.

Borsa

12277 +0,93%

Dollaro

1710.16 -0,36%

Marco

990.25 -0,05%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq De Ferr.r	2360	1.72	2350	2370	28
Acq De Ferran	4715	0.53	4700	4730	19
Acqua Marcia	345	1.47	345	345	10
Acque Pot To	4059	0.00	4059	4175	0
Aedes	8853	-0.53	8850	8860	62
Aedes mc	4800	-1.84	4800	4800	19
Alitalia	571.1	-0.73	565	581	194
Alitalia Pr	380	-0.26	380	380	15
Alitalia R	518	0.00	514	518	0
Alleanza	11779	-0.70	11620	11975	4835
Alleanza mc	8561	-0.17	8450	8640	783
Allianz Subal.	12015	10.51	11800	12130	2824
Ambroveneto	4231	2.72	4085	4325	1295
Ambroveneto mc	2957	-0.67	2920	2995	1727
Amga	1348	1.05	1338	1358	425
Ansaldo Trasp	1655	-2.42	1580	1717	1059
Arquati	2568	-0.04	2560	2580	58
Assitalia	5744	-0.02	5700	5760	29
Att In P.mm	1791	4.31	1745	1815	58
Ausiliare	2900	0.00	2900	2900	0
Auto To Mi	10004	0.32	10000	10040	90
Autogr. Fin	2396	2.92	2350	2440	2037
Autostrade Pr	3311	0.46	3255	3375	1672
Avirfin	20850	0.00	20850	20850	21
Banca Roma	1255	-0.32	1240	1270	1468
Banca Roma wB	49.9	-1.58	41	51	18
Banco Chiavari	2727	0.07	2700	2750	157
Bassetti	6090	1.50	6090	6090	12
Bastogi	54.3	2.45	53	55	16
Bayer	68760	-1.77	68000	69500	172
Bca Agr Mn	12021	-0.06	11900	12200	270
Bca Agr Mn W 01	500.2	0.04	500	501	12
Bca Agricola Mi	10350	3.08	10000	10600	31
Bca Briantea	11250	0.00	11250	11250	6
Bca Carige	11834	0.14	11800	11900	53
Bca Fideuram	4351	1.40	4270	4395	2393
Bca Intermob	3000	0.00	3000	3000	8
Bca Legnano	5351	-0.82	5300	5400	498
Bca P Bg-Cr Var	24954	0.94	24900	25050	10287
Bca Pop Bg W 00	601.2	0.92	592	615	115
Bca Pop Brescia	8755	-0.03	8700	8800	1164
Bca Pop Milano	8464	0.73	8400	8545	4173
Bca Pop Spoleto	10000	0.00	10000	10000	30
Bca SanPaolo Bs	3528	0.03	3490	3550	318
Bca Toscana	3030	-1.08	3020	3100	212
Bco Desio	2700	1.12	2700	2700	14
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	716.8	-0.31	706	730	154
Bco Sanpaolo To	11336	-0.79	11150	11490	5243
Bco Sardegna m	14526	-2.61	14490	14790	145
Benetton	22350	0.75	22000	22600	7197
Bna	984.4	0.04	980	995	64
Bna Pr	631.8	-0.94	625	639	51
Bna mc	729.4	-0.27	720	739	277
Bnl r	15727	-0.12	15660	15800	535
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	18438	0.81	18310	18600	1254
Brioschi	190	0.00	190	190	0
Bulgari	30786	2.89	30400	31100	4626
Burgo	9322	2.14	9130	9490	3244
Burgo Pr	12000	3.31	12000	12000	12
Burgo mc	9050	0.00	9050	9100	0
CAB	10961	1.85	10810	11140	997
Caffaro	1587	0.44	1580	1610	341
Caffaro Ri	1778	0.00	1778	1800	0
Calcemento	3030	-4.78	2870	3110	45
Calp	5569	-0.62	5530	5610	262
Caltagirone	1041	0.29	1025	1050	286
Caltagirone mc	1040	0.00	1040	1040	0
Camfin	2720	0.00	2720	2720	0
Cantoni	2067	1.32	2050	2100	16
Cantoni Ri	1750	0.00	1750	1750	0
Carraro	8505	-0.28	8380	8600	221
Cem Augusta	2300	0.00	2300	2300	0
Cem Barletta	4888	0.00	4888	4990	0
Cem Barletta m	3479	-10.34	3435	3525	104
Cementir	968.9	-0.56	956	990	417
Cent Zinelli	94	0.00	94	94	0
Ciga	723.3	2.65	710	732	434
Ciga mc	830	0.00	830	830	0
Cir	1110	-1.77	1096	1120	777
Cir mc	634.7	-3.07	622	650	622
Cirio	928.5	1.15	910	940	306
Cirio War 00	265.2	0.72	260	272	621
Cmi	3600	0.00	3600	3600	0
Cofide	603.8	0.02	600	605	60
Cofide mc	405.8	-0.25	399	415	126
Comau	5612	1.03	5480	5695	281
Comit	3640	1.88	3590	3675	22779
Comit mc	3602	0.08	3600	3620	79
Commerzbank	44550	0.00	44550	44550	0
Compart	759.1	0.00	756	765	3704
Compart W 98	174.9	1.75	170	180	247
Compart W 98 2	168.7	2.80	166	170	15
Compart War	44.8	0.00	43.5	46.5	237
Compart mc	683.1	-0.07	681	698	219
Costa	3825	0.56	3820	3835	29
Costa Ri	2460	0.41	2460	2460	31
Costa Rnc War	301.8	0.53	299	305	36
Cr Bergamasco	28695	0.15	28600	28800	1521
Cr Fondiario	1709	-0.47	1690	1750	34
Cr Valtel 1/97	11950	1.01	11950	11950	6
Cr Valte W 98	1319	0.46	1317	1320	13
Cr Valtelinese	12673	0.52	12620	12710	69
Credit	2382	2.06	2340	2410	35932
Credit W 97	619.3	5.34	595	638	9692
Credit mc	2018	2.07	1990	2040	177
Crespi	5214	2.04	5000	5300	203
Cucirini	1410	0.00	1410	1410	0
Dalmine	366.6	-0.16	366	371.5	1072
Danieli	12156	-0.81	12065	12300	340
Danieli War	1870	-0.58	1870	1870	7
Danieli mc	6166	0.72	6050	6190	105
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10225	-0.94	10000	10350	72
Edison	9026	1.54	8970	9085	11048
Eni spa	8724	0.80	8660	8780	80339
Ericsson	24446	3.35	24200	24700	623
Erid Beghin	249957	-0.28	245000	251000	294
Esaote	4835	-1.06	4800	4900	609
Espresso	6051	4.53	5910	6150	1377
Euromobil	3069	1.39	3000	3135	1026
Euromobil 2	3277	10.15	3200	3395	197
Falck	7320	-0.69	7300	7380	110
Falck Ri	7150	0.00	7150	7150	0
Ferraresi	11100	1.74	11100	11100	17
Fiar	4861	-2.78	4800	4910	49
Fiat	5605	2.73	5530	5670	49408
Fiat Pr	2949	1.10	2915	2975	4589
Fiat R	3110	0.84	3090	3130	2889
Fin Part Ord	1080	-1.28	1061	1095	65
Fin Part Pr	661.2	0.36	655	670	53
Fin Part mc	830	0.53	830	830	8
Finarte Aste	1080	3.85	1050	1100	27
Fincasa	173	0.00	173	173	0
Finmecc	1002	5.00	989	1020	822
Finmecc R	870.1	2.69	850	880	78
Finmecc W 97	87.2	7.92	81	89	16
Finpe War	24.4	0.00	24	24.4	0
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	12545	4.22	12110	12700	577
Franco Tosi W97	165	0.00	165	165	0
Gabetti	890.7	0.00	890.7	900	0
Gaiana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	688.1	0.98	680	692	1080
Gemina mc	1601	0.25	1580	1605	104
Generali	28871	0.19	28600	29200	38189
Generali War	27010	0.23	26900	27100	459
Gewiss	23092	-0.06	23000	23250	139
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5083	3.99	4855	5225	1108
Gim	979.6	-1.50	973	990	191
Gim Rnc	1220	0.91	1207	1230	73
Gim W 97	85.7	-4.03	81	89	17
Gott. Ruff	-	-	-	-	-
Hpi	927.5	2.07	915	938	10175
Hpi W 98	88.9	3.73	86.5	91.5	720
Hpi mc	819.6	0.91	803	828	70
Ifi Pr	20723	0.70	20600	20900	2518
Ifil	4937	0.59	4900	5000	958
Ifil R	3056	1.60	3035	3085	1094
Ifil W 99	1230	-1.84	1230	1230	20
Ifil r W 99	770.1	4.49	763	775	25
Ima	7218	0.33	7200	7250	390
Imi	14556	0.28	14370	14810	19396
Imm Metanopoli	1200	1.18	1195	1210	120
Impregilo	1246	1.14	1222	1259	910
Impregilo W 01	476.6	1.21	470	479	48
Impregilo W 99	481.5	0.25	475	489	207
Impregilo mc	1213	1.51	1210	1215	18
Ina	2262	-0.18	2250	2295	16445
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	32450	0.00	32450	32450	0
Interpump	5107	-1.10	5010	5185	1175
Irce	9709	-0.13	9680	9750	73
Isefi	591.2	4.88	565	600	24
Ist It Cr Fond	32500	0.00	32500	32500	0
Italcem	9409	1.75	9310	9590	1948
Italcem R War	217.2	0.79	191	251.5	95
Italcem mc	4204	2.09	4150	4280	753
Italgas	5902	1.41	5840	5945	6722
Italmobil mc	12635	3.08	12450	12800	297
Italmobiliare	25600	4.02	25600	25600	13
Jolly Hotel R	8755	0.00	8755	8755	0
Jolly Hotels	8140	0.00	8140	8140	0
La Doria	4577	-0.80	4540	4650	343
La Fond mc	3562	0.48	3545	3600	139
La Fondiaria	6133	0.07	6080	6250	4422
La Previdente	8423	0.07	8320	8550	278
Linificio	791.6	1.54	780	800	63
Linificio mc	614.4	0.18	609	624	43
M Marelli	2614	5.19	2570	2650	5895
M Marelli mc	1828	3.45	1820	1840	91
Maffei	2230	-0.89	2230	2230	6
Magona	8450	0.09	8450	8450	42
Marangoni	4600	-5.15	4500	4800	46
Marzotto	12704	0.40	12650	12750	1499
Marzotto Ri	12891	-0.84	12350	13000	77
Marzotto mc	7100	-0.34	7100	7100	71
Mediaset	7180	0.83	7125	7245	13427
Mediobanca	10733	1.42	10640	10815	6864
Mediolanum	16253	2.60	15950	16400	5412
Merloni	4311	-0.55	4310	4335	884
Merloni mc	1439	3.30	1400	1450	65
Milano Ass	3856	-1.68	3800	4000	964
Milano Ass mc	2545	0.16	2510	2565	209
Mittel	1297	-0.23	1290	1300	28
Mondadori	10064	-2.78	9900	10400	7196
Mondadori mc	8017	0.00	8000	8017	0
Monrif	616.7	0.00	616.7	620	0
Montedison	1127	0.27	1119	1135	25132
Montedison R	1617	-0.86	1600	1668	32
Montedison mc	1123	0.27	1118	1129	2555
Montefib r W 97	45	-1.96	44	47	90
Montefibre	914.5	-2.45	895	925	274
Montefibre mc	871.4	-1.17	871	872	44
Nai	311.1	3.73	287	318.5	194
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5250	0.00	5250	5250	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	495.3	-0.64	490	504	4136
Olivetti Pr	1350	4.01	1349	1350	41
Olivetti mc	590	1.11	585	597	30
Pagnossin	6018	-0.55	5990	6045	614
Parmalat	2483	1.22	2445	2510	4649
Parmalat W	1518	1.67	1500	1561	440
Parmalat W 03	1405	2.33	1380	1420	112
Perlier	271	0.00	271	271	0
Pininfarina	23711	2.44	23500	24500	1375
Pininfarina Ri	24200	0.00	24200	24200	0
Pirelli & C	2425	0.87	2400	2440	1673
Pirelli & C mc	2116	1.24	2095	2140	106
Pirelli Spa	3732	0.89	3700	3770	20293
Pirelli Spa mc	2685	1.02	2605	2725	752
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	488.3	0.47	485	490	15
Premuda	1722	0.94	1720	1730	60
Premuda R	1690	0.00	1690	1690	0
Ras	13978	0.24	13840	14140	13712
Ras War 97	3947	0.71	3880	4045	2664
Ras r War 97	2792	1.68	2750	2835	846
Ras mc	8813	0.50	8735	8940	8002
Ratti	3750	-1.24	3750	3750	9
Recordati	12175	1.06	12175	12175	49
Recordati mc	6728	-1.06	6700	6800	222
Reina	15045	2.58	15000	15180	30
Reina Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1713	2.45	1700	1720	373
Repubblica	2747	2.50	2650	2800	1099
Ricchetti Cer	1950	-0.10	1940	1979	307
Rinascente	9147	0.44	9100	9180	2095
Rinascente Pr	3503	-0.20	3470	3550	203
Rinascente War	841	1.66	826	849	20
Rinascente r W	280.1	-0.21	275	288	27
Rinascente mc	4438	0.73	4400	4495	834
Risanamento	18000	0.00	18000	18000	0
Risanamento mc	10000	0.00	10000	10000	5
Riva Fin	5720	6.38	5440	5900	1544
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5275	1.25	5225	5330	69
RoloBanca1473	17435	0.56	17300	17595	5056
Rotondi	416.7	4.17	415	420	25
Saes Getters	24192	2.14	23950	24400	1288
Saes Getters P	17210	0.00	17210	17840	0
Saes Getters R	15731	1.05	15500	15800	838
Saffa	3577	-1.00	3540	3690	116
Saffa R	3560	0.00	3560	3560	0
Saffa mc	1428	-1.31	1422	1431	36
Safilo	32644	0.40	32500	32700	261
Safilo mc	27300	0.00	27300	27300	0
Sai	12183	-1.26	12070	12305	3363
Sai mc	5277	-0.21	5200	5400	1348
Saiag	7100	0.87	6955	7190	65
Saiag mc	4125	-0.36	3970	4170	33
Saipem	8116	-0.48	8035	8240	7118
Saipem mc	5740	0.00	5740	5740	0
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	4814	-0.76	4780	4840	298
Sasib R War	64.8	-1.37	60	65	15
Sasib War	80	0.38	80	80	1
Sasib mc	3164	0.35	3150	3180	285
Savino Del Bene	2020	0.50	1980	2025	73
Schiapparelli	106.4	-1.66	105	108.5	100
Sci	15.1	7.86	14.5	15.5	1156
Seat	525.5	3.40	513	532	6542
Seat mc	337.3	3.24	329	342	4469
Serfi	9426	2.57	9350	9480	47
Simint	8611	0.96	8525	8670	431
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	10455	0.41	10350	10540	2588
Sisa	1209	0.42	1205	1210	24
Smi	704.7	0.43	700	707	28
Smi W 97	103.5	-1.15	103	104	12
Smi mc	732	-0.54	732	732	7
Snia Bpd	1554	1.11	1540	1574	1010
Snia Bpd Ri	1500	0.00	1500	1500	0
Snia Bpd mc	1215	1.33	1205	1235	942
Snia Fibre	602	-0.61	600	605	30
Sogefi	4007	2.19	3880	4070	291
Sondel	3191	1.98	3160	3210	295
Sopaf	1696	1.68	1680	1700	59
Sopaf 1/97	1560	-	1560	1560	0
Sopaf mc	1323	0.84	1300	1330	60
Sorin	5911	-0.64	5850	6045	763
Sott-Binda	24.3	2.41	24	25	49
Standa	15650	0.00	15650	15650	0
Standa mc	3976	-0.95	3950	4015	12
Stayer	1389	0.43	1380	1390	108
Stefanel	2751	-1.50	2680	2805	674
Stefanel R	2737	-1.19	2720	2770	21
Stefanel War	629.1	-4.23	628	630	33
Stet	8102	1.75	8020	8170	72610
Stet mc	6345	1.21	6310	6360	21770
Tecnost	3406	0.92	3400	3430	238
Teknecomp	882.7	-0.03	881	884	380
Teknecomp mc	757.6	3.07	735	769	38
Teleco	5420	-1.72	5260	5500	16
Teleco mc	4482	-0.22	4420	4500	36
Telecom It	4525	1.91	4475	4565	53678
Telecom It R	3710	1.37	3690	3730	8468
Terme Acqui	610	0.00	610	610	0
Terme Acqui mc	415	0.00	415	415	0
Texmantova	1335	0.00	1335	1350	0
Tim	5328	2.26	5260	5395	74978
Tim mc	3152	1.19	3105	3170	9945
Toro	19143	0.13	18900	20500	22158
Toro p	9000	1.48	8880	9150	108
Toro mc	8911	-0.39	8850	8995	793
Trenno	2705	0.00	2705	2705	0
Unicem	13018	1.32	12920	13060	1601
Unicem mc	5197	-0.25	5130	5245	1507
Unipol	4679	0.02	4600	4730	477
Unipol Pr	3280	-1.77	3250	3340	623
Unipol W 99	472.7	0.02	470	475	68
Unipol p W 99	462	-0.11	455	465	33
Vianini Ind	797.8	1.35	787	802	20
Vianini Lav	3012	3.08	2960	3095	369
Vittoria	5533	1.39	5500	5600	17
Volkswagen	1090000	2.06	1090000	1090000	1711
Zignago	11253	3.01	11160	11300	124
Zucchi	7102	2.53	7100	7110	85
Zucchi mc	4195	-0.12	4155	4250	92
Zucchini	11326	-0.13	11100	11400	125

PIAZZA AFFARI

Riflettori sulle Tim Trascurata la Stet

MILANO — Archiviato il primo turno delle elezioni amministrative, Piazza Affari è tornata a scommettere sul taglio del tasso di sconto. «Una manovra che, viste le buone condizioni dei mercati finanziari, la Banca d'Italia potrebbe decidere in tempi brevi» — hanno detto gli operatori. Le aspettative sul calo dei tassi e i vivaci rialzi di Wall Street hanno spinto la Borsa sin dalle prime battute della seduta.

L'ultimo indice Mibtel ha messo a segno un aumento dello 0,93% a quota 12.277, dopo un massimo a 12.311. L'attività è risalita a 866 miliardi di controvalore, dai livelli modesti (500-600 miliardi) delle ultime sedute. Anche la lira e i Btp future hanno registrato decisi progressi.

Al listino, in evidenza le Tim che hanno guadagnato il 3,36% a 5.385 lire, anche a scapito di Telecom (più 0,49 a 4.505) e Stet (più 0,61 a 8.095) relativamente trascurate nel giorno delle assemblee per la fusione. Le Mediaset sono salite dell'1,17 a 7.200, quasi invariate le Olivetti a 500 (più 0,28). Tra i gli industriali, hanno brillato Fiat, in rialzo del 2,58 a 5.650, seguite da Pirelli a 3.770 (più 1,81). In lieve recupero Montedison (più 0,45 a 1.121). E' tornato «caldo», infine, il settore bancario.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	230	230	+0.00
Bca Pop Com Ind	21950	21500	+2.09
Bca Pop Crem	10410	10390	+0.19
Bca Pop Crema	57900	56500	+2.48
Bca Pop Emilia	128000	128000	+0.00
Bca Pop Intra	11950	12050	-0.83
Bca Pop Lodi	11450	11500	-0.43
Bca Pop Lur-Va	7300	7450	-2.01
Bca Pop Nov	6500	6500	+0.00
Bca Pop Sirac	15600	15600	+0.00
Bca Pop Sondrio	27150	27150	+0.00
Bca Prov Na	2350	2320	+1.29
Bonaparte	29	29	+0.00
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	160	160	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	1010	1010	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partec p	74	68	+8.82
Ferr Nord Mi	632	632	+0.00
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2550	2800	-8.93
Ifis p	830	830	+0.00
It Incendio	13200	13200	+0.00
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0.93%	Parigi	+1,41%
Londra	+0,06%	Zurigo	+0,88%
Francoforte	+1,62%	Tokio	+2,57%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec	Monete	Odierni	Prec
Dollaro USA	1710.16	1716.34	Franco sv	1164.8	1164.41
Fiorino ol	880.39	880.72	Sterlina	2785.51	2785.28
Yen	13.49	13.54	Corona sved.	218.6	218.43
Marco ted.	990.25	990.79	Scellino	140.64	140.78
Franco fr	293.73	293.92	Corona dan.	260.12	260.19
Franco bel.	48	48.02	Corona norv	240.73	241.74
ECU	1933.68	1933.46	Dracma	6.24	6.26
Dol canad	1224.78	1224.91	Escudo port.	9.87	9.9
Dol austral	1337	1338.23	Marco fin.	329.83	328.32
Peseta	11.73	11.77	Lira irl.	2569.69	2643.85

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18 690	18 740
Argento (per kg.)	255.600	257 000
Sterlina (v.c.)	135.000	147 000
Sterlina (n.c.)	138 000	160.000
Sterlina (post.74)	136 000	150 000
Marengo italiano	121 000	130 000
Marengo svizzero	110 000	127 000
Marengo francese	108 000	121.000
Marengo belga	108.000	121.000
Marengo austriaco	108 000	121 000
Krugerrand	578.000	630.000
20 Marchi	135.000	155.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	106.02	-0.64	Cir 94-99 Cv 6%	95.97	+0.06
B P Com In 95-01 TV	106.8	-0.19	Cr Fond 94-01 6,5%	98.2	+0.04
B P Com In 94-99 6%	127.85	-0.16	Cr Valtell. 95-98 7%	119.43	+0.00
B Pop Cr 95-00 8%	113	+0.00	Gifim 94-00	99.59	-0.41
B Pop Cr 96-02 7%	110	+0.00	Imi Cirio 95-00 10%	112.1	-0.27
B P Emil. 94-99 5.75%	107	-0.09	Medio Italmob 93-99	102.5	+0.34
B P Emil. 94-99 6%	130.8	+0.00	Medio Unic. r 2000	103.53	+1.30
B Pop Intra94-99 6,5%	109.95	-0.05	Medio Unic.2000 4,5%	110.95	-1.73
B Pop Lodi 95-00	107.1	+0.00	Medio Alleanza 93-99	107.4	+0.40
B Agr-Mn 2001 7%	106.95	+0.03	Medio-Sai R 95-02 6%	103.67	+0.60
B Agr-Mn 2001 Zc	112.57	+0.00	Olivetti 93-99	102.58	+1.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	112.25	-1.54	Pirelli Spa 94-98 5%	137.84	+0.97
Bca Carige 95-02 7,7%	100.36	+0.11	Pop.Bg/Cr Var 94-99	127.83	-0.26

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Mag 97	99.730	-
Btp Giu 97	99.550	-
Btp 16 Giu 97	100.120	-
Btp Ago 97	99.850	-
Btp Set 97	100.650	-
Btp Nov 97	101.830	-
Btp Dic 97	100.830	-
Btp Gen 98	102.600	-
Btp Gen 98	102.640	-
Btp Mar 98	103.190	-
Btp 19 Mar 98	104.000	-
Btp 15 Apr 98	102.960	-
Btp Mag 98	104.200	-
Btp Giu 98	104.000	-
Btp 20 Giu 98	104.910	-
Btp 15 Lug 98	104.000	-
Btp Ago 98	103.620	-
Btp 18 Set 98	106.100	-
Btp Ott 98	102.840	-
Btp Nov 98	105.030	-
Btp Gen 99	102.570	-
Btp 17 Gen 99	107.660	-
Btp Feb 99	104.270	-
Btp Apr 99	102.910	-0.96
Btp 15 Apr 99	104.800	-
Btp 18 Mag 99	109.150	-
Btp Lug 99	102.860	-
Btp Ago 99	102.930	-
Btp Ott 99	101.700	-
Btp Dic 99	105.560	-
Btp Gen 2000	98.380	-
Btp 15 Feb 2000	98.160	-
Btp Apr 2000	108.910	-
Btp 15 Lug 2000	109.760	-
Btp Nov 2000	110.400	-
Btp Feb 01	107.870	-
Btp Mar 01	117.340	-
Btp Mag 01	108.280	-
Btp Giu 01	116.800	+0.86
Btp Lug 01	104.340	-
Btp Set 01	117.350	-
Btp 15 Set 01	102.740	-
Btp Gen 02	118.350	-
Btp Gen 02	97.410	-
Btp Mar 02	96.880	-
Btp Mag 02	119.390	-
Btp Set 02	120.200	-
Btp Gen 03	121.050	-
Btp Mar 03	118.700	-
Btp Giu 03	116.950	-
Btp Ago 03	112.390	-
Btp Ott 03	107.500	-
Btp Gen 04	105.100	+0.96
Btp Apr 04	105.120	-
Btp Ago 04	104.820	-
Btp Gen 05	110.600	+0.91
Btp Apr 05	116.640	+0.86
Btp Set 05	117.460	+0.86
Btp Feb 06	111.630	+0.90
Btp Lug 06	107.470	+0.93
Btp Nov 06	102.150	+0.98
Btp Feb 07	94.860	-
Btp Nov 23	108.200	+0.93
Btp Nov 26	91.250	+1.10
Cct Mag 97	100.040	-
Cct Giu 97	100.000	-
Cct Lug 97	100.340	-
Cct Ago 97	100.330	-
Cct Set 97	100.460	-
Cct Gen 98	102.900	-
Cct Mar 98	100.250	-
Cct Apr 98	100.330	-
Cct Mag 98	100.530	-
Cct Giu 98	100.500	-
Cct Lug 98	100.420	-
Cct Ago 98	100.420	-
Cct Set 98	100.450	-
Cct Ott 98	100.450	-
Cct Nov 98	100.650	-
Cct Dic 98	100.760	-
Cct Gen 99	100.800	-
Cct Gen 99 Cl	103.450	-
Cct Gen 99 Cl	102.750	-
Cct Feb 99	100.750	-
Cct Mar 99	100.760	-
Cct Apr 99	100.800	-
Cct Mag 99	100.950	-
Cct Giu 99	101.020	-
Cct Ago 99	100.870	-
Cct Set 99 Cl	103.750	-
Cct Nov 99	101.150	-
Cct Gen 2000	101.230	-
Cct Feb 2000	101.250	-
Cct Mar 2000	101.340	-
Cct Mag 2000	101.640	-
Cct Giu 2000	101.780	-
Cct Ago 2000	101.750	-
Cct Ott 2000	100.650	-
Cct Gen 01	100.770	-
Cct Apr 01	100.600	-
Cct Ago 01	100.610	-
Cct Ott 01	100.570	-
Cct Dic 01	100.280	-
Cct Feb 02	100.230	-
Cct Apr 02	100.580	-
Cct Giu 02	100.240	-
Cct Ago 02	100.200	-
Cct Ott 02	100.610	-
Cct Nov 02	100.280	-
Cct Dic 02	100.290	-
Cct Feb 03	100.300	-
Cct Apr 03	100.640	-
Cct Mag 03	100.360	-
Cct Gen 04	98.710	-
Cct Mar 04	98.720	-
Cct Ecu Mag97	100.000	-
Cct Ecu Mag98	101.000	-
Cct Ecu Giu98	102.800	-0.97
Cct Ecu Lug98	103.000	
Cct Ecu Set98	103.000	-
Cct Ecu Set98	101.100	-
Cct Ecu Ott98	03.000	-
Cct Ecu Nov98	101.000	-
Cct Ecu Gen99	100.700	-
Cct Ecu Feb99	101.000	+2.02
Cct Ecu Feb99	101.490	-
Cct Ecu Lug99	103.120	-0.96
Cct Ecu Nov99	106.700	
Cct Ecu Mag00	107.000	-
Cct Ecu Set00	106.400	-
Cct Ecu Feb01	107.050	-
Cct Ecu Lug01	104.490	0.95
Cto Giu 97	100.250	-
Cto Set 97	101.500	-
Cto Gen 98	103.240	
Cto Mag 98	104.750	-

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	9964	9969	-0.05
Alto Azion.	12542	12570	-0.22
Apulia Az.	11493	11462	0.27
Aureo Previd.	21640	21583	0.26
Capitalg. Az	17433	17379	0.31
Carif Delta	26016	26051	-0.13
Centr Capital	24942	24849	0.37
C'salpino Az.	16087	16042	0.28
Comit Plus	12761	12696	0.51
Consult. az	11044	11061	-0.15
Eur Risk Fund	26719	26554	0.62
Finanza Romag	12780	12764	0.13
Fondo Trading	11297	11216	0.72
Galileo	16052	16013	0.24
Genercomit Cap	15708	15669	0.25
Gepocapital	18562	18524	0.21
Grifoglobal	11303	11299	0.04
Imi Industria	16726	16593	0.80
Industria Rom	15877	15863	0.09
Interb Azion	25671	25616	0.21
Lombardo	22632	22580	0.23
Phenixfund Top	14378	14320	0.41
Primecapital	51724	51573	0.29
Prudential Az.	13869	13810	0.43
Prudent. Sm C	12111	12164	-0.44
Quadrif. Az	17271	17229	0.24
R.sp.It. Az	18745	18666	0.42
Roloitaly	12560	12533	0.22
S.Paolo Azioni	14052	14021	0.22
S.Paolo Junior	22026	21961	0.30
Salvadanaio Az	18083	18027	0.31
Venetoblue	16161	16117	0.27
Venetoventure	16161	16012	0.93
Venture Time	14173	14185	-0.08
Zenit Az.	12103	12103	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	21339	21156	0.87
Apulia Int	11511	11395	1.02
Arca 27	20383	20301	0.40
Aureo Global	16544	16394	0.91
Azimut Bor Int	15959	15715	1.55
Bn Mondialfon	18201	17960	1.34
BPB Rubens	12667	12619	0.38
Capitalg. Int	15224	15125	0.65
Carif Ariete	19809	19879	-0.35
Carif Atlante	20038	20113	-0.37
Cariplo Bl Ch	13752	13777	-0.18
Centr G7 Bl Ch	14196	14060	0.97
Centr Global	24035	23841	0.81
Cliam Az Est	12528	12408	0.97
Credis Trend	11998	11866	1.11
Ducato Az Int	47073	46686	0.83
Epta Internat	21962	21671	1.34
Eur Blue Chips	20389	20122	1.33
Eur Growth E F	11537	11331	1.82
Fideuram Az	19910	19619	1.48
Fondicri Int.	27194	27133	0.22
Galileo Int.	17932	17760	0.97
Genercomit Int	25974	25707	1.04
Geode	19278	19060	1.14
Gepobluechips	10256	10153	1.01
Gestfimi Innov	13889	13704	1.35
Gesticred.Az	22297	22009	1.31
Gestielle I	16122	15995	0.79
Gestif Az Int	17452	17273	1.04
Grifoglob Int	10700	10566	1.27
ING Svil Ind.G	19824	19513	1.59
Int Stock Man.	12974	12768	1.61
Invest. Intern	16299	16142	0.97
Lagest Az Int	19003	18794	1.11
Occidente Rom.	13594	13464	0.97
Oltrem. Stock	15126	14931	1.31
Perform.Az Est	17874	17731	0.81
Personal Az	19485	19305	0.93
Prime Global	21921	21734	0.86
Primeci Az Int	11840	11746	0.80
Prof Gest Int	21854	21618	1.09
Putn Gl Eq Dl	7.14	7.042	1.42
Putnam Gl Eq.	12254	12099	1.28
Risp It Bor In	29173	28809	1.26
S Paolo Androm	32643	32299	1.07
S Paolo H Int	20264	19975	1.45
Tallero	10243	10140	1.02
Zeta Stock	23728	23509	0.93
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	21634	21604	0.14
Azimut Gl Cres	17944	17963	-0.11
Azimut Trita	12540	12530	0.08
Bn Capitalfon.	12200	12184	0.13
BPB Tiziano	15634	15617	0.11
Capital Ras	20355	20321	0.17
Carif Az Ita	9884	9884	0.00
Carimon Az.It	13947	13969	-0.16
Centr Italia	13809	13772	0.27
Cisalpino Ind.	12708	12679	0.23
Cliam Az Ita	10110	10106	0.04
Comit Azione	13189	13287	-0.74
Credis Az.Ita	12531	12510	0.17
Ducato Az Ita	12410	12376	0.27
Epta Az. Ita	13058	13041	0.13
Eur Az Ita	15888	15858	0.19
Fondersel Ita	13195	13184	0.08
Fondicri S Ita	20037	20069	-0.16
Fondinvest 3	19601	19570	0.16
Fondo Crescita	10652	10642	0.09
Generc Az Ita	12397	12406	-0.07
Gestfimi Italia	13143	13130	0.10
Gesticred Bor	16065	16032	0.21
Gestielle A	11843	11839	0.03
Gestif Az Ita	12901	12875	0.20
Gestnord P Aff	11218	11200	0.16
ING Svil Az.	20185	20143	0.21
Imi Italy	19883	19855	0.14
Invest. Azion.	18053	18028	0.14
Italy Sto Man.	11036	11028	0.07
Lagest Az Ita	26283	26236	0.18
Mediceo In Ita	8528	8500	0.33
Mida Azionario	14221	14195	0.18
Oasi Az Ita	11376	11371	0.04
Oasi Cresc Az	11586	11594	-0.07
Oasi Ita Eq R	13681	13688	-0.05
Oltremare Az	12993	12973	0.15
Padano Ind Ita	11500	11484	0.14
Perform Az Ita	11719	11692	0.23
Prime Italy	17441	17401	0.23
Primeci Az Ita	16994	16959	0.21
Prof Gest Ita	21101	21062	0.19
Risp It Cr	14178	14163	0.11
S Paolo Aldeb	17333	17308	0.14
Select Italia	12142	12133	0.07
Zecchino	10657	10633	0.23
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	23896	23804	0.39
Amer Vespucci	12598	12543	0.44
Arca Az Europa	15981	15996	-0.09
Arca Az Eu Ecu	8.265	8.262	0.00
Azimut Europa	14069	13955	0.82
Carif Az Eur	10263	10306	-0.42
Centr Eur Ecu	14.759	14.622	0.96
Centr Europa	28535	28309	0.80
Eur Europe E F	22228	22095	0.60
Europa 2000	23170	22993	0.77
Fondersel Eur	16456	16312	0.88
Fondic Sel Eu	9968	9960	0.08
Fondinv. Eur	21854	21715	0.64
Genercomit Eu	27674	27545	0.47
Gestfimi Europa	13117	12998	0.92
Gesticred Eura	23200	23042	0.69
Gestielle Eur	14717	14638	0.54
Gestnord Eur	14744	14640	0.71
Gestnord Eu DM	14.881	14.754	0.86
ING Svil Eur	25085	24826	1.04
Imi Europe	23847	23583	1.12
Invest Europa	19472	19375	0.50
Mediceo Medit	15213	15019	1.29
Mediceo N Eur	11466	11407	0.52
Prime M Europa	27964	27884	0.29
Putnam Eur Eq	12130	12032	0.81
Putn.Eu Eq Ecu	6.274	6.215	0.97
Roloeuropa	14146	14039	0.76
S Paolo H Eur	12758	12675	0.65
Select Europa	22951	22783	0.74
Zeta Swiss	29888	29796	0.31
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	25460	25003	1.83
America 2000	19365	18989	1.98
Arca Az Amer	23806	23668	0.58
Arca Az Am USD	13.87	13.775	0.65
Azimut America	15283	14879	2.72
Carif Az Amer	9861	9895	-0.34
Centr America	20719	20260	2.27
Centr AmerUSD	12.072	11.792	2.37
Crist Colombo	25062	24815	1.00
Eur Amer Eq F	26456	25795	2.56
Fondersel Am	17203	16884	1.89
Fondic Sel Am.	10016	9998	0.18
Genercomit Am.	31904	31179	2.33
Gestfimi Amer.	12838	12541	2.37
Gesticred Am.	13755	13491	1.96
Gestielle Am.	15062	14802	1.76
Gestnor Amer	26190	25682	1.98
Gestnor Am USD	15.259	14.947	2.07
ING Svil. Amer	25577	24875	2.82
Imi West	26133	25467	2.62
Invest. Amer	27198	26612	2.20
Mediceo Amer.	12755	12483	2.18
Oasi New York	13543	13245	2.25
Prime M Amer	28216	27775	1.59
Putnam Usa Eq.	10628	10351	2.68
Putn Usa Eq Dl	6.192	6.024	2.82
Roloamerica	15669	15518	0.97
S Paolo H Ame	14649	14346	2.11
Select America	17479	17086	2.30
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	12110	12132	-0.18
Arca Az Far E.	11977	11990	-0.11
Arca Az F Ea Y	884.77	884.06	0.11
Azimut Pacif.	11984	11997	-0.11
Carif.Az.Asia	10172	10207	-0.34
Centr Em.Asia	13289	13367	-0.58
Centr.Em.A.USD	7.743	7.78	-0.51
Centr. Giapp.	9312	9330	-0.19
Centr. Giapp.Y	687.89	687.95	0.00
Eur.Tiger F E.	22177	22319	-0.64
Fer. Magellano	9947	10038	-0.91
Fondersel Or.	11920	11950	-0.25
Fondic Sel Or	10091	10115	-0.24
Genercomit Pac	10077	10090	-0.13
Gestfimi Pacif	10007	10025	-0.18
Gesticred F E	9617	9639	-0.23
Gestielle F E	10763	10806	-0.40
Gestnord F E Y	1050.9	1052.0	-0.10
Gestnord F E	14227	14268	-0.29
ING Svil Asia	8909	8943	-0.38
Imi East	12929	12956	-0.21
Invest. Pacif	15963	16012	-0.31
Mediceo Giapp	10270	10282	-0.12
Oriente 2000	17992	18034	-0.23
Prime M Pacif	20979	21017	-0.18
Putn Pac Eq Dl	5.927	5.939	-0.17
Putnam Pac.Eq.	10172	10204	-0.31
Rolooriente	11964	12066	-0.85
S.Paolo H Pac	10692	10729	-0.34
Select Pacif	11129	11163	-0.30
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr Em	10912	10909	0.03
Carifondo P E	11834	11864	-0.25
Eur Em Mk Eq F	9549	9541	0.08
Fondic. Alto P	16660	16701	-0.25
Fondinv P Em	15006	15081	-0.50
Geode Paes Em.	12985	12976	0.07
Gesticred Ced	10286	10317	-0.28
Gestielle Em M	12385	12304	0.66
Gestnord P.Em.	12794	12794	0.00
ING Svil E M E	11796	11793	0.03
Mediceo Am Lat	12357	12173	1.51
Mediceo Asia	10309	10392	-0.80
Prime Em.Mark	16459	16508	-0.30
S Paolo H Eco	12961	12933	0.22
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	12106	12049	0.47
Azimut Trend	17194	16761	2.58
Centr.Az.Im In	9595	9595	0.00
Eur Green Eq F	13927	13740	1.36
Eur Hi-Tec E F	13086	12748	2.65
Fondersel Ind	10365	10397	-0.31
Fondersel Ser	13315	13272	0.32
Fondinv Serv	22906	22678	1.01
Geode Ris Nat	8867	8894	-0.30
Gesticred Phar	20545	20398	0.72
Gesticred Priv	12300	12216	0.69
Gestielle B	13275	13162	0.86
Gestnord Amb	12030	11966	0.53
Gestnord Bank	14198	13992	1.47
ING Svil Iniz	17586	17502	0.48
ING Svil Olan	18617	18337	1.53
Investil bero	11057	11048	0.08
Oasi Francof	16260	16181	0.49
Oasi High Risk	13850	13882	-0.23
Oasi Londra	10898	10822	0.70
Oasi Pan Borse	12433	12302	1.06
Oasi Parigi	14756	14577	1.23
Oasi Tokio	11722	11724	-0.02
Perform Plus	10141	10157	-0.16
Prime Special	13508	13224	2.15
Putn Usa Op Dl	5.149	5.016	2.59
Putnam Usa Opp	8837	8619	2.53
S Paolo H Amb	25678	25372	1.21
S Paolo H Fin	29182	28777	1.41
S Paolo H Ind	19256	19034	1.17
Select Germ.	13476	13447	0.22
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12357	12368	-0.09
Arca BB	38244	38200	0.12
Aureo	30652	30581	0.23
Azimut Bil	23490	23419	0.30
Azzurro	30859	30854	0.02
Bn Multifondo	12349	12331	0.15
Bn Sicurvita	20164	20139	0.12
Capitalcredit	21629	21548	0.38
Capitalg. Bil.	24913	24869	0.18
Carif Libra	37582	37622	-0.11
Cisalpino Bil	22384	22332	0.23
Eptacapital	18358	18344	0.08
Eur Capitalfit	27138	27014	0.46
Fondattivo	14728	14649	0.54
Fondersel	55068	55038	0.05
Fondicri Bil	16658	16656	0.01
Fondinvest 2	28450	28390	0.21
Fondo Genovese	11690	11708	-0.15
Genercomit	35139	35076	0.18
Geporeinvest	19409	19372	0.19
Giallo	13199	13193	0.05
Grifocapital	21702	21684	0.08
ING Svil. Port	29267	29206	0.21
Imicapital	40152	39962	0.48
Intermobil	19176	19160	0.08
Invest. Bil	17496	17447	0.28
Mida Bilanc.	14284	14255	0.20
Multiras	32281	32188	0.29
Nagracapital	23324	23284	0.17
NordCapital	18663	18638	0.13
Primerend	34295	34256	0.11
Professionale	64524	64431	0.14
Prof Risp	22118	22098	0.09
Quadrif Bil	23107	23041	0.29
Rolomix	16565	16532	0.20
Salvadanaio Bl	23280	23228	0.22
Silver Time	10598	10603	-0.05
VenetoCapital	17362	17322	0.23
Visconteo	33695	33629	0.20
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	18915	18759	0.83
Arca Te	19994	19948	0.23
Armonia	18074	17970	0.58
Fideuram Perf	12633	12601	0.25
Fondo Centrale	27556	27364	0.70
Genercomit Esp	11631	11603	0.24
Gepoworld	16722	16603	0.72
Gestfimi Inter	18200	18104	0.53
Gesticred Fin	22053	21918	0.62
Invest. Glob.	16168	16042	0.79
Nordmix	20716	20592	0.60
Oriente Romag	10043	10073	-0.30
Phenixfund	20575	20393	0.89
Prudential Mix	11025	10936	0.81
Quadrif Int	13145	13060	0.65
Rolointernat	17610	17532	0.44
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig	10109	10120	-0.11
Alto Obblig	10889	10889	0.00
Aureo Rendita	24601	24592	0.04
CR Trieste Ob	10700	10702	-0.02
Capitalg Ren.	13794	13781	0.09
Centr Reddito	27193	27192	0.00
Fondimpiego	27605	27530	0.27
Genercomit Ren	11945	11945	0.00
Gestielle M	14300	14304	-0.03
Ginevra Obbl	11845	11843	0.02
Griforend	13906	13896	0.07
ING Svil Redd	24274	24229	0.19
Invest. Obbl.	29661	29641	0.07
JP Mor Ob.Ita	11774	11771	0.03
Liradoro	11642	11647	-0.04
Mediceo Redd	12672	12671	0.01
Money-Time	17167	17195	-0.16
Nagrarend	13639	13638	0.01
Phenixfund 2	21902	21891	0.05
Primecash	11285	11288	-0.03
Prudential Obb	19023	19007	0.08
Rendicredit	12573	12567	0.05
Rologest	24527	24523	0.02
Roma Caput M	12289	12297	-0.07
Salvadanaio Ob	22554	22552	0.01
Sforzesco	13653	13652	0.01
Venetorend	21140	21127	0.06
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20303	20290	0.06
Aureo Bond	12251	12234	0.14
Grifobond	10397	10404	-0.07
JP Mor Ob.Int	11152	11105	0.42
Quadrif C Bond	11373	11357	0.14
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22901	22892	0.04
Alleanza Obb.	10165	10165	0.00
Apulia Obb	10129	10124	0.05
Azimut Gl Redd	19719	19715	0.02
Azimut Tr Tas.	11333	11327	0.05
Carifondo Ala	14097	14091	0.04
Carif Liguria	13519	13513	0.04
Cisalpino Redd	18494	18480	0.08
Cliam Liquid	11875	11875	0.00
Comit Reddito	10978	10966	0.11
Consult. red	10309	10312	-0.03
Credis Obbl It	10549	10548	0.01
Eur Reddito	18800	18797	0.02
Euromoney	13103	13102	0.01
Fondicri 1	11980	11978	0.02
Genercomit Mon	18388	18377	0.06
Geporend	11078	11077	0.01
Gesticred M Em	10067	10064	0.03
Gestielle Liq	18340	18346	-0.03
Gestivita	11575	11571	0.03
Grifocash	11046	11043	0.03
Interban Rend	31103	31095	0.03
Intermoney	13312	13302	0.08
Oasi Mon Ita	13170	13166	0.03
Oasi Obbl Ita	17794	17747	0.26
Personal Lira	15226	15225	0.01
Pitagora	16278	16263	0.09
Prudential Mon	10537	10537	0.00
Quadrif Obb	20653	20649	0.02
S Paolo Vega	12205	12196	0.07
Zeta Reddito	10026	10026	0.00
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	22422	22359	0.28
Arca Bond	16088	16098	-0.06
Azimut Ren Int	12250	12236	0.11
Bn Sofibond	10935	10917	0.16
BPB Rembrandt	10990	10996	-0.05
Carifondo Bond	12864	12873	-0.07
Cariplo Strong	11239	11248	-0.08
Centr Money	19316	19263	0.28
Cliam Obbl Est	12298	12273	0.20
Comit Ob.Est.	10038	10034	0.04
Credis Obbl In	11011	11001	0.09
Ducato Red Int	11885	11852	0.28
Epta92	17107	17081	0.15
Eur Int Bond	13089	13068	0.16
Fondersel Int	18057	18011	0.26
Fondic P B Ecu	8.118	8.12	0.00
Fondic P Bond	15696	15720	-0.15
Generc Ob Est	10809	10809	0.00
Gepobond	11587	11556	0.27
Gestfimi Planet	10977	10967	0.09
Gesticred Glob	16267	16230	0.23
Gestielle Bond	15099	15100	-0.01
Gestif Ob.Int	12230	12211	0.16
ING Svil Bond	20536	20455	0.40
Imibond	20173	20145	0.14
Int Bond Man	10564	10553	0.10
Invest Bond	12331	12288	0.35
Lagest Obb Int	15795	15749	0.29
Oasi Bond Risk	13087	12970	0.90
Oasi Obbl Int	16879	16816	0.37
Oltremare Bond	11028	11007	0.19
Padano Bond	12837	12852	-0.12
Perform Ob Est	13282	13261	0.16
Personal Bond	10878	10857	0.19
Pitagora Int	12288	12261	0.22
Primebond	20321	20275	0.23
Primeci Obb In	10973	10948	0.23
Prof Redd Int	10633	10601	0.30
Putn. Gl B Dl	6.958	6.931	0.43
Putnam Gl.Bond	11943	11909	0.29
Rolobonds	12991	12958	0.25
S.Paolo H Bond	10928	10913	0.14
Scudo	11164	11181	-0.15
Zeta Bond	21252	21219	0.16
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10075	10072	0.03
Arca BT	12302	12301	0.01
Arca MM	19259	19255	0.02
Aureo Mon	10297	10295	0.02
Azimut Garanz	17955	17954	0.01
Azimut Solidar	11055	11055	0.00
Bn Cash Fondo	17122	17115	0.04
Capitalg. Mon	14701	14692	0.06
Carif Carige M	15606	15596	0.06
Carif LirePiu	21091	21078	0.06
Carif Magna Gr	13140	13129	0.08
Carif Sicilcas	12672	12668	0.03
Carif Tesorer	10198	10197	0.01
Carimon Mon	11928	11928	0.00
Centr Cash	12291	12289	0.02
Centr. Conto C	14305	14302	0.02
C salpino Cash	12613	12607	0.05
Credis Mon Lir	11112	11111	0.01
Ducato Monet	12145	12144	0.01
Epta Impresa	10464	10463	0.01
Eptamoney	20043	20041	0.01
Euganeo	10484	10482	0.02
Eur Contovivo	17209	17202	0.04
Eur L'quid	11167	11162	0.04
Eur Tesoreria	15765	15761	0.03
Fideuram Mon	21264	21258	0.03
Fondersel Cash	12674	12673	0.01
Fondicri Monet	20156	20156	0.00
Fondoforte	15621	15619	0.01
Generc B Term	10509	10506	0.03
Gepocash	10095	10092	0.03
Gestfimi Mon.	16542	16537	0.03
Gesticred Cash	11791	11795	-0.03
Gesticred Mon	19449	19455	-0.03
Gestiel BT Ita	10279	10284	-0.05
Gestif Monet	14133	14129	0.03
Ginevra Mon	11218	11217	0.01
ING Svil. Mon	12624	12620	0.03
Imi 2000	24928	24923	0.02
Invest. Mon	14458	14454	0.03
Lagest Mon Ita	11771	11768	0.03
Marengo	12160	12154	0.05
Mediceo Monet	12088	12084	0.03
Mida Monetario	17596	17590	0.03
Monetario Rom	18565	18557	0.04
Nordfondo Cash	12618	12615	0.02
Oasi Famiglia	10607	10606	0.01
Oltremare Mon	11368	11365	0.03
Padano Mon	10037	10036	0.01
Perform Mon 3	10147	10147	0.00
Perform Mon 12	14341	14336	0.03
Perseo Mon	10465	10464	0.01
Personal Mon	20020	20017	0.01
Primemonet	22680	22680	0.00
Prof Mon Ita	11844	11841	0.03
Rendiras	22187	22182	0.02
Risp It Corr	19053	19056	-0.02
Risp It Mon	10406	10405	0.01
Rolomoney	15470	15465	0.03
S Paolo B Term	10552	10550	0.02
S Paolo Cash	13535	13533	0.01
S Paolo Liq Im	10527	10526	0.01
Select R.s Lir	12963	12958	0.04
Venetocash	17938	17938	0.00
Zenit Mon.	10558	10556	0.00
Zeta Monetario	11687	11683	0.03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13303	13303	0.00
Azimut Fixed R	12210	12209	0.01
Azimut Float R	11134	11136	-0.02
Bn Rendifondo	11583	11580	0.03
BPB Tiepolo	11649	11646	0.03
Centr T Fisso	10716	10715	0.01
Cisalpino Ced	10667	10673	-0.06
Cliam Obbl Ita	11631	11631	0.00
Cooprend	13549	13549	0.00
Ducato Red Ita	32923	32909	0.04
Eptabond	28065	28024	0.15
Eur Renafit	12137	12135	0.02
Fideuram Secur	14066	14066	0.00
Fondersel Red	17998	17986	0.07
Fondinvest 1	12875	12876	-0.01
Gestfimi Risp	10968	10967	0.01
Gestiras	39798	39806	-0.02
Gestiras Coup	12493	12494	-0.01
Imirend	15877	15874	0.02
Italmoney	12756	12755	0.01
Italy Bon Man	11247	11240	0.06
JP Mor Mon.It	10680	10677	0.03
Lagest Obb It	24754	24755	0.00
Mida Obbligaz	22329	22321	0.04
Nordfondo	22121	22121	0.00
Oasi Btp Risk	14908	14918	-0.07
Oltrem Obbl	11547	11545	0.02
Padano Obblig	12815	12814	0.01
Perform Ced	10076	10078	-0.02
Perform Ob Lir	13096	13087	0.07
Prime Redd Ita	12188	12186	0.02
Primeci Obb It	23758	23753	0.02
Prof Redd Ita	17340	17340	0.00
Risp It Redd.	25792	25788	0.02
S Paolo Antar	16186	16175	0.07
Verde	12187	12181	0.05
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.594	5.594	0.00
Arca B Ecu Lir	10816	10831	0.14
Carif Ob Dmk	9.95	9.959	-0.10
Carif Ob Dmk L	9858	9882	-0.24
Centr B Ger DM	11.246	11.207	0.36
Centr Cash DM	10.704	10.702	0.00
Eur North Eu B	11090	11100	-0.09
Fondersel Mar	9874	9884	-0.10
Generc EuB Ecu	5.717	5.714	0.00
Generc Eu Bond	11053	11062	-0.08
ING Sv Eur Ecu	5.05	5.049	0.00
ING Sv Euroc	9764	9775	-0.11
Mediceo Mon Eu	10977	10985	-0.07
Nordf Area DM	11.7	11.689	0.09
Nordf Ar M Lir	11592	11599	-0.06
Oasi Dmk Lire	9785	9795	-0.10
Pers.Marco DM	11.311	11.304	0.09
Select Bund	10458	10454	0.04
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.853	6.852	0.00
Arca B USD Lir	11761	11773	-0.10
Carif Ob Dlr	6.779	6.776	0.00
Carif Ob Dlr L	11575	11571	0.03
Centr Cash Dlr	10.971	10.965	0.09
Centr B Am.Dlr	10.796	10.725	0.65
Columbus Bond	11670	11680	-0.09
Columbus B USD	6.799	6.798	0.00
Eur North Am.B	12248	12215	0.27
Fondersel Dol	11518	11489	0.25
Generc.AmB USD	6.462	6.453	0.15
Generc.Am Bond	11090	11087	0.03
Gepobond Dlr	5.983	5.973	0.17
Gepobond D Lir	10269	10262	0.07
Mediceo Mon Am	11090	11101	-0.10
Nordf Ar D Lir	19836	19781	0.28
Nordf Area USD	11.557	11.513	0.35
Oasi D r Lire	11046	11008	0.35
Pers Dol USD	11.624	11.554	0.61
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	747.31	747.65	0.00
Arca B Yen Lir	10116	10140	-0.24
Aureo Gestiob	13674	13661	0.10
Azimut Gar Val	9928	9938	-0.10
Azimut Tr Val	10856	10858	-0.02

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	89089	51,90
Fonditalia (Lit)	163626	163626
Interfund (Dlr)	85481	50,01
Intern.sec fund (Ecu)	92319	47,70
Italfort A (Lit)	86261	86261
Italfort B (Dlr)	23863	13,94
Italfort C (Dlr)	20080	11,73
Italfort D (Ecu)	21906	11,31
Italfort E (Lit)	11453	11453
Italfort F (Dlr)	9809	5,73
Euroras Bond (Ecu)	71997	37,21
Euroras Equity (Ecu)	64934	33,56
Rom Italbonds (Lit)	237474	237474
Rom Short Term (Ecu)	357961	185,14
Rom Universal (Ecu)	60111	31,09

borsa
SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367538, FAX (040) 366046
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354, FAX (0481) 537291
MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

IERI VERTICE AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Seleco verso la «Prodi»: la palla passa ai giudici

PORDENONE — Chi ha seguito da vicino la vicenda Seleco sin dagli albori sa che i passi mossi nel corso di tutte le delicate trattative sono stati davvero brevi. Ieri pomeriggio, al ministero dell'Industria, nel corso dell'ennesima riunione della «speranza», la corsa verso la ripresa della produzione e la tutela degli oltre quattrocento lavoratori disoccupati è andata avanti di qualche centimetro. Ora il nuovo «ostacolo» da aggirare è il Tribunale.

Nella capitale tutti, indistintamente, hanno convenuto su un punto, facendo così da traino a Marco Romani, direttore generale della società che al capo dell'ufficio tecnico del ministro Bersani ha comunicato l'intenzione dell'azienda di presentare ricorso avverso la sentenza di fallimento e richiedere, nel contempo, l'ammissione alla legge Prodi.

L'amministrazione straordinaria, secondo la società, i sindacati, l'assessorato regionale all'Industria e lo stesso ministero, appare ora come la panacea per tutti i mali di Seleco, ma fino a che i giudici pordenonesi non si pronunceranno sarà difficile mettersi a fare dei ragionamenti o dei conti.

E in questo giova ricordare che nella motivazione della prima dichiarazione di «crac» il collegio si era espresso in maniera molto scettica sulla possibilità che l'azienda di Vallenoncello disponesse dei numeri per entrare in Prodi.

Ieri il ministero dell'Industria, com'era prevedibile, non è entrato nel merito delle decisioni deliberate dal Cda, né sulle proprie disponibilità operative d'intervento.

Un fatto concreto era maturato già qualche settimana fa quando il Governo aveva approvato, attraverso un decreto legge, la modifica dei criteri di intervento della Gepi (la finanziaria sorta con lo scopo di garantire per quanto possibile continuità alle aziende soggette a processi di deindustrializzazione) includendo nelle aree anche quella d'influenza Seleco.

La stessa costola ministeriale che assieme alla cordata di imprenditori locali e a Friulia dovrebbe concorrere a formare la nuova compagine societaria di Seleco. Lo scoglio non è da poco, i tempi, poi, non consentono di girare i pollici.

Entro settembre, infatti, l'azienda dovrà di nuovo essere presente sul mercato per poter affrontare con una certa cognizione il periodo delle festività natalizie, periodo dell'anno in cui le vendite di settore raggiungono il loro massimo.

Primo passo al consiglio di amministrazione, quindi, attraverso il ricorso. Le intenzioni dei privati che fanno capo ad Amilcare Berti saranno sondate nuovamente dalla Regione che si è impegnata ieri mattina a convocare gli imprenditori proprio per conoscere nel dettaglio quali sono le linee guida del pool di «soccorritori» (del quale fa parte anche l'ex azionista di riferimento di Seleco, Gianmario Rossignolo).

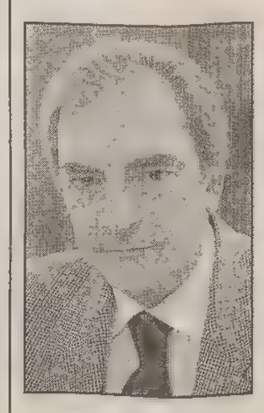
Per la fine della prossima settimana, invece, lo staff di Bersani ha convocato nella capitale l'assessore regionale all'Industria Gianfranco Moretton e gli stessi industriali pordenonesi. Il cerino, quindi, passa ai giudici.

Massimo Boni

BANCHE / L'ASSEMBLEA HA APPROVATO I CONTI: UTILE DI 20 MILIARDI (+24%)

CrT, un polo a Nord-Est

Generali e Unicredito entreranno nel Cda - I piccoli azionisti sono saliti a 7.722



Roberto Verginella

Uno scorcio della platea degli azionisti CrT

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Cassa di risparmio di Trieste sempre più vicina all'asse Generali-Unicredito. La necessità di rafforzarsi, sullo sfondo di un panorama bancario in ebollizione, ha spinto i vertici dell'istituto ad assumere le decisioni più rapide per inserirsi nel nuovo polo bancario a Nord-Est. Fra gli stucchi e le poltroncine di velluto del Politeama Rossetti gli azionisti della CrT (sono saliti dagli iniziali 5.260 agli attuali 7.722) hanno approvato ieri un bilancio '96 che si è chiuso con un utile netto di 19 miliardi e 948 milioni (+24,1 per cento rispetto all'esercizio precedente) ed una raccolta complessiva di 3.804 miliardi (+3,7 per cento).

Più ricco il dividendo: 350 lire per ogni azione ordinaria (+17 per cento) e 385 per ogni privilegiata. La partecipazione dei piccoli azionisti al capitale è del 16,65 per cento (*un'azione vale circa 19.900 lire*). Il presidente della Spa, Roberto Verginella, si è soffermato sul futuro della gestione: fra le novità la prossima apertura di un ufficio di rappresentanza a Belgrado (dopo quelli inaugurati a Budapest, Praga e Capodistria) e due nuovi sportelli a Tolmezzo e Lignano. Di fatto anche la Cassa triestina dovrà affrontare i riflessi della attuale stretta fiscale e monetaria in chiave europea: «Abbiamo avviato una riorganizzazione strutturale dell'istituto —afferma Verginella. Le incertezze sull'evoluzione della previdenza pubblica provocheranno una contrazione del potenziale bacino per la raccolta tradizionale. Dovremo puntare ad un ulteriore recupero di redditività dei servizi e soprattutto una decisa politica di contenimento dei costi, in particolare di quello del lavoro». Ma ci saranno esuberi? «Non sarà necessario. Abbiamo puntato su di una maggiore flessibilità, concentrando di più il personale nel ramo affari e riducendo il *back office*. Ad esempio abbiamo aperto i due nuovi sportelli senza fare assunzioni». e previsioni sui risultati di quest'anno prevedono un ulteriore miglioramento dei conti ma Verginella non nasconde che «sarà un anno difficile».

Intanto dopo il via libera del ministero del Tesoro alla cessione di una quota del 28 per cento del capitale della Fondazione triestina a Unicredito (la holding che controlla le Casse di Verona e Treviso) e di un ulteriore cinque pe cento alle Generali, l'assemblea dei soci ha approvato ieri in sede straordinaria una serie di modifiche allo statuto: allargamento temporaneo del cda da 11 a 15 consiglieri e introduzione del cosiddetto «voto di lista» che consentirà anche a soci di minoranza di eleggere un proprio rappresentante in consiglio. In questo modo il cda accoglierà subito quattro nuovi ingressi, in rappresentanza di Generali e Unicredito. Nel '98 il Cda tornerà a undici. Acquistando il 5 per cento della CrT, la compagnia presieduta da Antoine Bernheim ha versato alla Fondazione circa 35 miliardi, e altri 80 sono giunti dalla holding Unicredito presieduta da Paolo Biasi. Con 110 miliardi di liquidità la CrT non pensa ad aumenti di capitale.

«L'intesa è già in fase operativa — ha chiarito ieri il presidente della Fondazione, Renzo Piccini— e ci permetterà di sviluppare importanti sinergie. Se Unicredito entrerà in Borsa è possibile che ai soci delle banche partecipate vengano praticate condizioni privilegiate nell'offerta di quote di mercato, con benefici tangibili anche per i nostri piccoli azionisti».

Intanto si consolida la specialità della banca come «ponte» nelle relazioni con i Paesi dell'Est europeo.Lo scorso anno c'è stata l'apertura ufficiale a Zagabria, in ottobre, della TS Banka, primo istituto di credito a maggioranza italiana operativo in Croazia di cui la CrT detiene il 65 per cento del capitale.

Il direttore, Nerio Benelli, ha ricordato che CrT- Specialcredito ha messo a segno un raddoppio dell'utile. La società, che opera nel credito a medio e lungo termine, ha registrato un risultato netto di 2.703 milioni (+42 per cento). Ancora sui conti. La raccolta diretta da clientela privata ha raggiunto i 3.095 miliardi (+10 per cento) mentre quella indiretta è stata di 3.340 (+6,4 per cento). Gli impieghi hanno superato i 1.724 miliardi (+3,8 per cento). Il patrimonio si attesta a 645 miliardi (+3,5 per cento). Per la capogruppo il risultato lordo di gestione sfiora i 56 miliardi (+8 per cento).

BANCHE / UTILE 2,6 MILIARDI

Crup, «strategica l'intesa con Allianz Cresce la raccolta

Servizio di
Federica Barella

UDINE — L'ingresso di Allianz nella Fondazione della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, con il recente acquisto del dieci per cento delle azioni, non è stata soltanto una cessione di quote in ottemperanza al decreto Dini. Quello tra Crup e Allianz Subalpina assicurazioni ha tutte le caratteristiche infatti di un accordo strategico.

La Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, che vede tra i suoi azionisti oltre alla Fondazione e all'Allianz, anche la Cassa di risparmio di Verona, diventerà infatti tramite commerciale del colosso assicurativo. La conferma è arrivata ieri dallo stesso presidente della Crup Antonio Comelli e dal direttore Zuccato, nel corso dell'incontro con la stampa voluto per illustrare il bilancio d'esercizio 1996, approvato martedì dall'assemblea dei soci.

«L'intesa con l'Allianz è arrivata dopo una lunga trattativa e dopo che avevamo iniziato ad avere contatti anche con realtà, diciamo, più locali. Qualcuno potrà esser dispiaciuto di come si sono concluse le cose. Ma ormai la scelta è stata fatta. E a breve i prodotto assicurativi dell'Allianz saranno in vendita presso i nostri sportelli bancari».

Il presidente Comelli non cita direttamente la compagnia assicuratrice Generali, ma di fronte a una esplicita domanda non nega. «Beh, forse alla fine nemmeno loro saranno stati dispiaciuti, considerato che se la trattativa è fallita ci sarà bene stato un punto di disaccordo».

Tutto ciò in ogni caso, come ha precisato lo stesso direttore generale Giuseppe Zuccato, non mette assolutamente in discussione la formalizzazione dell'ingresso della Crup nell'Unicredito, la holding realizzata tra le casse di risparmio di Treviso e Verona e le stesse Generali. «Nulla è compromesso — ha affermato Zuccato —. Per l'Unicredito stiamo ancora valutando alcuni punti. Poi vedremo».

Ma nel futuro della Crup non ci saranno soltanto i prodotti assicurativi. Ieri il presidente Comelli ha parlato esplicitamente di aperture verso il mercato e verso le banche della Slovenia e addirittura della Cina. «Nulla in ogni caso che intacchi la nostra autonomia — ha precisato Comelli —. Lotteremo sempre contro le fusioni. Le collaborazioni però sono importanti».

Per quanto riguarda il bilancio del 1996 esso indica, tra l'altro, una raccolta globale da clientela ordinaria di 6.207,9 miliardi e un utile netto di 2,6 miliardi di lire. Lo stesso Comelli ha rilevato che l'utile avrebbe potuto superare i 19 miliardi, ma che si è preferito destinarne gran parte al fondo integrazione pensioni. Nel 1996, la raccolta diretta è stata pari a 2.476 miliardi, in aumento del 10 per cento rispetto all' esercizio precedente. Nell'erogazione del credito, gli impieghi diretti sono stati di 1.533,4 miliardi (più 9,2 per cento) e le sofferenze sono scese al 2,5 per cento, in controtendenza - è stato rilevato - con i dati medi nazionali.

UNIONCAMERE

Per le nuove imprese futuro ancora difficile: troppo alta la mortalità

ROMA — L'Italia continua a generare imprese ma per ogni nuova che nasce, ce ne è 1,2 che muore. Il saldo tra natalità e mortalità nel primo trimestre del '97 continua così ad essere negativo (meno 18.325 unità): a fronte di un record di 90.655 nuove registrazioni nei primi tre mesi dell'anno, 108.980 aziende hanno chiuso i battenti. Lo testimonia l'analisi trimestrale sul movimento delle imprese compiuta dall'Unioncamere (l' Unione delle camere di commercio italiane) e dalla Infocamere (la società consortile informatica del sistema camerale), diffusa ieri che però non tiene conto del comparto agricolo dove si registrano 700 mila nuove iscrizioni grazie «ai mutamenti normativi relativi ad imprese esistenti». Secondo questa indagine il Friuli-Venezia Giulia si trova al sesto posto, fra Veneto e Liguria, con un saldo di 504 unità (e un calo della crescita dello 0.59 per cento)

Il saldo negativo, il peggiore degli ultimi tre anni, è legato soprattutto al Nord Ovest dove il saldo tra natalità e mortalità ha raggiunto le 10.755 unità mentre l'unico dato positivo è registrato nel Mezzogiorno: sud e isole con 25.263 nuove imprese e 25.004 cessate può vantare un tasso positivo di natalità di 259 unità.

FONDO MONETARIO

Fmi «Un possibile ritocco dell'Iva non provoca rischi per l'inflazione»

WASHINGTON — Il Fondo monetario internazionale ritiene che esistano «spazi in Italia per un eventuale ritocco delle aliquote Iva, senza compromettere i successi conseguiti nel contenimento dell' Inflazione». Il rialzo delle imposte indirette dovrebbe però accompagnarsi ad una riduzione drastica dei tanti «microtributi» che appesantiscono il sistema fiscale italiano senza garantire reddito adeguato.

Vito Tanzi, responsabile del dipartimento fiscale del Fmi, si dimostra in piena sintonia con quanto sostenuto proprio a Washington, al termine della riunione del G7, dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, mentre respinge i timori del governatore della Banca d' Italia, Antonio Fazio, che in quella stessa occasione si era detto nettamente contrario ad un intervento di questo tipo. Le riserve di Fazio riguardavano la possibilità di un riaccendersi dell' inflazione sulla spinta di un ritocco delle aliquote. Un pericolo, che, secondo Tanzi, è inesistente: «Non capisco queste preoccupazioni circa una ripresa dell' inflazione innescata da aumenti delle aliquote Iva — rileva — l' andamento dell' indice dei prezzi non è determinato da questo, ma piuttosto dal comportamento delle banche centrali».

IN BREVE

La Sasa Assicurazioni punta sul ramo Vita In salita i premi (+17%)

ROMA — Si è chiuso con un utile netto di 1,6 miliardi il bilancio 1996 della Sasa Assicurazioni di Trieste (gruppo Iri-Cofiri), approvato dall' assemblea riunita sotto la presidenza di Gianni Pasquarelli. La raccolta premi ha superato i 300 miliardi di lire (+17% sul precedente esercizio).

Nell' ambito del gruppo il 1996 ha segnato il primo esercizio di consolidamento di Sasa Vita, autorizzata ad operare il 7 dicembre. Il prossimo mese la Sasa Vita sarà presentata ufficialmente al mercato. Nei piani della compagnia che fa riferimento all'orbita Iri non ci sarebbe ancora un possibile sbarco a Piazza Affari.

Stefanel, perdite per 16,6 miliardi Migliora il risultato gestionale

PONTE DI PIAVE (TREVISO) — Si è chiuso con una perdita di 16,6 miliardi di lire, in netto calo rispetto al saldo negativo del '95 che era di 65,5 miliardi, il bilancio 1996 del Gruppo Stefanel, azienda tessile del trevigiano, approvato dall'assemblea dei soci. Al netto delle imposte, la perdita d'esercizio risulta, nel 1996, di 19,9 miliardi contro i 69,5 dell'anno precedente. Migliora il risultato gestionale.

Due miliardi di utile netto nel '96 per la società di trasporti Premuda

GENOVA — Si chiude con un utile netto di due miliardi, dopo accantonamenti per 9,5 miliardi, il bilancio 1996 della società Premuda Spa, i cui principali azionisti sono la Navigazione Italiana Spa (28,8 per cento), Assicurazioni Generali, Duferco Investment, Mario Contini, Aldon,il San Paolo di Torino. L' assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo di 100 lire alle azioni di risparmio e di 65 lire alle ordinarie.

Nei piani dell'austriaca Hypobank anche una controllata italiana

UDINE — L' austriaca Hypobank, che fa capo per il 60 per cento alla Regione Carinzia e per il 40 per cento alla compagnia di assicurazioni *Graweversicherung*, intende rafforzare la sua presenza in Italia, creando una nuova banca. L' istituto di credito austriaco controlla già in Italia dal 1989 una società di leasing, la Hyposervice, con sede a Udine e filiali a Vicenza e a Brescia.

IRI / CONFERMATI AL VERTICE CORRADO ANTONINI E SAVERIO DI MACCO

Fincantieri: «Lavoreremo anche in Croazia»

L'obiettivo è migliorare la produttività contenendo il costo del lavoro per una serie di attività indotte - Nel mirino pure la Cina

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — La «grande coalizione» dieselistica con i finlandesi di Matra-Wartsila apre per Fincantieri una stagione di intensi contatti internazionali: adesso, mentre si inaugura il triennio '97-'99 all'insegna della massima continuità dirigenziale imperniata sul binomio Antonini-Di Macco, il gruppo cantieristico Iri sposta la sua attenzione dall'alleato baltico a possibili partner croati e cinesi.

Saverio Di Macco, riconfermato ieri pomeriggio amministratore delegato dal «cda» riunito a Roma, tratteggia rapidamente la strategia dei prossimi tre anni: l'internazionalizzazione dei mercati e delle produzioni è un fatto ineludibile, la concorrenza giapponese sulle navi «convenzionali» è diventata con la svalutazione dello yen nei confronti del dollaro ancora più aspra, bisogna correre ai ripari. Innovare la progettazione e migliorare la produttività sono le parole d'ordine che accompagneranno l'azienda verso il Duemila, sostiene Di Macco: insomma, Fincantieri lavora bene ma i costi debbono scendere.

Proprio parlando di miglioramento della produttività e di contenimento dei costi, Di Macco ha fatto riferimento al possibile sviluppo di attività indotte all'estero. I cantieri croati (Pola, Fiume) sono vicini,

hanno un buon «pedigree», un primo amo è stato lanciato in occasione della recente visita di Romano Prodi a Zagabria, dove il presidente del consiglio si è recato accompagnato da uno stuolo di manager tra i quali c'era lo stesso Di Macco. L'amministratore delegato di Fincantieri mette subito le mani avanti: non c'è ancora nulla di concreto e di definito, ma esiste un chiaro orientamento aziendale finalizzato a una politica di collaborazione industriale nell'area adriatica. Stesso ragionamento, sia pure in differenti situazioni geografiche ed economiche, vale per i contatti che Fincantieri è intenzionata ad allacciare con la navalmeccanica cinese: quasi a voler sfidare il colosso nipponico proprio vicino a casa.

Se il polso delle costruzioni navali «convenzionali» è deboluccio, per fortuna quella della crocieristica sembra essere una vena aurifera non ancora esaurita. Con P&O e Carnival - puntualizza Di Macco - il dialogo è sempre aperto e i due giganti della vacanza sull'acqua meditano ulteriori rafforzamenti delle rispettive flotte, anche se ulteriori commesse non vengono considerate imminenti.

Squadra che vince non si tocca, avevamo anticipato nell'edizione di ieri riguardo quello che avrebbe potuto essere l'esito delle nomine al vertice Fincantieri: eravamo facili profeti, via Veneto ha inteso confermare la fiducia a Corrado Antonini, la rissa sorta attorno al caso Finmeccanica non ha in alcun modo condizionato gli indirizzi dell'azionista Iri. E così Antonini consegue il suo secondo mandato di presidente (operativo) e anche Di Macco, in qualità di amministratore delegato, fa il «bis». «I 65 anni - ha sorriso Di Macco - non sono una legge ma una regola interna all'Iri. E una regola può essere derogata. Fincantieri ha funzionato, la struttura di vertice prosegue con le stesse responsabilità senza modifiche di posizione».

Secco «no comment», invece, sul tema della privatizzazione. Ma due questioni paiono chiare: Fincantieri non rientra nelle priorità di vendita dell'Iri; ipotesi di cessione di singole branche di attività non vengono ritenute convenienti.

IRI / ADDIO DEFINITIVO ALLA POLTRONA DI FINMECCANICA

Fabiani, uno schiaffo all'Iri: «Ma non è un arrivederci»

Nel pomeriggio il «giallo» di un intervento (smentito) del Tesoro. Via libera ufficiale alla fusione fra Stet e Telecom

ROMA — «Non è un arrivederci»: incurante del ministero del Tesoro che secondo alcune indiscrezioni (smentite però in serata) avrebbe dato indicazioni all'Iri di respingere le sue dimissioni, il presidente di Finmeccanica Fabiano Fabiani ieri ha detto addio senza polemiche, senza pentimenti ma con amarezza. Lo ha fatto di fronte all'assemblea degli azionisti, formalizzando così un atto che sta provocando molte palpitazioni. «Le ragioni delle mie dimissioni sono note — dice Fabiani leggendo diligentemente un testo di sette cartelle al termine dell' assemblea — non posso accettare il comunicato dell'Iri della scorsa settimana che considero lesivo della posizione del presidente e della mia immagine personale».

E dire, aggiunge, «che nel '94 e nel '95 ho ricevuto dal direttore generale dell'Iri i complimenti e un accredito sullo stipendio di giugno di un premio di rendimento». E quando a novembre si era registrato uno scostamento rispetto alle previsioni «me ne ero assunto la responsabilità». Il futuro di Finmeccanica? «Privatizzata, ma unitariamente e non a pezzi», ha ribadito, in contrasto con la linea Iri.

Il Gruppo manifatturiero pubblico, che conta 60 mila dipendenti in 5 aree di attività (aerospazio, difesa, energia, trasporti, automazione), ha realizzato nei primi tre mesi del '97 oltre 2 mila 700 miliardi di fatturato.

«Una svolta era indispensabile — fa sapere il presidente dell'Iri Michele Tedeschi — non possiamo più permetterci perdite: ecco perchè siamo intervenuti drasticamente».

La questione è più ampia e più complessa, e travalica l'aspetto puramente tecnico. E' infatti diventato un caso politico che tra l'altro ha riaperto il dibattito del ruolo e del futuro dell'Iri nella fase finale del processo di privatizzazioni. Finmeccanica, poi, rimane adesso l'unica conglomerata di attività industriali diversificate a fare capo all' Iri. E c'è chi, come il *Financial Times*, suggerisce il suo passaggio direttamente al Tesoro proprio come è avvenuto per la Stet.

E' c'è agitazione anche in Parlamento. Dopo le prese di posizione di Polo e Ulivo che avevano chiesto lo slittamento al 19 maggio dell' assemblea di ieri, il presidente della Commissione Attività produttive della Camera, Nerio Nesi ha voluto rispondere a chi aveva scorto nel loro atteggiamento una sorta di interferenza politica nella questione societaria (Finmeccanica è una spa): «Il Parlamento è sovrano al più alto livello, non esiste nulla al di sopra della Camera e del Senato— ha ricordato Nesi.

Intanto ieri l'assemblea della Telecom Italia ha approvato il bilancio, chiuso con un utile netto di 2.119 miliardi di lire ed ha varato anche la fusione con la Stet (alla quale darà il nome). Telecom Italia - per presentarsi alla fusione in condizioni omogenee alla sua capogruppo - ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, che risulta composto da Guido Rossi, Tomaso Tommasi di Vignano, Franco Corlaita, Nicola D'Angelo, Maurizio Decina, Vito Gamberale, Lucio Izzo, Alessandro Ovi, Sergio Pivato, Maurizio Prato, Pietro Rastrelli, Umberto Tracanella, Augusto Zodda.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Sezione fallimentare

AVVISO DI VENDITA

Fallimento n. 22/93: Giovani srl

Curatore: dott. Giorgio Lenardon

Si rende noto che il Giudice delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile in un unico lotto descritto tavolarmente come segue:

- P.T. N. 5349 del c.c. di Trieste locale d'affari sito al pianoterra della casa civico n. 18 di via Roma in Trieste, marcato «A» in verde nei piani tavolari in atti sub G.N. 1823/43, 1979/58 e 8830/79 con 272/1425 p.i. della P.T. madre N. 880 del c.c. di Trieste;
- P.T. N. 19058 del c.c. di Trieste locale d'affari sito al pianoterra della casa n. civ. 18 di via Roma, marcato «P» in rosa, nel Piano Tavolare in atti sub G.N. 1979/58 composto da un unico vano, con 15/1425 p.i. della P.T. madre N. 880 del c.c. di Trieste.

Al Nuovo Catasto Edilizio Urbano di Trieste il detto immobile è censito come segue:

- Partita N. 66500 con le seguenti indicazioni:

Sez.	fo.	Num.	Sub.	Ubicazione	z.c.	cat.	cl.	Cons.
V	10	7351		v. Roma 18/B-C pt	1	C/1	9	mq. 232
		7358	2					
V	10	7358	16	v. Machiavelli 11 pt	1	C/1	10	mq. 11

Rendita catastale: L. 9.164.000 e risp. L. 506.000.
In natura, in base alla perizia del geom. Italo Vento, la superficie totale risulta essere di mq. 275 di cui mq. 190 per l'area anteriore e mq. 85 per l'area posteriore.

* * *

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e diritto in cui si trova con lieve difformità dalle risultanze tavolari e catastali, quale risulta dalla perizia di stima depositata in cancelleria fallimenti, cui si intende fatto – ad ogni buon fine – integrale riferimento in questa sede.
Si dà atto che esiste un contratto di locazione di immobile ad uso commerciale stipulato il 21.6.1988 fra la Giovani Srl e la Yppo Company srl per il quale il canone mensile attuale è di lire 4.984.000 (quattromilioninovecentoottantaquattromila) oltre all'IVA nella misura di legge di lire 946.960 (novecentoquarantaseimila/960) per un totale di lire 5.930.960 (cinquemilioninovecentotrentamila/960).
La vendita sarà tenuta all'udienza del giorno 13.5.1997 ad ore 12.45, nella stanza 234 del Tribunale di Trieste piano II, avanti il Giudice delegato.
La vendita avverrà al prezzo base di lire 835.000.000 (ottocentotrentacinquemilioni), con offerte minime in aumento di lire 10.000.000 (diecimilioni).
Qualunque interessato, eccetto i debitori, è ammesso a presentare offerte; quest'ultime devono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale, gli avvocati possono fare offerte per persone da nominare.
Gli offerenti dovranno far pervenire alla cancelleria della sezione fallimentare, entro le ore 12 del giorno 12.5.1997, le loro offerte redatte su carta da bollo ed accompagnate da un assegno circolare intestato o girato al curatore e/o al fallimento per un ammontare pari al 30% del prezzo base, di cui il 10% rappresenterà il deposito cauzionale mentre il residuo 20% resterà vincolato a garanzia del rimborso delle spese di vendita, di trasferimento della proprietà a carico dell'acquirente, mentre le spese di cancellazione delle ipoteche e delle altre iscrizioni pregiudizievoli sono a carico della procedura.
L'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà versare al curatore il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, a mezzo assegni circolari.
Gli offerenti dovranno indicare il proprio codide fiscale ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimenti (stanza n. 259 del Palazzo di Giustizia), e/o al curatore dott. Giorgio Lenardon – Trieste, Galleria Fenice n. 2 telefono 040/368967–040/639761).

Trieste, 12 aprile 1997

Il Collaboratore di Cancelleria - Cristina Verginella -

Lavoro pers. servizio
richieste

45ENNE referenziata presenza esperta governo casa adulti offresi. Tel. 816382.

Impiego e lavoro
richieste

A.A.A. ragazzo 26.enne volenteroso cerca lavoro. Telefonare ore pasti 040/394184. (A4969)
EXPRESS autotrasporti per ex Jugoslavia. Camion 2000 kg 19 mc. Telefonare ore 13-16 allo 0038/667/85670 Dusan. (A5013)
QUARANTENNE signora esperta abbigliamento uomo donna bimbo conoscenza lingue slave cerca lavoro. Chiamare ore 13-15 Gina 040/213712. (A5011)
35ENNE laureata giurisprudenza pluriennale esperienza campo pratiche notarili esamina proposte lavoro. Scrivere a Cassetta n. 26/Z Publied 34100 Trieste.

Impiego e lavoro
offerte

ABS servizi cerca giovane diplomata/o laureata/o per attività consulente ambito servizi telefonare per fissare appuntamento lunedì 5 martedì 6 maggio ore 10.30-13 al 632227/8.
APPRENDISTA militesente cercasi per panificio in Muggia Tel. da lunedì al 271174 ore 8-11. (A5081)
ASSOCIAZIONE regolarmente iscritta all'albo regionale cerca cinque persone per iniziative di pubbliche relazioni. Offriamo remunerazione interessante e la possibilità di gestire un ufficio provinciale; chiediamo bella presenza determinazione. Telefonare 040/3729707.
CAMERIERI esperti e cuoco assume ristorante specialità pesce, Principe di Metternich porticciolo Grignano, fisso e stagionale. Per appuntamento telefonare 040/224189 ore 15-16.
CASAIMMEDIA ricerca agenti immobiliari per inserirli nel settore acquisizione vendita. Requisiti indispensabili serietà esperienza presenza automuniti. Il fisso e provvigioni sono determinati dalle capacità della persona. Telefonare 040/392731. (A099)
CERCASI a Trieste apprendista parrucchiera pratica e volenterosa Telefonare orario negozio 040/568051. (A4952)
ENTE cerca commercialista abilitato con esperienza conduzione o collaborazione studio o società per contratto collaborazione stabile o assunzione. Scrivere dettagliato curriculum a cassetta n. 19/Z Publied 34100 Trieste. (A5035)
GRADISCA d'Isonzo Gabetti Opimm 0481/44611: immersa nel verde e nella tranquillità nuova realizzazione di ville a schiera con finiture personalizzate e particolari soluzioni architettoniche. Possibilità di finanziamenti rapidi fino al 75% del valore dell'immobile. Esente da mediazione! (C00)
IMPRESA costruzioni assume dottore commercialista/ragioniere con funzioni gestionali ufficio amministrazione; gradita competenza settore edile normativa urbanistica legislazione lavori pubblici. Scrivere a cassetta n. 21/Z Publied 34100 Trieste. (A5095)
ITALTRONICS azienda nazionale operante nel settore telematico e informatico ricerca per ampliamento organico 4 ambosessi liberi subito da inquadrare come funzionari. Si richiede cultura superiore o titolo equipollente età massima 33 anni Telefonare per appuntamento allo 0481/538100. (B00)
OPERAI/E impiegati/e, aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383-890866.
PARRUCCHIERE per signora cerca urgentemente apprendista solo con esperienza o lavorante veramente interessati a questa professione. Tel. subito allo 040/425235 o allo 0337/535265. (A5105)
PER apertura uffici Trieste selezioniamo un responsabile ufficio 5 venditori offresi contratto lavoro nazionale richiediamo dinamismo volontà telefonare 040/3728197.
SEI dinamica di bella presenza e ti piace ballare? Hai trovato quello che fa per te. Offresi lavoro per pomeriggio o sera, ottima retribuzione, contattare 0338/6087546, 0434/876545, 0523/617062.
SOCIETA' commerciale sede Trieste ricerca urgentemente impiegato/a per ufficio vendite predisposizione rapporti interpersonali perfetta conoscenza inglese tedesco uso computer disponibilità immediata inviare curriculum a casella n. 27/Z Publied 34100 Trieste.
SOCIETA' sportiva assume a tempo parziale operaio da adibire a mansioni di movimentazione imbarcazioni con apparecchi di sollevamento. Referenziare dettagliatamente a Cassetta n. 28/Z Publied 34100 Trieste. (A5255)
SOCIETA' cerca programmatore C conoscenza Api Html ambiente Windows. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 20/Z Publied 34100 Trieste. (A5049)
VUOI gestirti in proprio? Vuoi entrare nel mondo dell'abbigliamento giovane? Abbiamo una soluzione facile di franchising. Inviaci la tua richiesta alla casella Spe n. 22C/C Udine per le zone di Udine, Trieste, Gorizia e province.

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A5080)

Mobili e pianoforti

A. ANTIQUARIO acquista mobili, libri, quadri, soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A5162)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4240)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

TECNICO non residente transitorio cerca miniappartamento arredato max 600.000 mensili. Tel. 040/362158. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI giardino pubblico appartamento primo piano quattro stanze cucina bagno. ore. ufficio 040/418750. (A5044)
AFFITTASI largo Barriera 15, mq 120 piano 2.o confort. Immobiliare Solario, 040/636164. (A5024)
AFFITTASI negozio San Giusto. Facilità parcheggio prima entrata. Ore ufficio 040/418750. (A5044)
GORIZIA affittasi mini appartamento arredato camera soggiorno cucina ingresso bagno. 0431/33291.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Matteotti arredato 550.000, Gatteri arredato 625.000, Galleria arredato 650.000, Settefontane arredato 650 000, Navali arredato 900.000, centrali vuoti primingresso da 850.000. Ufficio corso Italia 1.100.000, ufficio Palestrina 1.000.000. Locale d'affari Ananian 500.000. Magazzino con posto auto Carnaro 1.000.000. (A5036)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera appartamento arredato bene composto di stanza matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. A persone referenziate. 040/767092. (A5076)
MEDIAGEST 040/661066: soluzioni di AFFITTO uso abitazione/ufficio varie tipologia a partire da 650.000. (A000)
ROIANO minialloggio camera cucina bagno patti in deroga 470.000 mensili altro adiacenze ospedale 570.000 mensili. VIP Immobiliare 040/634112. (A099)

Capitali - Aziende

A.A.A. aziende dipendenti velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.
A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA. Tel. 0422/422527-426378.
A Trieste cedesi attività oreficeria con locale 60 mq circa in perfette condizioni, completo di arredamenti, gli impianti sono a norma. Posizione in prossimità del centro. Eventualmente viene dato in gestione. 040/272500.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti 02/29518014.
CEDESI o fittasi attività commerciale abbigliamento confezioni zona forte passaggio ottimo fatturato. Tel. 0347/2314220. (A5089)
CEDESI società commerciale di intermediazione con pacchetto clienti, operante sulla piazza di Trieste da 50 anni. Scrivere a Casella n. 9/Z Publied 34100 Trieste.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO GARE D'APPALTO

A' sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 157/95 si comunica che questo Istituto ha esperito in data 23.12.96 n. 5 distinte gare d'appalto con i relativi importi a base di gara (Iva esclusa) a mezzo procedura ristretta ai sensi dell'art. 23, 1.o comma, lett. a) del D. Lgs. 157/95 - prezzo più basso - per il servizio di pulizia vani scala e parti interne comuni negli stabili Iacp, per il periodo di 3 anni.

IMPRESE OFFERENTI: n. 17 per le zone I-III-V, n. 14 per le zone II e IV.

IMPRESE AGGIUDICATARIE:

ZONA I: Cooperativa Pertot Srl di Trieste - Lire 773.726.597.

ZONA II: Nuova Tergeste Scarl di Trieste - Lire 891.981.343.

ZONE III-IV-V: Perla 2 Sas di F. e D. Paolino & C. di Trieste - rispettivamente Lire 501.544.009, Lire 1.183.516.094, e Lire 324.584.784.

Trieste, 23 aprile 1997

IL CONSIGLIERE ANZIANO
- Avv. Armando Fast -

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo, mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 040/8626190.
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissimo buffet con cucina zona centrale lavoro garantito. 040/767092. (A5076)
MUGGIA avviatissimo bar/birreria/buffet con superalcolici. Posizione strategica di continuo passaggio. Completo di cucina con piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini e posti a sedere. B.G. 040/272500.
MUGGIA centro cedesi attività articoli casalinghi, elettrodomestici, ferramenta. Informazioni d'ufficio. B.G. 040/272500.
NEGOZIO dischi video hi-fi vendo escluse agenzie centrale piccolo avviatissimo scrivere a cassetta n 23/Z Publied 34100 Trieste.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480.
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000, rata 230.000. 50.000.000, rata 507.600. Telefonata gratuita: 167 311030.

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO in zona periferica e servita, composto da: soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, possibilmente con box, posto auto, o facilità di parcheggio, per numerose richieste nostri clienti selezionati, disponibilità fino a 280.000.000 pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.
CERCHIAMO appartamento luminoso in buone condizioni per cliente definizione immediata. La Piramide 040/360224. (A099)
URGENTEMENTE cerchiamo per nostri clienti selezionati casetta anche da ristrutturare, indipendente o accostata, qualsiasi zona purché tranquilla, possibilmente con giardino e accesso auto, disponibilità fino a 300.000.000 pagamento rapido in contanti. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino cucina tre stanze wc possibilità bagno termoautonomo 110.000.000. Pagamento da concordare 040/634075. (A5082)
A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A5082)
A San Dorligo della Valle affittiamo capannone con uffici nuovi 150 mq, 300 di magazzino altezza 6,50, spogliatoio con servizi 50 mq circa, area esterna di parcheggio quasi 250 mq. Adatto attività commerciale/artigianale B.G. 272500.
AFFARE Baiardi angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo taverna posto macchina 139.000.000. Agenzia 040/394279. (A5107)
AMPEZZO casetta nuova tutti conforts giardino L. 105.000.000 tel. 0433/40702.
AQUILEIA in splendida zona verde e tranquilla in rifinitissima e nuova palazzina con giardino, appartamento bipiano di 140 mq con vista sull'aperta campagna, 2 luminose terrazze, comoda cantina, ampio garage e posto auto. Pagamenti personalizzati. Ottima opportunità, Progettocasa 0431/35986.
BAIAMONTI adiacenze, appartamento luminoso, piano alto con ascensore in palazzo trentennale, composto da: atrio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, L. 98.000.000. Casacittà 040/362508.
BAIARDI, luminosissimo appartamento in perfette condizioni in palazzina recente con ascensore vista aperta sulla città, composto da: atrio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due poggioli, giardino condominiale. L. 158.000.000. Casacittà 040/362508.
CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, esternamente in ottime condizioni, disposta su due piani, composta da: ingresso, cucina abitabile, salotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, soffitta, con giardino/cortile antistante, senza accesso auto, a Lire 170.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.
CASETTA via Damiano Chiesa in posizione tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, disposta su tre piani, per totali 180 mq circa, con giardino di proprietà di circa 300 mq, totalmente da ristrutturare, con progetto di ristrutturazione già approvato e possibilità di accesso auto e box, a lire 220.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.
CASETTA zona commerciale costruzione d'epoca, indipendente, disposta su un piano unico, composta da: veranda d'ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, piccola taverna, cantina, con giardinetto antistante e possibilità di accesso auto, da ristrutturare, a Lire 130.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.
CERVIGNANO due camere soggiorno cucina servizio garage 110.000.000. Agenzia ITALIA 0431/31882. (C00)
CERVIGNANO vicinanze soggiorno angolo cottura camera servizio terrazzo garage. Agenzia ITALIA 0431/31882.
CMT QUADRIFOGLIO alle spalle di VISOGLIANO in avanzata fase di costruzione casette nel tipico stile carsico disposte su due livelli suddivise in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000. 040/630175. (A099)
CMT QUADRIFOGLIO ALTIPIANO CARSICO tranquilla recente villetta indipendente soggiorno cucina 2 stanze bagno soffitta terrazza taverna con 800 mq giardino. 040/630174 (A099)
CMT QUADRIFOGLIO AURISINA in posizione tranquilla indipendente villa recente di ampia metratura ben curata su due livelli più taverna garage con grande giardino. 040/630174. (A099)
CMT QUADRIFOGLIO DUINO mare in palazzina recente con ampio giardino condominiale cucina soggiorno matrimoniale bagno poggioli posto auto. 040/630175. (A099)
CMT QUADRIFOGLIO FORO ULPIANO signorile ultimo piano d'ampia metratura cucina salone 3 stanze 2 stanzette 2 bagni ripostigli 2 poggioli. 040/630174. (A099)

Continua in 34.a pagina

IL PICCOLO *è il giornale giusto*

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7
Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE
GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC (!) Venezia S.L.
6.51 R (*) Portogruaro-Caorle
7.17 E (!) Venezia S.L.
8.04 IC (!) Roma Termini
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC ( ) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro-Caorle
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E (-) Venezia S.L.
17.29 R Venezia S....
17.48 D (*) Cervignano
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E ( ) Lecce
19.31 R (*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E (!) Ginevra Aerop.
22.20 E ( ) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Venezia S.L. via Udine
1.14 IC (-) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro-Caorle
7.02 D Portogruaro-Caorle
7.41 D (*) Portogruaro-Caorle
7.58 E Roma Termini
8.45 E (!) Ginevra Aerop.
9.13 R (*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR Venezia S.L. via Udine
10.05 E (-) Lecce
10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E ( ) Venezia S.L.
12.29 IR Venezia S.L. via Udine
13.55 IR Venezia S.L.
14.29 IR Venezia S.L. via Udine
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC (!) Napoli C.le
16.23 D Venezia S.L.
16.29 IR Venezia S.L. via Udine
16.56 IC (!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.29 IR Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*) Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR (-) Venezia S.L.
20.29 IR Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC (!) Milano C.le
22.03 IC ( ) Roma Termini
22.29 IR Venezia S.L. via Udine
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E (-) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia
8.15 R (*)(f) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*)(f) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*)(f) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*)(f) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*)(f) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Udine
6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.25 R (*) Udine
8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
8.39 R (*)(f) Udine
9.20 R (*) Sacile/Udine
11.41 R (*)(f) Udine
13.41 R (*)(f) Udine
13.45 D (*) Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 D (*)(f) Udine
15.43 R (*) Udine
16.29 IR (*) Udine
17.41 R (*)(f) Udine
17.43 D (*) Udine
18.23 R (*) Udine
19.21 R (*) Udine
19.44 D (*)(f) Tarvisio C.le via Udine
20.23 R Udine
20.29 IR (*) Udine
21.44 D (*) Udine
22.29 IR (*) Udine

MUSICA / TRIESTE

Barbiere, taglio buffo

Edizione molto applaudita (ma non esaltante) dell'opera rossiniana

Una scena dell'opera rossiniana, diretta da Kovatchev, con cui si chiude la stagione lirica del Teatro Verdi alla Sala Tripcovich.

Servizio di
Claudio Gherbitz

TRIESTE – «Presto, andiamo via di qua...». Assieme a Figaro, lo sta cantando in questi giorni il Teatro Verdi al completo, riferendosi alla Sala Tripcovich che si appresta a lasciare. Forse per questo, nella tensione e nell'impegno per il ritorno nella sede agognata, coinvolto dalle incombenze, il Teatro conclude la stagione con un'edizione del rossiniano «Barbiere di Siviglia» non esaltante, non del tutto trascurabile, ma senza dedicarle quell'attenzione esclusiva che le spetta, e che la strategia riserva solitamente allo spettacolo conclusivo, se non altro per indurre lo spettatore a un «arrivederci a presto...». Per la verità gli applausi sgorgano spontanei in corso d'opera; il pubblico, sempre disponibile a un ascolto del «Barbiere», recepisce che ci sono buoni margini di miglioramento e di snellimento. Purché si sappiano cogliere.

«Presto, andiamo via di qua...». Solo che Rossini - geniaccio senza precedenti ed epigoni - prolunga la situazione innestando il notissimo «Zitti zitti, piano piano» e creando un impagabile effetto caricaturale sulla rapidità delle decisioni in palcoscenico. C'è soprattutto il «Barbiere», in cui «quella musica» è la musica più vera che possa illuminare «quel» punto ed esprimere «quella» situazione.

L'aspirazione ad ascoltare un «Barbiere» con i personaggi delineati con l'evidenza indicata dall'autore (con i caratteri di Figaro, Almaviva, Basilio e Bartolo a creare la vicenda e non ad apparire figli d'essa) è rinviata. Per inesperienza o per pigrizia la retrocessione da opera comica ad opera buffa, sempre in agguato, ha partita vinta. Intendiamoci: nessun reato di alto tradimento, l'edizione appare depurata da ogni orpello, volta a eliminare ogni scoria tradizionale e di routine. Anche la restituzione del ruolo di Rosina all'originale vocalità rientra in questa visione ed è un bel segno. Senza sopravvalutare il problema. Se non si riesce a trovare un mezzosoprano capace della verve vocale necessaria, ben venga un soprano leggero. Mancheranno talune sfumature, ma non sarà un disastro di lesa maestà. Beethoven poteva affermare che non gli importava niente del violino, ma Rossini ha sempre adeguato la melodia al mezzo di volta in volta incaricato di realizzarla, e ha sempre pensato a determinaati cantantai.

A Julian Kovatchev sono affidate le briglie dello spettacolo. È il musicista intelligente più volte apprezzato, attento agli equilibri che balzano evidenti negli scorci orchestrali, quali la sinfonia, il temporale, e anche i brevi incisi che preludono alle arie, ma impedito da un comprensibile, reverenziale timore a dipanare l'insieme con i preziosismi e le leggerezze richiesti. Asseconda le voci che conoscono il fatto loro, ma non interviene a spronare gli indugi degli altri, li asseconda appesantendo il respiro. Fra i primi, stando anche al gradimento del pubblico, rientrano i bassi Romano Franceschetto e Christophoros Stamboglis. La citazione d'onore spetta a Don Bartolo non per patriottismo – è l'unico italiano del cast – ma perché si limita a fare il suo sapendo farlo bene, con misura e vocalità adeguata. Dagli altri si potrebbe esigere di più, molto di più, alcuni avendo le qualità per corrispondere.

A cominciare dal tenore peruviano Juan Diego Florez, dall'eccellente pasta vocale, ma incline al lirismo trepido e timoroso, distante dall'autorevolezza propria di un Grande di Spagna. Il bulgaro Evgenyj Demerdjiev veste i panni del protagonista: è aitante come si deve, spontaneo, conquista i favori della platea senza ammiccamenti e gigionerie, potente quanto basta. Nel prosieguo, inspiegabilmente, declina una parte delle sue responsabilità. Il buon gusto nel porgere non manca alla spagnola Lola Casariego, espressivamente vellutata, ma la vocalità di Rosina appartiene alla sfera dell'impertinenza; è lei a dare scacco matto a tutti, Figaro compreso.

Il greco Stamboglis presta la sua mole a Don Basilio, e ha la voce per restituire adeguatamente il ruolo. È apprezzabilmente contenuto, e sorprendentemente si presta a vezzi da esagitato nel finale della «Calunnia». Alla Berta di Patrizia Biccirè viene offerto l'ampio spazio di un'aria per ben figurare; Roberto Accurso e Dario Zerial assolvono egregiamente i rispettivi compiti, così come appaiono risolutivi quelli del coro maschile istruito da Franco Monego.

Riconoscibile la mano del regista Roberto Laganà, la stessa che è stata l'artefice dell'inaugurale Rigoletto. Anche stavolta è possibile ammirarne i costumi, apprezzare la funzionalità dell'impianto scenico e comprenderne qualche intervento registico. Non disturba l'inserto alla Gene Kelly durante il temporale all'inizio del secondo atto, sopra il rigo del balletto collettivo dei soldati e il finale della «Calunnia» con effetti di luci che è meglio riservare a Copperfield.

«Il barbiere di Siviglia» si replica alla Sala Tripcovich fino all'11 maggio.

MUSICA / MILANO

Un Faust da sogno

Grande successo del capolavoro di Gounod alla Scala

Servizio di
Carla M. Casanova

MILANO – Tutti d'accordo, martedì sera, per accordare al «Faust» di Gounod (tornato alla Scala dopo vent'anni) un successo trionfale.

È un gran bello spettacolo, di cui Beni Montresor firma l'allestimento, Patrick Fournillier la direzione e una rosa di interpreti di pregio assicura la validità del cast. Tanta e bella musica, quella del «Faust», anche se fu assemblata a scaglioni, con aggiunte, ripensamenti, ritocchi ancora dopo la stessa prima (1859) che pure aveva suscitato deliri e 57 repliche.

Divenne presto l'opera preferita di grandi interpreti, che ne lasciarono interpretazioni leggendarie, soprattutto nei due ruoli maschilil: Mefistotele e Faust. Oggi, uno di questi miti è Samuel Ramey, che il pubblico ha accolto con un'ovazione al suo apparire. La voce è calda e robusta, dotata di sensualità fascinosa cui si aggiunge una grande presenza scenica. Ramey è un Mephisto più baldanzoso che demoniaco, e forse per questo risulta anche più simpatico. Giuseppe Sabbatini, di vocalità un po' ispida, non è il Faust ideale, ma ha conquistato passaggi e filati di tecnica raffinatissima. Cristina Gallardo Domas è una Margherita trepida, più pudica che coquette, Jean-Luc Chaignaud (Valentin) ha morbidezza di emissione e canto appassionato. Deborah Beronesi è un buon Siebel. Antonella Trevisan (Marthel) e Alberto Noli (Wagner) completano onorevolmente il cast.

Un gran bello spettacolo quello messo in scena da Beni Montresor e diretto da Patrick Fournillier. Applauditissimo Samuel Ramey (nella foto) nel ruolo di Mefistofele.

E certo si sono trovati bene, questi cantanti, con Patrick Fournillier, che ha dedicato loro grande cura nel'accompagnamento sortendo anche dall'orchestra colori di effetto e trasparenze intimiste.

Intanto, grandi cose avvengono in palcoscenico, dove Beni Montresor crea un mondo di sogni che volutamente «trascende i limiti della realtà quotidiana». Lo spazio è diviso su due piani. Quello alto – quasi una passerella – è riservato alla evoluzioni coreografiche, espletate in gran parte dai mimi della satanica corte di Mefistotele. Grandi quinte traforate scivolano consentendo continuità allo spettacolo, e le luci hanno ruolo preponderante. Molto succede sulla scalinata centrale: per esempio l'abbraccio fatale tra Faust e Margherita. Solo un po' di calo di tenuta (per eccesso) nella notte di Walpurga, dove si fa scialo quasi spudorato di costumi dorati e danzatori seminudi (ma, dopotutto, siamo al centro delle tentazioni dell'Inferno, la cui strada, come si sa, è lastricata d'oro...). Il balletto è molto lungo e nemmeno la bravura di Elisabetta Armiato Maximiliano Guerra lo rendono esaltante. Ma è grande, grande successo. Si replica fino a domenica 18 maggio.

MUSICA / MONFALCONE

Contaminazioni in salsa jazz

Affollato concerto del sassofonista norvegese Jan Garbarek

Servizio di
Elena de Stabile

MONFALCONE — Ha fatto della contaminazione una vera e propria professione di fede. Quale occasione migliore di ascoltarlo quindi, se non all'interno di un festival tutto giocato sugli «inquinamenti» nel mondo musicale? Per il quarto appuntamento con la rassegna concertistica primaverile del teatro comunale era di scena il sassofonista norvegese Jan Garbarek.

Il pubblico del comunale ha così avuto ancora una volta modo di assaporare un prodotto musicale che solo una definizione tanto «comoda» quanto sbrigativa potrebbe catalogare come jazz. Quest'ultimo naturalmente costituiva la struttura musicale portante, ma si è rivelato essere soprattutto un punto di partenza per una ricerca dagli esiti talvolta imprevedibili e sempre seducenti.

Per l'occasione Garbarek, affiancato dal bassista Eberhard Weber, dal pianista Rainer Bruninghaus e dalla percussionista Marylin Mazur, ha proposto alcuni brani tratti da «Visible World», la sua ultima opera. Un titolo che mantiene quanto promette: la musica di Garbarek è infatti un fitto rincorrersi di echi e di citazioni provenienti da tutto il mondo. Nord e Sud, Est e Ovest s'intrecciano e si fondono l'uno con l'altro, in un «pot-pourri» di suggestioni che nelle mani di altri avrebbe forse mostrato tutta la sua fragilità e che invece in quelle sapienti di Garbarek esprime tutto il suo fascino.

Innanzitutto c'è il profondo Nord, qui forse meno visibile che in altre sue opere precedenti. Un Nord che si esprime tramite l'introverso lirismo del suono chiaro e lucente del sassofono, spesso affiancato nella melodia dall'ottimo bassista Weber. Il Meridione e l'Oriente sono presenze altrettanto importanti che emergono prepotentemente dai melismi del sax e dal cangiante apporto ritmico delle percussioni di Marylin Mazur (protagonista di un assolo che ha scatenato l'entusiasmo del pubblico).

Sotto le dita di Bruninghaus, poi, scorre davvero di tutto, dalle citazioni contrappuntistiche alle reminescenze classiche, fino alle più moderne tentazioni minimalistiche.

Due ore filate di musica, insomma, all'insegna della contaminazione più sfrenata (gli stessi brani sfumavano l'uno nell'altro tanto da renderne spesso incerti i confini), che è riuscita nell'intento di convincere non solo gli appassionati di jazz, ma anche gli abbonati che hanno tributato al quartetto i consensi entusiasti di una sala finalmente gremita, riuscendo anche a strappare un sorriso all'impenetrabile sassofonista.

CINEMA

Zhang Yimou «punito» dalla Cina: niente Cannes

PECHINO — Il governo cinese ha proibito all'ultimo film di Zhang Yimou «Keep cool» (Parliamone con calma) di partecipare al Festival di Cannes. Lo hanno riferito ieri a Pechino fonti affidabili.

La decisione è già stata comunicata agli organizzatori del festival. Il governo non ha dato alcuna spiegazione, ma, secondo le fonti, Zhang Yimou è stato indirettamente punito perchè il festival ha accettato il film «indipendente» del regista che è sulla «lista nera».

«Keep cool» è un film molto diverso da quelli finora realizzati da Zhang Yimou, autore di «Lanterne rosse», «Judou» e «Vivere». E' una commedia ambientata in una Cina contemporanea, di bulli, prostitute e mafiosi. Interpretato da Jiang Wen, nella parte di un bellimbusto un poco balbuziente, ha avuto un gran successo fra il pubblico in una proiezione semiprivata a Pechino.

Il film ha già avuto l'autorizzazione ad essere distribuito in Cina, anche se, riferiscono le fonti, le autorità non lo apprezzano perchè poco edificante.

Zhang Yimou sarà in Italia dalla prossima settimana per curare la messa in scena della «Turandot» al Maggio fiorentino.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Giornata speciale fitta di equivoci

UN GIORNO, PER CASO
Regia di Michael Hoffman
Interpreti: Michelle Pfeiffer, George Clooney. Usa, 1996

Recensione di
Paolo Lughi

New York, dall'alba al tramonto. Lui (George Clooney, «Dal tramonto all'alba») è un cronista d'assalto affascinante e sregolato, impermeabile vissuto, padre sbandato di una bambina di sei anni. Lei (Michelle Pfeiffer) è un architetto quasi in carriera, tailleur sempre a posto, razionale, saccente e apprensiva «mamma di corsa» di un bambino di sei anni.

Punti in comune: divorziati, e soli in una giornata professionalmente decisiva, senza sapere a chi lasciare i marmocchi. S'incontrano, si piacciono senza darlo a vedere, litigano, si danno una mano alternandosi pericolosamente come baby-sitter, flirtando con una crisi di nervi e con i loro sentimenti. Un giorno a New York è sempre più faticoso ed eccitante che altrove, anche nei film romantici.

Sono tornate di moda le commedie su «una giornata speciale», dopo «Ricomincio da capo» con Bill Murray, «Una promessa è una promessa» con Schwarzenegger e la novità «Bugiardo bugiardo» con Jim Carrey. Ma altri modelli sono le schermaglie Hepburn-Tracy e certi vecchi film a inseguimento di René Clair, dal «Milione» ad «Accadde domani», in cui la frenesia della vita moderna si riflette nell'azione fitta, nell'amore per la macchina dell'intreccio.

Qui il gioco degli equivoci è davvero divertente per un tempo e mezzo, prima del finale melenso. Si ride per la trovata dello scambio dei telefonini, si riflette sulla sorte dei genitori troppo occupati, si comprende quella paura di perdere il posto che hanno lui e lei, e che a Manhattan può colpire chiunque, giornalisti di successo e promettenti architetti.

Michelle Pfeiffer, produttrice esecutiva per l'occasione, tra tutte le bionde hollywoodiane è l'unica che ha dentro la dolcezza della commedia sofisticata. George Clooney, presto nuovo Batman, entra benissimo in un cronista alla Clark Gable: atteggiamento sornione, combattiva furberia e la grinta del parvenu. Ha l'aria del vincente, ma è esposto a tutte le imboscate che attendono il povero diavolo. È un uomo di mondo, ma ha le reazioni rapide e litigiose di chi proviene da una scorza più dura. È un divo completo, che rivedremo sempre più spesso.

Tutt'intorno, il regista Michael Hoffman («Bolle di sapone», «Restoration») ha dato luce e respiro a una New York confortevole e complice, senza cadere nella trappola del giro turistico.

Al cinema Excelsior di Trieste

Michelle Pfeiffer ha in sé la dolcezza della commedia sofisticata.

CINEMA

Oscar inglesi al «Paziente»

LONDRA — «Il paziente inglese», che il mese scorso fece il pieno di Oscar (ben 9) a Los Angeles, ha trionfato anche al grande gala dei «Bafta», l'equivalente britannico dei premi hollywoodiani, vincendo il riconoscimento come miglior film e migliore adattamento e quello per la migliore attrice non-protagonista nella persona della francese Juliette Binoche, che ha così bissato il successo americano. «E dire che pensavo di non piacere agli inglesi» ha commentato l'attrice.

TEATRO / TRIESTE

Incubi che ritornano

Nel lavoro di Sarti sul dramma dei «Lager»

Da sinistra: Tanja Pecar, Ariella Reggio, Galliano Pahor e Fulvio Falzarano.

Servizio di
Enrica Cappuccio

TRIESTE — Gli applausi. Poi, qualche commento sussurrato sostituisce il vociare abituale che segue la fine di uno spettacolo. La cosa non stupisce, perché assistere a una rappresentazione, che senza retorica ma con la puntualità d'una cronaca ben scritta, racconta di fatti realmente accaduti e documentati, che dicono ancora una volta delle atrocità compiute nei campi di sterminio nazisti, non può lasciare indifferenti. Ancor più quando la drammatizzazione è tenuta al minimo, e la voce dell'attore diviene solo strumento per la narrazione di tremende testimonianze. Di fatti che si ritenevano sempre lontani, ma che sono invece accaduti a pochi chilometri da casa nostra. E ai più rimasti ignoti.

È infatti la volontà di comunicare che sta dietro a **«I me ciamava per nome: 44.787»**, il testo teatrale scritto da Renato Sarti (basato sul libro di Marco Coslovich «I percorsi della sopravvivenza») e prodotto da Teatro Studio Giallo, che ha vinto l'anno scorso il Premio produzione Riccione per il teatro. E che dopo la prima assoluta tenutasi alla Risiera due anni fa, e una fortunata permanenza a Milano è tornato ora al Teatro Cristallo di Trieste nell'ambito del «Ts Festival».

Sul palcoscenico Fulvio Falzarano, Galliano Pahor, Tanja Pecar, Ariella Regigo e Renato Sarti (che è anche regista) sono seduti dietro un tavolo. Iniziano a leggere, mentre il pubblico prende posto in platea, i nomi inseriti nella lista Bubnic, l'elenco delle persone soppresse in Risiera. Un elenco che sembra non finire mai. L'attenzione è subito catturata; si ascoltano con interesse e rispetto (è difficile non rimanere coinvolti) le testimonianze legate da un filo storico intessuto da Sarti che «insegna» cosa significa campo di sterminio.

Da Trieste si partiva per Dachau, Buchenvall, Auschwiz, nomi che mettono i brividi e si credevano lontani. A Trieste si moriva, bruciati. Poi la puzza di carne umana si spandeva in Risiera e nel quartiere. Ma fuori nessuno vedeva niente. C'erano ebrei e prigionieri politici, sloveni da sopprimere. La «galleria dell'horror» è buia negli incubi dei sopravvissuti, ma ben chiara nelle riflessioni. La memoria non deve esserne cancellata.

«I me ciamava per nome» sarà riproposto oggi, con inizio alle ore 12, al Teatro Miela con ingresso libero.

TEATRO

La «prima» di Bassetti

TRIESTE — Un solo debutto, oggi, al TS Festival. Alle 21 al Teatro Sloveno di via Petronio andrà in scena in prima nazionale **«Sopra e sotto il ponte»** di Alberto Bassetti (repliche domani alle 20.30 e sabato alle 22.30), una produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e Teatro Argot, con Ivana Monti per la regia di Maurizio Panici.

Sempre oggi, due repliche: **«Né calda, né fredda... solo tiepida»** di e con Claudia Poggiani, alle 18, al Teatro dei Fabbri e **«Bruciati»** di Angelo Longoni con Amanda Sandrelli, alle 21, al Museo Revoltella.

Un solo debutto anche domani: alle 21, all'Auditorium del «Revoltella» Roberto Herlitzka sarà protagonista di **«Loch Ness»**, lettura scenica di Antonio Nediani per la regia di regista Pino Passalacqua. Spostato «Le due sorelle» di Bassetti, che debutterà il 12 maggio al Teatro Sloveno.

Da domani, alle 17, a domenica al Politeama Rossetti convegno dell'Idi su «L'autore e la legge: la drammaturgia contemporanea nel nuovo teatro italiano».

TEATRO

Nino Manfredi e Lia Tanzi da sabato al «Cristallo»

TRIESTE — Sabato 3 maggio, alle 20.30, debutterà al Teatro Cristallo «Gente di facili costumi», la commedia brillante scritta a quattro mani da Nino Manfredi e Nino Marino, con cui la Contrada porta a Trieste l'inedita coppia costituita da Lia Tanzi e dallo stesso Nino Manfredi (che ha curato anche la messa in scena).

«Gente di facili costumi» - storia di due vicini di casa decisamente atipici e diversissimi tra loro si propone come una gustosa satira dei nostri tempi, dove corruzione, ambizione e ipocrisia imperano, finendo col non farci più capire chi è realmente onesto e chi, invece, l'onestà la interpreta soltanto.

Il testo - che nasce da un particolare periodo di irritazione di Manfredi per una certa supponenza degli intellettuali - è già alla sua seconda edizione (nella prima, dell'88, la verve della protagonista femminile era affidata a Pamela Villoresi), ma continua ad apparire straordinariamente attuale. L'accoppiata vincente è formata da un Nino Manfredi sempre in gran forma e da Lia Tanzi, che ritorna al «Cristallo» dopo la performance in «Il diario di Anna Frank» di cinque anni fa.

Lo spettacolo si replicherà fino a domenica 11 maggio. Poichè il debutto è slittato dal 2 al 3 maggio, il turno fisso del primo venerdì verrà recuperato lunedì 5 maggio, alle 20.30.

Radio e Televisione

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.35 IL DRAGO DEL LAGO DI FUOCO. Film (avventura '82). Di Matthew Robbins. Con Peter MacNicol, Caitlin Clarke, Ralph Richardson.
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le erbe del dottor Santana"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La proprieta' dei Barkley"
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.55 CALCIO: ITALIA - POLONIA
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella, Luca Giurato.
18.45 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Natasha Stefanenko.
23.10 TG1
23.15 NO COMMENT. Con Daniela Bonito.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 L'ALBA DELLA REPUBBLICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA
1.10 SOTTOVOCE: WILBUR SMITH. Con Gigi Marzullo.
1.35 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: "KAPO'"

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 GO - CART MATTINA
7.00 DON COYOTE E SANCHO PANDA
7.25 PAPA' CASTORO
7.50 APE MAIA
8.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Crisi alla gola del diavolo"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.05 1. MAGGIO: FESTA DI MUSICA
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 1. MAGGIO: FESTA DI MUSICA
19.50 PIPPO CHENNEDY SHORT
20.30 TG2 20.30
20.50 1. MAGGIO: FESTA DI MUSICA
23.00 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
0.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS SPECIALE FORMULA 1
0.40 "L'ALBERO": STORIE DI UN DISCO - JOVANOTTI
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: BAUDO - CINQUETTI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 33. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 FAMOSI PER 15 MINUTI
8.50 MI MANDA RAITRE. Con Luigi Necco.
10.30 TEMA
12.00 TG3
12.05 TG3 SPECIALE 1. MAGGIO
13.00 MEDIA / MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ARTICOLO 1 - METEO 3. Con Mariella Venditti.
14.45 TGR LEONARDO
14.55 TGR BELLITALIA
15.05 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 CICLISMO: XXII GIRO PRIMAVERA D'ITALIA
15.40 PALLACANESTRO: VERONA - TREVISO
16.20 CICLISMO: GIRO DEL TRENTINO
16.35 GOLF: 54. OPEN D'ITALIA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.25 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ARMA LETALE. Film (poliziesco '87). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
23.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSA (MAI) VISTE
1.15 GOLF: 54. OPEN D'ITALIA
2.10 LA NOTTE PER VOI
3.10 I NOCOTERA - 4A PUNTATA
3.20 C'E' POSTO PER TUTTI. Film (drammatico '91). Di Giancarlo Planta. Con Luigi Laezza, Elvira Giannini.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno Musica; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: Italia no, Italia si; 11.00: GR1 - Ultimo minuto; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.11: Ombudsman; 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 15.55: Calcio: Italia - Polonia; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: RadioHelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 22.42: Bolmare; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Pronto Australia, qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Hits of the world; 15.30: 1o Maggio Festa di Musica; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e ultrasuoni; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine da "Microcosmi"; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: Intermezzo Musicale; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Mister Jazz '97; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.35: Giornale radio del Fvg; 12.30: Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio del Fvg, indi: relais sul 4.o canale Fd.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Fantasia musicale.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Genti d'Istria; 9.20: Studio aperto; 9.30: Libro aperto. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Ana Karenina», romanzo. Traduzione di Gitica Jakopin, sceneggiatura e regia di Marjana Prepeluh. Produzione Ribalta radiofonica. VIII puntata; 10.15: Ginnastica per tutti; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Noi e la musica; 18: Il Caffè Bratuz, indi: Evergreen; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; .14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale di hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - Il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

TMC

7.00 SPECIALE ZAP ZAP
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 IL FARO INCANTATO. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 LA QUATTORDICESIMA ORA. Film (drammatico '51). Di Henry Hathaway.
15.45 TAPPETO VOLANTE.
17.55 ZAP ZAP.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.30 F.I.S.T.. Film (drammatico '78). Di Norman Jewison. Con Sylvester Stallone, Rod Steiger.
23.00 TMC SERA
23.20 CINEMA E CINEMA
23.50 IO E ANNIE. Film (commedia '77). Di Woody Allen. Con W. Allen, D. Keaton, T. Roberts.
1.50 TMC DOMANI

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 GALAPAGOS. Documenti.
9.30 PIAZZA DI SPAGNA. Film tv (commedia '91). Di Florestano Vancini.
11.30 FORUM.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE.
15.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R).
18.00 VERISSIMO.
18.45 TIRA & MOLLA.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
20.50 LE STORIE DI VERISSIMO - 1A PARTE. Con Cristina Parodi.
20.55 SENZA LASCIARE TRACCIA. Film tv (drammatico '95). Di Robert Lewis. Con Pierce Brosnan, Shanna Reed, Terry O'Quinn.
22.45 LE STORIE DI VERISSIMO - 2A PARTE. Con Cristina Parodi.
23.05 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 ROMANZO POPOLARE. Film (commedia '74). Di Mario Monicelli. Con Ornella Muti, Ugo Tognazzi, Michele Placido.

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 CIAO CIAO FINALMENTE VACANZE
14.28 FREE PASS
14.32 COLPO DI FULMINE.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADE DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO 2
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 FLIPPER. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 MOBY DICK.
23.30 COBRA. Telefilm.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 ANGELICA. Telenovela.
6.50 DOPO LO SHOCK. Film tv (drammatico '90). Di Gary A. Sherman.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 L'EVASO E LA SIGNORA. Film tv (commedia '92). Di George Schaefer.
10.30 COLOMBO. Telefilm.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL TELEFILM)
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO "PIANETA BAMBINO".
15.35 LE STAGIONI DEL CUORE. Film (drammatico '84). Di Robert Benton.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I PUFFI
20.00 GAME BOAT.
20.05 SAILOR MOON, LA LUNA SPLENDE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 IL RAGAZZO DI CAMPAGNA. Film (commedia '89). Di Castellano Pipolo. Con Renato Pozzetto, Massimo Boldi.
22.30 GIORNI DI GLORIA... GIORNI D'AMORE. Film (drammatico '91). Di Mark Rydell. Con Bette Midler, James Caan.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTI. Documenti.
8.00 AMANDO
9.00 FBI
9.45 CARLETTO IL PRINCIPE DEI MOSTRI
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 QUA LA ZAMPA
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 IL SUPPLEMENTO
17.00 LA SFERA DI CRISTALLO
18.30 GLI OSSERVATORI DELLA FAUNA. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 DUE UOMINI E UNA DOTE. Film (commedia '74). Di Mike Nichols. Con Jack Nicholson, Warren Beatty.
22.00 PRESENZA INDUSTRIALE
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
0.00 IO NON SCAPPO, FUGGO. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
1.40 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.25 I FORTI DI FORTE CORAGGIO

TELEFRIULI

6.20 BOOMERANG L'ARMA CHE UCCIDE. Film. Di E. Kazan. Con D. Andrew.
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 LA STRADA ROMANA DI M. CROCE CARNICO. Documenti.
12.55 OKEY MOTORI
13.30 CENTRO REG. E RESTAURO A VILLA MANIN. Documenti.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO
23.00 SPRINT
0.00 IL COMPAGNO B. Film (commedia '32). Di George Mashall. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 ARABAKI'S
3.50 BOOMERANG L'ARMA CHE UCCIDE. Film. Di E. Kazan. Con D. Andrew.
6.15 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 CALCIO: DANIMARCA - SLOVENIA
17.30 AUTORI AMERICANI: WALT WHITMAN - UN VERO AMERICANO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.45 MUSEI VATICANI: L'ARTE ROMANA NEI MUSEI VATICANI. Documenti.
20.15 CINECITTA'. Documenti.
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 CICLISMO: SPRINT ITALIA
19.00 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER T7
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 GUNSMOKE: SFIDA A DODGE CITY. Film tv. Di Vincent Mc Eveety. Con James Arness, Amanda Blake.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 NEW AGE TELEVISION
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAAR
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 FIRST AND TEN. Telefilm.
2.25 NEWS LINE
2.40 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
3.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA: W.A. MOZART - DON GIOVANNI
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 SPECIALE: GLI STRUMENTI D'EPOCA
21.30 L. VAN BEETHOVEN: QUARTETTO OP133 E CAVATINA OP130
22.00 PROVE D'ORCHESTRA: H. VON KARAJAN
23.00 ASTOR PIAZZOLLA: THE NEXT TANGO
23.50 S. PROKOFIEV: ROMEO E GIULIETTA SUITE
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
0.00 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

OGGI IN TV

Notte di festa con «kapò»

Il film da non perdere in una notte di festa tutta particolare, come quella odierna, è **«Kapò»** di Gillo Pontecorvo, in onda su Raiuno all'1.25; un'ora certo tarda, ma che consentirà ai molti appassionati di riscoprire l'amato e contestato primo capolavoro firmato nel 1960 dal regista di «La battaglia di Algeri» e dedicato all'orrore in cui cade l'essere umano di fronte alla furia nazista. Con Susan Strasberg e Laurent Terzieff. In serata:

«Arma letale» (1987) di Richard Donner (Raitre, ore 20.40). Il buon poliziotto di colore Danny Glover e il giovane collega reduce dal Vietnam Mel Gibson compongono una coppia che ha avuto un grande successo di pubblico e ben tre film in comune. Qui sono sulle tracce di un pericoloso pazzo omicida.

«Il ragazzo di campagna» (1984) di Castellano e Pipolo (Retequattro, ore 20.35). Il contadino Renato Pozzetto scopre la città, andando a trovare il cugino. nel cast anche Massimo Boldi.

«Io e Annie» (1977) di e con Woody Allen (Tmc, ore 23.50). Per molti è un capolavoro; un'autobiografia con musica e parole, che vinse quattro Premi Oscar. Con Diane Keaton.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Questa sera, durante la puntata del «Maurizio Costanzo Show», un'intervista a Rita Sparta, di Randazzo (Catania), che ha denunciato i presunti mandanti ed esecutori dell'omicidio di suo padre e dei fratelli uccisi nelle campagne del paese; insieme a lei interverrà Angela Vecchi, sindaco di Randazzo. Inoltre saranno presenti sul palcoscenico del Teatro Parioli: Francesco Luciani, proprietario di un'azienda tessile in Albania; Paolo Serventi Longhi, segretario della Federazione Nazionale della Stampa; gli attori, Giusi Cataldo, Michele Placido e Bud Spencer; Lucia Frisone, madre di un handicappato; Gian Paolo Cresci, direttore de «Il Tempo» e Emanuela Palermi, direttore di «Liberazione».

Italia 1, ore 20.45

Bossi, antimeridionale per «Moby Dick»

Il leader della Lega, Umberto Bossi, e le sue dichiarazioni antimeridionali saranno al centro della puntata odierna di «Moby Dick», il programma di Michele Santoro. La domanda di partenza della puntata sarà:«Ma perchè Bossi è arrabbiato con i meridionali?». A confronto in studio: Antonio Bassolino, Marco Formentini, Pierferdinando Casini, Umberto Gay, di Rifondazione comunista, e i giornalisti Mino Fuccillo, Antonio Lubrano e Daniele Vimercati. Sono previsti collegamenti con Gianfranco Miglio e, da Londra, con Corrado Formigli per i primi 'exit poll' sulla sfida elettorale che vede contrapposti il premier conservatore, John Major e il leader laburista Tony Blair.

Raitre, ore 14.40

«Articolo 1» da Portella delle Ginestre

Partirà da Portella delle Ginestra, luogo-simbolo delle lotte dei lavoratori, la puntata odierna di «Articolo 1». Seguiranno servizi sulla situazione di Platì, centro della Locride, dove alcune realtà imprenditoriali cercano di rompere il circolo vizioso del sottosviluppo, e sui diritti dei giovani neoassunti.

Italia 1, ore 14.25

Fun Lovin Criminals a «Free Pass Free»

Saranno i «Fun lovin' criminals» al centro della puntata odierna di «Free Pass Free». In scaletta il loro album d'esordio, «Come find yourself», ai vertici delle classifiche in tutto il mondo.

Tmc, ore 15.45

Aldo Biscardi ospite di «Tappeto volante»

Aldo Biscardi, ideatore del «Processo del lunedì», sarà ospite oggi della puntata di «Tappetto volante» in onda su Telemontecarlo. Assieme a lui, nel salotto di Tmc, saranno anche Mario Zucca, cabarettista, Alearndro Baldi e Angela Melillo.

sp21
SPE Società Pubblicità Editoriale

OGGI e DOMANI a TS FESTIVAL

TEATRO DEI FABBRI oggi alle 18 — Né calda, né fredda... solo tiepida! di e con Claudia Poggiani

TEATRO SLOVENO oggi alle 21, domani alle 20.30 — Sopra e sotto il ponte di Alberto Bassetti, Premio Fava 1995 con Ivana Monti, Bruno Armando, Massimiliano Franciosa, Sabrina Knaflitz, Adelmo Togliani, Bed Cerchiai regia di Maurizio Panici
Si informa che lo spettacolo "Le due sorelle" di Alberto Bassetti è stato rinviato al 12, 13 e 14 maggio.

AUD. MUSEO REVOLTELLA oggi alle 21 — Bruciati scritto e diretto da Angelo Longoni con Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey

POLITEAMA ROSSETTI domani dalle 17 — L'autore e la legge: la drammaturgia contemporanea nel nuovo teatro italiano. Convegno dell'Istituto del Dramma Italiano

AUD. MUSEO REVOLTELLA domani alle 21 — Loch Ness di Antonio Nediani mise en espace di Pino Passalacqua con Roberto Herlitzka, Silvano Torrieri, Livia Bonifazi, Antonio Nediani

CINEMA ARISTON domani alle 24 — Uomini senza donne di Angelo Longoni con Alessandro Gassmann, Gian Marco Tognazzi, Alessandra Acciai

ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile
informazioni e prevendita: Biglietteria Politeama Rossetti (040 / 54331)
Biglietteria Centrale (040 / 630063 - 63.83.11)

DOMANI IN TV

Tragicommedia dei sentimenti

Claude Miller è un regista del tutto particolare anche nel panorama del cinema francese: appartato, solitario, capace di anticipare le mode, frequentando i generi cinematografici che, di volta in volta, trasforma in luoghi ideali per la sua creatività d' autore. Se ne ha buona prova nel film **«Il sorriso»**, che Tmc propone domani sera alle 20.30, in assoluta «prima tv». Ne è protagonista esclusiva Emmanuelle Seigner, al cui fianco anche un navigato mattatore come Jean Pierre Marielle si adegua a comprimario. Miller racconta con i toni di una tragicommedia dei sentimenti l'incontro fatale tra un anziano neurologo a rischio di infarto e una ragazza con vocazioni da spogliarellista. Altri film:

«Arma letale 2» (1989) di Richard Donner (Raitre, ore 20.50). L'infallibile coppia di poliziotti, Mel Gibson-Danny Glover torna in azione per proteggere il «pentito» Joe Pesci.

«Douple Impact - La vendetta finale» (1991) di Sheldon Lettich (Italia 1, ore 20.45). Film avventuroso interpretato da Jean Claude Van Damme e Jeoffrey Lewis.

«Morte a Venezia» (1971) di Luchino Visconti (Raiuno, ore 22.50). E' bello che una tv del servizio pubblico trasmetta, in un orario di qualità, uno dei capolavori del cinema italiano. Con Dirk Bogarde alla ricerca dell' innocenza perduta sul lido veneziano, dove infuria il colera.

Raiuno, ore 20.50

I pinguini domani a «SuperQuark»

«La Georgia del Sud: l'isola dei pinguini» è il titolo del servizio con cui si aprirà domani sera la puntata di «Superquark». Alla medicina sarà dedicato un approfondimento, su una nuova arma contro il cancro, sperimentata in Giappone e Stati Uniti: è l'adroterapia, che utilizza minuscoli nuclei atomici come «proiettili intelligenti» per bombardare i «tumori». In scaletta anche servizi sull'archeologia e gli infrarossi.

Canale 5, ore 20.50

Tullio Solenghi ospite di «La sai l'ultima?»

Sarà Tullio Solenghi l'ospite domani della quarta puntata di «La sai l'ultima?», il varietà a cura di Gigi Reggi, condotto da Gerry Scotti e Natalia Estrada, la quale sarà protagonista della «Natahit Parade» dedicata questa settimana a Gianni Morandi con il brano «Chi se ne frega».

Telequattro, ore 21

Moni Ovadia a «Ramble Tamble»

Ritorna domani sera, dopo una settimana di assenza, «Ramble Tamble - La musica che gira attorno». Il programma, realizzato e condotto da Carlo Muscatello, comprende una lunga intervista a Moni Ovadia, reduce da un grande successo al Politeama Rossetti con la sua «Ballata di fine millennio».

La puntata di venerdì (che sarà replicata sabato alle 24 e domenica alle ore 13), è dedicata inoltre al gruppo inglese dei Simply Red e ad Angelo Branduardi, di cui verrà proposto il video «Si può fare», realizzato dal regista triestino Giampaolo Penco.

Raitre, ore 15

Speciale sulla Turchia a «Mediterraneo»

Lo scrittore turco Orhan Pamuk è il protagonista della puntata di domani di «Mediterraneo» dedicata alla Turchia. Nel reportage, realizzato da Salvatore Cusimano, si parlerà dei tanti «nervi scoperti» della Turchia: la violazione dei diritti umani, l'integralismo radicale, la corruzione, la mafia e potere politico e la questione curda.

Raidue, ore 0.35

A «Storie» il cantautore Joan Manuel Serrat

Il cantautore spagnolo Joan Manuel Serrat è il protagonista della puntata di domani del talk show di Gianni Minà «Storie». Trentadue anni di attività, trenta dischi, discendente da una famiglia proletaria, il «Bob Dylan della Spagna» racconta la sua vita e la sua arte.

TV / RAIUNO

Uno scoop chiude «Made in Italy»

ROMA — Con un servizio esclusivo sul ritrovamento di una necropoli del IV secolo avanti Cristo in Abruzzo chiuderà sabato 3 maggio «Made in Italy», il programma di Federico Fazzuoli dedicato ai beni ambientali e culturali, in onda su Raiuno alle 14. Il successo della serie (dieci puntate seguite finora in media da due milioni e 200 mila spettatori) è stato sottolineato dal direttore di rete, Giovanni Tantillo, che ha annunciato che «la trasmissione tornerà il prossimo autunno, probabilmente con la stessa collocazione, ma con maggiore respiro. Intanto non si escludono - ha aggiunto - 'uscite' straordinarie serali, per i grandi appuntamenti, come la riapertura della Galleria Borghese».

Fiore all'occhiello dell' ultima puntata sarà la scoperta della tomba di una fanciulla di 16-20 anni, con un corredo ricco di oggetti in oro. La tomba, del 350 avanti Cristo e rinvenuta a Campli (Teramo), fa parte di una necropoli dei pretuzi, abitanti dell' Abruzzo prima dell'arrivo dei romani. Si parlerà anche del degrado della cattedrale di Nicosia e dei restauri di Santa Maria della Scala, a Siena.

«Con il primo rotocalco sui beni culturali - sottolinea Tantillo - abbiamo cercato di raccontare le opere d'arte e i monumenti in modo 'impudico', per avvicinarli al grande pubblico».

La puntata più seguita è stata quella dedicata alle Cinque Terre (12 aprile), con un ascolto medio di 2 milioni e 700 mila persone, mentre la punta massima di interesse (3.426.000 spettatori) si è avuta durante la visita al Palazzo ducale di Mantova (il 5 aprile). Più di tre milioni anche per la fortezza di Fenestrelle, in Piemonte; di poco inferiore (2 milioni e 900 mila) l'ascolto per il servizio sul castello di Duino.

«Abbiamo cercato di illustrare le realtà meno note - ha detto Fazzuoli - senza pensare al loro grado di attrazione e spesso agganciandoci alle proposte fatte dall'Italia per il patrimonio mondiale dell'Unesco. Per il futuro mi piacerebbe andare all'estero, a scoprire il destino delle opere trafugate in Italia».

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

6.30 PLA CINEMA
6.45 UMATTINA. Con Melba Ruffo e ano Ziantoni.
7.00 TG 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TG CONOMIA
8.30 TG LASH (9.30)
9.35 MATE IL GLADIATORE PIU' FOE DEL MONDO. Film (avver '62). Di Michele Lupo. Con ark Forest, Erno Crisa, Scilla Gal.
11.15 VERMATTINA. Con uca Sardella nira Majello.
11.30 DA POLI TG1 (ALL'ITERNO DEL OGRAMMA)
12.25 CHE MPO FA
12.30 TG1 FSH
12.35 LA SIGORA IN GIALO. Telefilm. "Dmanti e tulipa'
13.30 TELEGIRNALE
13.55 TG1 ECNOMIA
14.05 LA GRADE VALLA. Telefilm. "La follia Evan"
15.05 IL MOND DI QUAF Documenti.
15.55 SOLLETIO. Con labetta Ferracini e Maro Seri
17.50 OGGI AL PARLANTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA
18.45 LUNA PARK. Coiancarlo Magalli.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNAL
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Cloris Brosca.
20.50 SUPERQUARocumenti.
22.35 TG1
22.50 MORTE A VEIA. Film (drammatico '71). uchino Visconti. Con D. Boga S. Mangano, B. Andersen.
0.55 TG1 NOTTE
1.00 AGENDA - ZACO - CHE TEMPO FA
1.05 L'ALBA DA REPUBBLICA: LA COSTITONE ITALIANA
1.40 SOTTOVO SONIA RAULE. Con Gigi Mullo.

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 GO - CART MATTINA
7.05 DON COYOTE E SANCHO PANDA
7.25 PAPA' CASTORO
7.50 APE MAIA
8.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "L'inverno"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 SFIDA NELLA VALLE DEI COMANCHE. Film (western '64). Di Frank McDonald. Con Audie Murphy, Colleen Miller.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.00 HUNTER. Telefilm. "Cattive compagnie"
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 PIPPO CHENNEDY SHOW
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 STORIE
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: FONTANA - ADAMO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SPAZIO EDUCATIONAL
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 TELESOGNI
12.40 EU-REKA IN EUROPA CON IL TG3
13.00 MEDIA / MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 ATLETICA LEGGERA: CORSA INTERNAZIONALE
15.55 PALLAVOLO FEMMINILE: CAMPIONATO ITALIANO
16.15 HOCKEY SU GHIACCIO: CAMPIONATO ITALIANO
16.35 GOLF: 54. OPEN D'ITALIA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI
20.50 ARMA LETALE 2. Film (poliziesco '89). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: MAASTRICHT - ITALIA
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 GOLF: 54. OPEN D'ITALIA
2.10 GABRIELE LA PORTA PRESENTA MESTIERI DI VIVERE
3.10 I NICOTERA - 5A ED ULTIMA PUNTATA4.25
QUARTO POTERE. Film (drammatico '41). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Joseph Cotten.
6.05 DOC MUSIC CLUB

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno Musica (22.43); 6.15: GR 1 Istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.32: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: GR1 Radio anch'io anteprima; 9.00: Ultimo Minuto; 9.05: GR1 Radio anch'io; 10.00: GR1 Ultimo Minuto; 10.07: Italia no, Italia si; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Golem; 11.30: GR1 Ultimo Minuto; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica; 12.38: GR1 Voci dal mondo; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 Ultimo Minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: TG1 Ultimo Minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: GR1 Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 Viaggio nella Multimedialita'; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: RadioHelp!; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Radiouno Musica; 21.00: GR1 Ultimo Minuto; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie (15.30 16.30 17.30 18.30); 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Yesterday; 15.35: Single; 16.35: Area 51; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Stasera a Via Asiago 10; 22.30: GR2; 22.40: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattino tre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.22: Bolneve; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine da "Microcosmi"; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: Rai Giornale Radio GR3; 14.05: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Poesia su Poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Quer pasticciaccio brutto de' Via Merulana; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica;

Notturno italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Nordest spettacolo; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest cultura; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Ana Karenina», romanzo. Traduzione di Gitica Jakopin, sceneggiatura e regia di Marjana Prepeluh. Produzione Ribalta radiofonica. IX puntata; 9.45: Rubrica linguistica; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Noi ci vogliamo bene», di Marija Puntar; 14.30: Realtà locali: da Muggia a Duino; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: Rubrica linguistica (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, I grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;

Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;

Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;

Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;

Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

TMC

7.00 GALAXY PRESS
7.30 GOOD MNING ITALIA
9.05 I RAGZI DELLA PRATE. Telefilm.
10.00 IL FANCANTATO. Telefil
10.30 DUE ME VOI. Con Wilma Angelis.
12.45 TMC WS
13.05 TMC ORT
13.15 STRAMENTE PERSONE. Con Marco Bal.
14.00 MISR BELVEDERE SUA LA CAMPANA Film (commedia '5 Di Henry Koster. C Clifton Webb, Joa Dru, Zero Mostel.
15.45 TPETO VOLANTE. Luciano Rispoli e Forte, Roberta Ca-.
17.55 P ZAP. Con Marta opini e Guido Caval-i.
19.2 MC NEWS
19.5 MC SPORT
20.1 HECK POINT 8
20.3 SORRISO. Film commedia '94). Di Claude Miller. Con Jean Pierre Marielle, Emmanuelle Seigner.
22 TMC SERA
22 PIRANA. Film (drammatico '78). Di Joe Dante. Con Bradford Dillman, Heather Menzies.
45 TMC DOMANI
05 TMC RACE (R)
35 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
1.40 TMC DOMANI (R)
1.55 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 GALAPAGOS. Documenti.
9.30 PIAZZA DI SPAGNA. Film tv (commedia '91). Di Florestano Vancini. Con Enrico Maria Salerno, Fabio Testi, Lorella Cuccarini.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
20.50 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gerry Scotti e Natalia Estrada.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I..
11.20 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL' ORIZZONTE
14.25 CIAO CIAO FINALMENTE VACANZE
14.28 FREE PASS
14.32 COLPO DI FULMINE.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO 2
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 KARIN E ARI.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 FLIPPER. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 DOUBLE IMPACT - LA VENDETTA FINALE. Film (avventura '91). Di Sheldon Lettich. Con Jean-Claude Van Damme, Geoffrey Lewis.
22.45 8 MILLIMETRI.
23.15 JAMMIN'
23.45 FREE PASS: SUPER TRAMP
0.45 FATTI E MISFATTI

RETE 4

6.00 ANGELICA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 ALI DEL DESTINO. Telenovela.
11.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO "PIANETA BAMBINO".
15.35 LA FIAMMA DEL PECCATO. Film (giallo '44). Di Billy Wilder.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I PUFFI
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 DOVE COMINCIA IL SOLE. Scenegg.
22.30 AFFARI DI CUORE. Film (drammatico '86). Di Mike Nichols. Con Meryl Streep, Jack Nicholson.
0.45 CIAK (R)
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 TROPPO SOLE. Film (commedia '94). Di Giuseppe Bertolucci. Con Sabina Guzzanti.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

7.30 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
8.00 AMANDO
9.00 FBI
9.45 IL VILLAGGIO DEGLI ANIMALI
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 MADE IN ITALY
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
11.45 IL SUPPLEMENTO
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TRIESTE ECONOMIA
14.05 TEMPO DI RIDERE. Film. Di R. Yaungson.
15.45 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
16.10 PARCHI E AMBITI DI TUTELA AMBIENTE. Documenti.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
18.00 GENERAZIONI: ETA' A CONFRONTO
9.00 ZOOM
9.30 FATTI E COMMENTI
0.30 LA SALUTE IN PILLOLE
1.00 RAMBLE TAMPLE
1.45 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
3.00 FATTI E COMMENTI
3.30 ZOOM
4.00 LA BANCHIERA. Film (drammatico '80). Di Francis Girod. Con Romy Schneider, J.L. Trintignant.
1.30 FATTI E COMMENTI
1.40 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.30 SINTESI DELL'UDIENZA GENERALE DEL PAPA
7.45 COMPAGNI DI VIAGGIO
9.15 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
18.40 LA GRANDE IPPICA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 ISCRITTO A PARLARE. Con Renato Cracina.
20.05 VIDEO NATURA: LA STAGIONE DELLE FOCHE. Documenti.
20.30 FRIUL TIME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 VOLLEY TIME
23.30 AUTO TV
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 ZONA SPORT
16.30 MERIDIANI
17.30 PETER PAN CLUB
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
19.45 TIC TAC MAPPAMONDO
20.05 TG ATTUALITA'
20.30 POLICE NEWS. Telefilm.
21.30 MEDITERRANEO
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 RHYTHM & NEWS
23.00 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 SPECIALE: GLI STRUMENTI D'EPOCA (R)
10.30 BEETHOVEN: QUARTETTO OP133 E CAVATINA OP130 (R)
11.00 PROVE D'ORCHESTRA: H. VON KARAJAN (R)
12.00 ASTOR PIAZZOLLA: THE NEXT TANGO (R)
12.50 S. PROKOFIEV: ROMEO E GIULIETTA SUITE (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MUSICA SINFONICA: MOZART - SINFONIA N38
21.25 SPECIALE: HANSEL E GRETEL
22.00 MUSICA DA CAMERA: J. BRAHMS - SEI CANZONI
22.20 J. BRAHMS: GIPSY, CANZONI E OPERA 103 N1/8. Documenti.
22.35 J. BRAHMS: DUE CANZONI CON VIOLA
22.50 J. BRAHMS: QUARTETTO CANZONI
23.00 DANZA: SYLVIE GUILLEM
24.00 MTV EUROPE

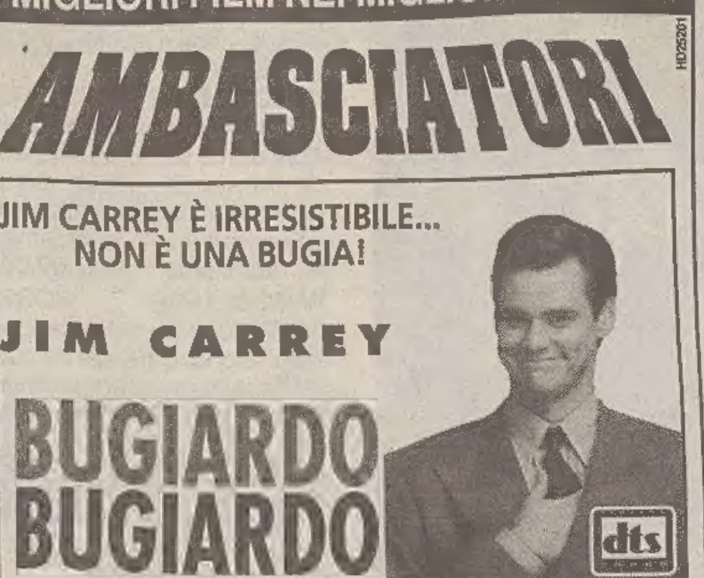
TELEPADOVA

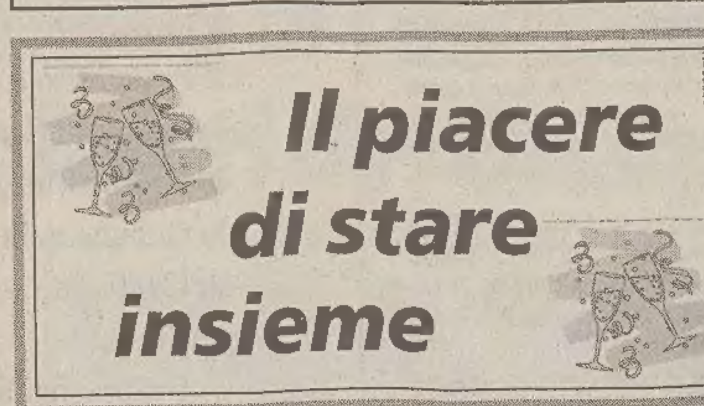
7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di William A. Wellam. Con John Wayne, Lauren Bacall, Anita Eckberg.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 A TUTTO GAS
0.15 BIKINI BEACH
0.45 NEWS LINE
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 AUTOBAZAAR
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 FIRST AND TEN. Telefilm.
2.55 NEWS LINE

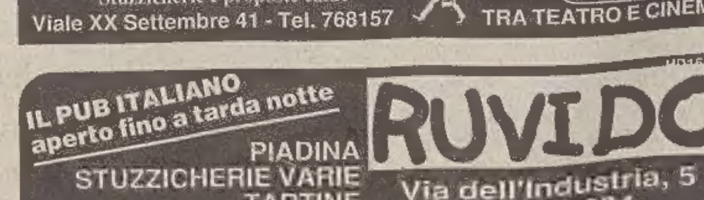
TELEPORDENONE

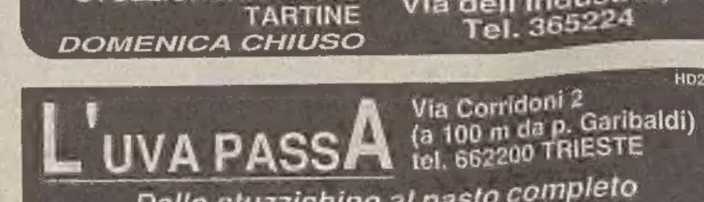
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.30 RALLY MANIA
13.10 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA CANZONE PER LO SPORT
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA









TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. «Il Barbiere di Siviglia». Direttore Julian Kovatchev. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Venerdì 2 maggio ore **20** (turno C); sabato 3 maggio ore **20** (turno L); domenica 4 maggio ore **16** (turno G); martedì 6 maggio ore **20** (turno E); mercoledì 7 maggio ore **20** (turno F); giovedì 8 maggio ore **20** (turno H); sabato 10 maggio ore **17** (turno S); domenica 11 maggio ore **16** (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19. Oggi riposo.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di Primavera 1997. Continua la campagna abbonamenti della Stagione sinfonica di Primavera al Teatro Verdi per tutti gli abbonati, Turno A, Turno B, Carta Giovani e nuove richieste. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19. Oggi riposo.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5-8/6).

TEATRO CRISTALLO/ LA CONTRADA. Sabato, ore **20.30**, il Teatro Carcano di Milano presenta «Gente di facili costumi» di Nino Manfredi e Nino Marino, con Nino Manfredi e Lia Tanzi. Regia di Nino Manfredi. La serata annullata venerdì 2 verrà recuperata lunedì 5 maggio. Parcheggio serale gratuito (fino ad esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **18** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «La colpa xe del paroco» di Zeno Mariani; regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15: «Bugiardo bugiardo». Con Jim Carrey. Irresistibile! Tantissime risate in un film che vi conquisterà! **Domani:** uguale orario e film (al pomeriggio a L. 7000).

ARISTON. Oggi e domani ore **17.15** e ore **21**: «Il paziente inglese» di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Kristin Scott Thomas, Willem Dafoe. Da un grande romanzo d'amore, guerra e avventura il film vincitore di 9 premi Oscar 1997. 8.a settimana di successo a Trieste. Ultimi giorni. **NB:** anche domani con gli stessi orari.

ARISTON. Fanta-horror. Prossimamente: «Relic».

ARISTON. Da Cannes '97. Prossimamente: «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio, da Kleist (riduzioni agli abbonati teatro Stabile, La Contrada, Sloveno).

ARISTON. Adolescenti. Prossimamente: «Kids», il film-scandalo sui ragazzini di New York, v.m. 18.

ARISTON. A mezzanotte. Solo **domani:** «Uomini senza donne» di Angelo Longoni, con Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi. Solo sabato: «Marianna Ucrìa» di Roberto Faenza, dal romanzo di Dacia Maraini, con Roberto Herlitzka (anteprima). Ingresso lire 7000, gratis per gli abbonati del Teatro Stabile e del Cinema Ariston.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22**: «Il ritorno dello Jedi» di Richard Marquand e George Lucas. Dolby stereo.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Un giorno per caso» di Michael Hoffman, con George Clooney e Michelle Pfeiffer. Una irresistibile commedia romantica. Digital sound.

MIGNON. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «La carica dei 101». Con Glenn Close. Dalla Disney in Dolby stereo. **Domani:** «Spiando Simona» (V. 18).

NAZIONALE 1. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15: «The night flier». Il nuovo incubo di Stephen King. V. 14. Dolby digital. **Domani:** uguale orario e film (al pomeriggio a lire 7000).

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Prove apparenti» di Sidney Lumet con Andy Garcia, Richard Dreyfuss e Lena Olin. Un regista premio Oscar. Un cast d'eccezione. Una sfida giudiziaria senza precedenti. In Dolby digital. **Domani:** uguale orario e film (al pomeriggio L. 7000).

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dante's peak, la furia della montagna» con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. In Dolby stereo. **Domani:** ultimo giorno (uguale orario, al pomeriggio a L. 7000). Da **sabato:** «La stanza di Marvin».

NAZIONALE 4. «La carica dei 101». Oggi viene proiettato al cinema Mignon. **Domani:** in questa sala alle ore **16** e **17.45** a L. 7000.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ombra del Diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt. Dolby stereo. **Domani:** ultimo giorno alle ore **20** e **22.15.** Da **sabato:** «Tutti giù per terra».

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22. In prima visione a Trieste: «Big night» di Stanley Tucci e Campbell Scott con Isabella Rossellini, Stanley Tucci e Campbell Scott (Il tè nel deserto, Singles). Miglior sceneggiatura al «Sundance Festival '96». Una deliziosa commedia ambientata nel New Jersey anni '50. Solo martedì 6/5: «Fargo».

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Space Jam» con Michael Jordan e Bugs Bunny. Da **sabato:** «L'impero colpisce ancora».

LUMIERE FICE. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** «Kolya» di J. Sverak. Premio Oscar '97 quale migliore film straniero, vincitore del Globo d'oro miglior film straniero. Da **sabato:** ore **18, 20, 22.15:** «Il senso di Smilla per la neve».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97 ore **16, 18, 20, 22:** «Un giorno per caso» di Michael Hoffman con Michelle Pfeiferr, George Clooney. Prossimo film: (10-11 maggio): «Prove apparenti» di Sidney Lumet.

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi». Sabato 3/5 ore **20.30** The Hilliard Ensemble «Sì com'al canto». 9/5 ore **20.30** Voci Bulgare «Angelite», Huun-Huur-Tu «Meditation». 16/5 ore **20.30** Clemencic Consort, «Contrafactum». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19, Utat - Trieste; Discotex - Udine.

EXCELSIOR. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Il ritorno dello Jedi». Con Harrison Ford.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 18, 20.15, 22.15:** «Romeo e Giulietta».

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Bugiardo bugiardo». Con Jim Carrey. **Domani: 18, 20, 22.**

VITTORIA 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Il ritorno dello Jedi». **Domani: 17.30, 19.50, 22.10:** «Il ritorno dello Jedi»; After hour: **0.30:** «Trainspotting».

VITTORIA 3. Oggi e domani. 16, 19, 22: «Il paziente inglese».

La Lista di Nozze completa!!!

Radiobacchelli 1940 1990

TELEV... ELETTRODOMESTICI ... REGALO ... PORCELLANE

TRIESTE
VIA PASCOLI 24 - LARGO NICCOLINI 2
TEL. 7.60.60.60

ZONA SEMPRE APERTA AL TRAFFICO VEICOLARE
LINEE AUTOBUS 5 - 11 - 19

Continuaz. dalla 30.a pagina

CMT QUADRIFOGLIO GRETTA in piccola palazzina panoramica in corso di costruzione appartamenti di cucina salone 2 stanze servizi terrazza taverna giardino posto macchina. 040/630175. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO LAZZARETTO VECCHIO palazzo in fase di totale ristrutturazione signorili e ampi appartamenti anche con terrazzo o su due livelli con posto macchina. Informazioni per appuntamento presso nostri uffici. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO PIRANO recente ultimo piano cucinino tinello matrimoniale bagno ampio poggiolo. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO ROIANO in condominio in avanzata fase di costruzione miniattico luminosissimo angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno ampia terrazza box auto. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto senza accesso auto. 040/630175. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO SAN VITO recente signorile spazioso nel verde in condizioni perfette 160 mq con terrazza 2 posti macchina giardino condominiale. Prezzo impegnativo. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE tranquillo 100 mq circa cucina soggiorno 2 stanze bagno ampio ripostiglio autometano prezzo interessantissimo. 040/630175. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO VIA APIARI primingresso consegna autunno '97 in edilizia convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000, primo piano composto da cucina soggiorno stanza stanzetta servizi autometano box auto 183.500.000. 040/630175. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO zona FARO vista mare appartamento recente di 90 mq circa più terrazza abitabile cantina box auto. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO zona PAM immobile commerciale uso uffici 1300 mq su due piani in vendita o affitto. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO zona RONCHETO attico panoramicissimo con 170 mq di terrazze salone doppio cucina 4 stanze doppi servizi vani accessori ampio box maxi cantina. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO zona VIALE d'epoca in perfette condizioni spazioso con riscaldamento autonomo ampio ingresso cucina salone tre camere due bagni cantina. 040/630175. (A099)

COMMERCIALE alta (via Verniellis) al terzo piano di una palazzina recente, in fase di totale ristrutturazione, proponiamo un appartamento molto luminoso, con vista verde, in ottime condizioni interne, composto da: atrio, ampio soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, ampio ripostiglio, cantina, a Lire 125.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

COMMERCIALE alta in una palazzina in fase di totale ristrutturazione, appartamento luminoso, terzo piano con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, poggiolo, ripostiglio, posto macchina condominiale, 125.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

COSTIERA vista mare appartamento signorile immerso nel verde salone con cucinette tre stanze due bagni poggiolo giardinetto proprio e posto auto. Trattative riservate. Immobiliare Borsa 040/368003. (A5036)

DOMUS Carso elegante appartamento disposto su due piani con giardino, in residence. Soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, poggioli. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A5051)

DOMUS Combi tranquillo appartamento vista aperta: salone doppio divisibile, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, due balconi. Lire 310.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811. (A5051)

DOMUS Corso Italia, ufficio oltre 185 mq in elegante palazzo ristrutturato dotato di ascensore, autometano. Finiture di livello, possibilità garage. L. 550.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811.

DOMUS Romagna panoramico ultimo piano. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, box, posto auto. Da risistemare. Nuova acquisizione. Lire 370.000.000. Tel. 040/366811. (A5051)

DOMUS Scorcola prestigiosa villa d'epoca con giardino, vista panoramica città mare. Eventualmente frazionabile. Nuova acquisizione. Lire 370.000.000. Informazioni privio appuntamento. Tel. 040/366811. (A5051)

DOMUS TOTI mansarda abitabile buone condizioni soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno. Lire 115.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811. (A004826)

DOMUS villa singola con ampio scoperto, recentissima costruzione. Salone su due livelli, cucina abitabile, tra grandi camere, tre bagni, lavanderia, caratteristica taverna, cantina, portici, accesso auto. Come primingresso. Lire 750.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811. (A5051)

FARO (adiacenze) appartamento in bifamiliare salone cucina studio quattro camere vani accessori giardino posto auto vista mare. Evoluzione casa 040/639140. (A5074)

GABETTI Opim 040/763325: Tibullo appartamento ristrutturato ampia cucina soggiorno stanza bagno due balconi riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325: centralissimo quarto piano ascensore salone due stanze cucina doppi servizi ampia soffitta collegabile. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325: corso Italia in palazzo prestigioso anni '30 terzo piano uffici di mq 105 245 295 eventualmente accorpabili. L/mq 1.500.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325: Muggia centralissimo soggiorno cucina due stanze bagno ampio poggiolo ottimo stato. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325: via S. Marco stabile ristrutturato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325: zona Rossetti stabile signorile salone cucina due stanze doppi servizi due balconi. (C00)

GALLERY Borgo Grotta Gigante villetta immersa nel verde composta da salone, cucinino, due camere, bagno, ampio giardino di proprietà, posti macchina con accesso auto, in ottime condizioni come nuova. Lit 350.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Muggia appartamento di ampia metratura in ottima posizione centrale, vista fronte mare, in casa ristrutturata esternamente, da ristrutturare. Lit 110.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Via S. Michele in casa d'epoca bell'appartamento completamente ristrutturato rispettando le caratteristiche della casa d'epoca composto da saloncino, tre stanze, cucina abitabile con sala pranzo, doppi bagni, ripostiglio, balcone. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano. Lit 240.000.000. Tel. 040/7600250.

GEOM. SBISA': Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000. Eremo panoramico 113 mq garage 370.000.000. Torrebianca attico 127 mq ampia terrazza 380.000.000. 040/942494. (A099)

GORIZIA alloggio buone condizioni triletto ampio soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio autoriscaldato cantina L. 140.000.000. Altri biletto box. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA centro villetta giardino privato ottime finiture 3 camere soggiorno cucina servizi posto auto L. 300.000.000 esente mediazione. Valdadige 0481/31693.(A099)

GORIZIA piazza Municipio ultimo appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi cantina possibile garage L. 280.000.000 esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (A099)

GORIZIA S. Anna TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: appartamenti bicamere in palazzina di pochi alloggi. Ottime occasioni. (C00)

GRADISCA d'Isonzo Gabetti Opimm 0481-44611 immersa nel verde e nella tranquillità nuova realizzazione di ville a schiera con finiture personalizzate e particolari soluzioni architettoniche. Possibilità di finanziamenti rapidi fino al 75% del valore dell'immobile. Esente da mediazione!

GRADO Città giardino due camere soggiorno cucinino servizio terrazzone posto macchina. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Città giardino soggiorno cucinino servizio camera terrazzo piano rialzato. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Pineta ingresso cucina soggiorno camera servizio terrazzo 90.000.000. Agenzia ITALIA 0431/81889. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola ultimo piano vista mare in complesso signorile salone con mansarda tre stanze cucina due bagni terrazzi abitabili posto auto. Trattative riservate. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Fabio Severo elegante salone tre stanze cucina due bagni lisciaia terrazzini. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Romagna in complesso residenziale grande salone tre stanze cucina due bagni terrazzini posto auto panoramico. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Settefontane sesto piano recente due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. 120.000.000. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 largo Pestalozzi panoramici diverse disponibilità da 60 a 145 metri quadri con moderni confort box e posti auto coperti rifiniture a scelta. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina residenziale ultimo piano con mansarda tre stanze quattro stanze cucina due bagni terrazzo parco condominiale riscaldamento autonomo. 240.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito residenziale saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzini posto auto. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Teatro romano alloggio soleggiato di ampia metratura in palazzo signorile con portiere. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Bonomo panoramico: due stanze, cucina, bagno, 85.000.000. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina epoca buone condizioni tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. (A5036)

IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto luminoso soleggiato adatto per abitazione studio professionale. 040/767092. (A5076)

LIRE 25.000.000 per box/magazzino in via delle Milizie (vicino le vie Rossetti/Lamarmora). Oppure affittasi a lire 200.000 mensili. B.G. 272500.

LOCALE d'affari 25 mq circa in via Margherita vicino Il Giulia dotato di soppalco, luce, acqua, gas. Gli impianti sono a norma. Adatto laboratorio-magazzino-negozio. Lire 35.000.000. B.G. 272500.

MADONNINA appartamento mq 120 piano I vendesi. Occasione. Immobiliare Solario, 040/636164. (A5024)

MEDIAGEST 040/661066: ATTICI panoramici con ampie terrazze in diverse zone della città con possibilità box a partire da 325.000.000. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: CAGNI ottimo soggiorno cucina veranda camera cameretta bagno 170.000.000. ALTRO rifinitissimo 155.000.000.

MEDIAGEST 040/661066: CAMPI ELISI ottimo alloggio saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno poggiolo 143.000.000. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: dieci proposte di CASETTE accostate e indipendenti in varie zone a partire da 165.000.000. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: piazzetta BELVEDERE e dintorni disponiamo tre alloggi diverse metrature a partire da 125.000.000. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: R. BOSCHETTO nel verde soggiorno cucina matrimoniale camera bagno ripostiglio poggiolo 230.000.000. ALTRO 155.000.000 possibilità box. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: TIGOR rifinitissimo salone poggiolo cucina tre stanze guardaroba doppi servizi ripostiglio 320.000.000. (A000)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Fogliano piccola palazzina alloggio triletto doppi servizi autoriscaldato cantina posto macchina perfetto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Grado vendesi appartamenti varie metrature centrali/periferici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: piccola palazzina alloggio primo ingresso biletto doppi servizi ampio terrazzo luminosa mansarda solarium autoriscaldato cantina posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE GABETTI Opimm 0481/44611: centrale appartamento su due livelli finiture personalizzate posto auto coperto. (A099)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/41103: informazioni, prenotazioni complesso "Vecchio mulino": minappartamenti bicamere tricamere negozi. (C00)

MUGGIA adiacenze Castello, casetta primingresso su due livelli con rifiniture a scelta, composta da: cucina abitabile, salone con travi a vista, camera matrimoniale con zona guardaroba, camera singola, bagno, L. 230.000.000. Casacittà 040/362508.

MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno. Dotati di ampie vetrine, soppalco, bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 90.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale. B.G. 040/272500.

NEGOZIO d'angolo Settefontane / Limitanea mq 79 sette vetrine servizio riscaldamento 265.000.000. Altro Bosco bassa mq 77 110.000.000. MAGAZZINO mq 344 Montebello 230.000.000. 040/942494.

IMPRESA VENDE
MONO - BI - TRICAMERE IN UDINE
(anche con mansarda, taverna e giardino)
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
Tel. 0432/540241 - 540103

OCCASIONE: 113.000.000! Aquileia in pieno centro storico in palazzina, al secondo e ultimo piano appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso, luminoso soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno completo, comoda veranda a uso lavanderia e posto macchina. Progettocasa 0431/35986.

OCCASIONE: 195.000.000! Cervignano periferia, a 5 minuti dal centro recente villa a schiera in perfette condizioni e ottimo stato di manutenzione: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, due bagni completi, 2 terrazze, taverna con caminetto, soffitta e cantina comodo box per 2 macchine e giardino. Progettocasa 0431/35986.

PRIMINGRESSI semicentrali vista città immersi nel verde, composti da: soggiorno, angolo cottura, una-due camere, bagno, terrazza, cantina, possibilità posto auto, a partire da L. 88.000.000. Casacittà 040/362508.

PRIVATAMENTE vendo primo ingresso mq 70 con garage in via Bergamasco. 040/381429. (A5029)

PRIVATO Burlo ultimo piano recente perfetto salone cucina tre camere doppi sevizi ripostigli poggiolo cantina parcheggio condominiale 270.000.000. Tel. 823592. (A4908)

PRIVATO vende Castagneto signorile appartamento lussuosamente ristrutturato atrio salone cucina abitabile due bagni tre camere terrazza posto auto. Telefonare ore serali 350443. (A5009)

PRIVATO vende San Giacomo panoramico ultimo piano due camere cuccina bagno poggioli. 040/762356. (A5102)

REVOLTELLA adiacenze minialloggio camera cucina servizio cantina 40.000.000 altro cucina due camere bagno cantina 80.000.000 altro cucina tre camere doppi servizi cantina 120.000.000. VIP Immobiliare 040/631754. (A099)

ROIANO (via Apiari) in uno stabile d'epoca, proponiamo un appartamento tranquillo, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, servizio separato, cantina, riscaldamento autonomo, a lire 89.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

RONCHI dei Legionari impresa vende ultima bivilla su 2 livelli 60 mq per piano zona giorno e notte mansarda taverna e giardino posto auto coperto rifiniture accurate pronta consegna possibilità personalizzare. Prezzo bloccato al 1996. Tel. 0481/40098. (B00)

ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224. (A099)

S. GIOVANNI appartamento in villa cucina composto da soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ottime condizioni giardinetto proprio posto auto 175.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A099)

SAN Giacomo in uno stabile d'epoca proponiamo due mini appartamenti composti da: matrimoniale, cucina abitabile e servizio, unificati, per totali 65 mq circa, da ristrutturare, a Lire 59.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

SEVERO ALTA in prestigiosa casa recente elegante appartamento composto salone 3 camere cucinino tinello doppi servizi balconi ripostiglio 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A099)

TERRENO 1100 mq Grignano zona verde vendesi 35.000.000. Immobiliare Solario, 040/636164. (A5024)

VIA Cologna in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminosissimo, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, soffitta, a Lire 160.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

VIALE XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile recentemente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde, composto da: atrio, salone, tre matrimoniali, ampia cucina abitabile, grande bagno con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano, 197.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

ZONA fiera (via Cumano) in palazzina recente, perfetta, terzo piano con ascensore, luminosissimo, circa 125 mq in ottime condizioni, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi, completi, due poggioli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

130.000.000 adiacenze D'Annunzio libero bellissimo appartamento ultimo piano panoramico in stabile recente con ascensore rifiniture curatissime composto da cucina abitabile bagno rifatto recentemente soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio. Rabino 040/368566.

140.000.000 via della Tesa libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrime due camerette ripostigntina. Rabino 040/36856

150.000.000 vipnarroti libero appartam in stabile recente con asore composto da sogio camera matrimoniale oretta cucina abitabile dalconi bagno riposti Rabino 040/368566.

170.000.000 Bla libero appartamento peo in casetta con entrata indidente scorcio mare consto da soggiorno cucina abile camera matrimoniabn guardaroba bagno ripglio riscaldamento autono box di 30 mq per 2 manine, giardino di 150 mq di prietà. Rabino 040/368566.

190.000.000 la Ghirlandaio libero appartaento al 1.o piano compostoa soggiorno cucina abitabile camere matrimoniali 2 caerette bagno ripostiglio risaldamento autonomo. Rabo 040/368566.

0.000.00 via dello Scoglio assa libeo in buone condioni ammbiliato cucina abitae camea matrimoniale con ggiolo bagno cantina. Rabi- 040/368566.

000.000 via del Toro occa- le libero appartamento posto da soggiorno cucibitabile camera matrimo- 2 camerette bagno. Rabi- 0/368566.

75.000 via San Giacomo in nte libero appartameno lun so in stabile rimesso a nuo composto da cucina abit camera cameretta bag Rabino 040/368566.

75.000 via Tarabochia libero ristrutturare impianto elettr norma appartamento co sto da soggiorno cucina a bile camera matrimoniale o ripostiglio soffitta adatto he uso ufficio. Rabino 040 566.

25 Anni

CUCCIOL orkshire, bassotti tedeschi, ador gialli, dasbrache, p ri tedeschi. Tel. 0337/5352

A BUTTRIO

ALLA 65ª FIERA REGIONALE DEI VINI,
DAL 24 APRILE AL 4 MAGGIO TROVERETE

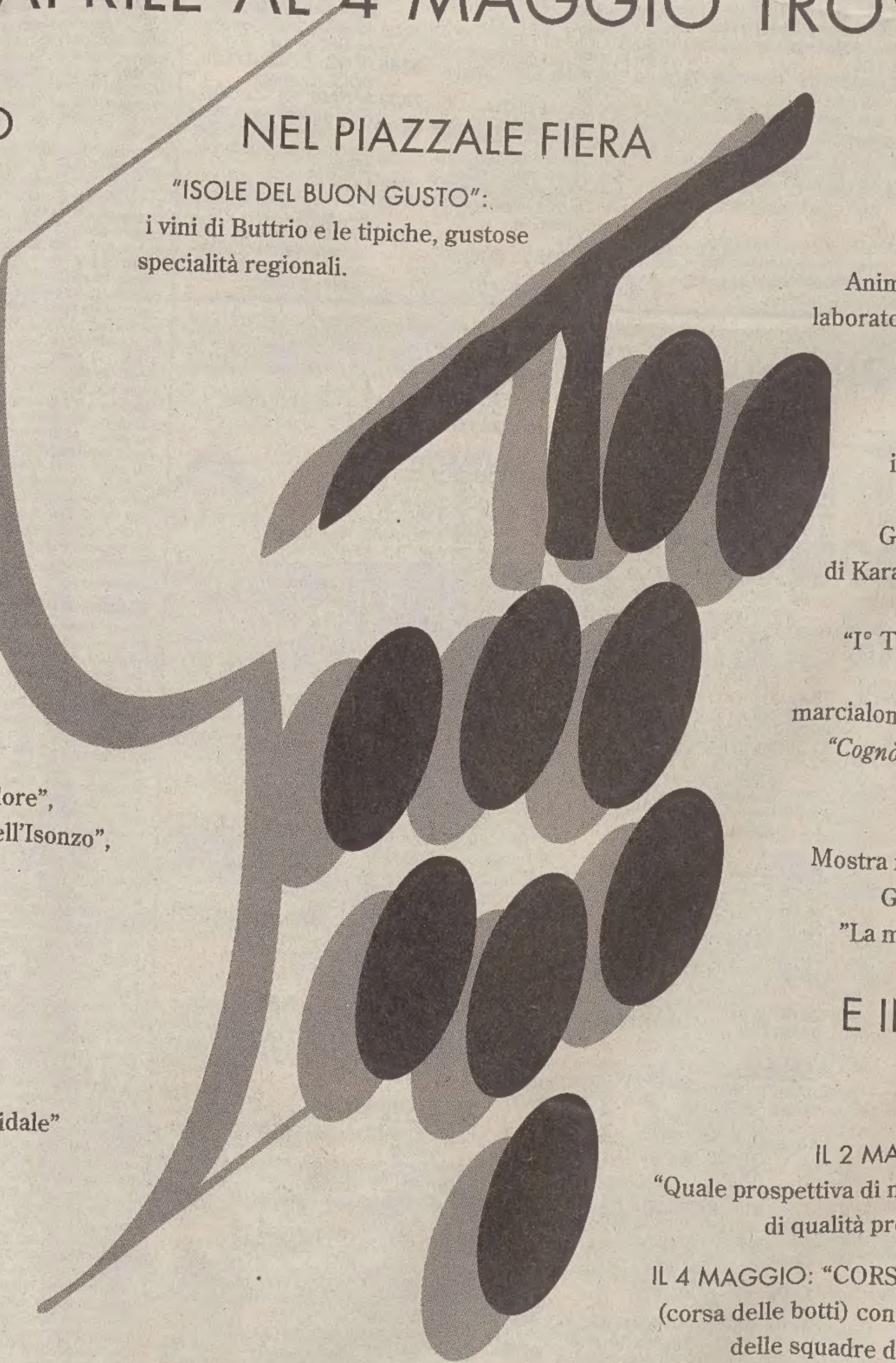
A VILLA FLORIO

OGNI GIORNO
IN DEGUSTAZIONE:
le Selezioni dei Vini
il Formaggio Montasio,
il Prosciutto e
lo Speck di Sauris,
la Trota affumicata,
le Gubane delle Valli
del Natisone
il Miele,
le Grappe friulane.

E IN MOSTRA:
le Città del Vino,
i vitigni autoctoni dei
Colli Orientali del Friuli,
i quadri del concorso
di pittura "Nel segno del colore",
"Le Malghe dell'alta valle dell'Isonzo",
"Buttrio ricama",
i bozzetti del concorso
"Un manifesto per la fiera".

E LE MOSTRE MERCATO:
"Un libri furlan",
"Un libro per il vino"
"Per un commercio equo-solidale"
(prodotti dal terzo mondo).

NEL PIAZZALE FIERA
"ISOLE DEL BUON GUSTO":
i vini di Buttrio e le tipiche, gustose
specialità regionali.



"MUSIC LAND"
SPAZIO GIOVANI
Animazione per bambini,
laboratori e musica dal vivo.

PER LO SPORT:
Torneo di calcio,
incontro amichevole
di calcio femminile,
Giochi della gioventù
di Karate (fase regionale),
gara ciclistica
"I° Trofeo G.S. Danieli",
softball,
marcialonga non competitiva
"Cognòssi par Cognòssisi".

IN MOSTRA:
Mostra macchine agricole,
Grande Esposizione
"La mia prossima auto".

E INOLTRE...

IL 2 MAGGIO: convegno
"Quale prospettiva di mercato per il vino
di qualità prodotto in collina?"

IL 4 MAGGIO: "CORSA DEI CARATEI"
(corsa delle botti) con la partecipazione
delle squadre delle città del Vino

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
UN VIGNETO CHIAMATO FRIULI ERSA Servizio della Vitivinicoltura
Comune di Buttrio
CITTÀ DEL VINO